La Stile
mobili d'arte
www.lastile.it
...un Natale in famiglia... con mobili bellissimi...

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Kn 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 293
SABATO 11 DICEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46 27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

Mobili d'Arte Marangoni dal 1962
www.marangonimobili.it
...un Natale in famiglia... con mobili bellissimi...

TRE GIORNI AL VOTO DI SFIDUCIA, GOVERNO IN BILICO. BERLUSCONI AI FINIANI: RAVVEDETEVI

Deputati in vendita, indaga la Procura

Aperti due fascicoli a Roma. Il Pdl protesta e denuncia: «Grave intromissione»

ROMA A tre giorni dal voto sulla sfiducia, lo scontro politico si trasferisce in Procura. Quella di Roma è alle prese con l'esposto dell'Idv (aperti due fascicoli) e il controesposto del Pdl sulla presunta compravendita di deputati avviata da Silvio Berlusconi. Secondo il partito del premier, quella della magistratura è «una grave ingerenza». Il Cavaliere lancia un appello ai finiani: «Ravvedetevi e astenetevi». Replica Bocchino: «Il centrodestra non è Mediaset». Casini: «Non tutti sono in vendita».

● *Alle pagine 2 e 3*

CROAZIA

La fuga è già finita: preso a Salisburgo l'ex premier Sanader

Eseguito il mandato di cattura per corruzione associazione per delinquere e abuso di potere

ZAGABRIA L'ex premier croato Ivo Sanader, 57 anni, indagato in patria per associazione a delinquere, corruzione e abuso di potere, è stato arrestato ieri pomeriggio, poco prima delle 16, a Salisburgo, in Austria. La notizia è stata confermata nelle ore serali dal ministero degli Interni croato, che giovedì aveva emesso un mandato di cattura internazionale nei riguardi di colui che viene ritenuto il capo della piovra della corruzione in Croazia. L'arresto sarebbe avvenuto in un casello autostradale vicino a Salisburgo. La cattura dell'ex premier potrebbe però avere complicazioni nel caso in cui possedesse la cittadinanza austriaca.

● **Marsanich** *a pagina 5*

LEGGE ELETTORALE E DINTORNI

L'INSEGNAMENTO DELLE PRIMARIE

di SERGIO BARTOLE

La personalizzazione della politica è un tratto evidente dell'odierna nostra esperienza repubblicana. A essa si deve, ad esempio, la corrente interpretazione della legislazione nazionale in vigore per l'elezione del Parlamento quando si parla di una presunta investitura popolare del presidente del Consiglio, a detta di taluno riconducibile alla inserzione del suo nome nell'emblema del suo partito o della sua coalizione di partiti. Si dice che in tal modo è concesso agli elettori di scegliere il nome del futuro capo del governo e si dimentica che in realtà, una volta fatta la scelta di campo a favore di questo o quel programma di governo, l'elettore è per così dire costretto ad accettare la candidatura che gli viene proposta dal partito o dalla coalizione prescelta. Ed è proprio per sfuggire all'impressione di una autoritaria imposizione della candidatura che i raggruppamenti più sensibili alle ragioni della democrazia hanno ritenuto di rimediare introducendo il meccanismo delle primarie per la scelta leader da indicare agli elettori, anziché affidarsi - come altri fanno - alle pretese carismatiche dell'interessato.

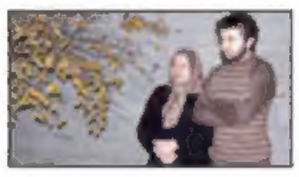
Ci troviamo, quindi, in una situazione curiosa. Mentre gli elettori non hanno nessuna possibilità di scegliere i candidati preferiti all'interno delle liste per l'elezione delle due Camere in quanto resta loro solo il voto di lista dopo l'abolizione del voto di preferenza e l'introduzione dell'automatica assegnazione dei seggi spettanti ai singoli partiti secondo l'ordine dei candidati nelle singole liste, a quegli stessi elettori la pratica politica sembra consentire di intervenire nelle decisioni sulle candidature per posti e ruoli individuali. Le primarie sarebbero ovviamente inconcepibili per la formazione di liste di candidati come quelle per la Camera o il Senato.

Le primarie, dunque, funzionano (con i problematici esiti di cui si è detto) per la designazione dei leader dei partiti o coalizioni nelle elezioni politiche e hanno oggi preso piede anche per le candidature a presidente della giunta regionale, a presidente della Provincia e a sindaco. Ed è su queste vicende che conviene soffermarsi, anche in considerazione delle imminenti primarie triestine del Partito democratico.

Fra i propugnatori di un sistema politico che vuole presentarsi come bipolare era in passato corrente l'opinione che il successo nelle elezioni sarebbe andato a quello dei due raggruppamenti che sarebbe stato in grado di catturare non solo i voti degli elettori collocati al suo lato dello schieramento, a destra o sinistra che sia, ma anche almeno una parte sostanziosa degli elettori di centro.

● *Segue a pagina 4*

IRAN



Teheran beffa il mondo «Sakineh non è libera»

La donna "confessa" in tv poi torna subito in cella

A PAGINA 6

LONDRA

Polizia sotto accusa per l'assalto ai reali

E Cameron: la farò pagare alle bande di studenti

A PAGINA 6

BERGAMO

«Yara può essere ancora in vita»

I pm: «Lavoriamo per restituirla alla famiglia»

A PAGINA 4

OBAMA: «LIBERATELO». CENSURA IN CINA

OSLO, CERIMONIA SENZA IL DISSIDENTE LIU XIAOBO

Nobel per la Pace a una sedia vuota

OSLO La poltrona del vincitore era vuota ma a Oslo, nella sala dove si è svolta la cerimonia, c'erano un suo grande ritratto e una sedia vuota (*nella foto*). Le autorità hanno simbolicamente consegnato così il Premio Nobel per la Pace 2010 al dissidente cinese Liu Xiaobo, che in patria sconta una condanna a 11 anni di carcere. Un lungo applauso ha sottolineato l'assenza del vincitore, il presidente americano Barack Obama ha ufficialmente chiesto a Pechino «l'immediato rilascio». La risposta della Cina? Una giornata di completa censura per ogni mezzo d'informazione.

● **Giantin** *a pagina 6*

PARENTOPOLI A ROMA

Alemanno: «Se coinvolto mi dimetto»

ROMA «Se ci saranno mie responsabilità, pagherò. Tutti i responsabili dovranno pagare». Così il sindaco di Roma Gianni Alemanno risponde a chi gli domanda se si dimetterà nel caso venisse accertato un suo coinvolgimento nella Parentopoli capitolina.

● *A pagina 4*

ASSICURAZIONI GENERALI

La scelta del comitato esecutivo: Paolo Vagnone country manager

Paolo Vagnone

TRIESTE Nel comitato esecutivo delle Generali si è trovata convergenza sul nome di Paolo Vagnone presentato dal group ceo, Giovanni Perissinotto, per l'incarico di country manager. La nomina verrà ora portata al cda il 16 dicembre.

● **Fiumanò** *a pagina 9*

Cultura
Un libro della prima giornalista arrivata all'idroscalo

«Che caos attorno al corpo di Pasolini» Visca sulle tracce di "Una morte violenta"

di CARLO MUSCATELLO

È stata la prima giornalista ad accorrere sulla scena del delitto. Era la mattina del 2 novembre 1975. Quel corpo straziato all'idroscalo di Ostia era quello di Pier Paolo Pasolini, il poeta e regista di Casarsa. Lucia Visca allora era una giovanissima cronista agli esordi. Oggi, dopo tanti anni trascorsi nei giornali, ha trovato il tempo e la voglia di scrivere quella storia. Ne è venuto fuori un libro: "Pier Paolo Pasolini, una morte violenta - In diretta dalla scena del delitto, le verità nascoste su uno degli episodi più oscuri della storia italiana" (Castelvecchi Editore). Verrà presentato oggi alle 11, a San Vito al Tagliamento, alla presenza dell'autrice.

● *A pagina 24*

ANNUNCIO DELL'ANAS, MENTRE SCATTA A GENNAIO IL RINCARO DELL'11% SULL'A4

A pagamento la Grande Viabilità triestina

Fra sei mesi pedaggio riscosso con un sistema automatico e senza nuovi caselli

Trieste, la Grande viabilità

PORDENONE Grande Viabilità triestina a pagamento. L'infrastruttura gestita da Anas non sfuggirà alla rivoluzione del pedaggio senza barriera. L'esazione avverrà probabilmente attraverso un sistema automatico. Il balzello sarà operativo a maggio 2011. Intanto dal primo gennaio scatterà il previsto aumento tariffario dell'11 per cento sulla rete autostradale di Autovie venete.

● **Milia** *a pagina 10*

AL MINISTRO FRATTINI

Trieste, i serbi chiedono lo status di minoranza

TRIESTE Hanno messo le prime radici a metà Settecento, nell'allora città-porto teresiana dei mercanti. In quella di oggi rappresentano la comunità meglio integrata, e soprattutto la più numerosa. «Siamo tra i 10 e i 18mila, a seconda delle diverse stime, sempre che si conti pure la provincia», dice Bogoljub Stojicevic, il presidente della Comunità serbo-ortodossa. Per i serbi di Trieste, forti per l'appunto di tradizione, convivenza e numeri, è giunta così l'ora di fare allo Stato italiano la domanda più ambiziosa: il riconoscimento dello *status* di minoranza linguistica.

● **Rauber** *a pagina 17*

La "mina" Dipiazza per il centrodestra

Il sindaco capolista della sua lista civica: «Posso decidere di correre da solo»

Roberto Dipiazza

TRIESTE Il sindaco, Roberto Dipiazza, rompe gli indugi: «Ci riproponiamo, correndo nel centrodestra. E io sarò il capolista». Parole che danno nuova linfa alla lista civica che porta il suo cognome, cancellando con un deciso colpo di spugna i residui punti interrogativi sul futuro del movimento. E proiettandolo con convinzione alle elezioni amministrative della prossima primavera. Dove la Lista Dipiazza ci sarà, anche se il sindaco uscente - come noto - non è più ricandidabile per il vertice del Municipio. «Sicuramente sarò il capolista, sono un valore aggiunto», precisa Dipiazza. L'obiettivo è risistemare i suoi uomini in Consiglio comunale, come già oggi. Il Pdl non potrà quindi contare nella sua lista sul nome di Dipiazza.

● **Unterweger** *a pagina 14*

PERLA SALOTTI
arredamenti
Il Comfort è...
Vincere 1 a 0!
FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
RIFODERATURA VECCHI DIVANI
DIVANI LETTO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LETTI IMBOTTITI ANCHE SU MISURA
FORNITURE CONTRACT
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI
Stressless® è molto più di una sedia poltrona. È il modo migliore per affrontare le quotidiane partite della vita. Il comfort e il benessere che vi offre sono i partners indispensabili per vincere anche contro gli avversari più insidiosi. Iniziate ad allenarvi subito: visitate il Comfort Studio Stressless® più vicino.
CASSACCO (UD) VIA PONTEBBANA, 50 (di fronte Centro Comm. Alpe Adria)
TEL. 0432 851066 FAX 0432 852274 www.perlasalotti.com info@perlasalotti.com

locanda Al Castello Wellness resort
Beauty Farm • Charme Hotel • Panoramic Restaurant
Pranzo di Natale e Veglione di San Silvestro con menù di gala, musica dal vivo e balli
Info e prenotazione
via del Castello, 12
Cividale del Friuli (Ud)
tel. +39 0432 733242
fax +39 0432 700901
info@alcastello.net
www.alcastello.net
www.termedicividale.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Dopo la firma per la concessione

Porto Vecchio, spuntano i "paletti" del soprintendente: troppo cemento

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE «Con la firma della concessione non è stato dato il via libera al progetto di Porto Vecchio». Luca Rinaldi, soprintendente ai beni architettonici e paesaggistici, e dunque in questa fase titolare diretto della delicata materia, avverte che «il masterplan Rizzani-de Eccher è un'idea di massima, su alcuni punti condivisibile, su altri meno». Rimette in discussione «il trattamento riservato al terrapieno di Barcola: una volta bonificato verrebbe riempito da una massiccia edificazione mentre siamo in un'area delicata».

● *A pagina 13*

GOVERNO NELLA BUFERA

Il fixing dell'esecutivo cresce di giorno in giorno
Con gli ultimi cambi di casacca mozione in bilico

«Fuori dal centrodestra chi vota la sfiducia»

Berlusconi minaccia i finiani. La replica di Bocchino: «Crede di parlare di un marchio Mediaset»

di NICOLA CORDA

ROMA «Mai più nel centrodestra chi voterà contro il governo». Mentre gli uomini del Pdl rosicchiano deputati, Berlusconi minaccia i finiani: «certo che alla fine molti di loro si asterranno».

Il premier osserva il fixing del governo che sale giorno dopo giorno, confidando che per martedì la quota di sicurezza verrà raggiunta. Ieri, con gli ultimi cambi di fronte, il blocco di voti assegnati a favore del governo è giunto al punto massimo di 312, per poi riscendere ufficialmente a 311 contro i 313 che voteranno la sfiducia.

A dare retta ai bookmaker la caduta dell'esecutivo sembra più probabile, anche se tutto si gioca sempre sul filo di pochissimi voti. Il massimo dell'incertezza si raggiunge sentendo l'ex Pd Massimo Calearo: «La scelta tra astensione e no alla sfiducia, la farò tra la prima e la seconda "chiamata" dei deputati». Tutti gli incerti sono impauriti dalla fine della legislatura: senza governo tecnico la missione unica è salvare a tutti i costi Berlusconi.

«Non mi dimetto, una crisi al buio è da irresponsabili e un governo tecnico non potrebbe fare meglio del mio» dice il premier «confidando nella loro saggezza». E l'assicurazione lanciata a tutti quelli che nelle ultime ore sono ancora in mezzo al guado: col superamento del voto alla Camera, anche per un soffio, sarebbe già pronto lo schema di allargamento della maggioranza per puntare dritti alla fine della legislatura. Un'operazione da fare con la sponda dell'Udc e questo sarebbe il motivo del fallimento della trattativa con i finiani.

«Non ci faremo prendere dalle temperie delle pazzie politiche, arriveremo fino alla fine della legislatura» ha detto sicuro il Cavaliere inaugurando a Roma la nuova stazione Tiburtina dell'alta velocità. Ma a fargli da controcanto è ancora una volta l'odiato Bocchino: «Già in passato ha sbagliato i conti...» E sull'osservazione in base a cui chi vota la sfiducia è fuori del centrodestra replica: che «il centrodestra non è un marchio Mediaset, ma un'area politica e culturale a cui si appartiene per storia, cultura e valori».

Da Futuro e Libertà continuano infatti a ostentare sicurezza, nonostante, negli ultimi giorni, il cartello della sfiducia si sia assottigliato. I vertici di Fli sono in allarme perché, pur assicurando che «nessuno sarà comprato», sanno che alcuni finiani avrebbero scritto a Fini dichiarandosi indisponibili a provocare una crisi al buio che si aprirebbe in caso di sfiducia e ventilando così l'ipotesi di uscita dall'aula. In quel caso ogni conteggio sarebbe a favore di Berlusconi. Nel Pdl poi sono certi che le tre deputate in gravidanza: Federica Mogherini del Pd, Giulia Cosenza e Giulia Buongiorno di Fli saranno assenti.

Il quorum della metà più uno fissato a quota 316 si abbasserebbe e col pallottoliere della maggioranza che incamera come sicuri i voti degli ultimi acquisti da Idv e Pd, si profila un singolare 313 a 313. Parità che secondo il regolamento darebbe la vittoria ai no alla sfiducia e dunque metterebbe in salvo il governo.

«Il pallottoliere non serve a risolvere i problemi», dice Casini, convinto che «un solo voto in più non serva a governare», confermando però implicitamente la tesi dell'allargamento della maggioranza subito dopo il 15 dicembre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, il tabellone di Montecitorio durante una recente votazione. Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

LA MANIFESTAZIONE DEL PD GUIDATA DA BERSANI E D'ALEMA

Un milione in corteo oggi a Roma per mandare Silvio a casa

ROMA Mandare Silvio Berlusconi a casa e lanciare l'alternativa all'attuale governo: è con questi intenti che il Partito democratico oggi scende in piazza con una manifestazione che si preannuncia imponente e precede di circa 48 ore il voto di fiducia di martedì 14 dicembre.

All'insegna dello slogan «Con l'Italia che vuole cambiare», piazza San Giovanni sarà il punto d'arrivo, nel pomeriggio, dei due cortei che alle 14 partiranno da piazzale dei Partigiani e da piazza della Repubblica. Il segretario Pier Luigi Bersani, che ancora ieri pomeriggio limava il suo discorso, sarà alla testa del corteo di piazza della Repubblica insieme a Massimo D'Alema. La crisi di governo, la fine del berlusconismo, la necessità di un esecutivo di transizione e, naturalmente, la denuncia della compravendita di parlamentari per il voto di fiducia, sono tra gli argomenti al centro dell'intervento di Bersani che chiuderà la giornata di protesta.

Dalla sede nazionale del Pd, gli organizzatori della manifestazione non azzardano numeri sulla partecipazione, ma si azzarda una cifra che potrebbe superare il milione di presenze. Quel che è certo è che dalle sedi regionali del partito è stata predisposta la partenza di 18 treni speciali, 1500 pullman e due navi. Una capitale con sole e cielo terso, ma fredda (11gradi la massima secondo le previsioni meteo), accoglierà i sostenitori del Pd: due treni e 15 autobus arriveranno dalla Sicilia, due bande musicali da Piemonte e Basilicata, 20 pullman del Movimento dei moderati piemontesi. Militanti con giubbetti catarifrangenti in arrivo anche dalle Marche, non mancheranno poi rappresentanze del forum immigrazione del Pd, dei giovani democratici e del forum donne.

L'INTERVISTA

«Maggioranza risicata? Meglio andare al voto»

Manuela Del Lago (Lega): «Non accetteremo revisioni del federalismo fiscale»

di MARINA NEMETH

ROMA «Berlusconi avrà la fiducia sia alla Camera che al Senato. Ma se fosse così risicata da non essere sufficiente a governare e a dare risposte ai problemi dei cittadini, credo che la soluzione corretta sia il ritorno alle urne».

Nel countdown prima del voto sulla fiducia al governo, Manuela Dal Lago buca il silenzio dei big della Lega Nord e apre scenari in parte inediti. «Il premier - dice la vice presidente alla Camera della commissione Attività produttive - potrebbe non ottenere il voto di fiducia a Montecitorio, ma lo otterrà sicuramente al Senato. A quel punto il Capo dello Stato come potrebbe conferire un incarico ad altri? E se lo desse ad altri, e ciò passasse alla Camera e non al Senato, come potrebbe stare in piedi il governo? Il reincarico sarebbe obbligato.

Quindi la Lega è favorevole ad un Berlusconi bis?

È vero che la Costituzione non prevede il premierato, ma da parecchie elezioni gli italiani sono abituati a votare sapendo già in partenza chi sarà il Presidente del Consiglio. Una persona intelligente e seria come Napolitano non potrà non tenerne conto. Noi siamo favorevoli a tutto ciò che garantisce il proseguimento della legislatura nel rispetto degli accordi presi con gli elettori. Quello che la Lega non può accettare sono negoziati difformi. Per esempio, una revisione del federalismo fiscale, come propone Fini con la scusa di prendere voti al Sud, o il voto agli immigrati.

Manuela Dal Lago

Maggioranza allargata anche all'Udc?

La Lega è per il cambiamento e per il federalismo. In Parlamento l'unico partito che ha votato contro il federalismo è l'Udc. Mi dica lei, come si fa a farci un accordo?

Tra le due ipotesi, reincarico a Berlusconi o elezioni anticipate?

Il ragionamento è semplice: è un periodo complesso per il nostro Paese, che ha bisogno urgente di riforme e versa in una situazione economica difficile. A fronte di tutto ciò, il dato di fatto è che ultimamente il Parlamento lavora poco e male. Alla Camera si assiste alla continua ricerca di far cadere il governo, anche da parte dei finiani. E da settembre in poi, al di là della legge di stabilità, sollecitata dal Capo dello Stato, e della riforma Gelmini, non si è fatto nulla. O si forma una maggioranza solida nei pensieri e nei programmi, o ancorché passi una fiducia risicata alla Camera a rischio di continue cadute, è preferibile tornare a votare.

Dite così perché i sondaggi vi danno vincenti.

Se Bossi ha un grande pregio è quello di non essersi mai fatto condizionare dall'avere dieci parlamentari in più o in meno. Il suo e il nostro obiettivo è di averne a sufficienza per garantire il programma concordato con i nostri elettori.

Soprattutto il federalismo. Preoccupati?

Le preoccupazioni ci sono sempre. Ma il federalismo è a buon punto. Parecchi decreti sono stati già approvati dalla bicamerale e Calderoli sta lavorando per accelerare l'iter di quelli rimasti. Prima di eventuali elezioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«NODO GORDIANO» LE CANDIDATURE A TRIESTE

Frattini: «Allargare l'alleanza all'Udc»

Il ministro a Pordenone: primarie per scegliere i parlamentari

di STEFANO POLZOT

PORDENONE Convinto che il governo Berlusconi riuscirà il 14 dicembre a ottenere la fiducia, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, alla manifestazione regionale del Pdl che si è tenuta nel tardo pomeriggio di ieri in Fiera a Pordenone, indica l'obiettivo successivo: allargare la maggioranza all'Udc e immaginare, a legge elettorale invariata, primarie per la scelta dei candidati del partito nelle circoscrizioni. Se il presidente della Commissione Trasporti, Mario Valducci, nel suo intervento aveva chiesto un atto di responsabilità e un passo indietro «ai transfughi finiani», più che un'alleanza con chi nel 2008 non aveva sostenuto Berlusconi, come appunto l'Udc, il ministro Frattini, «certo che avremo la fiducia perché le persone si metteranno le mani sulla coscienza», individua una strada per il "dopo" voto parlamentare che potrebbe consegnare a Berlusconi una maggioranza risicata.

«Dobbiamo allargare la coalizione – ha affermato prima del comizio – guardando al popolarismo europeo. L'Udc è in una posizione politicamente strana. Siamo alleati ideali in molte regioni italiane e soprattutto al Parlamento europeo dove siamo membri della stessa famiglia. È una curiosità politica che potremmo correggere quella che in Italia siamo avversari politici».

L'altra apertura è sulla legge elettorale. Il ragionamento parte dalla considerazione «che non è in atto alcuna compravendita di voti, per cui non c'è nulla da indagare. Nessuno, peraltro – ha continuato – si è chiesto i motivi per i quali dal 2008, 15 parlamentari siano passati al centrosinistra. Questa doppia verità è la vergogna della sinistra italiana. Però sulla legge elettorale non dobbiamo rinunciare alla proposta rispetto all'accusa che quello attuale è un Parlamento di nominati. Sono pronto a sostenere una seria politica di primarie nei collegi, fermo restando che l'obiettivo non può essere quello di sfasciare il bipolarismo».

Frattini, che in precedenza aveva espresso «incredulità» per la scelta di Roberto Menia di passare al Fli, ha declinato le ragioni della sua opposizione: «Non posso pensare che uomini di destra siano per la cittadinanza breve agli immigrati, la sicurezza come tema solo poliziesco, il fatto che le unioni siano tutte uguali. Non sono questi i valori che An ha portato nel Pdl» e stupisce, ha aggiunto, che il Fini di oggi non ricordi «che fu Berlusconi, sostenendolo come sindaco di Roma contro Rutelli», a sdoganarlo politicamente.

Duro anche il giudizio nei confronti dell'opposizione «che nella Prima Repubblica chiedeva di andare al voto in presenza di una crisi e oggi fa di tutto per ostacolare il giudizio dei cittadini. A chi oggi tradisce – ha aggiunto – sottolineo che io, forse perché un lavoro ce l'ho, se dovessi cambiare bandiera me ne andrei». In ogni caso «il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha un rispetto istituzionale troppo forte per la volontà dei cittadini per prestarsi a operazioni di palazzo».

Prima di parlare alla platea della Fiera, Frattini è intervenuto sulle vicende della politica estera. Il fondatore di Wikileaks «dovrebbe essere interrogato e gli si deve chiedere conto dei danni internazionali gravissimi che ha causato», incluso «il rivelare dove si trovano i siti e gli impianti industriali a rischio terrorismo». «Macchinazione gravissima», la presunta liberazione di Sakineh, mentre ha affermato di «non credere che il presidente del Brasile Lula concluderebbe il suo mandato concedendo la cittadinanza a un terrorista omicida come Cesare Battisti. Non so se i brasiliani sarebbero contenti».

Quindi le vicende che interessano più direttamente il Friuli Venezia Giulia. «La base di Aviano – ha detto il ministro – non diventerà la discarica degli ordigni nucleari d'Euorpa. Lo smantellamento delle armi in altre sedi non significa che verranno inviate ad Aviano». Infine un contenzioso politico che può essere esplosivo per il centrodestra, ovvero la scelta del candidato sindaco di Trieste, dove è sul piatto la proposta di Roberto Antonione, e dell'Autorità portuale, in ballottaggio tra la Monassi e Dipiazza. «È un puzzle complicato – ha sottolineato – un nodo gordiano che affronteremo in Friuli e a Roma». D'altronde a chi è ministro degli Esteri non può mancare la diplomazia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Frattini e Renzo Tondo ieri a Pordenone

VIENE SOSTITUITO DALL'INNO DI MAMELI

L'audiomessaggio del premier non parte

E Dipiazza attacca Honsell: «Affigge manifesti con due uomini che si baciano»

PORDENONE L'audiomessaggio di Berlusconi sostituito, per ragioni tecniche, con l'Inno d'Italia, Dipiazza che risponde a muso duro a Honsell, Tondo che indica a modello la sua fedeltà al partito, ma, soprattutto, Gottardo che blandisce coloro che erano in "odore" di abbandono. Non sono mancate le note di colore alla convention in riva al Noncello.

Il gran cerimoniere, da buon democristiano, si è ritagliato il ruolo di padre benevolo nei confronti di "figliol prodighi" sospettati di trattare con Fli. Così ha salutato tutti i consiglieri regionali, ma ha rivolto «soprattutto un grazie per la sua presenza al mio amico Antonio Pedicini». Ha giustificato l'assenza del capogruppo in Regione, Daniele Galasso, alle prese con le trattative sul bilancio, dando la parola a Franco Baritussio, non prima di averlo ringraziato «particolarmente per essere qui». Talmente buon padre di famiglia da non lesinare interventi a nessuno. Così prima di Valducci, Tondo e Frattini, si sono alternati Manlio Contento, Sergio Dressi, Ettore Romoli, Alessandro Ciriani, Alberto Locatelli, presidente regionale della Giovane Italia, Manuela Di Centa, il già citato Baritusso, Roberto Dipiazza, Matteo Rizzato e quello che ha definito il rappresentante della società civile, Michelangelo Agrusti.

Caustico Dipiazza. «Honsell ha dichiarato che a Trieste manca un sindaco come lui – ha arringato – ebbene non manca l'umorismo a questo pretendente alla presidenza della Regione che spianerebbe la strada alla conferma di Tondo. Da anni Trieste è ai vertici nella qualità della vita, ho dato una prospettiva internazionale alla città, di cui ho cambiato il volto con grandi opere pubbliche. Honsell si è solo distinto per affiggere manifesti nei quali due uomini si baciavano».

Da parte sua, Tondo, in tempi di compravendita di voti, ha rivendicato la sua fedeltà: «Nel 2003 – ha detto – ho provato sulla mia pelle cosa vuol dire essere leali, venendo preferito ad altri alla presidenza della Regione per ragioni nazionali. Alla fine, però, questa scelta ha pagato». Il presidente, rivendicando i risultati della sua giunta, incluso un rapporto «con il governo che ci ha consentito di ottenere 430 milioni di compartecipazioni senza grossi problemi, quando Illy per averne 30 da Prodi ha dovuto minacciare di non ricandidarsi», ha indicato nel disegno di sviluppo della portualità di Monfalcone e Trieste un obiettivo strategico per il futuro. *(s.p.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA**: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO**: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 dicembre 2010 è stata di 38.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GOVERNO NELLA BUFERA

Il leader di Idv: «Consegnati documenti e prove che certificano il mercato dei voti». Fini: «Comincia il calciomercato»

Parlamentari in vendita, due inchieste della Procura

Uno dei fascicoli aperti su esposto di Di Pietro. Cicchitto (Pdl): «Gravissima intromissione»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Doppia indagine della Procura di Roma sulla compravendita di parlamentari. Dura la reazione del Pdl che con Fabrizio Cicchitto tuona: «È una gravissima intromissione nella dialettica parlamentare». Bondi e Verdini, coordinatori del partito annunciano: «Presenteremo anche noi una denuncia sui nostri parlamentari acquisiti da altri». E per Famiglia cristiana «è peggio di tangentopoli».

Lo scontro politico sulla fiducia si trasferisce dunque in Procura. Sono due i fascicoli aperti dalla magistratura romana per far luce sugli ultimi repentini cambi di casacca di parlamentari passati dall'opposizione alla maggioranza in vista del voto di fiducia al governo del 14 dicembre. Uno era già stato aperto a seguito di notizie stampa e interviste dei diretti interessati. Massimo Calearo, uscito dal Pd, ha addirittura quantificato in un'intervista il "tariffario" dell'onorevole in vendita. Il secondo è la naturale conseguenza dell'esposto presentato ieri da Antonio Di Pietro sulla fuoriuscita dall'Italia dei Valori di Antonio Razzi e Domenico Scilipoti. «Ho sentito il dovere di informare la Procura di fatti gravissimi che stanno avvenendo in Parlamento», spiega il leader di Idv dopo il colloquio con il Procuratore capo, Giovanni Ferrara.

L'ex Pm conferma di aver consegnato al magistrato «molti documenti e numerose prove» che certificherebbero il mercato dei voti. Il reato ipotizzato, per chi acquista e vende voti, sarebbe quello di corruzione ma non sarebbe da escludere neanche la concussione.

Il premier Silvio Berlusconi ieri all'inaugurazione della stazione Tiburtina a Roma

Durissima la replica del Pdl. «Quando in questa legislatura un numero assai significativo di parlamentari ha abbandonato il Pdl la Procura di Roma si è guardata bene dall'intervenire: adesso perchè Bersani, Violante e Di Pietro alzano la voce la Procura interviene, è una gravissima intromissione», attacca il capogruppo alla Camera Cicchitto, con una chiara allusione ai finiani.

«Cicchitto difende la corruzione politica e lo squallido mercato delle vacche che si sta svolgendo a Montecitorio», replicano Massimo Donati e Leoluca Orlando. Per i capogruppo di Idv solo le persone antidemocratiche possono paragonare la scelta politica di un gruppo di intraprendere strade politiche diverse con chi segue offerte di denaro. «Questa seconda idea appartiene al modus operandi della P2, la loggia di Cicchitto e dei sodali di Berlusconi», accusano.

Interrogato da alcuni studenti in un liceo su cosa accadrà nelle quasi 90 ore che mancano al 14 dicembre, Gianfranco Fini denuncia: «Adesso comincia il calciomercato». Durissima Famiglia Cristiana. «I quotidiani sono pieni di articoli su questo tariffario rispetto al quale le mazzette di tangentopoli sono acqua fresca. La sensazione è che se non proprio tutto quasi tutto sia vero e che i trenta denari abbiano assunto forme più moderne ma senza cambiare significato», scrive il settimanale dei Paolini.

Alle accuse di Cicchitto replica anche l'Associazione nazionale dei magistrati. «L'apertura di un fascicolo non è assolutamente un'intromissione: è la solita mistificazione dell'operato della magistratura che svolge il compito che la Costituzione e le leggi le impongono», ricorda il presidente Luca Palamara. «Mi meraviglio che il Pdl protesti, perchè si sente chiamato in causa, forse?», si chiede Pier Ferdinando Casini. Il leader Udc parla di fatti che umiliano politica e istituzioni e assicura: «Non tutti siamo in vendita nel palazzo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DEL SETTIMANALE CATTOLICO

Famiglia Cristiana: «Peggio di Tangentopoli»

CITTÀ DEL VATICANO «I quotidiani sono pieni di dettagli su questo tariffario, rispetto al quale le mazzette di Tangentopoli sono acqua fresca». È la dura presa di posizione contenuta in un articolo sul sito di Famiglia Cristiana dedicato alle presunte compravendite di parlamentari in vista della fiducia. «La sensazione - rileva il settimanale - è che, se non tutto, quasi tutto sia vero. E che i trenta denari abbiano assunto forme più moderne, ma senza cambiare significato».

Tangentopoli, si legge ancora nel testo, «doveva segnare un momento di rinascita civile, di giustizia contro corrotti e corruttori. Ma si sa come è finita. Una volta assodato che volavano soltanto quattro stracci, troppo carcere preventivo con le tragedie che conosciamo ma sentenze definitive del tutto marginali, il mondo politico si è sentito libero di reiterare. Peggio ancora, di fare apertamente ciò che allora si faceva di nascosto. I risultati li vediamo ogni giorno».

ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE

DE SIERVO: «NON È UN REGALO A BERLUSCONI»

Consulta, slitta a gennaio l'udienza sul "legittimo impedimento"

ROMA Da neoeletto presidente (per un voto) Ugo De Siervo annuncia che l'udienza più attesa della Corte costituzionale, quella sul "legittimo impedimento" da cui dipenderà ancora una volta la ripresa o meno dei processi a carico del premier Berlusconi, sarà rinviata dal 14 dicembre al prossimo gennaio, probabilmente l'11 o al massimo il 25. Uno slittamento, beninteso, da non intendersi come un «regalo» al premier: la Corte, più volte accusata in modo «offensivo» e «inaccettabile» di avere «orientamenti precostituiti», preferisce «non essere confusa con un organo politico» e dunque attenderà che il clima, ora «assai surriscaldato» per il voto di fiducia al governo, si faccia «più tranquillo».

Ugo De Siervo

Annuncio più "politico", senza reticenze di sorta, non poteva darlo il sessantottenne presidente che l'ha spuntata per un soffio sull'altro candidato, il giudice Alfonso Quaranta. Sono andati al ballottaggio e al terzo scrutinio il professore di diritto costituzionale nominato dal Parlamento su indicazione del centrosinistra ha avuto la meglio (8 voti contro 7) sul giudice proveniente dal Consiglio di Stato e ritenuto più vicino al centrodestra. Ma stavolta, quantomeno sulla nomina del presidente, la fede politica avrebbe contato meno rispetto a motivi personali. «Forse qualcuno non mi ha votato perchè mi ritiene un Pierino o non mi stima», dice De Siervo ai cronisti nel salone Belvedere di Palazzo della Consulta.

In ogni caso, ad averla vinta sul filo di lana è stato un principio che il neopresidente difende a spada tratta: quello dell'anzianità di carica, che però il più delle volte coincide con una durata assai breve delle presidenze. Lui stesso dovrà lasciare tra 5 mesi, il 29 aprile, quando scadrà il suo mandato novennale. Ma - assicura - le presidenze brevi garantiscono dal pericolo di «ruoli egemoni» e, «soprattutto in un contesto politico così acuto», offrono «vantaggi» perchè «diminuiscono il rischio di scontri para-politici» all'interno del collegio.

La vittoria del principio di anzianità fa sprizzare di gioia Paolo Maddalena, nominato vicepresidente: «Assieme a me - dice De Siervo indicandolo - è l'ultimo dei Mohicani rimasto a giudicare per la terza volta, in un collegio nel frattempo rinnovato, cause delicate» come il lodo Schifani, il lodo Alfano e ora il "legittimo impedimento"». Ce la mette tutta De Siervo per assicurare che quel solo voto di scarto non è sinonimo di spaccatura politica della Corte: «Un giudice - osserva, ricordando di aver abbandonato da oltre 30 anni la sua militanza nella sinistra Dc - può essere un po' più di sinistra o un po' più di destra, ma sempre con molta prudenza».

Arrivare a gennaio - gli si chiede - non rischia di essere interpretato come il «regalo» di un mese al premier, i cui tre processi (Mediaset, Mills e Mediatrade) sono rinviati almeno fino ad ottobre del 2011 proprio grazie alla legge che la Consulta deve giudicare? De Siervo lo esclude e offre una spiegazione in parte politica e in parte tecnica. La Corte preferisce evitare un «sovraccarico mediatico» e dunque attenderà che il clima politico sia «più tranquillo».

Parentopoli, il sindaco Alemanno: «Se risulterò responsabile pagherò»

Ottantacinque le assunzioni sospette. Un'inchiesta interna

ROMA «Se ci saranno mie responsabilità, pagherò». Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, è assediato da due settimane dalla «Parentopoli» delle municipalizzate Atac e Ama, che negli ultimi giorni è arrivata sulle prime pagine dei quotidiani nazionali. Non recede, però, dalle sue posizioni: «Per il passato - ammette - non sono in grado di mettere la mano sul fuoco, perchè non mi sono occupato di assunzioni».

La magistratura avrà la sua piena collaborazione, assicura, per fare chiarezza, e «chi ha sbagliato pagherà». Il sindaco convoca una affollatissima conferenza stampa per annunciare l'istituzione di una commissione tecnica che entro il 31 gennaio individuerà nuove regole per le assunzioni in Campidoglio e nelle aziende pubbliche municipalizzate. Al suo fianco, i tecnici incaricati di questa "sfida": Francesco Verbaro, segretario generale del ministro del Lavoro, Alberto Stancanelli, direttore del collegio di controllo interno della Presidenza del Consiglio, Franco Massi, consigliere della Corte dei Conti, e Liborio Iudicello, segretario generale di Roma Capitale.

Ma prima di parlare della svolta «esemplare» che intende dare alla sua amministrazione, il sindaco fa i conti con il passato. E parte subito all'attacco: «Non c'è nessun caso Roma, ma una montatura mediatica sproporzionata». Forse ce l'hanno con lui, insinua Alemanno, per le «voci» sul suo «impegno nella politica nazionale», impegno che lui smentisce.

Ad ogni modo, sottolinea, le notizie sulla «Parentopoli» di Ama e Atac «appartengono purtroppo alla fisiologia delle assunzioni nella pubblica amministrazione italiana».

I numeri, dunque: «Nelle due aziende, dal 2008 a oggi ci sono stati 2.505 nuovi assunti. Di questi - nota Alemanno - a leggere i giornali 85 sono le assunzioni sospette (67 riconducibili a politici, 18 a sindacalisti). Non sono certo centinaia o migliaia».

Gianni Alemanno

Ma i giornalisti incalzano: come mai ha negato anche di conoscere la figlia del caposcorta Marinelli, che si è dimesso dopo le notizie sulle assunzioni di due figli in Atac e Ama? È vero, era al matrimonio della ragazza, ammette Alemanno, ma pensava che fossero le nozze del figlio pugile di Marinelli: «So che sembra strano, ma si può accusare la mia lucidità, non la mia buona fede». Tra gli assunti all'Atac anche Giulia Pellegrino, l'ex cubista finita nella bufera di parentopoli. Alemanno aggiunge, «purtroppo accade a sindaci e ministri di non sapere quel che avviene nel proprio gabinetto. È successo a Veltroni con il suo caposcorta (tirato in ballo nella Parentopoli, ndr), come a me con il mio».

LA REAZIONE

«Non c'è nessun caso Roma, è una montatura mediatica sproporzionata»

La magistratura, sottolinea il sindaco, avrà la massima collaborazione dal Campidoglio nelle sue indagini. Intanto, il 20 dicembre arriveranno i risultati dell'indagine interna all'Atac. Quanto al futuro, «ci sarà una svolta esemplare per Roma, non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo».

La commissione tecnica elaborerà le norme per imporre la regola dei concorsi nelle aziende comunali, per fare in modo che gli stessi concorsi siano trasparenti, e redigerà inoltre un codice etico per impegnare («non li possiamo obbligare», precisa) chi abbia incarichi pubblici di consigliere, assessore o dirigente, a non far partecipare ai concorsi per le municipalizzate i propri congiunti. «Abbiamo tardato due anni» ammette Alemanno ma «ora si cambia».

Giulia Pellegrino, ex cubista assunta all'Atac (foto Fecebook)

I pm: «Per noi Yara è ancora viva»

«Lavoriamo per restituirla alla famiglia». La testimonianza del giovane Tironi

BERGAMO La prima conferenza stampa sulla vicenda di Yara Gambirasio del procuratore aggiunto Massimo Meroni che in questo periodo è alla guida della Procura di Bergamo, è un misto di sconforto e di speranza.

Sconforto perchè, dopo due settimane di indagini dalla scomparsa della ragazzina sparita da Brembate Sopra il 26 novembre, il magistrato comunica che, allo stato «non c'è nessuna ipotesi preferibile a un'altra», in assenza di «elementi concreti». Speranza, invece, perchè Meroni aggiunge che carabinieri e agenti della Questura, e con loro quelli dello Sco (Servizio centrale operativo della Polizia) stanno lavorando «concretamente nella speranza di riportare questa bambina viva alla sua famiglia». «Viva - e Meroni lo pronuncia due volte - perchè non ci sono elementi seri, fortunatamente, di senso contrario».

L'ipotesi dell'omicidio torna quindi a valere come tutte le altre, compresa, in astratto, la fuga volontaria e Meroni, che ha accanto a sè il colonnello dei carabinieri Roberto Tortorella e il questore Vincenzo Ricciardi, spiega anche che l'origine dell'accusa di omicidio nei confronti di Mohammed Fikri - il marocchino fermato e poi rilasciato nei giorni scorsi con il venir meno degli indizi di colpevolezza - sta in quella telefonata tradotta in modo sbagliato «Allah, perdonami, non l'ho uccisa». Quelle parole, rivelatesi poi a una seconda traduzione di tutt'altro tenore, avevano fatto ipotizzare l'uccisione.

Yara Gambirasio

Le ricerche - continua Meroni - sono mirate nella zona di Brembate perchè non si vuole lasciare nulla d'intentato, ma la ragazza potrebbe trovarsi anche lontano e il primo testimone dell'inchiesta, Enrico Tironi, vicino di casa di Yara, che l'avrebbe vista il pomeriggio della scomparsa in compagnia di due uomini, per le sue dichiarazioni non è indagato per procurato allarme, come sembrava inizialmente. Tant'è vero che ieri, negli uffici della Questura è stato nuovamente sentito, per la quarta volta, per chiarire i dettagli di quanto ricorda.

Secondo quanto si è saputo, Tironi è stato raggiunto a Reggio Emilia, dove si trovava da alcuni giorni probabilmente per evitare l'assedio dei giornalisti. Gli sarebbe stato chiesto di precisare quanto ha detto di aver visto quel pomeriggio: Yara che parlava con due uomini, apparentemente senza timori, e una macchina rossa, una Citroen con carrozzeria graffiata. Una versione da confrontare con quella di altri due testimoni, un'ex guardia giurata e una donna che vive nei pressi. Anch'essi hanno riferito della presenza di due uomini in via Rampinelli intorno all'ora in cui Yara è sparita ma con particolari diversi e senza parlare della ragazza.

Nel frattempo, prosegue l'analisi del traffico telefonico delle celle a cui il telefonino della ragazza si è collegato quel pomeriggio, prima di rimanere muto. Per capire i movimenti dell'apparecchio e anche chi, in quegli istanti era presente in quei poco più di 500 metri che separano il palazzetto dello sport, dove era stata prima di sparire, e la sua abitazione.

Palazzetto dalla cui porta principale sarebbe uscita Yara così come confermato ieri dalla sua istruttrice, smentendo l'ipotesi della porta laterale.

DUPLICE OMICIDIO

Firenze, madre e figlio uccisi nell'appartamento con sette coltellate

FIRENZE Madre e figlio trovati morti nella loro casa, a Firenze: su ogni cadavere i segni di sette coltellate. Ma l'arma è scomparsa. Dal primo pomeriggio di ieri, gli agenti della squadra mobile e delle volanti stanno cercando di far luce sulla vicenda. Pochi i punti chiari. Tanto che, in un primo momento, l'ipotesi degli investigatori era che potesse trattarsi di un omicidio-suicidio. I tasselli, però, con l'andare delle ore hanno cominciato a non combaciare. Così, si è fatta sempre più largo la tesi del duplice omicidio, anche se gli investigatori non la confermano ufficialmente.

Le vittime sono Bruna Boldi, 84 anni, vedova, e suo figlio Gianni Coli, 55. Entrambi sono ex parrucchieri. Per anni hanno gestito un negozio di coiffeur vicino casa. Poi lei ha lasciato il lavoro, per godersi la pensione. Lui ha proseguito per un pò da solo, poi, per problemi di salute, ha ceduto l'attività ad altri. Una famiglia tranquilla, la descrivono i vicini. Lui non si era sposato e aveva continuato a vivere con la madre. Nessuno lo ha mai visto con una fidanzata, semmai con amici. A dare l'allarme, nel primo pomeriggio, è stato un parente, allarmato dal fatto che madre e figlio non rispondevano al telefono. Secondo gli inquirenti, i decessi risalirebbero «a diverse ore prima» il ritrovamento dei corpi. Secondo gli esiti di un primo esame sui cadaveri, sia sull'uomo sia l'anziana sono stati raggiunti da sette fendenti: alle parti anteriore e posteriore lui e al collo lei. I due cadaveri erano in camera da letto.

Una vicina ha raccontato di essere stata svegliata da uno che chiedeva soldi

Probabilmente le morti sono avvenute la notte scorsa. Una vicina alla polizia ha raccontato di essere stata svegliata, intorno alle due di notte, da una persona che chiedeva soldi. «Ha suonato al campanello - ha detto -. Mi sono affacciata e l'ho visto con le mani in tasca. Aveva l'aspetto alterato. L'ho allontanato. Sembrava un italiano sulla trentina».

» IN BREVE

GIALLO A TORRE DEL LAGO

Donne scomparse, ora un suicidio

TORRE DEL LAGO Si aggiunge un suicidio all'inchiesta sulla scomparsa di Claudia Velia Carmazzi, 59 anni, e della madre Maddalena Semeraro, 80, sparite da Torre del Lago dal settembre scorso. Il fatto che Massimo Remorini, l'uomo che curava i loro interessi e che avrebbe pilotato la vendita di due loro appartamenti, sia stato indagato, avrebbe talmente sconvolto un suo zio di 66 anni, Carlo Mauro Paolini, al punto che l'anziano si è suicidato: ieri il parente è stato trovato impiccato nella sua abitazione. Aveva una corda stretta intorno al collo ed allacciata, all'altro capo, al corrimano della scala. Il cadavere era «in ginocchio», posizione per la quale il medico legale, dopo il sopralluogo, avrebbe parlato di «suicidio incompleto» confermando l'ipotesi iniziale del gesto volontario. Il fatto risalirebbe alle prime ore di ieri. Il sessantaseienne era in pigiama.

DALLA PRIMA

L'insegnamento delle primarie

Per sottolineare l'importanza di questa ipotesi di lavoro si citava l'esperienza degli Stati Uniti d'America, ove il successo fra i due poli contrapposti andava nel passato a quello appunto capace di muovere dal suo lato dello schieramento politico al centro. Oggi non sembra, però, che le cose vadano in questa direzione. In un bel libro recente sulla caduta e declino della Repubblica americana Bruce Ackerman, autorevole costituzionalista di Yale, sostiene che le primarie funzionano, invece, nel senso di radicalizzare il confronto fra i poli. Alle primarie non votano gli elettori di centro che nel momento delle elezioni saranno oggetto del corteggiamento dei due poli contrapposti, ma votano soltanto gli elettori legati da fedeltà tradizionale, da ragioni identitarie a una delle due ali dell'arco partitico. Ne deriva una esasperazione del voto di appartenenza ai due schieramenti che si fronteggiano, con la conseguenza che a destra e a sinistra prevalgono i candidati di orientamento radicale, cioè proprio quelli che non sono in grado di catturare l'elettorato di centro. Così le primarie finiscono per favorire un inasprimento del confronto politico.

Ho citato la tesi di Ackerman perché essa ha qualcosa da insegnare anche alla politica italiana. In effetti, gli elettori italiani sembrano comportarsi alle primarie come quelli americani. Quando vi partecipano, votano in funzione della affermazione della loro identità e non si preoccupano di come il loro schieramento affronterà la competizione elettorale successiva. Se le cose stanno così, si dovrebbe arrivare a un capovolgimento della prassi: gli elettori dei due poli contrapposti al momento delle primarie dovrebbero esprimere le loro preferenze non in nome di una radicalizzazione della rispettiva appartenenza ma in base a scelte che consentano ai rispettivi schieramenti di presentarsi alle elezioni con candidati capaci di allargare l'area del consenso di cui quegli schieramenti potranno godere e, quindi, di catturare il voto dell'elettorato di centro se e in quanto orientato ad avvicinarsi a questo o quel lato dello schieramento.

Molto dipende, ovviamente, dai leader dei due poli i quali non sempre sono disposti a recepire questo insegnamento e preferiscono condannarsi a una spirale di contrapposizione politica frontale che rende agli uni e agli altri sempre più difficile la scelta di politiche suscettibili di essere condivise o almeno valutate in una discussione serena nel Paese e in Parlamento senza preconcetti e pregiudizi.

Sergio Bartole

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestro di ecstasy liquida lo "stupefacente dello stupro"

Scoperta dopo un malore di un giovane drogato gay «Fa perdere le inibizioni»

PARMA È definita «ecstasy liquida o droga dello stupro», perchè chi ne assume anche poche gocce vive uno stato di massima euforia, perde tutte le inibizioni e, soprattutto, non ricorda più nulla, nemmeno una violenza sessuale. Nell'abitazione di un insospettabile impiegato parmigiano di 48 anni gli agenti della sezione antidroga della squadra mobile di Parma ne hanno trovati ben due litri e mezzo contenuti in tre flaconi nascosti sotto al lavabo del bagno. Il nome della sostanza è Gbl (acido gamma butirolactone) ed è una micidiale droga dal liquido incolore, insapore ed inodore; quello di Parma il sequestro più ingente mai avvenuto nel nostro paese.

La perquisizione nell'abitazione dell'uomo è scattata dopo il ricovero d'urgenza al Pronto Soccorso di un ventenne, sempre di Parma, che con il quarantottenne aveva una relazione omosessuale. Le prime analisi sul giovane, in stato precomatoso, non avevano evidenziato presenza di droghe, poi alla fine l'uomo ha confessato quale sostanza avesse assunto il compagno e così i medici lo hanno potuto salvare. Infine il ritrovamento dei flaconi, «due litri e mezzo di gbl puro al 99 per cento - ha spiegato Enrico Tassi, dirigente della squadra mobile della questura di Parma - Un quantitativo veramente molto elevato, che poteva permettere di confezionare oltre cinquemila dosi in grado di avere effetti devastanti sul fisico di una persona».

L'uomo, ora in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ha probabilmente acquistato la droga on line tramite internet. Il composto, solitamente impiegato in edilizia come sverniciatore, è illegale in Italia, ma è ancora regolarmente venduto in alcuni paesi del nord Europa, in particolare in Olanda.

Prima di Parma, in Italia c'era stato solo un altro caso di overdose, vittima un giovanissimo di Conegliano Veneto, paese della provincia di Treviso.

CROAZIA/ACCUSA DI CORRUZIONE E ABUSO DI POTERE

L'ex premier Sanader arrestato in Austria

Fermato mentre pagava il pedaggio a un casello autostradale nei pressi di Salisburgo

L'attuale premier Jadranka Kosor

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA L' ex premier croato Ivo Sanader, 57 anni, indagato in patria per associazione a delinquere, corruzione e abuso di potere, è stato arrestato ieri pomeriggio, poco prima delle 16, a Salisburgo, in Austria. La notizia è stata confermata dal ministero degli Interni croato, che giovedì aveva emesso un mandato di cattura internazionale nei riguardi di colui che viene ritenuto il capo della piovra della corruzione in Croazia. Il mandato era stato spiccato non appena il Parlamento croato, il Sabor, aveva deciso all'unanimità di revocare l'immunità al deputato indipendente dalmata, ex presidente della Comunità democratica croata (Hdz), chiamato in causa per una serie di scandali. Secondo voci ufficiose, l'arresto sarebbe avvenuto ai caselli autostradali in località Sankt Michael, nelle vicinanze di Salisburgo.

Sanader è stato quindi al Tribunale regionale di Salisburgo. L'estradizione dell' ex primo ministro alla Croazia potrebbe però avere serie complicazioni nel caso in cui Sanader possedesse la cittadinanza austriaca.

> "NOVI LIST"
> In manette è finito anche il proprietaro del quotidiano di Fiume Jezic

Infatti la Costituzione non consente l'estradizione dei cittadini austriaci. Non stupisce dunque la scelta di Sanader, se effettivamente cittadino austriaco, di trovare rifugio nel Paese alpino. In caso contrario, Sanader dovrebbe venire estradato alla Croazia ma in tempi non brevi dato che Vienna ha la più lunga procedura d' estradizione dei Paesi dell' Europa comunitaria.

È stata una giornata molto concitata, quella di ieri in Croazia, con una ridda di voci sul luogo scelto da Sanader dopo aver lasciato il valico di confine croato – sloveno di Bregana. C' era chi sosteneva fosse fuggito in aereo a Londra, altri sostenevano che fosse in Slovenia, probabilmente a Bled, e c'era anche chi propendeva per la soluzione austriaca, rivelatasi veritiera. Sia come sia, in Croazia lo attende il processo per i casi Fimimedia ed Azienda elettrica statale (Hep).

Una foto di Ivo Sanader quando era premier e leader dell'Hdz

Quest'ultimo scandalo vede Sanader coinvolto nella vendita a basso costo di energia elettrica da parte dell' Hep al Gruppo Dioki (produzione petrolchimica), di cui è proprietario Robert Jezic, titolare del quotidiano Novi List di Fiume ed ex presidente della società calcistica fiumana Rijeka. Jezic è stato arrestato giovedì sera e ieri sottoposto a lungo interrogatorio nella sede zagabrese dell'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Jezic ha respinto tutte le accuse, ma il giudice ha disposto nei suoi confronti la custodia cautelare di 30 giorni. Intanto ieri Wikileaks ha pubblicato quattro cablogrammi dell'ambasciata americana a Zagabria inviati al Dipartimento di Stato americano. Si è così venuto a sapere che già lo scorso gennaio il procuratore capo della Croazia, Mladen Bajic, informò l'ambasciata Usa che l'ex primo ministro era indagato per corruzione in seguito alla politica di lotta alla corruzione che la premier Jadranka Kosor aveva ingaggiato nei quartieri alti della politica croata. Nei documenti, l'ambasciatore James Foley parlava di indagini contro Sanader e alti esponenti governativi, definiti intoccabili dal diplomatico.

Secondo informatori dell'ambasciata, Sanader – subito dopo essersi dimesso da primo ministro nel luglio 2009 – avrebbe tentato di bloccare alcune inchieste contro politici e imprenditori. Un atteggiamento che avrebbe finito per far litigare Sanader e la sua ex fida alleata, Jadranka Kosor. La Kosor avrebbe chiesto appoggio politico e le dovute risorse alla procura, mentre Sanader avrebbe interpretato questa linea come una minaccia a se stesso e ai suoi alleati del partito al potere, l'Accadizeta.

L'epilogo è noto: tra i due ci fu rottura totale, con Sanader espulso dall'Hdz e quindi demonizzato non solo dalla stampa ma soprattutto dai suoi ex ministri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIVELAZIONI AMERICANE

Anche l'Hypo Bank tra le accuse

Per una provvigione ricevette 800mila marchi Il ruolo della Kosor

KLAGENFURT Tra le accuse a carico di Ivo Sanader, alcune coinvolgono Hypo Alpe Adria Bank, la holding carinziana presente anche in Italia. Lo si è appreso da Wikileaks, che aveva intercettato e reso pubblico un cablogramma dell'ambasciata Usa di Zagabria. Dal documento si evince che già in gennaio il Procuratore generale Mladen Bajic aveva informato i diplomatici americani delle indagini in corso nei confronti di Sanader, per episodi di corruzione.

Le vicende relative a Hypo Bank non sono quelle per cui ieri è stato emesso l'ordine internazionale di cattura. Il dispaccio dell'ambasciata fa riferimento a un credito di 4 milioni concesso nei primi anni '90 all'imprenditore croato, Miroslav Kutle, per intercessione di Sanader, che ne avrebbe lucrato una provvigione di 800.000 marchi tedeschi. Un altro episodio riguarda Robert Jezic, titolare della holding chimica Dioki e proprietario del quotidiano "Novi List". La Dioki avrebbe acquistato dalla società statale Hep elettricità a un prezzo ribassato, con un danno erariale di 81,2 milioni di euro. In agosto i giornali croati avevano riferito di una lettera dell'ex direttore generale di Hypo Group, Wolfgang Kulterer, nella quale si definiva Jezic "persona di fiducia" di Sanader.

Acqua passata. Hypo Group ora non cerca più avventure. Dopo la nazionalizzazione cerca di risanare i conti e di chiudere tutti i rapporti sospetti. Lo conferma lo stesso Bajic: "Hypo Bank - dice - sta dando il suo pieno appoggio alle indagini della Procura".

Quando all'ex premier, il mandato d'arresto riguarda altri casi di corruzione di società croate. Poco prima di lasciare la guida del governo, Sanader avrebbe tentato di bloccare alcune inchieste contro politici e imprenditori. Nadan Vidosevic, presidente della Confindustria croata, ha riferito che Sanader avrebbe litigato aspramente con la nuova premier Jadranka Kosor, per "la politica da lei svolta nella lotta contro la corruzione". La Kosor avrebbe insistito perché alla Procura fossero concesse tutte le risorse, mentre Sanader "avrebbe interpretato questa linea come una minaccia a se stesso e ai suoi fedeli nel partito". *(m.d.b)*

Wikileaks, arriva il pc per Assange

Accesso limitato a internet. Gli avvocati preparano la difesa

ROMA Julian Assange è in cella a Londra, in isolamento per garantire la sua sicurezza. Presto avrà un computer, e aspetta solo questo strumento per iniziare a preparare la propria difesa contro le accuse di stupro e la richiesta di estradizione della Svezia. Lo dicono i suoi avvocati, i quali si stanno preparando anche a un' accusa di spionaggio da parte degli Usa, che già definiscono «incostituzionale».

Secondo il Guardian, che cita l'avvocato Mark Stephens, gli è «tornato il buon umore» alla notizia che «potrà avere in carcere un computer con accesso, seppur limitato, ad internet». Per Stephens il padre di Wikileaks, in cella «si sta facendo forza». L'hacker australiano, che appena entrato in cella aveva chiesto, ricevendo un rifiuto, un computer portatile, potrà ora avere, nell'ambito di un programma intitolato «accesso alla giustizia» un pc per poter lavorare sul suo caso.

Per l'altro suo legale, Jennifer Robinson, Assange è stato messo in cella di isolamento nel carcere di Wandsworth a Londra «per garantire la sicurezza». «Abbiamo reso nota la nostra preoccupazione per quanto riguarda eventuali problemi di sicurezza - ha detto Robinson - ma non abbiamo mai chiesto che venisse messo in isolamento». Robinson ha anche detto alla Abc americana che lei e il suo team legale sono pronti ad affrontare una eventuale «imminente» incriminazione negli Stati Uniti per spionaggio, e sottolineano fin d'ora di ritenerla «incostituzionale». «La nostra posizione è che l' accusa (di spionaggio, basata sull'Espionage Act del 1917, ndr) non rientri nel caso di Assange» ha detto la legale.Assange in quanto direttore ed editore di Wikileaks è a suo avviso protetto dal Primo Emendamento della Costituzione americana, che garantisce libertà di espressione e di stampa. Nel caso di Assange «dal mio punto di vista ogni incriminazione basata sull' Espionage Act dovrebbe essere considerata incostituzionale» ha aggiunto la legale, secondo la quale se mai dovesse passare la tesi dello spionaggio, «allora sarebbero a rischio tutti gli organismi d'informazione degli Stati Uniti».

Una foto recente di Julian Assange

Intanto è emerso che non avrebbe trovato riparo in Cisgiordania - come pubblicato da alcuni mezzi stampa - Anna Ardin, una delle due donne svedesi che accusano di molestie sessuali e di stupro Julien Assange. Il quotidiano israeliano Jerusalem Post aveva scritto che la donna aveva scelto come rifugio il villaggio cisgiordano di Yamun. Ma una organizzazione cristiana attiva nel dialogo israelo-palestinese con cui la Ardin sembra essere in contatto ha spiegato da Gerusalemme che la improvvida divulgazione delle notizie ha costretto la donna a restare per il momento in Svezia.

«Ardin ha dovuto rinunciare ai propri progetti e non S pi— diretta in Palestina» ha detto ieri una portavoce della organizzazione coinvolta nella vicenda, la Ecumenical Accompaniment Programme in Palestine and Israel (Eappi).

SVEZIA

Adesso nasce il concorrente Openleaks

STOCCOLMA Si chiamerà OpenLeaks il sito che farà la concorrenza a Julian Assange, fornendo direttamente ai media documenti top-secret. A confermarlo è uno dei fondatori, l'ex attivista di Wikileaks, Herbert Snorrason. A differenza del sito fondato da Assange, OpenLeaks non pubblicherà i documenti direttamente online ma li renderà accessibili soltanto alle testate giornalistiche «partner».

«Non è un singolo sito che raccoglie materiale e lo pubblica ma un provider in cui la gente potrà caricate informazioni in modo anonimo», ha sottolineato Snorrason. Il dominio openleaks.org è già attivo e apre una pagina bianca con un logo e la scritta «Coming soon!».

Domani Kosovo alle urne guardando all'Europa

Favoriti il Partito democratico di Thaci e la LdK di Mustafa

PRISTINA In Kosovo si è chiusa ieri la campagna elettorale per le legislative anticipate di domani, le prime dopo l'indipendenza del febbraio 2008: un test di maturità politica per il piccolo paese balcanico, che guarda all'Europa ma è sempre alle prese con una grave crisi economica e con un tasso altissimo di criminalità e corruzione. Tutti i leader dei principali partiti hanno tenuto i comizi conclusivi nella capitale Pristina, promettendo un futuro migliore al Kosovo, giovane e dinamica democrazia che resta tuttavia uno dei paesi più poveri e arretrati d'Europa. Per tutto il giorno la città è stata attraversata da cortei e manifestazioni colorite e rumorose ad opera di sostenitori dei vari partiti, con il traffico che è andato in tilt e con l'atmosfera che ha assunto il carattere di un'autentica festa. In tanti infatti, complice anche la bella giornata di sole malgrado la bassa temperatura, hanno approfittato per fare un giro in centro e ascoltare gli ultimi appelli dei leader politici.

Hashim Thaci

Isa Mustafa

Dei 29 partiti e movimenti che partecipano alle elezioni - gli elettori sono poco più di 1,6 milioni su una popolazione di oltre 2 milioni di abitanti - sono cinque quelli che hanno più probabilità di superare lo sbarramento del 5% e ottenere seggi in parlamento, composto da 120 deputati. Le maggiori chance di successo le ha il Partito democratico del Kosovo (Pdk), del premier uscente Hashim Thaci, accreditato di percentuali che oscillano fra il 34% e il 30%. Al secondo posto in fatto di consensi figura la Lega democratica del Kosovo (Ldk) del sindaco di Pristina Isa Mustafa, il politico più popolare del paese, alla quale viene attribuito un consenso oscillante fra il 28% e il 20%.

IN CAMPO TRUPPE FEDERALI

Messico, guerra ai Narcos Emergenza dopo 8 morti

CITTÀ DEL MESSICO Il governo dello Stato di Michoacan, 300 chilometri a Nordovest di Città del Messico, ha dichiarato lo stato d'emergenza, dopo che i continui scontri a fuoco tra bande del cartello La Familia e truppe federali, a partire da mercoledì notte e fino all'alba di ieri hanno registrato un bilancio provvisorio di otto morti, tra i quali tre civili, numerosi feriti, oltre 50 veicoli incendiati e la gente terrorizzata tappata nelle case. «Non è ancora finita», ha ammesso il governatore Leonel Godoy assicurando che le forze dell'ordine continueranno a pattugliare la capitale Morelia ed i 12 municipi dove, secondo i media, vi sono stati «i combattimenti più violenti degli ultimi quattro anni». La battaglia ha preso il via mercoledì, nel municipio di Apatzigan. Dove gruppi di narcos fortemente armati hanno affrontato una cinquantina di unità della polizia federale a colpi di Khalasnikov e bombe a mano.

IL TESTIMONE

«Era lui a ordinare le esecuzioni»

Tomislav Mercep (a destra) durante la guerra in Croazia

DELL'EX SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI SI È INTERESSATA ANCHE LA CIA

In manette Mercep il boia di Pakracka poljana

Nei primi anni Novanta era a capo di formazioni paramilitari che si sono macchiate di crimini contro i serbi

di MAURO MANZIN

TRIESTE Tomislav Mercep, sottosegretario agli Interni della Croazia nei primi anni novanta e comandante di alcune formazioni militari famigerate durante la guerra patriotica (1991-1995), è stato arrestato ieri mattina a Zagabria per crimini di guerra commessi contro la popolazione serba. Mercep è considerato uno dei più famigerati criminali di guerra, ma finora è sfuggito alla giustizia grazie a cavilli legali e forse anche per la scarsa volontà politica di processarlo. Secondo fonti giudiziarie, è sospettato di essere responsabile in qualità di comandante di uccisioni e torture di civili serbi nel 1991 nella Pakracka poljana, una zona rurale della Slavonia, nell'Est del Paese. Fino ad ora sono state identificate 40 vittime. In alcuni casi la sua responsabilità sarebbe anche diretta, ovvero avrebbe personalmente ordinato e eseguito alcune uccisioni.

Le responsabilità di Mercep appaiono chiare da quanto dichiarato da Miro Bajramovic, ex vicecomandante della sua unità operativa per l'appunto a Pakracka poljana. Dei fatti si occupa anche un documento della Cia. Bajramovic, classe 1957, nato a Zenica in Bosnia-Erzegovina racconta che: «L'ordine era di ridurre il numero dei serbi! Io personalmente ho ammazzato 72 persone (a Pakracka Poljana), tra cui 9 donne. Non facevamo nessuna distinzione, non chiedevamo nulla. Loro per noi erano cetnici e nemici... Conosco i nomi e cognomi di tutte le persone che ho ucciso...». Continua poi nella descrizione della "lavorazione" dei prigionieri a Pakracka poljana (la piana di Pakrac): « I prigionieri li tenevamo nello scantinato della scuola. Per loro i peggiori momenti erano le notti, quando li "lavoravamo", il che significa cercare i peggiori metodi per farli soffrire. Sapete qual è il metodo migliore? Bruciare il prigioniero con la bombola a gas e poi cospargerlo con l'aceto. Questo lo si fa particolarmente sui genitali e sul viso. Poi un altro metodo era utilizzando l'induttore del telefono da campo. Si tratta di corrente continua che non uccide, ma fa un brutto effetto...Ed ecco la parte relativa a Mercep. «Tomislav Mercep era il comandante. Lui non era presente alle esecuzioni, ma leggeva tutti i nostri rapporti. Una volta disse: "Pulite stasera tutta sta merda", il che significava trucidare i prigionieri...». Tutto materiale che sarà sicuramente utilizzato dai giudici dell'Aja.

Dopo l'arresto del generale Ante Gotovina quello di Mercep è sicuramente un passo importantissimo nella collaborazione con il Tpi. Certo Zagabria non è rimasta immobile alle ultime critiche mosse dal Procuratore generale del Tribunale. È la cattura di Mercep rappresenta un ulteriore salvacondotto nel percorso della Croazia verso l'adesione all'Unione europea.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Nobel a Xiaopo A Stoccolma vuota la sua poltrona

Il dissidente è in carcere in Cina. Il presidente Obama: «Lui merita il premio molto più di me»

ROMA La poltrona del vincitore era vuota ma nellaa sala campeggiava un suo grande ritratto. Così il presidente del Comitato del Nobel, Thorbjoern Jagland, ha simbolicamente consegnato ieri in una solenne cerimonia a Oslo il Premio Nobel per la Pace 2010 al dissidente cinese Liu Xiaobo, che in patria sconta una condanna a 11 anni di carcere, chiedendo a Pechino «il suo immediato rilascio». A Liu il Comitato di Oslo anticipò l'assegnazione del Nobel lo scorso 8 ottobre dichiarando di voler premiare così «la sua lotta lunga e nonviolenta per i diritti umani fondamentali in Cina». Il dissidente «ha solo esercitato i suoi diritti civili e deve essere rilasciato» perchè «non ha fatto nulla di male», ha dichiarato Jagland nella sala del municipio della capitale norvegese, prima di essere interrotto da uno scrosciante applauso, mentre dalla Cina una dichiarazione definiva la cerimonia una «farsa politica» e da Washington il presidente Barack Obama, vincitore lo scorso anno, osservava come Liu rappresenti «valori universali» e «meriti il Nobel molto più di me».

In sala a Oslo, fra i mille ospiti, anche la speaker democratica uscente della camera dei Rappresentanti Usa, Nancy Pelosi e vari dissidenti cinesi. Fra i 20 Paesi assenti alla cerimonia di oggi, spiccavano in particolare, oltre alla Cina, Russia, Cuba, Venezuela, Iran e Iraq e Afghanistan. Fra i 45 che invece hanno partecipato, oltre agli Usa, anche i membri dell'Unione europea, Giappone, Corea del Sud e India.

Barack Obama

«Molti si chiederanno se malgrado la sua attuale potenza, la Cina non dimostri una certa debolezza nel ritenere necessario imprigionare un uomo per 11 anni per il solo fatto di aver espresso le sue opinioni», ha detto Jagland nel suo discorso a nome del Comitato, andato in diretta sul sito del Nobel (nobelprize.org) ma censurato dai media cinesi. E che ha concluso con la frase: «Ci congratuliamo con Liu Xiaobo per il Premio Nobel per la Pace 2010. Il suo punto di vista sul lungo termine rafforzerà la Cina. Estendiamo a lui e alla Cina i nostri migliori auguri per gli anni a venire». Poi la standing ovation, per il quale si sono alzati in piedi anche re Harald V e la regina Sonja, seduti al centro della grande sala, e la 'consegna della cartellina in pelle contenente il diploma e la medaglia associati al Premio, che sono stati deposti sulla poltrona vuota del dissidente. Si tratta del quinto Nobel per la Pace consegnato «in absentia», dopo quelli - ricordati da Jagland - al giornalista antinazista Carl von Ossietzky (1936), al dissidente sovietico Andrei Sakharov (1975), a quello polacco Lech Walesa (1983) e alla birmana Aung San Suu Kyi (1991). Ma la stretta sui dissidenti imposta da Pechino lo ha reso in assoluto il secondo, dopo quello di Ossetzky, a non essere ritirato da nessuno, nemmeno da un rappresentante del premiato.

In vece del dissidente è salita quindi sul palco l'attrice bergmaniana Liv Ullmann, che ha letto al posto di Liu il discorso «I Have No Enemies: My Final Statement» (Non ho nemici: la mia dichiarazione finale), pronunciato ai giudici cinesi dal 54.enne dissidente il 23 dicembre 2009, due giorni prima che gli venisse inflitta la condanna a 11 anni di carcere per aver firmato «Carta '08», il documento che proponeva una Cina democratica.

Stoccolma, la poltrona vuota destinata a Liu Xiaopo e dietro una sua immagine

PER NON OFFENDERE LA SENSIBILITÀ DELL'UE

La Serbia rinuncia al boicottaggio

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO La Serbia ha rinunciato al boicottaggio della cerimonia di consegna del Nobel per la pace al dissidente cinese Liu Xiaobo. Solo martedì scorso, la Serbia aveva annunciato che non avrebbe partecipato alla cerimonia scatenando una dura reazione dell'Ue. La posizione serba era dovuta al timore di mettere a rischio l'opposizione cinese all'indipendenza del Kosovo e gli affari in corso tra Serbia e Cina. Pechino finanzierà con 345 milioni di dollari il rifacimento della centrale termoelettrica di Kostolac ed è coinvolta nella costruzione di un nuovo ponte sul Danubio a Belgrado - 170 milioni di euro l'investimento cinese.

«La Serbia è particolarmente attenta ai diritti umani, ma le relazioni con la Cina, fedele amico della Serbia, sono di fondamentale importanza», aveva dichiarato martedì Vuk Jeremic, il ministro degli Esteri di Belgrado e fautore dell'impopolare decisione.

Il dietrofront serbo è stato deciso all'ultimo momento dal premier Cvetkovic che ha clamorosamente smentito Jeremic. Cvetkovic ha ordinato all'ombudsman Sasa Jankovic di salire su un aereo di Stato - troppo tardi per prenotare un regolare volo di linea - e di andare a Oslo a rappresentare la Serbia. Un vero smacco per Jeremic e la sua carriera. La stampa locale rivela che il giovane e imprudente ministro sarebbe ormai visto a Belgrado come un «pericolo per l'integrazione europea del Paese». I giornali parlano già di dimissioni e di un suo rapido rimpiazzo con una personalità meno compromessa agli occhi di Bruxelles.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

Londra, sotto accusa le forze di polizia dopo l'assalto ai reali

LONDRA Nel day after della protesta gli spazzini ripuliscono le strade di Westminster mentre sotto il Charing Cross Hospital a Hammersmith il movimento studentesco monta una veglia per Alfie Meadows, lo studente di filosofia della Middlesex University operato per tre ore al cervello dopo esser stato preso a manganellate dalla polizia. In Gran Bretagna esplode la polemica: da un lato il premier David Cameron che ha minacciato di farla pagare alle «bande» che giovedì hanno messo a ferro e fuoco il centro di Londra, dall'altro gli studenti che accusano la polizia di brutalità eccessiva. In mezzo a tensioni politiche - nella maggioranza i Lib-Dem che si sono spaccati nel voto sull'aumento delle rette e anche qualche conservatore ha votato contro Cameron - è rovente polemica anche sulla sicurezza dei Reali: l'assalto alla Rolls Royce del Principe Carlo e della moglie Camilla in piena Regent Street, mentre la coppia reale si recava a una serata di gala, ha scioccato il Regno Unito, dagli inquilini di Downing Street all'ultimo dei sudditi della Corona. I Reali «si sono trovati al posto sbagliato nel momento sbagliato», ha detto Mark Bergfeld, della Education Activist Network, uno dei leader del movimento. Ma l'incidente, in cui un manifestante ha colpito con un bastone alle costole la Duchessa di Cornovaglia attraverso un finestrino lasciato aperto, ha gettato una luce inquietante anche su quel che potrebbe accadere tra qualche mese: in aprile la famiglia reale sarà al centro dei riflettori per le nozze del figlio di Carlo, William, con la commoner Kate Middleton.

«Un incidente scioccante e deprecabile. E una lezione su cui imparare», ha detto Cameron mentre i parlamentari Tory chiedevano a Scotland Yard conto e ragione sul come e perchè la Rolls reale fosse finita intrappolata in una frangia della manifestazione. E perchè i 3.000 poliziotti mobilitati dal Commissioner Sir Paul Stephenson non sono in grado di far fronte alle nuove strategie di una protesta mobile, che si sposta a ondate guidate da twitter e sms? Non sono le sole polemiche che hanno toccato Scotland Yard: «Ho visto gente ingabbiata fino all'una di notte sul ponte di Westminster, senza possibilità di andare in bagno, senza acqua nè cibo per dieci ore. Non viviamo in questo tipo di regime», ha protestato Bergfeld.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nunzia Pistilli

Con dolore lo annunciano la figlia GIULIANA ZORZENON, la nipote CLAUDIA STOKOVICH, i pronipoti VALENTINA, FEDERICO, il fratello NINO, la cognata ODINEA PISTILLI e parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 13 dicembre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2010

XXII E LII ANNIVERSARI

Elisabetta Gomach ved. Fozzer (Mary) Vittorio Fozzer

Mamma, papà, siete sempre assieme a noi.

Trieste, 11 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Emma Cucagna

ci ha lasciato.
La nipote NORA, ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.
In particolare la signora ERMINIA, per la sua dedizione, la cugina ROMANITA, parenti e amici tutti.

Trieste, 11 dicembre 2010

2007 2010

Guido Tamaro

Amorevolmente

Tua figlia MARIA LUISA

Trieste, 11 dicembre 2010

V ANNIVERSARIO

Maurizio Naglein

Ciao dai nipoti, figli ed ALESSANDRA.

Trieste, 11 dicembre 2010

TEHERAN ACCUSA I MEDIA OCCIDENTALI DI FALSA PROPAGANDA

Sakineh, l'Iran smentisce il rilascio

Il ministro Frattini: «Una macchinazione grave. Serve un atto di clemenza»

TEHERAN La notizia del rilascio di Sakineh Mohammadi Ashtiani è «un'assoluta menzogna» diffusa dalla stampa straniera per le sue «motivazioni politiche». A smentire la notizia, data ieri dal Comitato internazionale contro la lapidazione, con sede in Germania, è stato il procuratore di Tabriz, dove la donna si trova in carcere. Smentite e denunce di una «campagna di propaganda dei mezzi d'informazione occidentali» sono venute anche dalla televisione di Stato in inglese PressTv. L'emittente ha spiegato che alcune immagini diffuse ieri sera che mostravano la donna nella sua casa con il figlio Sajjad Ghaderzadeh, anch'egli in carcere da due mesi, sono una sorta di fotografie di scena per il lancio di un documentario che andrà in onda questa sera con lo scopo di ribadire la colpevolezza di Sakineh. In uno spezzone, tra l'altro, la donna afferma di aver «pianificato l'uccisione del marito».

Sakineh Mohammadi-Ashtiani, 43 anni, di Tabriz, nel Nordovest dell'Iran, è stata condannata nel 2006 alla lapidazione per adulterio, con sentenza poi sospesa nel luglio scorso, ed è in attesa di sentenza in un processo per l'uccisione del marito, in cui rischia la condanna all'impiccagione. Il figlio Sajjad è stato invece arrestato il 10 ottobre scorso con l'avvocato della donna, Javid Hutan-Kian, mentre veniva intervistato da due giornalisti tedeschi del Bild am Sonntag, finiti anche loro in carcere, dove si trovano tutt'ora.

«La signora Mohammadi-Ashtiani è ancora in carcere a Tabriz, è in buona salute e non ci sono novità sul suo caso giudiziario», ha detto il procuratore, Mussa Khalillollai, all'agenzia Irna. «Di tanto in tanto - ha aggiunto il magistrato - la stampa straniera ha bisogno di aggiungere benzina alle sue motivazioni politiche e quindi torna a parlare di questo caso». «Contrariamente ad una vasta campagna di propaganda da parte dei mezzi di informazione occidentali secondo cui l'assassina Sakineh Mohammadi-Ashtiani è stata rilasciata - spiega da parte sua PressTv - una nostra equipe televisiva ha concordato con l'autorità giudiziaria di seguire la Ashtiani nella sua abitazione per produrre una ricostruzione video dell'omicidio sulla scena del delitto». La donna quindi ha fatto ritorno solo temporaneamente a casa, sotto sorveglianza, per dar vita ad una nuova iniziativa mediatica che servirà a ribadire la sua colpevolezza.

Una «macchinazione gravissima» che purtroppo «non stupisce» perchè «spesso con gli iraniani le docce fredde seguono le buone notizie». Il ministro degli Esteri Franco Frattini, nel giorno in cui Teheran smentisce la liberazione di Sakineh, chiede al regime di dare un segnale chiaro alla comunità internazionale: «Un atto di clemenza - dice - è necessario». E parla di «macchinazione» nel ricostruire le notizie che ieri hanno fatto pensare che la donna iraniana condannata a morte fosse tornata in libertà. «La stessa associazione che si batte per la sua liberazione - ha detto - aveva esultato perchè aveva visto Sakineh ripresa nella sua cucina insieme al figlio». Immagini di una donna appesantita e invecchiata rispetto alla foto ormai nota, diffuse dalla Tv di stato, che ne ha smentito il rilascio, spiegando che Sakineh è stata portata nella sua abitazione solo per realizzare un programma che sarà trasmesso a Teheran in serata. «È stata una macchinazione gravissima - ha sottolineato il ministro - e noi dobbiamo batterci affinch, questa donna possa essere restituita libera alla sua famiglia».

Sakineh Mohammadi Ashtiani assieme al figlio ina foto scattata dalle autorità iraniane in una località segreta

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,80 euro a parola +Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva, località e data obbligatori in calce; Croce 27 euro; Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva, località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
amc A MANZONI & C. S.p.A.

Istria, la paga media a 815 euro A Zagabria i lavoratori più ricchi

Ma il potere di acquisto è basso: il 40% della media Ue

POLA Nonostante i continui proclami dei vertici regionali secondo cui l'Istria sarebbe la regione più sviluppata nel Paese, la paga media corrisponde pressochè alla media croata. In Istria lo stipendio medio è di 815 euro, secondo quanto riporta il portale Moj Posao. L'importo è superiore di appena il 2,2 percento rispetto alla media repubblicana. I lavoratori meglio pagati sono quelli di Zagabria con la media superiore di addirittura il 32 % rispetto a quella statale.

Le buste paga più sottili vengono distribuite nella regione di Krapina e dello Zagorje dove si è del 16% sotto la media croata. In Istria come pure nel resto del paese le professioni meglio retribuite sono quelle nella sfera farmaceutica (del 37% superiori alla media) e informatica (27%). Gli stipendi più bassi invece vengono dati nelle attività economiche legate allo sport, all' agricoltura, pesca e caccia. Ad aggravare la situazione il dato sul potere d'acquisto dei cittadini croati: equivale appena al 40% della media europea, 4763 euro all'anno. L'importo è addirittura 3 volte inferiore rispetto alla media greca dove nonostante i grossi problemi finanziari il cittadino medio ha a disposizione 12.973 euro all'anno. In questa parte d'Europa peggio della Croazia stanno Romania, Serbia, Bulgaria, Montenegro, Macedonia e Albania. Sul grado di sviluppo di una regione incide ovviamente anche il livello occupazionale.

Per l'Istria in questo momento i dati sono per un certo verso contrastanti. Con 7760 persone senza lavoro su 200.000 abitanti la regione è tra quelle con il livello di disoccupazione più basso nel Paese. Da un anno a questa parte però il fenomeno è aumentato di un preoccupante 23%. Sotto questo aspetto l'Istria e la regione di Sebenico e Knin sono al primo posto come crescita di disoccupati da un anno a questa parte. Di solito in autunno bussano all'ufficio di collocamento i lavoratori stagionali ai quali sempre piu' si affiancano quelli con in mano il contratto a termine.

Per quel che riguarda le prospettive di impiego, quelle maggiori arrivano dal settore dell' educazione e dell'istruzione, dall'industria della lavorazione dalla rete commerciale che sono anche quelli con le retribuzioni più basse e perciò meno allettanti. *(p.r.)*

Le kune, la moneta croata

CONTRASTI

La disoccupazione è al livello più basso in Croazia: su 200 mila persone 7760 senza lavoro

Una veduta di Pola dall'alto

SLOVENIA

RadioTv pubblica domani si vota per il referendum

LUBIANA Conclusa ieri in Slovenia la campagna referendaria in vista del referendum abrogativo della nuova Legge sulla Radiotelevisione pubblica. Oggi è giornata di riflessione, domani si vota. Il referendum è stato voluto dall'opposizione. Ma vediamo quali sono le principali novità introdotte dalla normativa, approvata dalla Camera il 20 ottobre scorso. Nuovo è in primo luogo lo status della Radiotelevisione di Slovenia che da Ente Pubblico si trasforma in «persona giuridica di particolare interesse nazionale e culturale», che potrà disporre autonomamente del proprio patrimonio e gestire le proprie risorse. Questo cambiamento significa in partenza maggiore autonomia ma anche più responsabilità da parte della direzione. Cambia anche la composizione del Consiglio dei programmi: da 29 membri, nominati in buona parte dal Parlamento, si passa a 15, con la politica che, almeno in teoria, dovrebbe avere meno peso nelle nomine. Sarà più netta la distinzione tra programmi commerciali e servizio pubblico. Quest'ultimo comprenderà anche nuove trasmissioni per le minoranze ex jugoslave.

Cambia lo status dei dipendenti, che escono dal sistema del pubblico impiego, e cambia la definizione del canone: non sarà più stabilito dal governo ma sarà vincolato all'aumento dell'inflazione. Per i partiti della maggioranza, che hanno voluto la nuova legge, le novità rendono la TV pubblica più trasparente e meno assoggettata alla politica. Per l'opposizione, invece, la morsa della politica non si allenterà e si rischia di favorire la produzione commerciale.

Lo studio di Tv Capodistria

FIUME

Condanne ai narcotrafficanti da 1 a 5 anni

FIUME Condanne da uno a 5 anni di carcere, ieri al Tribunale regionale di Fiume, contro un gruppo di dieci narcotrafficanti. Il capo della banda, Sasa Petrusevski, residente a Malinska (isola di Veglia), dovrà scontare 5 anni e 2 mesi, restituendo anche una somma pari a 270 mila kune (sui 36,5 mila euro).

E' stato scoperto che i trafficanti hanno venduto nel biennio 2007 – 2008 circa 2 chili di cocaina, agendo nella cittadina rivierasca di Crikvenica (regione del Quarnero) e nei suoi dintorni. Il gruppo avrebbe intascato sui 100 mila euro.

Torna la pace tra Uljanik e Tre Maggio

Raggiunto l'accordo sulla tanker Pomer costruita nel cantiere di Cantrida

di ANDREA MARSANICH

FIUME Torna il sereno nei rapporti fra il cantiere navale fiumano Tre Maggio e l'armatrice polese Uljanik plovidba, che parevano destinati all' arbitrato internazionale a Londra per decidere i destini della nave cisterna Pomer.

Si tratta del tanker di 51 mila tonnellate di portata che il cantiere di Cantrida ha costruito per conto dell' azienda istriana e che da alcune settimane (il varo è avvenuto lo scorso luglio) si trova all' interno dello stabilimento, pronto alla consegna. La diatriba è sorta dopo che le due direzioni non hanno trovato un linguaggio comune sul prezzo della Pomer e sulle modalità di pagamento, con Uljanik plovidba che si è rivolta al Tribunale internazionale d' arbitrato di Londra, chiedendo «l' avvio del procedimento contro il Tre Maggio e il divieto di vendita della nave a terzi».

L'altro giorno a Zagabria, nella sede del ministero dell' Economia si sono incontrati i dirigenti delle due parti, raggiungendo l'accordo che consentirà alla Pomer di salpare nei prossimi giorni in direzione di Pola.

Stando a quanto comunicato da Uljanik plovidba, è stato deciso di interrompere le attività legate al procedimento d'arbitrato, con la richiesta all' Alta Corte londinese di sbloccare la nave cisterna. L'intesa prevede inoltre l' obbligo per il Tre Maggio di non procedere alla vendita della Pomer ad altre società armatrici. Grazie all'accordo, le due parti dovrebbero incontrarsi nei prossimi giorni, probabilmente la settimana ventura, arrivando alla soluzione che permetterà alla Pomer di lasciare il cantiere fiumano. La partenza di questa nave, del valore di circa 39 milioni di dollari, dovrebbe avvenire entro un massimo di dieci giorni, o comunque prima del passaggio di consegne fra il 2010 e il 2011. A meno di clamorose sorprese che potrebbero far saltare l' affare istro-quarnerino.

Va ricordato che la Pomer fa parte della commessa di quattro navi cisterna, ordinate al Tre Maggio da Uljanik plovidba e dalla zaratina Tankerska plovidba, allo scopo di ridare ossigeno al cantiere di Cantrida, che attualmente sta costruendo due tanker per l' armatrice dalmata. Nei giorni scorsi la decisione dell' azienda polese era stata accolta molto male a Fiume e commentata in termini negativi anche nel mondo politico e imprenditoriale croato. Il presidente della Regione quarnerino – montana, lo zupano Zlatko Komadina, si era rivolto al governo croato, chiedendo di dirimere la questione e affermando che era una vergogna dover vedere due aziende croate bisticciare dinanzi all'Alta Corte di Londra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'intesa sul prezzo l'unità salperà presto in direzione di Pola

Operazioni di varo al cantiere Tre Maggio

IN BREVE

L'OPPOSIZIONE DELLA MINORANZA

Rovigno, accuse all'assemblea Ui

ROVIGNO Secondo il gruppo consiliare «L'Unione per le Comunità» che rappresenta l'opposizione all'interno dell'Unione Italiana ci sarebbero irregolarità e incongruenze a proposito della recente riunione dell' Assemblea UI a Fiume e poi in seconda battuta a Pola. Innanzitutto, come spiegato ieri un conferenza stampa da Gianclaudio Pellizzer, non è stato ancora nominato il Comitato dei garanti e di controllo per cui non c'è possibilità di appello sulle decisioni e le delibere approvate.

In secondo luogo la seduta è stata convocata a Fiume il lunedì pomeriggio al termine di una giornata di lavoro per i consiglieri, che quindi si sono presentati stanchi e non troppo stimolati al dibattito. La riunione è durata fino all'una, ha aggiunto Pellizzer, e i consiglieri residenti più lontano sono tornati a casa alle 3 di notte. Criticato anche l'operato della presidente dell' Assemblea Floriana Bassanese Radin giudicata superficiale e impreparata.

LIVE GRADO

Comune di Grado

FRIULI VENEZIA GIULIA

Grado
tutta un'altra musica

LOCALI CONVENZIONATI

Bere:
Alla Fenice
Cagiandola
Al Portego
La Cantina
Hemingway
Anzolo
Al Porto
Ai Patriarchi
Da Masè
Da Sandra
Carpe Diem
Baitan
Bioni
Golf Club

Mangiare:
La Darsena
Laguna Sky
Sandra
Spaghetti House
Tavernetta All'Androna

Sabato 11 dicembre - ore 18.00
Palazzo Regionale dei Congressi di Grado
Il Barbiere di Siviglia
di Gioacchino Rossini
con la Venice Opera Company
Ingresso libero

Domenica 12 dicembre
Viale Regina Elena
Mostra mercato "Grado Arte Antiqua"
Partecipazione gratuita

Martedì 14 dicembre - ore 18.15
Aula Magna Scuola Media – Via Marchesini
Ricordo di Pierantonio Quarantotto Gambini
a cura di "Grado Teatro"

Mercoledì 15 dicembre - ore 17.00
Biblioteca di Via Orseolo, 22
"Fiocchi di Natale"
Laboratorio creativo per bambini
Ingresso libero

Sabato 18 dicembre - ore 16.30
Basilica di Sant'Eufemia
Inaugurazione Rassegna "Presepi a Grado"
e Premiazione concorso delle scuole "l'Albero più bello"
Ingresso libero

Sabato 18 dicembre - ore 18.00
Palazzo Regionale dei Congressi di Grado
"Le 4 Stagioni"
di Antonio Vivaldi
con "I Solisti di Palazzo Ducale"
violino solista: Diana Lupascu (Romania)
Ingresso libero

continua...

Grado a Dicembre è romantica, suggestiva, appetitosa, divertente, tutta da assaporare!!!

... Viaggia sulle note e trova la tua musica nei nostri locali... ti offriamo il sound giusto per le tue magiche serate sull'isola... e se non ti nutri di sola musica ascolta le sinfonie culinarie che i nostri ristoranti ti faranno... assaporare!!! Ti aspettiamo per passare dei magici week end a dicembre nelle nostre splendide strutture ricettive.
Maggiori informazioni sul sito www.gradoturismo.org

LA CRISI DI EUROLANDIA

Audizione del commissario agli Affari Economici Olli Rehn alla Camera con Tremonti: «L'Italia tornerà ai livelli di crescita pre-crisi entro il 2012»

Bruxelles: all'Italia non serve un'altra manovra

L'Istat rivede al rialzo il Pil (+1,1%) ma la produzione industriale frena per il secondo mese di fila

ROMA Bruxelles non chiede nessuna manovra aggiuntiva all'Italia, se le stime di crescita e entrate del governo saranno confermate. A dirlo, prevedendo anche che l'Italia «tornerà ai livelli di crescita pre-crisi entro il 2012», è il commissario Ue agli Affari economici Olli Rehn. Che mette a tacere le ipotesi formulate dopo le nuove stime Ue, divergenti da quelle italiane e che per questo avevano fatto ipotizzare una manovra bis per correggere l'andamento dei conti pubblici. Dichiarazioni, quelle rese da Rehn a fianco di Tremonti in audizione e poi in conferenza stampa alla Camera, che danno ragione al ministro italiano: «È finita l'età del deficit spending» in Europa - dice Tremonti - «non c'è la tendenza a fare spesa pubblica per avere consenso politico». Certo, spiega Rehn, in Italia «non si renderanno necessari nuovi interventi ora, ma al tempo stesso sarà necessario un monitoraggio rigoroso sul lato della spesa e delle entrate» e «la verifica che siano rispettate le previsioni di crescita». Bruxelles prevede per l'Italia un deficit al 5% nel 2010, al 4,3% nel 2011 e al 3,5% nel 2012. Il governo stima invece un deficit al 5% nel 2010, al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012.

«È abbastanza normale avere queste discrepanze», ha commentato Rehn, prevedendo comunque un deficit «sotto il 3% del Pil entro il 2012, in linea con le nostre raccomandazioni». Anche se - ha osservato - «bisogna riconoscere che la crescita dell'economia italiana è piuttosto moderata», quindi occorre «aumentare il potenziale di crescita attraverso riforme strutturali». E anche la Banca d'Italia è d'accordo: la riforma del patto Ue che introduce la regola numerica sul debito «non richiede all'Italia sforzi superiori a quelli già significativi imposti dal conseguimento nel medio termine di un saldo strutturale prossimo al pareggio che da lungo tempo rappresenta l'obiettivo della politica di bilancio italiana», dice il direttore generale Ignazio Visco.

Dichiarazioni 'soft' fra Roma e Bruxelles anche sul fronte del debito, che per l'Italia viaggia non lontano dal 120% del Pil, in valore assoluto al top dei Paesi europei. La riforma della governance economica Ue decisa dopo la crisi finanziaria impone un veloce calo verso il tetto del 60% del Pil fissato in origine dal Trattato di Maastricht. «Una questione delicata in Italia - ha riconosciuto Rehn - ma dall'entrata in vigore del nuovo pacchetto sulla governance (estate del 2011) ci sarà un periodo di transizione di tre anni prima dell'attuazione delle nuove regole». Inoltre - garantisce il finlandese - l'applicazione dei parametri non sarà automatica, ma soggetta a valutazione politica. Utilizzando dei «fattori attenuanti» come la spesa pensionistica e il debito privato, che dovrebbero mettere l'Italia in una posizione meno svantaggiata. E Tremonti ha affermato che la dinamica del debito italiano «è inferiore ad altri paesi. Non è che è salito tanto il debito, è che è sceso il Pil e quello è un rapporto».

MIGLIORA IL PIL MA L'INDUSTRIA FRENA. Il prodotto interno lordo italiano va meglio rispetto alle prime stime. Ma a preoccupare c'è la produzione industriale che rallentando mette a rischio la crescita futura. Anche se secondo Confindustria la produzione dovrebbe risalire (+0,6% a novembre). In ogni caso l'obiettivo del Governo di una crescita all'1,2%, come fissato sulla Dfp decisione di finanza pubblica) appare ormai vicino con una crescita già acquisita sull'anno dell'1%. Gli ultimi dati sulla crescita italiana e l'andamento della produzione diffusi dall'Istat mostrano per il Pil un aumento nel terzo trimestre 2010 dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, rispetto ad un +0,2% della prima stima diffusa a novembre. Migliore anche il dato su base annua: +1,1% rispetto al terzo trimestre 2009 contro un +1% della stima precedente.

Quindi meglio di un decimale. Tra i dati dell'Istat sulla ricchezza prodotta da segnalare la spesa delle famiglie sul territorio nazionale che ha registrato un aumento tendenziale dello 0,5%; in particolare sono aumentati dello 0,6% gli acquisti di servizi, dello 0,5% i consumi di beni non durevoli, mentre i consumi di beni durevoli, probabilmente a causa della crisi, sono calati del 4,7%. Aumentano però gli investimenti (+5%) con aumenti del 14% per i macchinari e del 2,5% per i mezzi di trasporto mentre si è registrata una flessione 0,7% per gli investimenti in costruzioni.

Giulio Tremonti con il commissario Olli Rehn

PIAZZA AFFARI -0,23%

Borse europee incerte, perdono quota le banche

MILANO Le borse europee terminano la settimana con una seduta priva di spunti e con un andamento contrastato, senza trovare un appiglio nemmeno a Wall Street, poco mossa da alcuni dati macro migliori delle attese come quello sulla fiducia dei consumatori. A pesare sui listini sono state le banche col prevalere delle vendite dopo i rialzi dei giorni scorsi, mentre le auto e il lusso hanno segnato una buona performance. Francoforte in particolare è salita ai massimi degli ultimi due anni grazie ai buoni risultati delle vendite a novembre di Volkswagen (+2,5%), che ha contagiato anche Bmw (+3,6%) e Daimler (+2,6%). In luce poi Porsche (+6,4%). A Parigi, nel complesso piatta, è rimbalzata Ppr (+2,4%), nei giorni precedenti penalizzata dall'idea di un'offerta per Burberry, che Jp Morgan Chase ha giudicato oggi in un report non alla portata del gruppo francese. Degli scenari di nuovo shopping da parte dei big del lusso ha beneficiato a Milano Bulgari (+3,99%). Tra le banche scivolone a Dublino (-0,48%) per Allied Irish (-12%) e Bank of Ireland (-19%) alle quali Fitch ha tagliato il rating. Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali borse europee: - Londra +0,09% - Parigi +0,02% - Francoforte +0,60% - Madrid -0,62% - Milano -0,23% - Amsterdam +0,24% - Stoccolma +0,50% - Zurigo -0,28%.

PIENO DI DOMANDE ALL'ASTA DEL TESORO

Le famiglie tornano a comprare i Bot: rendimenti oltre il 2%

ROMA Tornano a salire sopra la soglia psicologica del 2% i rendimenti dei Bot annuali in un'asta che ha fatto il pieno di domande, pari al doppio dell'offerta. La crescita dei tassi ha colto di sorpresa il mercato e gli operatori che la ritengono anche eccessiva rispetto alla situazione italiana ma che, se rappresenta un segnale non piacevole per il Tesoro e le casse pubbliche italiane, fa tornare i privati e le famiglie, tradizionali acquirenti dei titoli di stato le quali erano fuggite a causa delle cedole sottozero degli scorsi mesi.

I titoli assegnati nell'asta odierna sono stati 4 miliardi per una richiesta registrata pari al doppio (8,003 miliardi). Il rendimento dei titoli ha visto un netto rialzo sopra il 2% (2,014%), a fronte di una stima del mercato grigio di giovedì che parlava di 1,9% circa. La data di regolamento dell'operazione è fissata al 15 dicembre prossimo mentre il prezzo medio ponderato è stato pari a 97,999. Il rendimento dei Bot a 365 giorni al netto della ritenuta fiscale pari al 12,50%, secondo Assiom Forex, è pari all'1,757% per i risparmiatori. Un tasso che scende all'1,451% in caso di applicazione della commissione massima dello 0,30% da parte delle banche (0,30% è la commissione prevista per i buoni aventi durata residua compresa tra 171 e 330 giorni).

«Il livello raggiunto ci ha sorpreso - spiega Luca Mezzomo responsabile reddito fisso di Intesa Sanpaolo - e secondo me è eccessivo così come gli spread rispetto al Bund che stanno punendo l'Italia o la Spagna e il Portogallo». La risalita dei tassi tuttavia mostra anche un effetto positivo: quello del ritorno agli acquisti dei privati italiani dopo mesi di incetta da parte delle banche, scottate dalla finanza speculativa e impegnate a rafforzare i portafogli con titoli di alta qualità e a basso rischio. A tornate sono così le famiglie che nel periodo 2009-inizio 2010 sono stati venditori netti di titoli di stato a causa dei bassissimi rendimenti. «Se le famiglie tornano a preferire i titoli di stato - spiega un analista bancario - il sistema ne trae beneficio perchè si riempiono il portafoglio di strumenti a basso rischio e anche lo Stato, sebbene con rendimenti più alti, può contare su una solida base di risparmio e di acquirenti».

L'AD DELLA FIAT A NEW YORK CON LA LEADER DEGLI INDUSTRIALI

Marchionne: la Fiom blocca il Paese

Mirafiori «fuori dalla Confindustria». Marcegaglia: Resta il contratto nazionale

NEW YORK La Fiom resta sola tra i sindacati a dire no all'uscita temporanea della Fiat da Confindustria, in attesa di un contratto dell'auto, concordata dall'ad, Sergio Marchionne, con la leader degli industriali, Emma Marcegaglia a New York. Sergio Marchionne insiste sulla linea dell'intransigenza nel corso del suo viaggio a New York per la riunione del comitato per le relazioni tra Italia-Usa. E l'amministratore delegato di Fiat non risparmia parole di fuoco alla Fiom. «Fa dichiarazioni all'impazzata, porta avanti un punto di vista che io non condivido minimamente: zero. Penso che l'intransigenza che abbiamo visto fino ad ora andrà a bloccare lo sviluppo del Paese». Precisa la leader degli industriali Marcegaglia: «La newco per Mirafiori nascerà fuori da Confindustria ma non appena ci sarà un contratto dell'auto che rispecchierà le esigenze del Lingotto, Fiat rientrerà in Confindustria»

L'accordo fra Fiat e Confindustria per regolare il loro rapporto in questa fase di globalizzazione del Lingotto, rappresenta una pietra miliare nella storia delle relazioni industriali italiane. E non solo perchè coinvolge lo stabilimento, Mirafiori appunto, simbolo dell'industria non solo automobilistica italiana, ma anche perchè incide pesantemente sul processo di ammodernamento dei rapporti imprese-sindacati che da anni e fra mille intoppi le associazioni datoriali e quelle dei lavoratori cercano faticosamente di portare a termine.

E dal '99 - come ha recentemente ricordato la stessa presidente di Confindustria Emma Marcegaglia - che aziende e sindacati cercano di trovare un equilibrio fra le necessità di competitività e produttività del sistema industriale nazionale e le tutele dei dirittiacquisiti e salariali dei lavoratori.

Marchionne, in una logica che molti accusano di «americanismo», senza tante chiacchiere (in Italia se ne fanno troppe, ha detto solo pochi giorni fa), stà imponendo, in casa sua, il suo modello: potremmo dire il «contratto-Marchionne». Poche e nette le linee guida: governabilità dei siti produttivi; flessibilità del lavoro; maggiore produttività cui legare, sempre di più, le retribuzioni. Uno schema per nulla originale, che rispecchia quanto le imprese italiane reclamano da tempo, ma che l'ad di Fiat ha deciso di perseguire anche da solo.

Sella Nevea, Chiusaforte (UD)
costruttore vende direttamente
VILLETTE INDIPENDENTI
adiacenti agli impianti sciistici
per info. 335/8015487, oppure info@immobiliarearcobalenosas.it
www.immobiliarearcobalenosas.it

IL LIQUIDATORE HA INTENTATO UNA MAXI-CAUSA DA 19,6 MILIARDI DI DOLLARI

Crac Madoff: anche Unicredit nella lista nera

NEW YORK C'è anche Unicredit nel mirino del liquidatore del fondo della truffa miliardaria di Bernard Madoff.

Irving Picard, liquidatore del gruppo Madoff, ha intentanto una maxicausa da 19,6 miliardi di dollari «contro i membri della «Medici Enterprise» guidata da Sonja Medici, e che include anche Bank Medici, Unicredit, Bank Austria e altri 53 citati in giudizio».

Lo si legge in una nota pubblicata sul sito del Trustee guidato da Picard.

Oggi scade il termine concesso a Picard per presentare le richieste di risarcimento a vantaggio delle vittime del crac.

Secondo l'edizione americana del Financial Times, nel ricorso civile vengono citati, in quanto imputati, anche l'ex amministratore delegato della banca, Alessandro Profumo, e due dei suoi ex direttori.

Sempre secondo l'Ft, Unicredit ha reagito affermando che «intendiamo difenderci con vigore», mentre la società di pubbliche relazioni che rappresenta Profumo non ha rilasciato commenti e non è stato possibile raggiungere il banchiere per telefono.

«I nostri legali stanno riesaminando la questione che verrà gestita attraverso le ordinarie procedure legali. È nostra intenzione portare avanti la nostra difesa in modo determinato». È quanto ha riferito ieri in serata un portavoce di Unicredit dopo che il liquidatore del gruppo Madoff, Irving Picard, ha promosso un'azione da 19,6 miliardi di dollari nei confronti di Sonia Kohn. Picard spiega che proprio la Kohn è stata «un'anima criminale di una disonestà senza pari».

Bernard Madoff

DOPO LA SCUOLA MEDIA
CORSI TRIENNALI DI QUALIFICA PROFESSIONALE FINANZIATI E RICONOSCIUTI DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
» qualifica di Manutentore autovetture e motocicli
MANUTENTORE AUTO E MOTO
» qualifica di Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali
IMPIANTISTA ELETTRICO/ELETTRONICO
buona idea!
INFO Centro Servizi Formativi ENAIP FVG di Trieste (TS)
via dell'Istria 57, tel. 040 378 8888
trieste@enaip.fvg.it / www.enaip.fvg.it
SCUOLE APERTE » 13 DICEMBRE
DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 19.00

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO
BCC CREDITO COOPERATIVO

Generali, il country manager sarà Paolo Vagnone (ex Ras)

La scelta del comitato esecutivo approderà il 15 in consiglio

di PIERCARLO FIUMANÒ

Paolo Vagnone

TRIESTE Il nuovo country manager delle Generali sarà Paolo Vagnone. Risolto il rebus di una nomina molto attesa con la scelta di un top manager che conosce bene il mercato italiano (è stato ad di Ras). Vagnone andrà a occupare un ruolo divenuto essenziale dopo l'allargamento delle deleghe del Ceo Group Giovanni Perissinotto. L'indicazione è arrivata al termine di un comitato esecutivo che ha discusso a lungo del budget. Alla fine tutti d'accordo sul nome proposto da Perissinotto: la nomina verrà ora portata al consiglio di amministrazione del Leone in agenda il 16 dicembre. Questa scelta fa parte dell'ampia riorganizzazione del gruppo presieduto da Cesare Geronzi: Vagnone, che riferirà direttamente a Perissinotto, gestirà il business della compagnia triestina in Italia. Nell'ultima riunione di novembre, del resto, erano già state approvate le linee generali della nuova governance elaborate con il contributo di Boston Consulting. Vagnone, 47 anni, entra nel top management delle Generali con l'esperienza assicurativa e anche l'età giusta per inserirsi rapidamente nella multinazionale triestina.

Coordinerà un'attività come quella italiana, che concorre per il 30% ai premi del gruppo e per il 40% dell'utile operativo. Le Generali controllano in Italia una quota di mercato del 17% con 10 milioni di clienti e marchi di rilievo come Alleanza, Ina Assitalia, Fata, Genertel e Genertel Life. Negli ultimi nove mesi il mercato domestico è cresciuto del 10% grazie alla forte espansione del Vita (+15%) e la tenuta dei rami Danni con un tasso di rendimento del 98,8 «fra i migliori nel mercato assicurativo italiano», si osserva a Trieste.

La riorganizzazione già approvata dal comitato esecutivo in novembre prevede la costituzione di un *International Management Board*, il nuovo organismo infragruppo che dovrà armonizzare la gestione sui mercati globali. Varato anche il nuovo riassetto dell'asset management che dovrà integrare la gestione degli oltre 400 miliardi di attivi del gruppo e sarà guidato da un *Chief Investment Officer* che avrà la supervisione sia degli attivi finanziari che di quelli immobiliari (con un obiettivo d 30 miliardi di investimenti) «per garantire un miglior ritorno degli azionisti».

La nomina di Vagnone è stata apprezzata dai soci privati. Nei giorni scorsi erano filtrate vari possibili identikit di candidati possibili, compreso un nome forte come quello dell'attuale direttore generale e capo della finanza della compagnia, Raffaele Agrusti. La la scelta di Vagnone proposta da Perissinotto è sembrata alla fine la più logica: «Il ruolo di Raffaele Agrusti quale direttore generale e Cfo è fondamentale per la compagnia», hanno sottolineato fonti del gruppo De Agostini socio di Generali con il 2,43% esprimendo piena soddisfazione per la soluzione raggiunta.

Il Ceo Group di Generali Giovanni Perissinotto

Vagnone, 46 anni, laureato in ingegneria elettronica, master in business administration all'Insead di Fontainebleau e una precedente esperienza in McKinsey, può vantare una forte esperienza di top manager nella Ras targata Allianz (il principale concorrente europeo delle Generali) dove ha lavorato dal 1997 fino al 2007. È stato dal 2000 ad di Ras fino alle tappe cruciali dell'integrazione fra le compagnie italiane del colosso tedesco Allianz. Nel 2007 ha infatti seguito l'integrazione delle compagnie italiane del gruppo tedesco (Ras, la triestina Lloyd Adriatico e Subalpina) sotto la regia dell'attuale numero uno di Allianz Spa e membro del board di Allianz, Enrico Cucchiani. Per alcuni mesi è stato contemporaneamente ad di Ras e di Lloyd Adriatico fino alla creazione di Allianz Spa. In seguito è passato al private equity guidando gli investimenti in Italia di Fortress (fino a settembre era ad Italfondiario).

Secondo Bloomberg, intanto, Generali ha acquistato tramite Fata Vita e Fata Assicurazioni Danni una partecipazione di minoranza nella banca bulgara Corporate Commercial Bank Ad a un prezzo che non è stato rivelato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA IL 13 GENNAIO

Premafin lancia l'operazione aumento di capitale

MILANO Premafin fissa le prime tappe dell'aumento di capitale che dovrà portare i Ligresti a fare spazio ai francesi di Groupama nella holding di controllo di Fondiaria-Sai. Una decisione che arriva alla vigilia di una settimana in cui sono attesi altri due passaggi importanti per tutta l'operazione: la decisione di Unicredit sulla partecipazione all'aumento di capitale e il deposito in Consob del quesito sull'opa obbligatoria.

Il cda di Premafin ha convocato l'assemblea il 13 gennaio e il 25 gennaio, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per approvare la delega all'aumento di capitale, fino a un massimo di 250 milioni di euro, che consentirà a Groupama di salire al 17% della società attraverso la sottoscrizione dei diritti di opzione ceduti dalla famiglia Ligresti.

Perchè il complesso riassetto vada in porto, la compagnia assicurativa d'Oltralpe ha posto però la condizione che non debba scattare l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto su Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni. La prossima settimana verrà depositato alla Consob il quesito con cui Premafin e i francesi chiederanno un parere preventivo sulla questione. L'operazione, anche per il prezzo a premio che Groupama pagherà (145 milioni tra azioni e diritti), ha alimentato infatti il dubbio che possa portare a un controllo congiunto sulla holding dei Ligresti.

Sempre la prossima settimana, il cda di Unicredit, in agenda martedì, dovrà decidere se unirsi al Credit Suisse nel garantire gli aumenti Premafin e Fonsai e se dare l'ok alla ristrutturazione del debito della holding. Dopo la nuova proposta di rinegoziazione del debito avanzata alle banche, il termine per la risposta da parte dei sette istituti finanziatori di Premafin è attesa entro 22 dicembre e, secondo alcune fonti, dovrebbe essere positiva.

Con la convocazione di oggi Premafin dimostra di voler rispettare la tempistica fissata per l'aumento di capitale. Con la delega in mano, se dovesse arrivare il via libera della Consob, il cda potrà infatti fissare prezzo delle nuove azioni e tempistica della loro sottoscrizione in modo da poter chiudere senza problemi l'operazione entro la prima metà del 2011.

L'accordo per fare entrare Groupama nel capitale di Premafin (di cui deterrà il 17% attraverso la sottoscrizione di parte dell'aumento da 225 milioni) e gli aumenti di capitale della holding e della controllata Fonsai hanno comunque rimesso le società dei Ligresti al centro dei riflettori di Borsa. ieri però i titoli del gruppo Ligresti hanno frenato: Premafin ha ceduto il 3,07% a 0,79 euro, Fonsai lo 0,95% a 6,24 e la Milano lo 0,5% a 1,19 euro.

Rambo compra le stilografiche Montegrappa

BASSANO Una stilografica Montegrappa «Dragon» nelle mani di Rambo e Rocky. Sylvester Stallone, attore e regista statunitense, ama talmente questi strumenti di scrittura che non si è accontentato di aggiungere l'ennesimo esemplare alla propria collezione ma si è regalato un pezzo di fabbrica. A Los Angeles l'eroe di Cliffhanger, a 64 anni, ha raggiunto un accordo con la famosa fabbrica di Bassano del Grappa che dal 1912 produce penne d'alta gamma, per la acquisizione di una partecipazione nel marchio. L'operazione rafforza ulteriormente un rapporto iniziato ormai oltre 15 anni fa, quando l'azienda seppe che Stallone era un estimatore e collezionista delle penne Montegrappa. Il divo diverrà ambasciatore del marchio e darà anche il suo contributo alle nuove linee di penne previste per il 2011.

Aeroporti, Ryanair fa decollare Treviso

Due milioni di passeggeri. In ripresa lo scalo di Ronchi in ottobre (+26,6%)

I voli low cost di Ryanair fanno decollare Treviso

di LUCA PERRINO

TREVISO Alla soglia dei 2 milioni di passeggeri. Sarà la giornata del record, quella di lunedì, per l'aeroporto di Treviso. Il Canova ha fatto passi da gigante in questi ultimi anni, un'ascesa iniziata nei primi anni Duemila e che l'ha portato, nel 2009, ad essere il sedicesimo aeroporto in Italia. Il 2007, poi, è stato un anno fondamentale per lo scalo trevigiano. A febbraio viene inaugurata la nuova e più ampia aerostazione passeggeri intitolata all'artista-scultore Antonio Canova e a luglio si rafforza maggiormente la partnership con l'aeroporto di Venezia attraverso l'aumento delle quote azionarie di Save SpA in Aertre Spa che raggiungono l'80%. I passeggeri in arrivo e partenza nel 2009 sono stati 1.778.364 con un incremento del 4.1% rispetto all' anno precedente. Ed ora si arriva ai 2 milioni e lunedì a festeggiare l'evento ci saranno, tra gli altri, il sindaco Gian Paolo Gobbo, il presidente della società di gestione, Giacomo Carlo Archiutti e Corrado Fischer, direttore operativo del Marco Polo.

La crescita di Treviso ruota quasi esclusivamente sullo sviluppo che qui ha visto protagonista Ryanair, presente dall'estate del 2008. Oggi la low cost irlandese copre 25 destinazioni, mentre a febbraio del 2001 si aggiungerà anche Lanzarote. È proprio il vettore numero 1 in Europa per i traffici a basso costo non nasconde le sue ambizioni per il futuro. «Qui c'è il Marco Polo di Venezia – aveva detto il numero due della compagnia, Michael Cawley - ma questo di Treviso è l'unico aeroporto per quel che riguarda il viaggio low cost. Al punto che riteniamo possibile raddoppiare il numero di passeggeri».

Ma è una ripresa a pieno titolo anche per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che ha chiuso il mese di ottobre con una crescita del 26,6% rispetto allo stesso mese del 2009. Questo dato straordinario va a confermare l'andamento degli ultimi mesi, nuovamente positivo da giugno, portando così il trend del traffico dei primi 10 mesi dell'anno ad un +1% rispetto all'anno precedente. I dati provvisori di novembre confermano poi una crescita del 21,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. E l'Enac promuove l'aeroporto di Ronchi dei Legionari anche sotto il profilo della sicurezza. È proprio nei giorni scorsi il presidente della società di gestione, Sergio Dressi, ha ricevuto il nuovo certificato di aeroporto, un'attestazione per nulla scontata che sottolinea come l'organizzazione, l'infrastruttura e l'insieme delle procedure che regolano l'operatività dello scalo regionale siano pienamente conformi ai requisiti normativi di sicurezza. La conferma di tale riconoscimento è un importante traguardo che testimonia lo sforzo della società di gestione dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia a mantenere i livelli di sicurezza dello scalo in linea con i severi standard nazionali ed internazionali ed essere quindi in grado di gestire con la massima affidabilità i crescenti volumi di traffico e le sfide future.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Bcc Fvg, massa assicurativa +17%

TRIESTE È cresciuta del 17,5%, nei primi nove mesi del 2010, la massa assicurativa gestita dalle 15 Banche di credito cooperativo del Friuli Vg. Il valore ha superato quota 56milioni di euro, segnando un +38,1% per quanto riguarda i prodotti di bancassicurazione prestiti. Un trend di crescita - è detto in una nota della Federaszione - che conferma il gradimento importante dei clienti nei confronti dell'offerta delle proposte di settore messe in campo dal Credito Cooperativo, con un aumento notevole verso le pmi e le famiglie. «Dall'inizio di settembre la nostra società Assicura e le Bcc - ha detto Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione regionale delle Bcc - hanno iniziato a operare secondo il modello organizzativo del mandato congiunto. Miglioreremo sicuramente ancora, in piena sinergia, l'assistenza ai clienti nella maturazione di scelte consapevoli in materia di assicurazioni per le famiglie».

FTSE ITALIA

-0,156%
21188,5

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,292	33,725	Marengo Francese	177,919	201,418
Argento (per Kg.)	635,242	699,799	Marengo Belga	177,919	201,418
Sterlina (v.C)	225,020	250,482	Marengo Austriaco	177,919	201,418
Sterlina (n.C)	225,020	250,482	20 Marchi	222,076	252,547
Sterlina (post.74)	225,020	250,482	20 Dollari St.Gaude	960,610	141,370
Marengo Italiano	179,469	203,484	Krugerrand	936,336	061,319
Marengo Svizzero	177,919	201,418			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1506,32	-2,340	Londra	5812,95	0,086	Stoccolma	359,46	0,422
Bruxelles -bel 20	2628,00	0,137	Madrid Ibex 35	10121,9	-0,624	Tokio Nikkey	10212,0	-0,719
Dj Euro Stoxx	277,09	0,029	Nasdaq Comp (prov.)	2630,28	0,520	Toronto (prov.)	13220,8	0,409
Dj Euro Stoxx 50	2809,53	-0,042	New York (prov.)	11391,9	0,192	Vienna Atx	2829,99	-0,241
Francoforte	7006,17	0,803	Oslo-top25	383,17	-0,803	Zurigo Smi	6519,14	-0,283
Helsinki	7387,93	-0,198	Seul Kospi 200	261,74	-0,221			
Johannesburg	29559,2	-0,258	Singapore Straits T	3185,42	-0,772			

CAMBI

Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	1,3244	Dollaro Canadese	1,3371	Rand Sudafricano	9,0684	Dollaro Singapore	1,7319
Yen Giapponese	110,8000	Dollaro Australiano	1,3399	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9847
Sterlina Inglese	0,8372	Fiorino Ungherese	278,2000	Dollaro Hong Kong	10,2965	Real Brasiliano	2,2573
Franco Svizzero	1,2998	Corona Ceca	25,1730	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,4947
Corona Svedese	9,1077	Zloty Polacco	4,0296	Litá Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9375	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7097		
Corona Danese	7,4548	Dollaro Neozeland.	1,7628	Leu Rumeno	4,2950		

DOLLARO

0,227%
1,3244

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,078	1,044	3,26
Acea	8,655	8,720	-0,75
Acegas-aps	3,800	3,820	-0,46
Acotel	44,66	45,99	-2,89
Acq. Potab.	1,382	1,385	-0,22
Acsm-agam	1,083	1,103	-1,81
Aedes	0,1930	0,1934	-0,21
Aedes 14 W	0,0431	0,0430	0,23
Aeffe	0,4040	0,4120	-1,94
Aerop. Firenze	11,140	11,380	-2,11
Aicon	0,2140	0,2140	0,00
Alerion	0,4810	0,4800	0,21
Amplifon	3,813	3,813	0,00
Ansaldo Sts	10,610	10,580	0,28
Antichi Pellettieri	0,5000	0,5000	0,00
Apulia Prontopr.	0,3635	0,3700	-1,76
Arena	0,0272	0,0295	-7,80
Arkimedica	0,4215	0,4320	-2,43
Ascopiave	1,600	1,627	-1,66
Astaldi	4,508	4,500	0,17
Atlantia	15,270	15,270	0,00
Auto To-mi	9,800	9,855	-0,56
Autogrill	10,490	10,460	0,29
Autostrade M.	21,00	20,99	0,05
Azimut H.	6,465	6,550	-1,30
B&c Speakers	3,620	3,660	-1,09
B. Carige	1,648	1,662	-0,84
B. Carige Risp	2,670	2,670	0,00
B. Desio	3,895	3,895	0,00
B. Desio R Nc	3,630	3,663	-0,89
B. Finnat	0,5325	0,5295	0,57
B. Generali	8,960	8,970	-0,11
B. Ifis	5,430	5,340	1,69
B. Intermobiliare	4,180	4,160	0,48
B. Pop Mil 13 W	1,484	1,550	-4,26
B. Popolare	3,523	3,570	-1,33
B. Popolare 10 W	0,0008	0,0008	0,00
B. Profilo	0,4480	0,4420	1,36
B. Sard. R Nc	9,090	9,190	-1,09
B.P. E.Romagna	9,870	9,995	-1,25
B.P. Etruria E.L.	3,170	3,132	1,20
B.P. Milano	2,873	2,922	-1,71
B.P. Sondrio	6,470	6,570	-1,52
B.P. Spoleto	3,487	3,500	-0,36
Basicnet	2,797	2,800	-0,09
Bastogi	1,585	1,577	0,51
Bb Biotech	46,95	46,89	0,13
Bco Santander	8,200	8,385	-2,21
Bee Team	0,4060	0,3975	2,14
Beghelli	0,5880	0,5835	0,77
Benetton	4,878	4,800	1,61
Beni Stabili	0,7000	0,7080	-1,13
Best Union Co.	1,390	1,400	-0,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Bialetti	0,3660	0,3155	16,01
Biancamano	1,349	1,333	1,20
Biesse	5,365	5,300	1,23
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,350	19,350	0,00
Bolzoni	2,183	2,188	-0,23
Bon. Ferraresi	28,87	28,97	-0,35
Borgosesia	1,252	1,260	-0,63
Borgosesia Rnc	1,529	1,499	2,00
Brembo	7,780	7,850	-0,89
Brioschi	0,1421	0,1465	-3,00
Bulgari	7,955	7,650	3,99
Buone Società	0,4100	0,4190	-2,15
Buongiorno Spa	1,139	1,172	-2,82
Buzzi Unicem	8,285	8,435	-1,78
Buzzi Unicem R Nc	4,925	5,055	-2,57
C. Artigiano	1,345	1,285	4,67
C. Bergam.	20,40	20,52	-0,58
C. Valtellinese	3,345	3,365	-0,59
Cad It	4,025	4,050	-0,62
Cairo Comm.	2,650	2,612	1,44
Caleffi	1,107	1,112	-0,45
Caltagirone	1,728	1,723	0,29
Caltagirone Ed.	1,720	1,735	-0,86
Cam-fin	0,3740	0,3705	0,94
Camfin 11 W	0,0660	0,0659	0,15
Campari	4,683	4,678	0,11
Cape Live	0,1770	0,1770	0,00
Carraro	3,465	3,450	0,43
Cattolica Ass.	19,550	18,930	3,28
Cdc	1,680	1,707	-1,58
Cell Therapeutics	0,2830	0,2830	0,00
Cembre	6,170	6,150	0,33
Cementir Hold	2,125	2,063	3,03
Cent. Latte To	2,400	2,400	0,00
Chl	0,1366	0,1369	-0,22
Cia	0,2820	0,2830	-0,35
Ciccolella	0,6400	0,6405	-0,08
Cir	1,355	1,388	-2,38
Class	0,4565	0,4460	2,35
Cobra	1,284	1,315	-2,36
Cofide	0,6500	0,6700	-2,99
Cogeme	0,3450	0,3470	-0,58
Conafi Prestitò	1,078	1,050	2,48
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2490	0,2410	3,32
Credem	4,612	4,593	0,44
Crespi	0,1470	0,1402	4,85
Csp	1,122	1,126	-0,36
D'amico	0,9685	0,9590	0,99
Dada	5,200	5,200	0,00
Damiani	0,8550	0,8660	-1,27
Danieli	23,23	23,01	0,96
Danieli R Nc	12,360	12,230	1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Datalogic	6,120	6,095	0,41
De' Longhi	5,800	5,725	1,31
Dea Capital	1,153	1,156	-0,26
Diasorin	33,03	31,86	3,67
Digital Bros	1,316	1,338	-1,64
Digital M. Techn	14,740	14,280	3,22
Dmail Gr.	2,330	2,422	-3,82
Ed. Espresso	1,831	1,806	1,38
Edison	0,9300	0,9175	1,36
Edison R	1,259	1,265	-0,47
Eems	1,375	1,363	0,88
El En	12,520	12,730	-1,65
Elica	1,320	1,339	-1,42
Emak	4,420	4,420	0,00
Enel	3,786	3,786	0,00
Enel Green Pw	1,600	1,595	0,31
Enervit	1,215	1,238	-1,86
Engineering I.I.	21,09	21,12	-0,14
Eni	16,210	16,200	0,06
Erg	10,350	10,310	0,39
Erg Renew	0,7005	0,7005	0,00
Ergy Capital	0,4300	0,4275	0,58
Ergycapital 11 W	0,0233	0,0238	-2,10
Ergycapital 16 W	0,1300	0,1150	13,04
Esprinet	5,525	5,505	0,36
Eurotech	1,904	1,895	0,47
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	22,79	22,80	-0,04
Exor Priv	17,890	17,790	0,56
Exor Risp	17,750	17,460	1,66
Exprivia	0,9300	0,9500	-2,11
Falck Renewables	2,103	2,120	-0,83
Fastweb	17,870	17,900	-0,17
Fiat	14,550	14,470	0,55
Fiat Priv	10,290	10,240	0,49
Fiat R Nc	10,330	10,260	0,68
Fidia	2,958	2,898	2,07
Fiera Milano	4,490	4,470	0,45
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,515	8,400	1,37
Fnm	0,4970	0,4930	0,81
Fondiaria-sai	6,240	6,300	-0,95
Fondiaria-sai R Nc	3,933	3,920	0,32
Fullsix	1,096	1,096	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,0990	0,0990	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3300	0,3290	0,30
Gasplus	4,055	4,060	-0,12
Gefran	4,100	4,050	1,23
Gemina	0,5400	0,5490	-1,64
Gemina R Nc	1,030	1,030	0,00
Generali	14,880	14,880	0,00
Geox	3,490	3,487	0,09
Gewiss	3,990	3,980	0,25

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STABILE CENTRALISSIMO
ADIACENZE CANALE PONTEROSSO

Prestigioso palazzo d'epoca in corso di completo restauro, nel cuore pulsante della città. Disponibili appartamenti con finiture di pregio varie pezzature a partire da 38 mq, possibilità appartamenti bilivello fino a 293 mq. Le unità immobiliari saranno dotate di ogni confort. Inoltre ci saranno posti auto e cantine all'interno dell'edificio e locali commerciali di varie metrature Informazioni esclusivamente ns/uffici previo appuntamento.

Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

Titolo	€	Prec.	Var %
Grandi Viaggi	0,6440	0,6440	0,00
Granitifiandre	2,625	2,550	2,94
Greenvision A.	4,780	4,938	-3,19
Gruppo Coin	7,250	7,275	-0,34
Gruppo Minerali M.	4,250	4,250	0,00
Hera	1,460	1,455	0,34
Il Sole 24 Ore	1,227	1,215	0,99
Ima	14,570	14,610	-0,27
Imm. Grande Dis.	1,440	1,448	-0,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Immsi	0,8690	0,8700	-0,11
Impregilo	2,127	2,107	0,95
Impregilo R Nc	7,655	7,655	0,00
Indesit Comp.	8,595	8,620	-0,29
Indesit R Nc	6,925	6,925	0,00
Industria E Inn	2,250	2,328	-3,33
Intek	0,3530	0,3510	0,57
Intek 05-08 W	0,0238	0,0238	0,00
Intek R Nc	0,7085	0,6950	1,94

Titolo	€	Prec.	Var %
Interpump	4,935	4,878	1,18
Interpump 12 W	0,4900	0,4845	1,14
Intesa Sanp. R Nc	1,851	1,885	-1,80
Intesa Sanpaolo	2,170	2,205	-1,59
Inv. E Svil. 12 W	0,0029	0,0030	-3,33
Invest. E Svil.	0,0127	0,0129	-1,55
Irce	1,420	1,447	-1,87
Iren	1,243	1,236	0,57
Isagro	3,105	3,152	-1,51
It Way	2,835	2,835	0,00
Italcementi	6,310	6,205	1,69
Italcementi R Nc	3,480	3,460	0,58
Italmobiliare	24,95	24,71	0,97
Italmobiliare R Nc	15,790	15,990	-1,25
Iwbank	1,910	1,870	2,14
Juventus Fc	0,9400	0,9180	2,40
K.R. Energy 12 W	0,0235	0,0202	16,34
K.R.Energy	0,0744	0,0738	0,81
Kerself	2,232	2,340	-4,59
Kinexia	1,794	1,789	0,28
Kme Group	0,3295	0,3205	2,81
Kme Group 06-11 W	0,0178	0,0178	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0139	0,0143	-2,80
Kme Group Rsp	0,5795	0,5765	0,52
La Doria	1,767	1,765	0,11
Landi Renzo	2,833	2,828	0,18
Lazio	0,8260	0,8700	-5,06
Lottomatica	9,510	9,385	1,33
Luxottica	21,89	21,57	0,58
Maire Tecnimont	3,183	3,212	-0,93
Management E C	0,2140	0,2142	-0,09
Marcolin	3,620	3,688	-1,83
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	8,350	8,310	0,48
Mediacontech	2,447	2,430	0,72
Mediaset	4,508	4,418	2,04
Mediobanca	6,905	6,980	-1,07
Mediobanca 11 W	0,0112	0,0113	-0,88
Mediolanum	3,215	3,252	-1,15
Meridiana Fly	0,0444	0,0460	-3,48
Meridie	0,2940	0,2950	-0,34
Meridie 11 W	0,0139	0,0110	26,36
Mid Industry Cap	9,900	9,900	0,00
Milano Ass	1,193	1,199	-0,50
Milano Ass R Nc	1,443	1,430	0,91
Mittel	3,125	3,165	-1,26
Molmed	0,4165	0,4015	3,74
Mondadori	2,625	2,663	-1,41
Mondo Home E.	0,1397	0,1375	1,60
Mondo Tv	4,960	5,190	-4,43
Monrif	0,4020	0,4095	-1,83
Monte Paschi Si	0,8965	0,8990	-0,28
Montefibre	0,1418	0,1478	-4,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Montefibre R Nc	0,2990	0,3070	-2,61
Monti Ascensori	0,8600	0,9100	-5,49
Mutuionline	4,980	5,085	-2,06
Nice	2,835	2,850	-0,53
Noemalife	6,350	6,360	-0,16
Novare	1,170	1,170	0,00
Olidata	0,5300	0,5295	0,09
Panariagroup I.C.	1,580	1,580	0,00
Parmalat	1,988	1,980	0,40
Parmalat 15 W	0,9895	0,9900	-0,05
Piaggio	2,460	2,473	-0,51
Pierrel	3,320	3,350	-0,90
Pierrel 12 W	0,1612	0,1612	0,00
Pininfarina	3,232	3,310	-2,34
Piquadro	1,890	1,889	0,05
Pirelli & C R Nc	5,745	5,720	0,44
Pirelli & C.	6,140	6,195	-0,89
Poligr. Ed.	0,4975	0,4800	3,65
Poligrafica S.F.	9,155	9,155	0,00
Poltrona Frau	0,8650	0,8685	-0,40
Pramac	0,9245	0,9185	0,65
Prelios	0,4145	0,4225	-1,89
Premafin	0,7900	0,8150	-3,07
Premuda	0,7375	0,7630	-3,34
Prima Ind.	5,960	6,025	-1,08
Prima Ind. 13 W	0,9000	0,8755	2,80
Prysmian	12,770	12,580	1,51
R. Ginori 1735	0,0442	0,0434	1,84
Ratti	0,1674	0,1695	-1,24
Rcf	0,8800	0,8900	-1,12
Rcs Mediag. R Nc	0,7490	0,7300	2,60
Rcs Mediagroup	1,080	1,015	6,40
Rdb	2,038	2,033	0,25
Recordati	6,620	6,580	0,61
Reno De Medici	0,2372	0,2367	0,21
Reply	18,860	19,110	-1,31
Retelit	0,3585	0,3525	1,70
Retelit 11 W	0,0479	0,0489	-2,04
Ricchetti	0,2615	0,2680	-2,43
Richard Ginori 11 W	0,0170	0,0210	-19,05
Risanamento	0,2418	0,2390	1,17
Roma A.S.	1,119	1,123	-0,36
Rosss	1,380	1,376	0,29
S.S.B.T. - Screen S	0,5620	0,5640	-0,35
Sabaf	26,40	26,00	1,54
Sadi Serv.Ind.	0,3875	0,3895	-0,51
Saes G.	6,985	6,920	0,94
Saes G. R Nc	5,090	4,945	2,93
Safilo Group	12,970	12,800	1,33
Saipem	33,75	33,36	1,17
Saipem Rsp	33,51	33,51	0,00
Saras	1,600	1,591	0,57
Sat	9,980	10,330	-3,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Save	7,590	7,600	-0,13
Seat P. G.	0,0921	0,0909	1,32
Seat Pg R	0,8500	0,8200	3,66
Servizi Italia	5,610	5,600	0,18
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	7,000	7,020	-0,28
Snai	2,640	2,685	-1,68
Snam Rete Gas	3,735	3,740	-0,13
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,290	2,280	0,44
Sol	5,080	5,065	0,30
Sopaf	0,0832	0,0825	0,85
Sorin	1,720	1,728	-0,46
Stefanel	0,5000	0,5110	-2,15
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	7,705	7,655	0,65
Tamburi 13 (***) W	0,2250	0,2150	4,65
Tamburi Inv.	1,389	1,377	0,87
Tas	1,155	2,310	-50,00
Tel. I. Media R Nc	0,3335	0,3300	1,06
Telecom I. Media	0,2444	0,2436	0,33
Telecom Italia	0,9675	0,9710	-0,36
Telecom Italia R	0,8045	0,8040	0,06
Tenaris	17,380	17,270	0,64
Terna	3,123	3,123	0,00
Terninenergia	3,498	3,458	1,16
Tesmec	0,6210	0,6200	0,16
Tiscali	0,0801	0,0806	-0,67
Tiscali 14 W	0,0022	0,0022	0,00
Tod's	84,30	83,40	1,08
Toscana Finanza	1,462	1,446	1,11
Trevi	9,470	9,565	-0,99
Txt E-solutions	5,375	5,300	1,42
Ubi Banca	7,020	7,050	-0,43
Ubi Banca 11 W	0,0038	0,0042	-9,52
Uni Land	0,4930	0,4975	-0,90
Unicredito	1,701	1,728	-1,56
Unicredito R	1,969	2,022	-2,65
Unipol	0,4790	0,4830	-0,83
Unipol 13 W	0,0243	0,0242	0,41
Unipol Priv	0,3825	0,3780	1,19
Unipol Priv 13 W	0,0249	0,0246	1,22
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,080	4,050	0,74
Vianini I.	1,270	1,269	0,08
Vianini L.	3,695	3,670	0,68
Vittoria	3,730	3,770	-1,06
Yoox	8,330	8,415	-1,01
Yorkville Bhn	0,0585	0,0585	0,00
Zignago Vetro	4,745	4,770	-0,52
Zucchi	0,4750	0,4830	-1,66
Zucchi R Nc	0,4900	0,4980	-1,61

LA PARTITA
INFRASTRUTTURE

Il presidente Anas all'inaugurazione del casello di Godega
Tondo e Zaia: «A28 completata nell'interesse del Nordest»

Grande Viabilità a pagamento da maggio

Ciucci: pedaggi senza barriera a Trieste. E da gennaio l'A4 costerà l'11% in più

di MARTINA MILIA

PORDENONE Grande Viabilità triestina a pagamento. L'infrastruttura gestita da Anas non sfuggirà alla rivoluzione del pedaggio senza barriera. Entro l'anno Anas chiuderà il bando di gara per affidare il pedaggiamento tecnologico che scatterà, come previsto per legge, a maggio 2011. A spiegarlo ieri, a margine dell'apertura del casello di Godega di Sant'Urbano, ultimo tassello dell'A28, il presidente di Anas Pietro Ciucci. Il numero uno dell'Agenzia delle strade conferma inoltre che dal primo gennaio potrà scattare l'aumento tariffario dell'11% sulla rete autostradale di Autovie venete. «Prima di Natale firmeremo la nuova concessione – anticipa Ciucci – per cui il piano finanziario sarà pienamente operativo».

GRANDE VIABILITÀ Il pedaggio si pagherà anche senza casello. «Stiamo lavorando per chiudere entro fine anno la gara che ci consentirà di procedere al pedaggiamento senza caselli su una buona parte della nostra rete – spiega Ciucci –. La legge prevede che questo nuovo sistema di esazione entri in vigore a maggio 2011 per cui dobbiamo accelerare per arrivare all'aggiudicazione e concertare, con il soggetto che vincerà la gara, le modalità di pedaggiamento». Sui 1300 chilometri gestiti da Anas, il pedaggio senza caselli - che potrebbe avvenire con un sistema di telecamere simile al tutor (con lettura della targa) - ne interesserà «meno di mille». Per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia, aggiunge Ciucci, «il nuovo meccanismo riguarderà la Grande Viabilità triestina». Le tariffe «dovranno essere decise dal governo. È probabile che siano in linea con quelle della rete autostradale collegata, comunque non potranno essere più elevate».

I governatori Luca Zaia e Renzo Tondo con il presidente dell'Anas Pietro Ciucci

PEDAGGI IN A4 Entro Natale si chiuderà anche la tormentata vicenda del nuovo piano finanziario di Autovie. La data della firma potrebbe essere il 23. «L'assemblea di Autovie è il 20 dicembre per cui sicuramente prima di Natale – prosegue il presidente di Anas – firmeremo insieme ad Autovie l'aggiornamento della convenzione che recepisce l'atto aggiuntivo». Il piano sarà così pienamente efficace e dal primo gennaio «potranno aumentare le tariffe come previsto dal piano. L'autorizzazione al ministero è già stata chiesta». Sulla rete del Friuli Venezia Giulia l'incremento tariffario sarà dell'11%.

CAV FVG Il rapporto tra Anas e Regione sarà sempre più stretto nei prossimi anni. E non solo perché Anas ribadisce la sua piena collaborazione alla struttura commissariale – pur rivendicando la capacità «di realizzare opere, nel rispetto di tempi e costi, anche con la procedura ordinaria» –, ma anche perché nel 2017, con la scadenza della concessione di Autovie, si prevede un matrimonio a tre: la crezione di una società mista tra Anas, Friuli Venezia Giulia e Veneto che avrà in capo la rete autostradale regionale. «La legge prevede che sia una sorta di piccola Anas – precisa Ciucci – una società concedente e quindi senza potere diretto di gestione». La rete autostradale a quel punto potrebbe essere gestita con affidamento diretto da Autovie oppure andare a gara.

A28 Con l'apertura del casello di Godega, intanto, si è chiuso il sistema A28. Se Renzo Tondo, Luca Zaia e Ciucci, durante l'inaugurazione, hanno ricordato la strategicità dell'opera per l'intero Nordest e hanno ringraziato chi vi ha lavorato, il presidente di Autovie Terpin ha voluto ricordare le vittime della strada. A loro e a Manuela Dan, la cui morte prematura ha ispirato la nascita di un comitato attivo nella sicurezza stradale, è stata dedicata una targa commemorativa. Con la chiusura del sistema A28 cambiano anche i pedaggi: da Portogruaro a Udine e Trieste si spenderà meno (calo di venti centesimi per le auto e di 60 per i camion) mentre da Cordignano a Treviso ci sarà un aumento (40 centesimi per le auto 1,2 euro per i camion).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente in "A4" La coda supera gli otto chilometri

UDINE Nuovo incidente stradale sull'A4 Trieste-Venezia. E nuova coda chilometrica. Nella tarda mattinata di ieri, all'altezza del comune di Porpetto, un tir ha tamponato un autoarticolato. Due i feriti. L'incidente, le cui cause sono al vaglio della Polizia stradale, ha provocato l'interruzione della carreggiata. È determinato una coda di oltre otto chilometri. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco e il 118.

COLLEGAMENTO PREVISTO DALL'OSSERVATORIO PER I BALCANI

A Bruxelles spunta la Trieste-Fiume

TRIESTE Da Fiume a Trieste senza interruzioni. L'Osservatorio per i Balcani della commissione europea "svela", in anteprima, la futura mappa delle grandi reti di trasporto. E, a sorpresa, cala sul tavolo un collegamento diretto tra Fiume, Divaccia e Trieste, in grado di mettere in connessione il porto croato con quelli di Capodistria e Trieste, gettando al contempo le basi per una linea Venezia-Trieste-Zagabria. La novità emerge a Bruxelles dove, con il patrocinio dell'eurodeputato Antonio Cancian e il coordinamento dell'Ince, si tiene un summit tra 14 ministeri dei Trasporti del sud-est europeo. Obiettivo principale: la presentazione del Progetto Seetac che, coordinato da Carlo Fortuna, mira a ridisegnare i corridoi decisi dalla conferenza di Helsinki, rivedendo le reti di trasporto tra Italia, Austria, Slovenia e Balcani. «I tracciati stanno per essere rivisti e l'Italia deve fare il massimo sforzo per non ritrovarsi tagliata fuori» afferma Fortuna. E subito dopo, auspicando una fortissima azione di lobbying a Bruxelles, rivela la volontà croata di collegarsi quanto prima con i corridoi Ue non solo verso il nord, ma anche verso est: «Un'apertura politica da non sottovalutare».

RIMARRANNO INDIPENDENTI

Il ministro Romani: Roma non scipperà Finest e Informest

TRIESTE Finest ed Informest manterranno l'indipendenza operativa. Il "salvataggio" dei due enti è stato confermato dal ministro per lo Sviluppo economico, Paolo Romani, all'assessore regionale alle Attività produttive, Federica Seganti, in un incontro tenutosi a Roma. Il governo, entro la scadenza del 15 febbraio, eserciterà la delega per la riorganizzazione dell'Ice (Istituto nazionale per il Commercio Estero) senza però coinvolgere le due strutture che curano l'attività in ambito internazionale delle imprese del Friuli Venezia Giulia. «Ho fatto presente al ministro l'importanza di Finest e Informest, nate per dar sostegno alle imprese che sviluppano la loro attività in ambito internazionale, confermando così il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale regione ponte verso l'Est europeo» afferma la Seganti. Il ministro Romani, pur ribadendo l'utilità di sinergie tra le realtà che operano a favore dello sviluppo delle aziende nei loro contatti col l'estero, ha anche confermato all'assessore regionale che Finest ed Informest non subiranno contraccolpi dal riordino degli enti che si occupano di promozione e internazionalizzazione delle imprese italiane, come invece paventato nei mesi scorsi. L'ipotesi, fortemente voluta in particolare dall'ex viceministro allo Sviluppo economico, Adolfo Urso, era quella di inserire tutte le strutture che si occupano di commercio estero in un unico soggetto nazionale nell'ottica di una razionalizzazione di questo genere di enti. E il governo in effetti andrà avanti su questa strada, intrapresa ancora quando titolre del ministero era Claudio Scajola, e approverà un apposito decreto attuativo per la riorganizzazione dell'Ice ma in quel testo non saranno inserite Informest e Finest che manterranno la loro autonomia anche se l'idea di una revisione di questi due enti è ancora di moda. Rimane infatti in piedi, nell'ambito dell'amministrazione regionale, l'ipotesi di rivedere l'organizzazione delle due strutture, realizzando un'agenzia unica che operi all'interno dell'Ince (Iniziativa Centro Europea) che ha sede a Trieste. «In questo caso – spiega Seganti – si tratta di un'eventualità che concerne l'azione della Regione. In ogni settore stiamo facendo delle valutazioni per creare maggiori sinergie fra i diversi strumenti esistenti, lo stesso stiamo pensando a livello internazionale».

Federica Seganti

Roberto Urizio

Errani: «Il federalismo fiscale non insidia la specialità»

Patto tra i democratici del Nord mentre Antonaz "benedice" Honsell candidato governatore

TRIESTE Vasco Errani non si espone. Rassicura sul fatto che il federalismo fiscale non lederà la specialità ma non dice se il Friuli Venezia Giulia ha fatto bene, oppure no, a partecipare con 370 milioni di euro a una riforma che ancora non c'è. «L'autonomia nasce da ragioni storiche - sottolinea il presidente della Conferenza Stato-Regioni - e dunque non è attraverso ragionamenti economicistici che si può affrontare la questione». A Udine il Pd regionale incontra quello dell'Emilia Romagna: con il presidente Errani c'è il segretario Stefano Bonaccini. Due ore di confronto su temi locali e nazionali, con la certezza, anche per Debora Serracchiani, che «la specialità non si tocca». Quello che i democratici iniziano ad approfondire è come il federalismo fiscale impatterà sulle regioni. «Perché insieme - sottolinea il segretario Fvg - vogliamo dare delle risposte al Nord tenendo conto delle specifiche esigenze di questo territorio». Un esempio da imitare? «L'Emilia Romagna ha intrapreso un riordino degli enti locali, con incentivazione alle Unioni di Comuni, che può essere un modello interessante anche per noi», spiega Serracchiani. E poi, aggiunge Bonaccini, «faremo una battaglia comune per il potenziamento del corridoio Adriatico-Baltico». Errani, che conferma Pierluigi Bersani candidato premier in caso di elezioni anticipate, interviene sul federalismo fiscale. E sottolinea il lavoro fatto in Conferenza: «Abbiamo assicurato una sintesi tra le Regioni ordinarie e speciali. Tenendo anche conto, quanto al tema delle risorse, che le autonome hanno competenze molto più significative delle altre».

Vasco Errani

Su un tema che scalda il partito regionale, la disponibilità di Furio Honsell alla candidatura a governatore nel 2013, il Pd preferisce, a margine, il "no comment". Chi approva le parole del sindaco di Udine è invece Roberto Antonaz. «Manca ancora molto tempo - premette il consigliere di Rc -, ma si tratta di un'ipotesi da prendere in seria considerazione, un'opportunità per un centrosinistra che, nel 2013, dovrà ritrovarsi su un programma condiviso ma essere quanto più ampio possibile. Honsell è una personalità di rilievo nazionale con vari punti a favore: è un sindaco che ha vinto in condizioni difficilissime, non pone problemi di veti e controveti campanilistici e non è targato, pur dimostrando totale rispetto verso i partiti. La sua non è un'autocandidatura né un cedimento a ubriacature personalistiche, ma una corretta maniera di mettersi a disposizione». *(m.b.)*

RISPUNTA L'IPOTESI DI AFFIANCAMENTO ALL'A4

Tav "litoranea", Veneto in retromarcia

Zaia: la scelta del tracciato va decisa con i Comuni. E una fermata deve esserci

PORDENONE «La Tav si farà in Veneto come in Friuli Venezia Giulia». Ma come? Il tracciato, in territorio veneto, è tutto da definire. Luca Zaia, il presidente della Regione, non scioglie affatto le riserve. «Il tracciato basso è una scelta del 2006 che ho ereditato» ci tiene a ricordare, non casualmente, a margine dell'inaugurazione del casello dell'A28 di Godega di Sant'Urbano. E aggiunge: «Quel tracciato è sempre stato spacciato come una decisione a vantaggio del territorio. Ma, se il territorio non vuole che passi di là, non ha senso. La decisione andrà rivista e concordata con i comuni interessati».

L'assessore veneto ai Trasporti Renato Chisso, grande supporter del tracciato basso, fa a sua volta (e per primo) un passo indietro, riaprendo all'ipotesi di un affiancamento con l'autostrada A4. Del resto, Zaia non vuole rivolte e se entro fine anno presenterà alla Ue il tracciato individuato da Italferr, «che ancora non ho visto», per rispettare la scadenza imposta dall'Europa, su quello che sarà il vero progetto fa intendere che «è tutto ancora da decidere». Un punto però lo mette: «La ferrovia dovrà avere una stazione, una fermata, diversamente saremmo dei vassalli, pagheremo il prezzo pesante di un'opera senza averne i benefici». Zaia sa bene che «non avere la Tav significa essere tagliati fuori» ed è per questo che non vuole fare passi indietro rispetto agli impegni presi: «Un attraversamento est-ovest del nord Italia serve e il Corridoio 5 deve trovare completamento su rotaia. Non avere la Tav significa essere tagliati fuori. Un taglio che, in prospettiva, si percepirà tra 15 o 20 anni».

Gli assessori ai Trasporti Riccardo Riccardi e Renato Chisso

Ma dire sì al tracciato litoraneo, quello caro all'assessore Chisso e alla precedente giunta Galan, significa creare una sollevazione popolare. I sindaci che hanno fatto le barricate sono, in molti casi, di centrodestra. «Noi vogliamo questo attraversamento - insiste Zaia - e ne discuteremo con i cittadini in maniera assolutamente serena e tranquilla. Non c'è nulla di già deciso e quindi è inutile creare le Val di Susa e i comitati ad hoc semplicemente perché c'è qualche tornata elettorale in qualche comune».

Il tracciato alto, quello che va verso la "riabilitazione", segue il modello del Friuli Venezia Giulia: affiancamento il più possibile alla rete autostradale. E non a caso il presidente Tondo, sollecitato dai cronisti, precisa: «Per noi non ci sono problemi. Proseguiamo sul tracciato di affiancamento all'autostrada». La scelta dei vicini di casa, però, diventa determinante: il finanziamento riguarda la tratta Venezia–Trieste e in quanto tale i due tracciati sono strettamente legati. Dopo il 31 dicembre, quindi, in Veneto dovrà partire la difficile operazione per cercare il consenso sociale. *(m. mi.)*

SEMINARIO ORGANIZZATO DA CGIL, CISL E UIL

Più di 10mila lavoratori "invisibili" da Slovenia e Croazia

Sono i transfrontalieri e sono costretti a prestazioni in nero per l'assenza di norme: la denuncia dei sindacati

TRIESTE Sono circa 10mila, secondo una stima dell'Università di Trieste, i migranti frontalieri che quotidianamente si muovono da Slovenia e Croazia per venire a lavorare in Friuli Venezia Giulia: un numero significativo su un mercato del lavoro locale come quello della nostra regione, che colpisce ancora di più se si considera che il Friuli Venezia Giulia è l'unica area italiana di confine che presenta un flusso di lavoratori frontalieri in entrata anziché in uscita. Ma in tanti settori, come l'edilizia, la cantieristica e la sanità, i frontalieri sono ancora dei lavoratori "invisibili": costretti a lavorare in nero perché non ci sono le norme che consentono ai datori di lavoro di regolarizzarli. Dei problemi connessi con la mobilità dei lavoratori nelle aree di frontiera si è discusso ieri a Trieste nel corso di un seminario organizzato da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito del progetto sostenuto dalla Confederazione europea dei sindacati. «Le difficoltà connesse alla mobilità lavorativa transfrontaliera sono di tre tipi – spiega Michele Berti, responsabile del dipartimento internazionale Uil Fvg-: fiscali, previdenziali e, per i lavoratori croati, legate alla legge Bossi-Fini. Per quanto riguarda il fisco c'è il problema ancora irrisolto della doppia imposizione sul reddito da lavoro dipendente. Manca poi il riconoscimento dell'indennità di mobilità ai lavoratori frontalieri sloveni e austriaci impiegati in Italia, che vengono considerati dall'Inps come residenti all'estero nonostante la Corte di Giustizia europea equipari i lavoratori stanziali e frontalieri. Per la Croazia, che non è ancora entrata nell'Ue c'è inoltre un problema legato alla Bossi-Fini: i governi italiano e croato non hanno ancora sottoscritto un accordo internazionale sul lavoro frontaliero che preveda parziali deroghe a questa legge, perciò i lavoratori croati, non comunitari, sono costretti a rimanere irregolari o a dichiarare un domicilio in Italia spesso fittizio. Comunque fra un anno, con l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea, la questione sarà superata». «I transfrontalieri sono lavoratori invisibili – rincara la dose Dušan Semolic, presidente del sindacato sloveno Zsss -: non si sa quanti siano, perché il lavoro in nero va per la maggiore, eppure hanno un ruolo fondamentale per l'economia slovena. In Slovenia si assiste allo stesso fenomeno con i lavoratori croati, che con l'ingresso della Slovenia nell'Ue sono aumentati». Ma quanto è servito l'ingresso nell'Ue di Lubiana per risolvere i problemi di mobilità transfrontaliera? Ben poco, stando a Peter Majcen, segretario generale del sindacato sloveno Ks 90: «Parecchi anni dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue i problemi sono sempre gli stessi e non si è ancora trovato un rimedio. Si è fatto tanto per liberalizzare la circolazione di capitali e merci, ma la mobilità delle persone viene sempre messa all'ultimo posto».

Giulia Basso

emmezeta MODA

49,90 euro
Maglione
Uomo/Donna
100% Cashmere

12,90 euro
Pigiama
Bimbo/Bimba
Walt Disney

NUOVE IDEE SOTTO L'ALBERO

LA MODA CHE PIACE A TUTTA LA FAMIGLIA

PALMANOVA (UD) casello Ve - Ts **APERTO TUTTE LE DOMENICHE** www.conforama.it

Contratti bloccati, 14 milioni alla sanità Tagli del 10 per cento al "bonus bollette"

IN GIUNTA
Nomine Agemont: Udc spaccata

di MARCO BALLICO

TRIESTE «L'Azienda sanitaria unica? Deciderà il presidente». Mentre la politica dice no alla semplificazione estrema, Vladimir Kosic rimette a Renzo Tondo la scelta finale sul riassetto delle sanità regionale. Ma incassa, intanto, i numeri positivi del rendiconto trimestrale, al 30 settembre, del servizio sanitario regionale: quasi 5,2 milioni di attivo con una previsione, al 31 dicembre, di 466.012 euro. E, soprattutto, 14.088.651 euro a disposizione grazie al blocco nazionale dei contratti che diventano utilizzabili per interventi vari nell'ambito della programmazione sanitaria.

RENDICONTO In giunta, ieri a Udine, il terzo rendiconto trimestrale viene approvato con un complessivo +5.198.291 euro e due soli segni meno sul risultato presunto a fine anno: l'Ass 1 Triestina avrebbe un "buco" di poco più di 877mila euro, la Ass 6 Pordenone di oltre 1,4 milioni. «Numeri complessivamente soddisfacenti - commenta Kosic - tenendo conto che governiamo la sanità con un utilizzo virtuoso delle risorse e fornendo più servizi rispetto all'anno precedente».

AZIENDA UNICA Quanto all'Azienda sanitaria unica proposta da Franco Dal Mas, Kosic spiega che «la politica deve essere saggia nel pesare tutte le soluzioni», promuove il modello pordenonese con i piccoli ospedali gestiti dall'Azienda ospedaliera locale, ma consegna a Tondo la definizione della partita: «Deciderà lui».

ALTOLÀ Da Udine e Gorizia arrivano però i primi altolà. Secondo il vicepresidente della commissione sanità Massimo Blasoni, «il modello più logico per riorganizzare il sistema e razionalizzare la governance è quello che prevede tre aziende corrispondenti alle aree vaste friulana, isontino-giuliana e pordenonese». Mentre Giorgio Brandolin (Pd) difende l'Isontino e provoca: «Nonostante i nostri interventi pare che il futuro dell'Ass 2 sia segnato, ovvero venga inglobata da Trieste: da lì al suo ridimensionamento non passerà molto. Si dice ciò venga fatto per evitare i doppioni. E allora, se si vuole evitarlo, che si faccia pure un'Azienda unica: vediamo se la maggioranza ne avrà il coraggio».

BONUS ENERGIA In giunta viene poi approvato il bonus energetico, l'intervento regionale da 12,6 milioni di euro ad abbassare le bollette delle famiglie. Vi potranno accedere i nuclei con un Isee inferiore a 30mila euro, le domande dovranno essere presentate dai titolari della Carta famiglia ai Comuni dal 10 gennaio al 1° aprile 2011. Il beneficio, a seconda dei figli a carico, va dai 200 ai 720 euro, una riduzione del 10% rispetto agli 800 euro di un anno fa. «In questo modo - fa sapere l'assessore dell'Udc Roberto Molinaro - iniziamo a preparare la seconda fase della misura: dal semplice contributo in denaro all'erogazione di servizi ai cittadini». La Regione amplierà infatti le convenzioni per l'acquisto di generi alimentari a vantaggio delle famiglie numerose.

CASO AGEMONT La giunta si incaglia invece sul caso Agemont. Ci sono vari dubbi tra gli assessori sulla mission da assegnare a una società che, ricevuto da Bankitalia il ruolo di intermediario finanziario, rischia di sovrapporsi a Friulia, conta 28 dipendenti (troppi?) e costa 1,5 milioni all'anno di gestione. Se ne riparla martedì, in una giunta straordinaria, con il presidente Tondo che dovrà pure dirimere il dualismo in casa Udc: da un lato il gruppo propone Andrea Ghidina alla presidenza, dall'altro il segretario Angelo Compagnon avanza invece la candidatura di Roberto Venturini: un altro attrito in casa centrista.

FIERE Su proposta di Federica Seganti viene quindi approvato il calendario 2011 delle Fiere. 44 in totale ma solo una - il Salone dei componenti semilavorati e accessori per l'industria del mobile, a Pordenone - di valenza internazionale. La Fiera di Trieste, benché in liquidazione, ne realizzerà 6, ma solo 2 nel capoluogo: Olio capitale e Domus persona. Mani alzate, infine, sul riparto di 979.905 euro per le minoranze linguistiche storiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti delle Aziende Sanitarie

	Risultato al 30/09	Risultato presunto al 31/12
Ass 1 Triestina	-89.629	-877.135
Ass 2 Isontina	-6.731	342
Ass 3 Alto Friuli	1.388.866	700.845
Ass 4 Medio Friuli	263.819	159.778
Ass 5 Bassa friulana	761.139	187.279
Ass 6 Pordenonese	-1.202.000	-1.432.617
Aou Udine	1.911.224	275.619
Ao Pordenone	618.982	85.844
Aou Trieste	4.634	21.126
Cro	1.015.230	1.108.844
Burlo	438.207	90.415
Agenzia sanità	94.550	145.672
TOTALE	5.198.291	466.012

CROMASIA

DENUNCIA DEI SINDACATI

Slitta l'udienza sul comparto

TRIESTE Slitta al 16 dicembre l'udienza sul sofferto contratto dei 16mila dipendenti del comparto unico. Sul tavolo del giudice del Tribunale di Trieste la denuncia per presunta condotta anti-sindacale dei datori di lavoro che Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal hanno inoltrato. Nel mirino la firma della preintesa sottoscritta solo da Cisl e Csa nel periodo di "raffreddamento" quando era già stato indetto lo stato di agitazione e si attendeva il tentativo di conciliazione: firma difesa dall'assessore Andrea Garlatti *(nella foto)* e da tutti i datori di lavoro.

CHIESTI ALMENO 300MILA EURO IN PIÙ

Finanziaria, "sos" del cinema

TRIESTE Cinema Fvg, il coordinamento delle principali associazioni cinematografiche del Friuli Venezia Giulia chiede alla Regione almeno 300mila euro in più necessari «a mettere in sicurezza le attività pianificate per il 2011». Il coordinamento, dopo aver incontrato l'assessore alla Cultura Elio De Anna *(nella foto)* e apprezzato i correttivi già apportati alla Finanziaria, si appresta pertanto a chiedere un incontro con i capigruppo di maggioranza e opposizione, prima che la manovra approdi all'esame definitivo dell'aula.

Assegni Inps agli stranieri Il Comune è tenuto a pagare
A Monfalcone una famiglia di kosovari vince la causa per ottenere gli aiuti sociali

TRIESTE I cittadini stranieri titolari di un permesso di soggiorno e da tempo residenti sul territorio nazionale hanno diritto all'assegno per i nuclei familiari numerosi, che viene assegnato dall'Inps tramite il Comune in cui risiedono. Lo ha stabilito il Tribunale di Gorizia respingendo, lo scorso 7 dicembre, il ricorso presentato dall'Inps contro la sentenza emessa il primo ottobre scorso dal giudice del lavoro Barbara Gallo. Il ricorso si riferiva al caso di una famiglia kosovara residente a Monfalcone - composta da padre, madre e tre figli con un modesto reddito - che aveva presentato domanda al Comune per ottenere il contributo sociale che viene poi concesso dall'Inps.

Nella motivazione della decisione presa, in sede di appello, il giudice Nicola Russo ha ritenuto responsabile di discriminazione non soltanto il Comune di Monfalcone ma anche l'Inps in quanto, sebbene il beneficio venga concesso dai Comuni e solo successivamente erogato dall'Istituto di previdenza quest'ultimo non è immune da responsabilità nel mancato riconoscimento del diritto spettante agli extracomunitari che legalmente risiedono da lungo tempo in Italia, in quanto ha emanato circolari e pareri volti a escludere illegittimamente gli immigrati dal contributo.

Il Tribunale di Gorizia, nel rigettare il reclamo, ha disposto che il Comune di Monfalcone e l'Inps, ciascuno in base alle proprie competenze, pongano fine al trattamento discriminatorio attivandosi per corrispondere alla famiglia l'assegno dovuto inclusi gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

«La sentenza del Tribunale di Gorizia - afferma il dottor Walter Citti dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, che ha assistito nella causa la famiglia kosovara - è la prima in Italia e segna un precedente importante. È destinata cioè a fare giurisprudenza».

Il cittadino kosovaro aveva presentato domanda di accesso al beneficio Inps nel novembre dello scorso anno, ma ad aprile, su sollecito dello stesso Inps, il Comune di Monfalcone aveva respinto la richiesta giustificando la decisione con la mancanza del requisito della cittadinanza italiana o comunitaria.

CONVEGNO DI ERSAGRICOLA

La Regione scommette sull'allevamento del coniglio

UDINE In Friuli Venezia Giulia manca un macello per conigli e manca una filiera vera e propria: è quanto emerso a Palazzolo dello Stella, nel corso di un convegno sull'allevamento del coniglio organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, dall'Università di Udine e da Ersagricola Mariannis, alla presenza dell'assessore regionale Claudio Violino. La Regione sta portando avanti parallelamente due progetti, ma non è ancora sufficiente per rilanciare il settore: un progetto per integrare il reddito di allevatori che arrivano ad un massimo di 1.000 capi macellati all'anno, e l'altro, appena avviato e denominato "Piccole produzioni locali" che alza il limite a 5.000 capi l'anno, per rispondere alle richieste del mercato. In Friuli Venezia Giulia gli allevamenti sono circa 60, con una potenzialità produttiva media che si aggira intorno ai 60-65 mila conigli a settimana. I conigli prodotti in Regione sono più di 4 milioni e 300 mila l'anno, per un totale di 10.750 tonnellate e un valore stimabile intorno ai 18 milioni di euro.

Claudio Violino

PROMEMORIA

Il Comune ricorda che è stato indetto un concorso pubblico per l'assegnazione di 13 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente rivolto a chi intende esercitare l'attività di trasporto persone. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 gennaio. Informazioni al servizio Attività Economiche

Oggi il museo d'arte Ugo Carà di Muggia sarà aperto al pubblico solo dalle 17 alle 19. La chiusura nel resto della giornata è dovuta alle riprese, all'interno del museo, della fiction "Web" di Marco Pontecorvo prodotta dalla Ciao Ragazzi srl.

DOPO LA FIRMA PER LA CONCESSIONE VA RIVISTO IL MASTERPLAN DEI COSTRUTTORI

Il Soprintendente: troppo cemento in Porto Vecchio

Luca Rinaldi: sul terrapieno di Barcola da rispettare i vincoli paesaggistici. E non servono tanti park

di GABRIELLA ZIANI

«Con la firma della concessione non è stato dato il via libera al progetto di Porto vecchio». Una seria avvertenza esce dalla Soprintendenza, mentre i concessionari (Rizzani-de Eccher) hanno già annunciato come imminente la ricerca di operatori-acquirenti cui rivendere le future realizzazioni e ristrutturazioni della storica area

Luca Rinaldi, soprintendente ai beni architettonici e paesaggistici, e dunque in questa fase titolare diretto della delicata materia, avverte che «il masterplan Rizzani-de Eccher è un'idea di massima, su alcuni punti condivisibile, su altri meno». Rimette in discussione «il trattamento riservato al terrapieno di Barcola una volta bonificato verrebbe riempito da una massiccia edificazione mentre siamo in un'area paesaggisticamente delicatissima della costiera». E intende senza meno correggere il famoso progetto Greensisam, a questo punto approvato, ma «approvato non dal mio ufficio - dice Rinaldi», bensì in una conferenza dei servizi, presente il solo ex direttore regionale Roberto Di Paola' il problema è che, malgrado nel luglio 2009 egli avesse fatto una solenne stroncatura del progetto, lo stesso, praticamente tale e quale, venne approvato nel dicembre successivo. Questo - prosegue Rinaldi - ha provocato una situazione bizzarra: sulla parte Greensisam è stato concesso quanto dall'altra parte è stato negato. E cito solo ad esempio una strada sotterranea di accesso ai parcheggi, illuminata da piramidi vetrate, lungo l'asse pedonale del porto, o il Magazzino 2a, sventrato e trasformato in parcheggio multipiano»

Dunque quel progetto è passato. E le piramidi vetrate giungono come notizia nuova Ma Rinaldi è tornato decisamente sulla materia: «Non nego che, in questa fase di stallo dell'iniziativa, stiamo discutendo con la proprietà, con l'architetto Albamonti e altri progettisti di Trieste, su possibili varianti».

E mentre si alternavano a Trieste soprintendenti e direttori generali dei Beni culturali, «si è proceduto con "stop and go" - afferma il soprintendente -, mentre come da più parti detto si doveva condividere sin da subito un progetto generale sull'intero comparto. In più siamo in presenza di un vincolo ministeriale, del 2001, debole, perché ristretto alla parte centrale dell'area e privo di precise raccomandazioni, anzi aperto a operazioni discutibili, come il sopralzo dei magazzini Greensisam verso mare. Il vincolo - prosegue Rinaldi - è stato difatti interpretato via via da tutti, compresi i soprintendenti che si sono succeduti in questi anni, in modo differente»

Il soprintendente Luca Rinaldi e, a destra, una ricostruzione a computer de Porto Vecchio

Dunque per Rinaldi dal punto di vista delle tutele Porto vecchio non è «in sicurezza», ma (posto che ogni singola realizzazione interna è comunque sottoposta a sua verifica e approvazione), è anzi ancora a rischio. Non solo per il terrapieno di Barcola, in previsione «troppo cementificato» Tra le cose «bizzarre» viene appunto citata l'approvazione-bis al progetto Greensisam, su cui Di Paola aveva «sparato» brutalmente, e di cui Rinaldi dice da un lato che «la seconda versione presenta solo piccole modifiche di facciata ma non sostanziali», e dall'altro che la documentazione è stata presentata a lui solo lo scorso settembre, contestualmente al progetto di massima Rizzani-de Eccher

«E secondo me andrebbe anche meglio conosciuto - aggiunge -, prevede appunto un parcheggio multipiano al Magazzino d'ingresso dell'area, che verrebbe del tutto rimaneggiato, senza dire che in Porto vecchio si prevedono parcheggi dappertutto, e in più c'è il parcheggio al vicino Silos Non vedo armonizzazione»

I problemi non finiscono qui. Il soprintendente ricorda che il ministero non ha dato un avallo urbanistico, che sarebbe di fatto vincolante, alla variante di Porto vecchio. Se ci fosse, tutti i «pezzi» interni avrebbero già una cornice di riferimento entro la quale essere valutati. E non c'è. Così il piano per Barcola, per esempio, «non ha a monte una approvazione urbanistica, materia che non obbligatoriamente passa per il ministero, su cui noi dunque non abbiamo diretto potere, perché è della Regione e del Comune»

Resta da capire perché il vincolo sui magazzini storici emesso dallo stesso ministero (su pressione, al tempo, di Vittorio Sgarbi) sarebbe «debole» in riferimento agli obblighi di tutela del patrimonio. Rinaldi. «Perché è generico. Alcuni magazzini sono vincolati alla conservazione, altri hanno un "vincolo di rispetto", e su questi per esempio si possono fare sopraelevature, vedi proprio il caso Greensisam. Il "vincolo di rispetto" permette di non demolire, ma se non ci fosse stato sarebbe stata la stessa cosa Trieste, ritengo, non avrebbe ammesso demolizioni in ogni caso»

In conclusione, il soprintendente mette in chiaro «Rizzani-de Eccher ha firmato la concessione, ma non può ancora contattare operatori i quali vorranno sapere quanto si può costruire. Si cita il parere favorevole della direzione regionale? Si dica anche che la nostra valutazione è parzialmente critica»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

«Ma l'autorizzazione è già stata data»

Boniciolli: «Il testo è chiaro» Nessuna dichiarazione da Claudio De Eccher

Le ottimistiche dichiarazioni dei giorni scorsi non trovano seguito tra i diretti interessati, interpellati per commentare le parole del Soprintendente Rinaldi che frena con decisione sul progetto del Porto Vecchio M,a tra i pur scarni commenti di Claudio De Eccher e del presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, non sembra esserci spazio neanche per il pessimismo

«Il nostro lavoro sarà ora quello di ricollocare sul mercato il Porto Vecchio, cercando i gestori dei marina e delle altre strutture, contattando i proponenti di progetti parziali, esaminando le proposte per Fiera, Parco del mare e Polo formativo internazionale». Con queste parole Enrico Maltauro, amministratore delegato di Portocitta – ieri irreperibile al telefono – aveva chiuso la presentazione pubblica della firma di concessione tra l'Autorità portuale e la società formata dal Gruppo Maltauro, Rizzani de Eccher, Sistema iniziative locali spa (Siniloc) e da Banca infrastruttuure innovazione e sviluppo (Biis) di Banca Intesa

"No comment" sono state le uniche parole che sull'argomento ha voluto pronunciare ieri Claudio De Eccher, alla richiesta di commento sulle parole del Soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici. Se si indaga utilizzando fonti meno ufficiali della società però, l'impressione è quella che ci si trovi d'accordo con quanto detto da Luca Rinaldi e che si dia per scontato che tutti i progetti dovranno poi passare al vaglio della Soprintendenza

Di poche parole anche il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, in attesa di conoscere quale sarà il suo successore. «Il testo della Soprintendenza è chiaro, l'autorizzazione è stata data. Punto e basta Ci sono delle prescrizioni – commenta Boniciolli – che dovranno essere rispettate, ma ribadisco che il testo è chiaro»

Il via libera al riuso di Porto Vecchio è uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione uscente all'Authority triestina e Boniciolli, con ogni probabilità, non ha voglia di farsi guastare la festa. Nei giorni scorsi, infatti, Portocitta, sempre per bocca di Enrico Maltauro, aveva dato una decisa accelerata all'iter, spiegando che avrebbe iniziato da subito a misurarsi con il mercato, ad avviare la ricerca dei gestori per i due marina e di coloro che otterranno la subconcessione delle altre attività quali ristoranti o negozi. A questo proposito lo stesso Maltauro era stato ancora più preciso, arrivando ad annunciare l'apertura di un ufficio dove potranno presentarsi i 31 proponenti dei progetti parziali già visionati dall'Authority

Riccardo Coretti

LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE TRIPMARE

Sciopero dei rimorchiatori, disagi limitati

Autorità portuale: successo del sistema informatico "Black box" con le dogane

di SILVIO MARANZANA

Uno sciopero improvviso del personale della Tripmare che effettua il servizio di rimorchio nel golfo di Trieste, sospeso poi attorno alle 16, stava per provocare problemi aggiuntivi ieri al porto che nonostante alcuni buoni segnali di ripresa per quanto riguarda ad esempio i traghetti turchi o l'Adriaterminal in Porto Vecchio, continua ad essere nel complesso in affanno. «La protesta è già rientrata, ha prevalso la ragionevolezza, non è stato creato assolutamente alcun problema in nessun settore del porto», ha affermato ieri pomeriggio il presidente di Tripmare, Alberto Cattaruzza. «Diciamo che si è manifestato uno stato di agitazione - precisa Renato Kneipp, segretario provinciale di Filt-Cgil - la situazione è estremamente delicata e attendiamo un confronto con l'azienda già fissato per lunedì prima di rendere pubblici i motivi della protesta. Nel frattempo comunque il lavoro prosegue normalmente».

Una nave "scortata" in porto da due rimorchiatori (Foto Bruni)

«Non avevamo alcun movimento di petroliere in giornata per cui non abbiamo risentito in alcun modo dell'agitazione», ha spiegato Adriano Del Prete amministratore delegato della Siot. Nessun problema nemmeno al terminal container del Molo Settimo. «Ci sono stati solo movimenti in entrata, ma di portacontainer che non utilizzano rimorchiatori», ha affermato Fabrizio Zerbini presidente di Trieste marine terminal

E frattanto ieri l'Autorità portuale ha comunicato che "Black box", l'innovativo sistema informatico che concilia le agevolazioni specifiche del Porto franco di Trieste con le nuove norme previste dal codice doganale in materia di sicurezza ha pienamente soddisfatto i presupposti per la tracciabilità delle merci nel pieno rispetto della normativa speciale. «In seguito al collaudo e al termine della fase di test che ha visto cooperare l'Autorità portuale, gli operatori e i rappresentanti delle singole categorie in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Dogane - informa una nota dell'Authority - la gestione dei flussi logistici è risultata in linea con le esigenze e in grado di assicurare la tracciabilità delle partite di merce che transitano nei Punti franchi dello scalo triestino (via mare, strada, ferrovia) nel rispetto delle normative speciali. L'Autorità portuale di Trieste ricopre quindi il ruolo di "garante delle informazioni" all'interno del Porto franco proprio tramite "Black box"»

L'ottica è quella di soddisfare le esigenze della nuova normativa comunitaria in materia di sicurezza la cui entrata in vigore è prevista per gennaio che prevede il controllo all'imbarco e allo sbarco delle merci rendendo obbligatorio l'informatizzazione dei dati. E ieri lo stesso presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, ha annunciato che i Paesi arabi del golfo hanno dimostrato interesse nei confronti dei Punti franchi triestini proprio in quanto già armonizzati con la normativa europea grazie alla "Black box". Un interessamente che potrà sfociare in future collaborazioni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Roberto Dipiazza assieme ai rappresentanti della lista civica che porta il suo nome (Foto Bruni)

UN ALTRO PROBLEMA NEL CENTRODESTRA

Dipiazza sarà il capolista della sua Civica: «Nella coalizione o da soli al primo turno»

Fedriga: «Allora la Lega non farà parte dello stesso schieramento»

di MATTEO UNTERWEGER

«Ci riproponiamo, correndo nel centrodestra. E io sarò il capolista». Roberto Dipiazza ha dato così nuova linfa all'azione della formazione civica che porta il suo cognome, cancellando con un deciso colpo di spugna i residui punti interrogativi sul futuro del movimento. E proiettandolo con convinzione alle elezioni amministrative della prossima primavera. Dove la Lista Dipiazza ci sarà, anche se il sindaco uscente - come noto - non è più ricandidabile per il vertice del Municipio per raggiunto limite di mandati consecutivi.

«Siamo un valore aggiunto», ha gonfiato una prima volta il petto Dipiazza. Per bissare poco dopo: «Sicuramente sarò il capolista, sono un valore aggiunto». L'obiettivo è risistemare i suoi uomini in Consiglio comunale, come già oggi. «Il momento per il centrodestra è difficile - è stata la riflessione del presidente della lista Dipiazza, Paolo De Gavardo davanti ai fedelissimi del movimento (con in testa gli assessori Giorgio Rossi e Carlo Grilli)». Lo schieramento ha dimostrato incapacità di fare le scelte adeguate quand'era fondamentale, al momento cioè di provare a insistere sul terzo mandato dei sindaci. Se fosse passata questa ipotesi, ora non ci sarebbero problemi sull'individuazione del candidato».

Il Pdl non potrà quindi contare nella sua di lista sul nome di Dipiazza, che del Popolo della libertà è pur sempre responsabile regionale degli enti locali. Correranno comunque insieme, in teoria a sostegno dello stesso candidato sindaco. Il cui nome, stando alle parole di Dipiazza, è a un passo dall'ufficializzazione. «Troveremo una sintesi, ne sono convinto. Siamo molto avanti». E, lo sanno anche i muri, fra trattative romane e filo diretto tra Trieste e la capitale, Roberto Antonione si tiene stretta quella pole position che ha già dichiarato di non voler mollare facilmente. «Un'idea sul candidato sindaco ce l'ho. Ma il Pdl ha una struttura, per la quale bisogna avere rispetto. Non voglio scavalcare gli organi territoriali del partito», glissa elegantemente il sindaco. Anche perché in parallelo c'è una partita che sta giocando giorno dopo giorno quella per il vertice del Porto. Contro un rivale diretto, Marina Monassi. E un avversario che c'è ma non si vede: Giulio Camber. L'asso che hanno in mano è l'investitura ministeriale firmata Altero Matteoli. «Mi sto battendo per il Porto di Trieste - non molla Dipiazza -. Ognuno ha mosso i propri uomini. Adesso stiamo a vedere». E ieri il sindaco quattro chiacchiere sul tema le avrà fatte anche con il ministro degli Esteri Franco Frattini, in missione in regione.

Ma lo scenario dei prossimi mesi potrebbe portare a uno stravolgimento del quadro locale, con la lunga ombra del confronto a livello nazionale e della data chiave del 14 dicembre che continua a incombere, la stessa battaglia locale per l'Autorità portuale e i distinguo di forze politiche del centrodestra già certe di correre da sole (Un'altra Trieste) e pronte a deciderlo da un momento all'altro (Lega Nord, Udc e anche Fli). Dipiazza lo sa: «La situazione è magmatica. Se dovesse esserci una rottura a 360 gradi con Pdl, Lega Nord, Fli e il movimento di Bandelli tutti in corsa autonomamente, allora anche noi presenteremmo il nostro candidato sindaco al primo turno. Si tratta comunque di una possibilità remota. Chi, nel caso? Lo troveremmo subito...».

E qualora invece le prossime settimane e gli eventi lo portassero a dover scegliere chi appoggiare fra il Pdl e Futuro e libertà per l'Italia? In città da settimane si rincorrono voci su un accordo con Roberto Menia. Ma Dipiazza non scricchiola: «Io sto con Berlusconi». E quindi con il Pdl. Che a sua volta sta con la Lega Nord, suo alleato più stretto. Il Carroccio, però, a livello locale con Dipiazza non ci vuole più stare. Così il cerchio non si chiude più. E il centrodestra triestino e di conseguenza quello regionale si ritrovano con un problema in più in casa. Perché proprio nel giorno del rilancio della Lista Dipiazza, il deputato e segretario provinciale padano Massimiliano Fedriga boccia senza appello la decisione del sindaco: «Non so con quale coalizione correrà la sua lista - dice Fedriga -, di certo non assieme a quella della Lega Nord che è contraria alle liste civiche. Qui c'è gente che va a Roma, adesso ecco la lista Dipiazza... mi sto stufando».

Il primo cittadino deve incassare beffa del destino, anche l'affondo dell'ex capogruppo proprio della Lista Dipiazza, scopertosi leghista a consiliatura in corso, Maurizio Ferrara: «Com'è possibile che il coordinatore degli enti locali del Pdl regionale non corra alle elezioni con il Pdl stesso? Non è che questo, vista anche la sponsorizzazione di Menia per Dipiazza sulla questione Porto, è solo il primo passo del sindaco verso Fli?». Anche l'Udc, con il capogruppo in Consiglio comunale, Roberto Sasco tuona: «Con questa iniziativa Dipiazza fa saltare ogni accordo di maggioranza. Per le prossime elezioni i patti noi li faremo con i partiti e non con le liste civiche. È sempre più probabile che anche l'Udc si presenti autonomamente al voto», conclude Sasco.

«La Lega Nord contraria alle liste civiche? È un problema loro», taglia corto Dipiazza, senza scomporsi. Riservando, adesso, anche un'apertura al l'ex assessore comunale Franco Bandelli: «Personalmente non ho nulla contro di lui. Nei miei confronti - dice Dipiazza - ha commesso un solo errore, ricorrendo agli avvocati per denunciarmi per una frase. Gli sono affezionato ora come lo ero allora (quando Bandelli faceva parte della sua giunta, *ndr*), ma non lo perdono per quanto ha fatto. Resta il ricordo dei momenti belli passati assieme». E su un possibile riavvicinamento: «Fino a quando rimarrà questa pregiudiziale, non se ne potrà parlare», sentenza Dipiazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO PIERINI: «PORTANO SOLDI, QUINDI SAREI FAVOREVOLE»

La lista del sindaco apre ai rifiuti di Napoli

I rifiuti campani mandano in confusione la Lista Dipiazza. Il suo uomo simbolo, Roberto Dipiazza, era stato perentorio: «A Trieste non arriverà mai un chilogrammo della spazzatura di Napoli». Posizione peraltro rivista e corretta rispetto al «per il 2011 vedremo» del giorno precedente. Così, invece, il capogruppo in Consiglio comunale, Angelo Pierini: «Il futuro è questo - dice Pierini -. L'arrivo di rifiuti, se lo spazio c'è (al termovalorizzatore, *ndr*), porta soldi che vengono pagati per un servizio e permette di riciclare la spazzatura creando energia. Pertanto io sarei favorevole». Il «mai» di Dipiazza proprio non coincide.

Con questa riflessione Pierini ha motivato il proprio "no" in conferenza dei capigruppo rispetto al requisito dell'urgenza richiesto dalla Lega Nord per portare subito la mozione sui rifiuti campani in aula. L'atto politico che, annunciato e confermato dal capogruppo padano Maurizio Ferrara, vuole blindare politicamente in Consiglio il «mai» già espresso verbalmente dal sindaco. Della serie: fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Alla fine, la mozione è stata inserita nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì. La Lega ha incassato il via libera della conferenza dei capigruppo, con l'astensione di Piero Camber (Fi-Pdl).

GAZEBO Sempre sul versante del centrodestra, l'iniziativa "Sì al governo Berlusconi, firma anche tu" coinvolge oggi e domani anche la provincia di Trieste. I cittadini potranno esprimere il loro appoggio al premier nei gazebo appositamente allestiti: dalle 10 alle 19 in largo Bonifacio (all'inizio di viale XX Settembre) e in via Dante (nel tratto compreso tra via San Nicolò e corso Italia), a Muggia in piazza Marconi dalle 9.30 fino alle 13 e a Duino Aurisina, a Sistiana centro, dalle 9.30 alle 12. *(m.u.)*

INCARICO VINCOLATO ALLA RESIDENZA DECENNALE

E il Carroccio "sfiducia" con un emendamento il comandante Abbate

Precedenza ai residenti in città. Non a tutti. Non a quelli dell'ultima ora. Ma a chi a Trieste vive per lo meno da un pacchetto di anni. Un concetto tanto caro alla Lega che il Carroccio lo estrae dal taschino alla prima nuova occasione utile. E così, dopo aver dato battaglia sulla questione in tema di accesso agli asili nido o ancora ai contributi economici alle famiglie dei nuovi nati, prova a sistemarlo pure nel nuovo Regolamento speciale della Polizia locale. Vincolandolo, segnatamente, a una sola figura dell'organigramma, quella del comandante. Che, secondo la proposta leghista «dovrà possedere il requisito obbligatorio della residenza di almeno 10 anni, anche non continuativi, nel Comune di Trieste». Requisito questo che, per inciso, l'attuale numero uno della Polizia municipale Sergio Abbate non possiede. Per sua stessa ammissione: «Non sono residente a Trieste. In passato lo sono stato, ma sicuramente per meno di 10 anni. In ogni caso dovrò vedere questi atti, dando il parere tecnico. Infine sarà il Consiglio comunale a votare», chiude il discorso Abbate.

Il comandante Abbate

Il caso spunta fra gli emendamenti predisposti dai gruppi consiliari, in vista della discussione e della votazione di lunedì in aula sul Regolamento. Quello che, fra tante polemiche e distinguo, ha il suo nodo gordiano nell'armamento dei vigili urbani. E che va approvato entro la fine dell'anno, pena la perdita del finanziamento regionale da 130mila euro. Con la conseguenza di lasciare i vigili urbani disarmati, prospettiva che ha fatto sbottare recentemente l'assessore comunale competente Enrico Sbriglia: «Se non passa il Regolamento, allora non autorizzerò più nessun servizio di pronto intervento».

Ebbene, fra i quattro emendamenti presentati dalla Lega Nord, e firmati dal capogruppo Maurizio Ferrara figura pure quello sul nuovo requisito che dovrebbe avere il comandante. E l'emendamento numero 4, che recita: «Considerate le maggiori responsabilità del comandante del Corpo della Polizia locale derivanti dalla Legge regionale 9/2009 e valutata indispensabile la conoscenza totale del territorio di competenza, si propone di aggiungere il seguente punto 16 all'allegato 1: il comandante della Polizia locale di Trieste dovrà possedere il requisito obbligatorio della residenza di almeno 10 anni, anche non continuativi, nel Comune di Trieste».

«Non vogliamo colpire Abbate, ci mancherebbe - spiega Ferrara -. Lui peraltro è vicino al termine della propria carriera. La nostra è una proposta presentata in proiezione futura e non chiediamo per quel posto un triestino per forza ma una persona che conosca bene il territorio». Lega Nord e "finiani" non hanno un gran feeling politico, si sa. Specie quando si parla di sicurezza e ordine pubblico. Puntuale, infatti, l'assessore Sbriglia, aderente a Fli, avanza le sue perplessità sull'emendamento padano: «Dal punto di vista tecnico mi sembra sia una proposta poco comprensibile, difficile da tradurre sul piano amministrativo. Perché significherebbe che se avessi la possibilità di ingaggiare un comandante valido, il migliore d'Italia magari, da qualsiasi altra zona del Paese, sarei inibito a farlo per questo vincolo. Comunque il problema per ora non ci interessa, perché Abbate è persona di prima qualità. Anzi - conclude Sbriglia -, ho paura sia corteggiato da altre realtà locali...». *(m.u.)*

AGITAZIONE DI TECNICI E GIORNALISTI

«Rai, patrimonio da difendere dalle manovre del dg Masi»

La protesta del personale Rai in via Dante (Foto Lasorte)

Un presidio in via Dante e un incontro al Circolo della stampa. Sono le iniziative a cui hanno dato vita tecnici, programmisti-registi e giornalisti della Rai che, ieri, hanno aderito allo sciopero nazionale proclamato contro il Piano industriale presentato dal direttore generale. «Un piano - è stato spiegato - che punta a smantellare l'azienda e a mettere in discussione il ruolo del servizio pubblico radio-televisivo». Proprio per richiamare l'attenzione sulle difficili condizioni di lavoro dentro alla Rai e sulla necessità di mobilitarsi affinché non venga svenduto il grande patrimonio culturale e professionale che l'azienda rappresenta, a breve verrano organizzate nuove iniziative sindacali.

TRIESTE TRASPORTI PARLA DEL 10%

Autobus, sciopero dei Cobas Guerra sulle cifre di adesione

Una partecipazione del 21% per gli organizzatori, poco più del 10% secondo la Trieste Trasporti. È il consueto balletto di cifre riferito alle percentuali di adesione allo sciopero del trasporto pubblico indetto ieri a livello nazionale da Usb e Cobas e attuato anche in città. Un'agitazione sostanzialmente riuscita, per i sindacati, un mezzo flop che non ha comportato grossi disagi, invece, a detta dell'azienda.

Alla base dell'astensione dal lavoro, che ha visto gli autisti aderenti incrociare le braccia per 4 ore (dalle 9 alle 13), la protesta contro i tagli al settore del trasporto pubblico da parte del governo e i ritardi nel rinnovo del contratto di lavoro. «Motivazioni molto sentite dagli autisti, come confermato dai rilevanti dati sull'astensione - commenta Willy Puglia dell'Usb -. Bisogna infatti considerare che le percentuali di adesione allo sciopero sono condizionate dalle difficoltà di una parte del personale di nuova assunzione che, avendo un contratto a tempo determinato e uno stipendio da Terzo mondo, non ha potuto aderire liberamente alla protesta».

Un valutazione non condivisa dalla Trieste Trasporti che bolla l'agitazione di ieri come un evento non riuscito, come testimoniato dal consistente numero di bus in circolazione per l'intera mattinata e dai limitati disagi lamentati dall'utenza.

NECESSARI LAVORI DI CUI NON È POSSIBILE PREVEDERE I TEMPI

Strada del Boschetto chiusa per settimane

Sopralluogo dei tecnici comunali: troppe fenditure pericolose sull'asfalto devastato dall'acqua

di MADDALENA REBECCA

Meglio mettersi l'anima in pace. Per poter tornare a percorrere in auto la strada del Boschetto, chiusa in via precauzionale giovedì pomeriggio a seguito della comparsa di una fenditura che ha spaccato l'asfalto in più punti, bisognerà attendere a lungo. Quanto, con precisione, è difficile dirlo. Di certo, però, la riapertura al traffico non avverrà nell'arco di qualche giorno. Le previsioni più realistiche parlano di diverse settimane se non, addirittura, di mesi.

A constatare il pessimo stato di salute del viale al Cacciatore sono stati ieri mattina i tecnici comunali, impegnati in un sopralluogo voluto proprio per accertare la reale portata del cedimento provocato dalle piogge incessanti dei giorni scorsi. Sopralluogo che non ha richiesto particolari perizie o chissà quali lunghe analisi: è bastato infatti dare una semplice occhiata alla carreggiata della lunga arteria che collega il rione di San Giovanni con la zona di Rozzol per rendersi subito conto dell'impossibilità di autorizzare nuovamente il passaggio di macchine e motorini, a meno di non esporre a seri rischi i relativi conducenti.

«Per motivi di sicurezza si è deciso di mantenere in vigore la chiusura al traffico - ha spiegato al termine del sopralluogo Enrico Cortese, direttore del Servizio strade del Comune -. Un provvedimento che non potrà essere revocato se non dopo la conclusione degli interventi di consolidamento. L'afflusso abbondante di acqua dei giorni scorsi ha provocato l'apertura di una fenditura di dimensioni notevoli, larga almeno quattro centimetri. Una fenditura - ha proseguito Cortese - che attraversa in obliquo tutta la strada. Segno che l'ammasso di terreno sotto all'asfalto si sta muovendo. Viale al Cacciatore si trova a mezza costa e, nel punto interessato dalla spaccatura, appoggia su un rilevato che si sta abbassando (si parla di strada in rilevato quando la carreggiata si trova ad un livello più alto rispetto al terreno *ndr*). Esiste quindi il concreto pericolo di ulteriori peggioramenti, che creerebbero inevitabili rischi al transito veicolari».

Fessure di 4 centimetri attraversano in diagonale viale al Cacciatore

Di qui dunque la decisione di prolungare il blocco della circolazione e di avviare al più presto la macchina comunale della manutenzione delle strade. Il tutto nella consapevolezza che l'intervento richiederà tempi lunghi. «Andranno fatti indubbiamente lavori di una certa consistenza - ha chiarito ancora il direttore del Servizio - Lavori che, al momento, non è ancora possibile definire nel dettaglio perché bisognerà monitorare ulteriormente la situazione per capire come si evolverà il quadro. Si tratterà comunque di consolidare il manto stradale con un'operazione simile a quella che ha interessato alcuni anni fa la stessa strada, seppur in un punto un po' più in alto. In questo momento - è la conclusione del tecnico del Comune - stiamo studiando la lunghezza del tratto da consolidare. Fino a che non saranno ultimati tali studi preliminari, non potremmo avere idee precise sulla durata dei lavori. Di certo, però, non stiamo parlando di una cosa che potrà essere risolta in quindici giorni».

Studio preliminare dei tecnici per capire il tratto da consolidare

Le crepe lungo la strada del Boschetto chiusa al traffico per un pericolo di frana (Foto Bruni)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA DELLA QUESTURA

L'esposto dell'automobilista «Esiste un modulo prestampato Non ammesse le integrazioni»

In riferimento all'articolo dal titolo "Non accolta la mia denuncia di smarrimento. Esposto alla Procura di un automobilista" la Questura precisa che il 20 febbraio scorso l'automobilista, al volante della sua Mercedes finiva addosso ad altre auto in sosta; gli veniva contestata la guida in stato d'ebbrezza e di conseguenza l'auto gli veniva sequestrata, come previsto dalla legge. A metà novembre l'Autorità giudiziaria restituiva il veicolo e di conseguenza l'automobilista contattava la Questura per ottenere la carta di circolazione, ritenendo che fosse nella disponibilità di questo ufficio. Veniva spiegato al cittadino che le carte di circolazione dei mezzi sequestrati per prassi consolidata vengono lasciate sempre a bordo del mezzo.

Il 23 novembre l'automobilista si presentava nuovamente in Questura confermando di non aver trovato il documento a bordo del suo veicolo. Il 25 novembre, dopo aver sottoscritto la denuncia di smarrimento, necessaria per ottenere copia della Carta di circolazione, denuncia elaborata su "modelli" che consentono un immediato inserimento nei terminali di polizia, l'automobilista rientrava all'Ufficio denunce sostenendo che quell'atto andava cancellato. Affermava che il documento era stato consegnato agli agenti che lo avevano bloccato nello scorso febbraio e che loro non lo avevano più restituito. Alla presenza del suo avvocato l'automobilista non ritirava la copia della denuncia precedentemente sottoscritta. Inoltre l'avvocato dichiarava che l'atto da lui già redatto, non sarebbe più stato consegnato agli agenti ma presentato alla Procura della Repubblica. Sarà cura di quest'Ufficio comunicare l'esito della vicenda una volta che la magistratura si sarà pronunciata.

Asili interaziendali, una soluzione per conciliare lavoro e famiglia

Cerrito (Cisl): «Politiche serie per evitare che le giovani coppie decidano di non fare più figli»

«La conciliazione è un tema drammaticamente serio». A dirlo è Pietro Cerrito della segreteria nazionale della Cisl, in occasione della presentazione della ricerca condotta dalla segreteria provinciale sulle prospettive dei nidi interaziendali a Trieste. Conciliare il tempo del lavoro con quello dedicato alla famiglia diventa sempre più difficile. Lo è ancor di più nelle coppie con figli, quando entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro. A sacrificarsi per il tempo da dedicare alla famiglia è poi molto spesso la donna. Infatti un donna su quattro dopo aver avuto il primo figlio rinuncia al lavoro. A descrivere anche le problematiche legate alla conciliazione la ricerca realizzata dalla Cisl assieme al Dipartimento di Scienze politiche sociali dell'Università dove si individua nei nidi interaziendali una possibile soluzione per chi vive quotidianamente il problema tra lavoro e cure familiari.

Se da un lato esiste una carenza di posti nei nidi comunali e privati convenzionati che ha visto l'anno scorso 410 domande inevase per mancanza di posti, su un totale di 927 posti, dall'altro per il campione di triestini intervistati il tema della conciliazione è particolarmente sentito, con il 74,3% di persone che trova molto difficile destreggiarsi tra lavoro e famiglia. I dipendenti con figli in età compresa tra i 0 e i 3 anni, individuati nella ricerca tra lavoratori impiegati nel polo di Cattinara e quelli del polo di Roiano (che include l'Agenzia delle entrate, il supermercato Pam, l'Azienda sanitaria e la Generteli), sono 402 su un totale di più di 4mila dipendenti. Un numero consistente soprattutto se si considera che i nidi aziendali non possono superare una capienza di più di 60 bambini. Quindi ben vengano politiche a sostegno delle famiglie, ha sottolineato Pietro Cerrito: «Senza politiche serie rivolte alla conciliazione, si rischia che le famiglie non facciano più figli, in un paese che sembra essere destinato ad invecchiare». Una buona notizia arriva dal direttore dell'Azienda ospedaliera Francesco Cobello: «Stiamo lavorando, assieme all'Azienda sanitaria, su un progetto per realizzare un nido aziendale. Abbiamo già incaricato il nostro ufficio tecnico di realizzare il progetto mentre i locali sono stati individuati nel comprensorio di Rozzol Melara. Certo realizzare l'asilo nido costerebbe 700 mila euro su un superficie di 800 metri quadrati che ospiterebbe 40 bambini». *(r. gb.)*

Il convegno de la Cis

Primarie verso il rush finale

Ultimi appuntamenti prima del voto per Cosolini, Andolina e Metz

Ultima giornata di campagna elettorale per le primarie del centrosinistra. Domani, dalle 9 alle 21 nei 17 seggi attivati (per sapere dove votare www.primarietrieste.it, oppure 040-366833), le preferenze di quanti si presenteranno alle urne stabiliranno chi sarà il candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni della prossima primavera fra Roberto Cosolini, lanciato dal Pd, Marino Andolina, scelto da Rifondazione comunista, e Alessandro Metz, designato dall'apartitico "Progetto comune".

Oggi Cosolini continuerà a incontrare e ad ascoltare i cittadini nei diversi rioni. Primo appuntamento della mattina a Roiano, alle 10, di fronte ai supermercati Pam e Coop. Alle 11.30 Cosolini sarà invece a Campo San Giacomo, per proseguire poi fino a largo Barriera, di fronte al negozio Donda. Nel pomeriggio, infine, la tradizionale passeggiata in centro del sabato, diventerà occasione d'incontro.

E il candidato del Pd incassa anche l'appoggio dell'Unione slovena: «Il comitato provinciale ha deciso di sostenere la candidatura di Cosolini alle primarie. L'Unione slovena invita perciò i propri elettori e simpatizzanti a recarsi ai seggi predisposti scegliendo sulla scheda il nome di Roberto Cosolini», si legge in una nota ufficiale del movimento.

Vigilia delle primarie in Cavana, tra musica e concerti, jota e vin brulè, invece, per Alessandro Metz scendono in piazza i musicisti che aderiscono a "Progetto comune". Un appuntamento aperto al pubblico, ma anche agli altri artisti che con le loro note vogliano aderire alla festa, che prenderà il via alle 17 in piazza Cavana e che continuerà dalle 23 al bagno Ausonia di Riva Traiana. I concerti si terranno anche in caso di maltempo, ma dalle 18 e direttamente all'Ausonia.

Da piazza Oberdan dalle 9.15, partirà invece il volantinaggio che Marino Andolina effettuerà nella giornata odierna in centro città incontrando a sua volta la cittadinanza. Tappe in largo Barriera, tra i Mercatini di Natale attorno a piazza Sant'Antonio, via delle Torri e viale XX Settembre, mentre alle 16 Andolina parteciperà all'iniziativa organizzata dal Comitato primo marzo in piazza della Borsa.

Ieri intanto alla "Sala Tessitori" della Regione, in piazza Oberdan 5, Andolina, Cosolini e Metz si sono confrontati sui temi legati al rilancio economico dell'area triestina.

Come preannunciato dal portavoce Giulio Lauri, Sinistra ecologia e libertà ha pubblicato su Facebook le dieci domande che ha posto ai tre candidati a sindaco per le primarie sulla sinistra, sull'ecologia e sulla libertà a Trieste nei prossimi cinque anni. Sel non ha presentato e non sostiene propri candidati, ma attende risposte.

Il pubblico intervenuto all'incontro del Pd (foto Bruni)

IN FOTO CON PIERO CAMBER E MAURIZIO FERRARA NEGLI AUGURI DI NATALE

Racovelli: «Un pessimo spot»

Il "Verde" attacca il medico di Rifondazione per l'iniziativa del volantino

«Con questa uscita Marino Andolina intenderebbe vincere le primarie guadagnando i voti dei "moderati", dimostrando di essere una persona "che sa parlare a tutti". Alla fine a Natale siamo tutti amici, bisogna dare un segnale di distensione. Distensione da cosa non si sa, quello che però Andolina dovrà spiegare ai suoi estimatori o presunti tali, è semmai quanto abbia concordato con il suo partito e con i suoi militanti, l'abbraccio con i due campioni del peggiore individualismo e dell'egoismo etnico, confermando le opinioni di chi vede la sinistra come una forza maneggiona e opportunista, sempre pronta a fare accordi con la destra su un terreno di destra, per poi racimolare regolarmente sconfitte una dietro l'altra». L'attacco frontale arriva dal capogruppo dei Verdi in Consiglio comunale, Alfredo Racovelli, sostenitore della candidatura di Alessandro Metz alle primarie. Racovelli si riaggancia al caso del volantino di auguri natalizi firmato da Andolina e da due esponenti del centrodestra in Municipio, cioè Piero Camber (Fi-Pdl) e Maurizio Ferrara (Lega Nord).

«Bisogna pure considerare che i due "destri", conoscendoli - prosegue Racovelli -, se la staranno ridendo alla grande, perché con questo giochetto hanno trovato il modo di squalificare le primarie e di banalizzare un processo di partecipazione che è ossigeno puro per una sinistra tutt'ora alla ricerca di un'azione politica credibile e realmente alternativa alle politiche della destra».

FERRIERA Il consigliere comunale dei Cittadini per Trieste, Roberto Decarli, intanto attacca Comune e Regione sulla questione Ferriera, parlando di «lavoratori vittime di una situazione che la politica di centrodestra comunale e regionale non è stata e non è capace di risolvere. Anzi l'insofferente piglio del presidente Tondo, che ha dichiarato nell'ultimo incontro con i lavoratori "la crisi non è solo alla Ferriera, in regione ci sono tanti altri a cui pensare", rivela un'assenza totale di idee, proposte e progetti».

Organizza per Trieste il Corso di Specializzazione in

TECNICO AMBIENTALE

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

IL CORSO ALLA LUCE DELLE NOVITÀ LEGISLATIVE INTRODOTTE DALLA RECENTE NORMATIVA AMBIENTALE, APPROFONDIRÀ LE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PARTE LEGISLATIVA ED ALLE RELATIVE PRATICHE AMMINISTRATIVE.

Il Corso è riservato a Privati, Liberi professionisti, Dipendenti di Aziende e di Enti Pubblici motivati ad adottare un **metodo di lavoro idoneo alla gestione delle problematiche ambientali in azienda**. L'iscrizione è subordinata ad una selezione motivazionale. Il Corso è a numero chiuso.

Sede: Il Corso si terrà a Trieste.

Corpo Docente: è costituito da funzionari dei principali **enti pubblici del Friuli Venezia Giulia.**

STRUTTURA DEL CORSO: Presentazione - Moduli didattici - Simulazioni, prove pratiche.

Il materiale didattico, consegnato agli iscritti è costituito da: dispense redatte a cura dei docenti (contenenti linee guida e metodi di lavoro) e la modulistica amministrativa per le esercitazioni pratiche.

ARGOMENTI DI STUDIO: Legislazione ambientale e reati: legislazione di riferimento nel settore ambientale, il danno ambientale, tipologia di sanzioni, ecc...
Acqua: la normativa di riferimento vigente alla luce degli ultimi provvedimenti, aspetti tecnico-amministrativi (procedure amministrative per la richiesta allo scarico), la depurazione delle acque reflue, ruolo dell'**ARPA** nel controllo delle acque di scarico e gli aspetti sanzionatori.
Rifiuti: Quadro generale della normativa nazionale e regionale vigente in materia dei rifiuti, adempimenti amministrativi S.I.S.T.R.I, il registro di carico/scarico, codifica C.E.R., trasporti trasnsfrontalieri, formulario di identificazione rifiuti, compilazione della modulistica, rifiuti in editizia e cantieristica, competenze dell'**ARPA** ed il relativo compito di controllo, ed aspetti sanzionatori.
Bonifica dei Siti Contaminati: normativa nazionale e regionale, iter procedurale, le competenze della Pubblica Amministrazione.
Aria: la normativa nazionale e regionale, vigente in materia, inquinamento atmosferico, procedure autorizzate per richiesta di scarichi in atmosfera.
Valutazione di impianto ambientale: normativa vigente, procedure amm., iter autorizzatorio.
I.P.P.C. ed A.I.A.:
Frequenza: inizio corso primi di gennaio, fine iscrizioni 22 dicembre. Il corso è strutturato in 6 incontri da 3 ore dalle 18 alle 21.

Gli interessati che desiderano partecipare alla selezione possono rivolgersi a:

Eco Utility Company Call Center 0521/334506

IL CORSO È A PAGAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 ORARIO CONTINUATO

DOPO IL COLPO IN CAMPI ELISI, ANCORA IN AZIONE DUE UOMINI CON SPICCATO ACCENTO MERIDIONALE

Torna la banda dell'ascensore ma resta a mani vuote

In via Hermet hanno affrontato con un taglierino una donna di 52 anni: aveva solo le sigarette

di MADDALENA REBECCA

La banda degli ascensori ha colpito ancora. A distanza di 24 ore dall'aggressione ai danni di un'anziana residente in Campi Elisi, rapinata nell'androne di casa, un altro colpo è stato messo a segno con le stesse, inquietanti modalità all'interno di un condominio di via Hermet. A cambiare sono stati solo l'arma - un taglierino al posto della pistola usata il giorno precedente -, e il bottino finale. Alla seconda vittima, ancora una volta una donna sola, i malviventi non sono infatti riusciti a spillare denaro, bensì unicamente un pacchetto di sigarette. Tutto ciò che il bersaglio delle minacce aveva con sé in quel momento.

L'episodio è accaduto attorno alle 13 dell'altra mattina nell'atrio del palazzo al numero 1 di via Hermet, a pochi metri di distanza dalla caserma dei carabinieri. La vittima dell'aggressione, una donna di 52 anni che aveva appena fatto visita ad un'anziana conoscente che abita nell'edificio, stava scendendo in ascensore con l'intenzione di raggiungere il pianterreno e, successivamente, uscire in strada per far rientro a casa. Un piano che si è vista costretta a modificare all'ultimo momento a causa dell'irruzione fulminea della coppia di rapinatori.

Lo stabile di via Hermet 1 dove una donna ha subìto un tentativo di rapina (Foto Lasorte)

I due, esattamente come accaduto in viale Campi Elisi, le si sono parati davanti subito dopo l'apertura delle porte dell'ascensore. E, senza nemmeno darle il tempo di urlare per chiedere aiuto, si sono intrufolati nel piccolo elevatore, chiarendo immediatamente l'intenzione di fare sul serio. «Non commettere sciocchezze o finisci male - è stato il messaggio poco amichevole rivolto alla donna, che si è vista poi puntare in faccia un taglierino - Dacci tutti i soldi che hai senza fare storie. Ci servono, perchè siamo senza lavoro e abbiamo bisogno di mangiare».

Questa volta, però, la banda ha fatto male i propri conti. La cinquantaduenne, salita a casa dell'amica solo per un rapido saluto, non aveva portato con sé denaro e, anche volendo, non avrebbe potuto obbedire agli ordini dei malviventi. Un dettaglio che deve averli irritati non poco se è vero che, pur di non uscire a mani vuote, i due si sono avventati sull'unico "avere" in possesso della donna: un semplice pacchetto di sigarette.

Arraffato quello, e sempre tenendo bene in vista il taglierino per evitare colpi di testa da parte della loro vittima, i due sono usciti dall'ascensore, constringendola poi a risalire fino all'ultimo piano, in modo da avere tutto il tempo di fuggire e far perdere le proprie tracce. All'arrivo degli agenti delle volanti e degli investigatori della Squadra mobile - allertati da un collega poliziotto che vive nello stesso palazzo di via Hermet, tra i primi a raccogliere lo sfogo della 52enne -, della coppia infatti non c'era già più neanche l'ombra. In compenso, però, questa volta c'era una loro descrizione precisa e puntuale.

A differenza dell'anziana rapinata in Campi Elisi, talmente scossa dall'incontro con i malviventi da non riuscire a ricordare con lucidità i loro volti, la residente di San Vito ha saputo fornire dettagli preziosi per le indagini. Grazie a lei, gli investigatori sanno ora di dover cercare due uomini sulla trentina con capelli scuri e ricci, uno corpulento e uno più esile. Uno sul metro e settanta e l'altro una decina di centimetri più alto. Entrambi, secondo la versione fornita dalla vittima, parlavano con un chiaro accento del Sud, più precisamente calabrese. Un dialetto, questo, chiaramente riconosciuto dalla donna che ha raccontato agli agenti di avere parenti proprio in quella regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSO

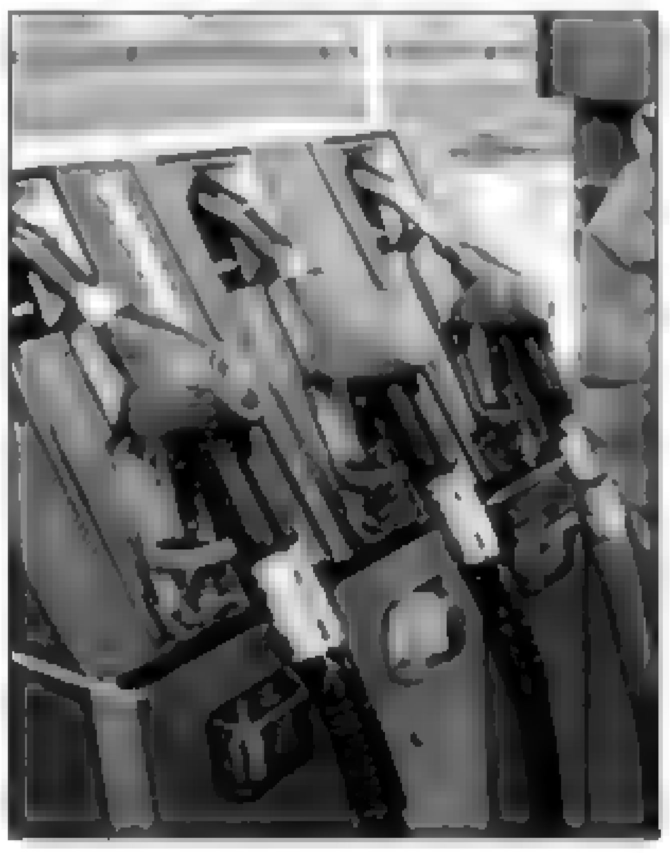
Con le tessere scadute

Truffa sull'«agevolata», tutti assolti

Impossibile stabilire chi era al volante delle auto al momento del pieno

di CLAUDIO ERNÈ

Tutti a casa, tutti assolti, senza nemmeno sentire le deposizioni dei testimoni citati dai difensori. Una dozzina di automobilisti triestini sono usciti ieri a testa alta dal processo in cui la Procura li aveva chiamati a rispondere di truffa aggravata alla Camera di Commercio e di ripetute violazioni alle norme fiscali sui carburanti agevolati. Li ha assolti il giudice Massimo Tomassini che ha individuato alcune vistose crepe nel capo di imputazione. Alcune gli erano state indicate dai difensori, altre sono emerse sentendo i testimoni dell'accusa che in pratica hanno "lavorato" per le difese.



L'inchiesta del giudice ■ rifornimenti di carburante è finita con l'assoluzione degli imputati

Le accuse di truffa aggravata e di evasione fiscale sono evaporate così come è evaporato da tempo lo "sconto" sul prezzo dei carburanti praticato per anni in provincia di Trieste. Gli automobilisti erano accusati di aver aver «fatto il pieno» quando non ne avrebbero avuto più il diritto. Qualcuno si era trasferito altrove ma non aveva restituito la tessera e nelle rare rimpatriate in città forse l'aveva usata. Altri si erano scordati di restituire la stessa tessera dopo aver demolito la vettura di cui erano proprietari e a cui il documento era collegato. Altri ancora avevano riempito il serbatoio dell'auto di proprietà della moglie, utilizzando la tessera della propria ditta individuale la cui attività era cessata da tempo.

Nei casi più lievi i litri di carburante agevolato immessi arbitrariamente nel serbatoio erano stati cento o poco più. In quelli più gravi avevano raggiunto quota mille. I reati nella ricostruzione accusatoria sarebbero stati commessi, secondo gli inquirenti, tra il 2001 e il 2005: il processo era dunque a rischio di imminente prescrizione.

Gli avvocati Alessandro Cuccagna, Carmine Pullano, Roberto Mantello, Gianfranco Grisonich e Giovanni Di Lullo, hanno sottolineato come non esiste la prova che proprio gli imputati avessero fatto il pieno con la tessera che deveva essere restituita. Avrebbe potuto agire in quel modo un parente e un figlio. E Nel dubbio nell'individuazione ■ si poteva negare l'assoluzione. Anche a livello fiscale la norma citata dal capo di imputazione era stata superata da un nuovo provvedimento e di fronte a questi precisi rilievi il giudice non ha potuto che assolvere tutti gli imputati.

Va aggiunto che la sentenza ha di fatto "tagliato le unghie" anche ad eventuali procedimenti per danno erariale in cui i dodici automobilisti si sarebbero trovati invischiati in caso di condanna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

ESITO DELL'AUTOPSIA

Morta per cause naturali la donna trovata in via S. Cilino

È morta per cause naturali Valentina Pravisano, la donna di 34 anni trovata senza vita pochi giorni fa all'interno del suo appartamento al piano terra di uno stabile in via San Cilino. Ad accertarlo sono stati gli esami effettuati sul cadavere dal medico legale Fulvio Costantinides. A lui, poco dopo la scoperta del corpo senza vita, il pm Lucia Baldovin aveva affidato l'incarico di far chiarezza su quello che, almeno in un primo momento, era sembrato un decesso anomalo e misterioso. Un'impressione che aveva anche spinto il pubblico ministero ad ordinare agli investigatori della Mobile di mettere sotto sequestro l'alloggio della donna e di effettuare ulteriori accertamenti per metterne a fuoco abitudini e frequentazioni.

ARRESTATO PER CONTRABBANDO

In auto con 800 stecche di "bionde" dell'Ucraina

Ottocento stecche di sigarette di fabbricazione ucraina. Le hanno scoperto gli uomini della Polizia di Frontiera di Trieste all'interno di una Skoda Octavia con targa slovacca fermata l'altro giorno al valico di Fernetti mentre tentava di entrare in Italia. Il conducente dell'auto, un cittadino ucraino di 34 anni, (I G. le sue iniziali), è stato arrestato con l'accusa di contrabbando. L'uomo aveva nascosto il carico di "bionde" sotto i sedili posteriori della macchina, coprendoli peraltro in modo maldestro con dei teli scuri. Un dettaglio che ha richiamato l'attenzione degli agenti riusciti, durante la perquisizione, a scovare la sigarette ora sequestrate al pari dell'auto.

FUGA DURATA UNA NOTTE

Evade dai domiciliari, cittadino serbo denunciato

Avrebbe dovuto restare nel suo alloggio di via Udine per scontare lì, agli arresti domiciliari, la pena inflittagli per una serie di furti. Invece se era tranquillamente allontanato, facendo perdere le proprie tracce per una notte intera. Un comportamento costato ad un cittadino serbo di 47 anni originario di Istok - C.T. le sue iniziali - una denuncia per evasione. All'indomani della fuga, infatti, l'uomo è stato intercettato dai carabinieri della stazione di Trieste-Scorcola. I militari l'hanno sorpreso mentre vagava per la città e, dopo aver accertato la sua identità e scoperto quindi la sua condizione di detenuto ai domiciliari, hanno fatto scattare nei suoi confronti la denuncia.

IL PM SI È INDISPETTITO PER I NUMEROSI "NON RICORDO"

Mense scolastiche, all'ex sindacalista Tria torna la memoria dopo il richiamo del giudice

Guarda chi si rivede. Ieri per mezz'ora è ritornato sulla scena pubblica Pompeo Tria, 61 anni, già sindacalista dei metalmeccanici della Cisl, ex presidente dell'Erdisu, costretto al patteggiamento con l'accusa di corruzione. E' stato sentito nell'aula del Tribunale come testimone nel processo del cosiddetto scandalo della mense scolastiche comunali.

Tria doveva riferire su un incontro svoltosi nella sede della sua società tra i vertici delle Cooperative operaie e quelli della Copra di Piacenza, ben determinata a tentare lo sbarco in Municipio per assicurarsi l'appalto milionario o almeno una sua fetta consistente. Pompeo Tria che si è definito "impiegato" nella prima parte della deposizione ha alzato una cortina fumogena di "non ricordo", "e' passato tanto tempo", «non so". Quando però il pm Giorgio Milillo ha pigiato sull'acceleratore della verità e ha chiesto al presidente Filippo Gulotta di ammonire il teste a dire quanto sapeva, una certa quota di memoria ha preso il sopravvento sulla rimozione. E Pompeo Tria ha parlato, raccontando di quell'incontro del 2003 e di come lui e la sua ditta non abbiano ricavato nulla da quella iniziativa nonostante la cortesia fatta ai due concorrenti.

«Mi avevano parlato di una loro generica disponibilità ad affidarci alcuni lavori di impiantistica ma la collaborazione non si è mai concretizzata. Sapevo che all'epoca la Desco che all'epoca era di proprietà delle Cooperative operaie, non navigava in acque tranquille. Sapevo che sui giornali si parlava anche di scorporo e di vendita. Per questo ho fatto la cortesia di mettere in contatto il vertice della Coop con quello della Copra».

Avrebbe dovuto testimoniare anche Angela Brandi, all epoca assessore all istruzione del Comune di Trieste, ma non si è presentata in aula nemmeno in questa udienza perché impegnata fuori Trieste nei lavori della Giunta regionale.

E' stato sentito come testimone Ivan Moreno, attualmente all'Area di ricerca ma all'epoca dell'appalto consulente del Comune di Trieste. Ha fatto parte del gruppo di lavoro che aveva preparato il terzo appalto per le mense, dopo il naufragio dei primi due. Ha raccontato di essere stato chiamato a partecipare ad una riunione, in cui il dirigente comunale Fabio Lorenzut si era incontraro con il vertice di una terza società la Sodexò e subito dopo la base d'asta dell'appalto era salita di 800 mila euro. «Non ritenevo opportunoo partecipare alla riunione: era fuori luogo averla organizzata con uno dei potenziali concorrenti quando i lavori della commissione erano già conclusi». Si riprende a gennaio mentre la prescrizione è sempre più vicina. (c.e.)

Ladri in un'osteria a Roiano, bottino e danni per 5400 euro

Poco meno di 5500 euro. A tanto ammontano i danni subiti dall'osteria di vicolo delle Rose 1, teatro l'altra notte dell'incursione di una banda di ladri. I malviventi, dopo aver forzato la finestra di un bagno affacciato sul retro del locale, hanno manomesso due slot machine e una macchinetta cambia monete, asportando tutto il denaro custodito all'interno: circa 2900 euro.

Un ammanco non da poco, a cui vanno anche aggiunti i danni agli infissi e agli arredi provocati dai ladri nel corso del raid notturno. La prima stima dei titolari del locale parla almeno di altri 2500 euro da spendere per ripristinare il locale. Che, tra l'altro, non risulta nemmeno coperto da assicurazione contro i furti.

Una volta notata l'effrazione, i titolari dell'osteria di Roiano hanno segnalato il fatto ai carabinieri della stazione di Scorcola che, subito dopo, hanno allertato i colleghi del Nucleo investigativo del Reparto operativo di via dell'Istria. Gli stessi che, intervenuti sul posto, hanno passato al setaccio il locale alla ricerca di impronte digitali o altre tracce lasciate dagli autori del colpo. (m.r.)

IL CASO
LA RIVENDICAZIONE

L'appuntamento promosso da Gottardo con cui si sono instaurati buoni rapporti dopo l'affitto al Pdl della sede nei pressi di San Spiridione

I serbi di Trieste a Frattini: «L'Italia ci riconosca come minoranza linguistica»

Incontro a Ronchi tra il ministro e la delegazione della Comunità alla presenza anche di Dipiazza

di PIERO RAUBER

Hanno messo le prime radici a metà Settecento, nell'allora città-porto teresiana dei mercanti. In quella di oggi rappresentano la comunità meglio integrata, e soprattutto la più numerosa. «Siamo tra i 10 e i 18mila, a seconda delle diverse stime, se si conta pure la provincia», dice infatti Bogoljub Stojicevic, il presidente della Comunità serbo-ortodossa. Per i serbi di Trieste, forti per l'appunto di tradizione, convivenza e numeri, è giunta così l'ora di fare allo Stato italiano la domanda più ambiziosa: il riconoscimento dello *status* di minoranza linguistica in seria a sloveni, tedeschi e friulani, tanto per restare nella nostra regione a statuto speciale, con tutti i diritti e i benefici di legge che possono derivarne. Ebbene, la domanda esiste da qualche ora. E non è passata per anonimi canali postali, ma per una calda e personalissima stretta di mano. Quella col ministro degli Esteri Franco Frattini.

Ieri infatti, all'ora di pranzo, una delegazione della Comunità serbo-ortodossa di Trieste composta da dieci persone - ne facevano parte lo stesso Stojicevic e i membri del suo Consiglio - ha incontrato il capo della diplomazia romana nella palazzina uffici dell'aeroporto di Ronchi. Frattini, atteso poi a Pordenone per impegni istituzionali, era appena atterrato. A presentargli come da agenda di giornata la delegazione dei serbi di "casa nostra", accompagnati nell'occasione anche dal sindaco Roberto Dipiazza, sono stati i vertici del Pdl regionale. Il coordinatore Isidoro Gottardo e il suo vice, Sergio Dressi, che dell'aeroporto è oltretutto l'attuale presidente. È stato un incontro rapido, di una quindicina di minuti, che però a Stojicevic e ai suoi consiglieri sono bastati. Al ministro hanno consegnato una sorta di lettera-memoriale, riguardante appunto la presenza storica e numerica della comunità, con la richiesta formale all'Italia - senza precedenti, come l'incontro in se - che i serbi di Trieste siano, come detto, inseriti nel novero delle minoranze riconosciute dal diritto. «È stato un evento per noi molto importante, che a me ha suscitato sensazioni buonissime», racconta Stojicevic, professandosi «consapevole che oggi (ieri, *ndr*) si è solo aperto un tema su cui ragionare con disponibilità reciproca, ma la strada sarà lunga». «Per intanto - chiude il presidente della Comunità serbo-ortodossa - ci siamo lasciati con l'impegno di restare in contatto». Strada lunga, insomma. Ma tracciata. Con una corsia per così dire agevolata, sempre che la resa dei conti parlamentare del 14 dicembre non stravolga gli assetti governativi. Agevolata dai buoni rapporti che la Comunità ha instaurato in tempi recenti con Gottardo, lui che di Frattini è il fedelissimo e storico "accompagnatore" non appena mette piede in questa regione, dove, peraltro, il responsabile della Farnesina è stato eletto deputato in occasione delle politiche del 2008. E dire che questi buoni rapporti - come conferma Stojicevic - erano maturati per tutt'altra cosa: la trattativa, ormai andata a buon fine, tra il Pdl e la Comunità per l'affitto da parte dei *berluscones* del primo piano del palazzo di piazza Sant'Antonio 6, che a febbraio sarà sede del partito. La proprietà, che sta sull'ala immobiliare sinistra rispetto alla chiesa di San Spiridione è infatti della Comunità serbo-ortodossa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione, riferimento della comunità serba presente in città

«Il Trattato di Rapallo ha penalizzato l'Italia»

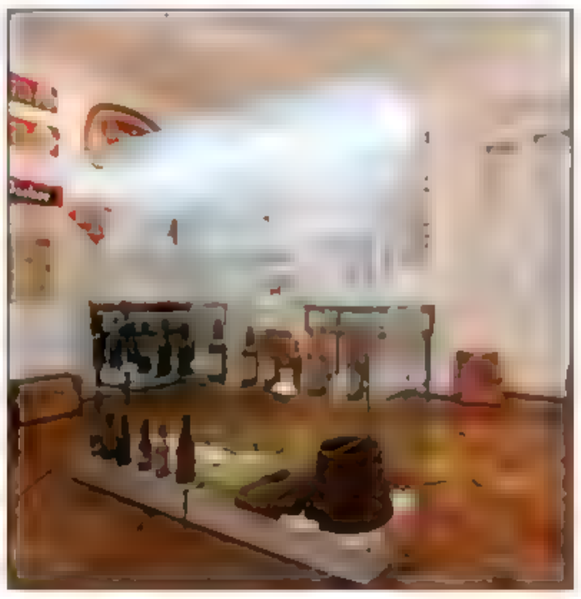
A 90 anni dalla stipula un convegno promosso dall'Unione degli istriani

«Il trattato di Rapallo è un seme che continua a generare problemi, per quanto siano passati ben 90 anni dalla sua stipula». Così ieri, Piero Delbello, direttore dell'Istituto regionale della cultura istriana, fiumana e dalmata, ha definito l'accordo, sottoscritto il 12 novembre del 1920, che delineò il confine orientale d'Italia, dopo lunghe trattative susseguitesi alla conclusione della prima guerra mondiale. Delbello ha parlato nel corso di un incontro organizzato dall'Unione degli istriani e che ha visto la partecipazione di un folto pubblico.

Il Trattato di Rapallo fu un accordo con il quale l'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni stabilirono consensualmente i confini dei due Regni e le rispettive sovranità. Rappresentò la conclusione del processo risorgimentale di unificazione italiana, con il congiungimento allo Stato italiano di Gorizia e Trieste. Ma da allora le polemiche sui contenuti non sono mancate. «Quel Trattato – dice Delbello – ha segnato per l'Italia uno svantaggio rispetto al neonato Regno confinante che non abbiamo mai recuperato. Ogni volta che la politica italiana si è trovata di fronte la Jugoslavia si è dimostrata debole. Per capire meglio quel momento, bisogna anche ricordare i forti interessi dell'industria italiana in quei territori che, nascendo come nuovo Stato, abbisognavano di tutto».

L'incontro alla Marittima

Dettagliata la relazione dello storico Roberto Spazzali: «Fu con la dichiarazione di Corfù – dice - fra croati e serbi che furono messe le basi per far nascere quello che poi sarà lo Stato Jugoslavo, il Paese degli slavi del sud. L'industria italiana spinse a favore della sua costituzione, perché coltivava forti interessi economici: la nascita del nuovo Stato avrebbe permesso agli industriali italiani di produrre e vendere in quei territori. Prima di quello di Rapallo, ebbe fondamentale importanza quello di Saint Germain, firmato il 10 settembre 1919, che determinò i confini: l'Italia ottiene Trieste, Zara, Trento e l'Istria. Due giorni dopo però ci fu l'iniziativa di Gabriele d'Annunzio su Fiume, che rimise tutto in ballo. Davanti a una serie di complesse situazioni internazionali ci fu il trattato di Rapallo, dopo la firma del quale furono necessari altri nove anni per mettere le cose a posto posto con accordi successivi» *(u. s.)*



Il museo della birra Dreher in via Torrebianca 41

IN VIA TORREBIANCA SABATO 18 E DOMENICA 19

Museo della Dreher aperto sotto le feste

È in programma anche una conferenza sulla storia dello stabilimento

Sarà eccezionalmente aperto anche sabato 18 e domenica 19 il Museo della Dreher in via Torrebianca, che ormai da un anno raccoglie oggetti e memorabilia per tenere vivo il ricordo della storica struttura triestina. «Quest'anno – racconta il responsabile dell'iniziativa e dell'Associazione birrofila triestina Paolo Le Rose – è prevista anche una conferenza dell'ingegner Tullio Zangrando, che ci introdurrà agli aspetti più nascosti della storia dello stabilimento e un mastro birraio che parlerà della dinastia dei Dreher».

A un anno dall'inaugurazione della struttura si può dire che il bilancio sia più che positivo. «Il nostro museo crea interessa – annota Le Rose - anche perché si può dire senza tema di smentite che almeno la metà della popolazione triestina sia passata per la Dreher, il cui ricordo, dunque, rimane più vivo che mai. In tal senso noi puntiamo a celebrare il mito più che a perorare la speranza di una riapertura».

Caratteristici bicchieri a forma di stivale, targhe pubblicitarie, cartoline, sottobicchieri sono alcuni dei pezzi della collezione. E non sono gli unici. Tra i pezzi fortui del museo si annotano infatti uno dei due esemplari superstiti di un vetusto boccale del 1910, un dosatore di luppolo di metà '800 e vari altri oggetti singolari. Un grande spazio è infine rivolto alla parte fotografica, e alle immagini di chi ha vissuto e lavorato nella Dreher. Scatti che documentano le feste aziendali, gli incontri e le gite, voluti e incentivati dagli stessi proprietari, antesignano di una politica aziendale, per così dire, familiare, che oggi di sicuro non esiste più.

Beppe Grillo in soccorso ai colibrì

Undicimila mail di solidarietà. Rimoli: «Attendo una risposta dal Ministero»

di FURIO BALDASSI

Dalla guerra burocratica a quella informatica Stefano Rimoli non molla. Suo malgrado, assicura. Quella per salvare i colibrì del parco di Miramare è diventata a questo punto la madre di tutte le battaglie, ma a Roma non si muove foglia. Ed ecco dunque che una delle fonti d'informazione meno controllabile, quella sul web, diventa un'incredibile "clava" per smuovere i burocrati della capitale. «È bastato che Beppe Grillo, sul suo blog, lanciasse l'allarme colibrì – racconta il ricercatore – ed è partita una campagna di e-mail inimmaginabile, da tutto il mondo. Noi stessi, al nostro sito ne riceviamo quattro al minuto e siamo arrivati oltre le 11mila. A un certo punto mi hanno telefonato quelli del Tg5 per capire cosa stava succedendo, erano invasi dalla posta elettronica. Hanno detto che non era mai successa una cosa del genere...»

Rimoli, al di là del piacere per la solidarietà ricevuta, sembra preoccupato. Non vuole passare per il Gianburrasca che mette alla berlina tutti i limiti dell'italico governo, anche se sta succedendo proprio questo. «Mi ha contattato l'inviato del Guardian – racconta – e mi ha scritto il Times, ma io desidero precisare che non sto cercando lo scontro con il ministero! Il Ministro Prestigiacomo aveva promesso in settembre una soluzione anche con sponsor privati, aveva poi dichiarato che avrebbe salvato i colibrì entro il 15 novembre, ma non ha fatto nulla ed io ho aspettato altre tre settimane prima di dare l'allarme. Credo di aver dimostrato una grandissima pazienza, diplomazia e disponibilità. L'opinione pubblica internazionale mi accusa di aver aspettato troppo tempo prima di dare l'allarme, ma ho risposto che ho fiducia nel ministro. Ho ancora fiducia, ma nell'attesa di una soluzione ho l'obbligo morale di dare l'allarme».

Rimoli e un piccolo visitatore nel parco tropicale di Miramare

Tra le righe si intuisce quello che, a queste latitudini, è noto da sempre. I tempi romani non sono quelli triestini, né lo è la sensibilità. Intanto, sul piano legale, è stata inoltrata l'istanza di dissequestro dei laboratori, ultimo "regalino" della capitale. Un'operazione che sembrava studiata a tavolino per spossare le ultime resistenze. Ma, a quanto si vede, non è andata proprio così. Dice Rimoli: «Ho il timore che la Prestigiacomo sia come me una vittima, vittima di alcuni burocrati che le fanno credere che "la situazione è sotto controllo" e che "la Forestale sa cosa fare". Nulla di più falso. Se i colibrì oggi sono vivi, se Trieste non è ancora passata alla storia per essere la città che ha sterminato le ultime coppie di colibrì ex-situ del mondo, non è per merito dello Stato ma solo ed esclusivamente per la dedizione dei dieci ricercatori che vanno avanti ad accudirli con le elemosine della gente e senza paga.... Se il ministro davvero vuole salvarli ci dica come, visto che né la Forestale né noi lo sappiamo. Dica come intende salvare questi colibrì visto che non possono essere trasferiti da Trieste senza condannarli a morte certa». Nell'attesa di segnali di fumo romani, Rimoli invita chiunque voglia donare 1 euro con il proprio cellulare, a farlo: basta solo chiamare il numero 899 799 790 e la cifra arriva al Centro colibrì. È possibile anche sottoscrivere l'appello per salvare i colibrì sul sito www.centrocolibri.com

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DEFINITO UN PRIMO CRONOPROGRAMMA DI INTERVENTI A DUINO AURISINA

Scuole nel degrado, si parte con l'«Alighieri»

Sopralluogo del vicesindaco Romita: decisi interventi anche per la materna e la "Pascoli"

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Scuole disastrate, si corre ai ripari. Dopo la bufera scatenatasi sui due plessi "Alighieri" e "Pascoli" l'esecutivo Ret, pungolato dalla minoranza consiliare che aveva richiesto una commissione speciale (rifiutata) sullo stato dell'edilizia didattica, ha immediatamente disposto un primo cronoprogramma degli interventi da effettuare per fronteggiare la situazione di carenze e disagi presenti tra i banchi di scuola.

L'elenco delle opere, domandato espressamente dal sindaco Giorgio Ret, è scaturito dal sopralluogo svolto ieri mattina dal vicesindaco Massimo Romita, delegato dalla giunta, e da tre dirigenti comunali, responsabili degli uffici Lavori Pubblici, Servizi sul Territorio e Istruzione. In disamina sono state prese la scuola elementare "Alighieri Jurcic", la materna di Duino e la primaria "Pascoli" di Sistiana.

ALIGHIERI A risultare nelle condizioni peggiori, come del resto emerso anche dal documento redatto nei giorni scorsi dalla dirigente dell'istituto comprensivo di Duino Aurisina, è stata la "Alighieri", dove si dovrà progettare un restyling radicale, forte della richiesta di un contributo da 600mila euro avanzata alla Provincia lo scorso gennaio e da inserire nel Piano per l'edilizia scolastica presentato in Regione. «Si dovrà intervenire sulle facciate, su parte del tetto e negli ambienti interni – così Romita –, oltre che in alcune classi, quelle più esterne, in una zona del corridoio. In seconda battuta saranno sostituiti i serramenti». Una situazione delicata, come osservato anche dal sindaco Giorgio Ret: «Già quando ci andavano le mie figlie, trent'anni fa, quella struttura evidenziava grossi problemi: purtroppo è un edificio nato male, almeno nella parte che riguarda il tetto, concepito orizzontale. Ho proposto la realizzazione di una classica copertura spiovente, con i coppi, ma i tecnici mi hanno riferito che l'immobile collasserebbe per il suo peso». Le fondamenta, infatti, non permettono né l'innalzamento di un piano né il sostegno di una copertura nuova. Le recenti abbondanti piogge hanno contribuito ad aggravare il quadro, vanificando alcuni importanti interventi effettuati tra il 2003 e il 2004. Secondo quanto riferito da Romita, comunque altri piccoli lavori saranno ultimati a breve, assieme all'installazione di una rete wi-fi per i due laboratori informatici.

Il sindaco Ret

I LAVORI

Secondo la giunta i cantieri dovrebbero chiudere entro diciotto mesi

MATERNA Anche alla materna di Duino si prevede una sistemazione del tetto, con la sostituzione completa delle grondaie, e una pitturazione interna. Con l'ausilio delle associazioni locali, poi, andranno riqualificati il giardino e il parco giochi.

PASCOLI Per la Pascoli, una mano di pittura negli ambienti interni, un cambio della pavimentazione, di qualche porta e alcuni interventi nei bagni, pure già inseriti nel Piano triennale delle opere. Già ieri sono state posizionate le strisce antiscivolo, poste le aste delle bandiere e collocati nuovi lucchetti. Dal punto di vista operativo, si è concertato un tavolo tecnico mensile, preceduto da un sopralluogo su tutte le scuole, per garantire la sicurezza non solo di chi frequenta ma anche di chi opera all'interno delle strutture didattiche.

TEMPI «Entro un anno e mezzo – annuncia Romita – molti dei lavori previsti saranno realizzati, a costo, come avvenuto oggi alla "Pascoli" di farli personalmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una manifestazione svoltasi recentemente all'"Alighieri"

Burgo, si lavora per modificare la reperibilità

Aggiornato il tavolo tra sindacati e azienda per trovare una soluzione decisiva

DUINO AURISINA Apertura di Burgo group alla reperibilità volontaria per il settore manutentivo dello stabilimento di San Giovanni di Duino, che vede operare 21 meccanici e 14 elettricisti. È appeso al vertice convocato per giovedì prossimo alla Confindustria di Trieste il rinnovo del contratto di solidarietà per i 444 dipendenti della cartiera.

Al termine dell'incontro-fiume dell'altro giorno, durato ben otto ore e mezzo, l'azienda ha infatti proposto ai sindacati un nuovo documento, che in questi giorni sarà vagliato attentamente dai rappresentati dei lavoratori, consultando le maestranze coinvolte nelle clausole prospettate. In sostanza Burgo group ha rispedito al mittente la richiesta di maggiore remunerazione per gli operai che, su base volontaria, andranno a garantire la reperibilità sulle 24 ore per le chiamate di emergenza, in caso di guasto agli impianti. 80 euro settimanali erano stati posti sul piatto e 80 sono rimasti.

In cambio, tuttavia, l'azienda nell'ultimo foglio consegnato ai sindacalisti ha garantito la corresponsione di 15 euro a chiamata e, nel caso in cui il dipendete sia contattato durante il turno diurno, la copertura di almeno tre ore pagate (pure nel caso in cui l'intervento duri molto meno). Che diventano quattro ore nell'ipotesi di turno notturno. Come noto, i vertici aziendali avevano richiesto di trasformare a giornata il turno diurno di un meccanico e un elettricista della manutenzione, chiamati quindi a garantire la reperibilità sulle 24 ore nelle giornate infrasettimanali (durante i festivi l'organico resta allo stato attuale).

«L'azienda – riferisce il sindacalista dell'Ugl Adriano Valle, presente al tavolo convocato alla Confindustria – si è apparsa disponibile a concedere la reperibilità su base volontaria, purché vi sia un numero tale di persone interessate a creare tale condizione. Avremmo voluto che vi fosse una maggiorazione sugli 80 euro settimanali proposti dal gruppo, ma i responsabili dell'azienda hanno fatto chiaramente capire che non vi sono altri soldi».

Per quanto riguarda invece la questione della riduzione dei turni di riposo, in deroga al contratto nazionale di categoria, pare vi sia un'intesa alla sigla, purché naturalmente vi sia la sottoscrizione del contratto di solidarietà (cds) e l'accordo sul prolungamento di un tale regime avvenga due mesi prima della scadenza del cds stesso. «Anche in questo caso – conclude il sindacalista Valle – l'adesione avverrebbe su base volontaria. Pertanto l'auspicio è che l'azienda non eserciti pressioni interne per far diventare obbligatorio ciò che sulla carta non dovrebbe esserlo. Pena la sicurezza dei lavoratori, nonché la stessa rendita nelle varie mansioni». (ti.ca.)

Muggia, camper visitati dai ladri

MUGGIA Ladri in azione la scorsa notte nel parcheggio dei camper vicino allo stadio Zaccaria. Nel mirino dei malviventi sono finiti tre caravan, tutti di proprietà di famiglie muggesane, trovati il mattino seguente con la serratura forzata e la porta rimasta aperta. Ancora da quantificare il bottino complessivo del triplice colpo. Sono uno dei tre camperisti infatti ha ultimato la conta dei danni, denunciando agli agenti del commissariato il furto di un navigatore satellitare e di un gps. Le altre due vittime dell'incursione notturna stanno invece ancora completando l'inventario dei beni sottratti. Le ricerche degli autori del blitz vicino alla struttura sportiva sono affidate alla polizia. Per risalire agli autori, tuttavia, gli agenti non potranno contare sull'aiuto di testimoni: l'altra sera, infatti, nessuno pare aver visto o sentito qualcosa di strano.

TRE RAGAZZI DI AQUILINIA MA RESIDENTI A SAN DORLIGO

Mancano due iscritti doc La giunta Nesladek nega il contributo allo Zaule

MUGGIA Prosegue la polemica sulla distribuzione dei finanziamenti pubblici alle associazioni sportive locali.

La metodologia adottata dalla giunta Nesladek non è infatti proprio andata giù allo Zaule Rabuiese. Il sodalizio calcistico, infatti, è stato penalizzato dalla decisione di ripartire i fondi soltanto alle associazioni con al loro interno la metà più uno di iscritti residenti a Muggia, un quorum che la società di Aquilinia non è riuscita a rispettare per un soffio.

I numeri parlano chiaro. Sui 42 atleti appartenenti al settore giovanile degli aquilotti ben 20 sono residenti nel comune di Muggia: sarebbero dunque bastati due bimbi in più residenti nel comune rivierasco e lo Zaule avrebbe goduto del beneficio economico. Ma non solo.

La beffa sta anche in un altro fattore come ha spiegato il dirigente responsabile del settore giovanile dello Zaule, Franco Tulliach: «Tre nostri iscritti risiedono ad Aquilinia, ma nella parte che sta sotto il Comune di San Dorligo e quindi non rientranti nel quorum necessario per ottenere i fondi: una situazione paradossale».

Andrea Mariucci

Sulla metodologia adottata dal Comune è intervenuto anche il presidente dello Zaule Rabuiese, Andrea Mariucci, consigliere comunale del Pri: «L'accusa mossami dall'assessore Tarlao di non aver preso parte né alla discussione tanto meno alla votazione del Regolamento è delirante visto che esiste una legge per la quale è fatto divieto ai rappresentanti delle associazioni, qualora fossero anche amministratori pubblici, di prendere parte a deliberazioni che abbiano valenza finanziaria in favore delle stesse. Mi preoccupa – prosegue Mariucci – il fatto che l'Assessore allo Sport dimostri pubblicamente di non conoscere questa fondamentale norma, e mi chiedo quindi se in passato la stessa sia sempre stata osservata".

Mariucci poi ha evidenziato come «non si può parlare di ritardo nella presentazione della richiesta ai contributi dai quali saremmo stati comunque esclusi: con questo mendace e ridicolo tentativo di stravolgere la realtà dei fatti l'assessore Tarlao cerca di nascondere che il suo emendamento infatti, prima di escludere lo Zaule da questi contributi, esclude molti giovani ragazzi muggesani e le loro famiglie, che pagano le tasse nel nostro Comune».

Secondo il consigliere d'opposizione «la presentazione in ritardo è stato un segno di "protesta civile" nei confronti di quello che tuttora, reputo sia un Regolamento ingiusto: socialmente perché esclude molte famiglie contribuenti del nostro Comune, sportivamente perché discrimina ragazzi ed associazioni».

Mariucci ha infine lanciato un appello: «Se per l'Assessore Tarlao il problema è che il Presidente dello Zaule si chiami Andrea Mariucci deve avere il coraggio di dirlo pubblicamente, ed io per evitare il ripetersi di qualsiasi strumentalizzazione o discriminazione nei confronti della società da parte di chi invece dovrebbe avvalorare il mondo sportivo muggesano, sono fin da ora pronto a mettermi da parte».

Riccardo Tosques

SIMPLY CLEVER

COM'È LA ŠKODA CHE FA PER TE?

Nuova Fabia 1.2 TSI Style 105cv
Verde artico met.
€ 15.066,00 Listino
€ 3.666,00 Sconto Rottamazione
€ 11.400,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,3
Emissioni CO2 124 g/km

Nuova Fabia 1.2 TSI Style 86cv
Grigio fumo met.
€ 14.726,00 Listino
€ 3.626,00 Sconto Rottamazione
€ 11.100,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,2
Emissioni CO2 121 g/km

Nuova Fabia 1.2 TSI Style 86cv
Grigio titanio met.
€ 14.671,00 Listino
€ 3.571,00 Sconto Rottamazione
€ 11.100,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,2
Emissioni CO2 121 g/km

Affidabile come l'Octavia.
Octavia 1.6 TDI CR Ambition Fap 105cv
Grigio argento met.
€ 22.584,00 Listino
€ 3.984,00 Sconto Rottamazione
€ 18.600,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 4,5
Emissioni CO2: 119 g/km

Versatile come la Roomster.
Nuova Roomster 1.6 TDI CR Style 90cv
Blu Miami met.
€ 19.266,00 Listino
€ 3.666,00 Sconto Rottamazione
€ 15.600,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 4,7
Emissioni CO2: 124 g/km

Giovane come la Fabia.
Nuova Fabia 1.2 Style 70cv
Grigio argento met.
€ 13.496,00 Listino
€ 3.496,00 Sconto Rottamazione
€ 10.000,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,5
Emissioni CO2 128 g/km

Nuova Fabia 1.2 TSI Sport 105cv
Blu zaffiro met.
€ 15.866,00 Listino
€ 3.766,00 Sconto Rottamazione
€ 12.100,00 Prezzo chiavi in mano
Consumo combinato l/100km 5,3
Emissioni CO2: 124 g/km

Eccezionali promozioni fino al 31 Dicembre 2010

VAI NEL TUO CONCESSIONARIO
E SCEGLI LA ŠKODA CHE PREFERISCI.

EUROCAR
ITALIA SRL
info@eurocar.it - www.eurocar.it

Eurocar Udine
Udine
Viale Tricesimo, 99
Tel. 0432 550 600

Eurocar Gorizia
Gorizia - Stradone
della Mainizza, 130
Tel. 0481 391381

Eurocar Trieste
Trieste
Via Flavia, 27
Tel. 040 2440900

*Prezzi validi per immatricolazione entro il 31 dicembre 2010 con ritiro usato.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37.33.290

MACKÈ wine & olive oil
Confezioni personalizzate
NATALE 2010
PAROVEL
www.parovelevents.com

11 DICEMBRE

● IL SANTO
San Savino

● IL GIORNO
È il 345° giorno dell'anno, ne restano ancora 20

● IL SOLE
Sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.17

● LA LUNA
Si leva alle 11.07 e cala alle 22.19

● IL PROVERBIO
Per onorare un dottore non aspettare di averne bisogno

SPETTACOLO IL 23 DICEMBRE AL ROSSETTI

Raffaele Paganini balla un omaggio a Gershwin nel "Gala Artinscena"

Sul palco, accanto ai giovani danzatori in gara, Manuel Frattini in un "medley" da celebri musical

Raffaele Paganini impegnato in una coreografia: l'etoile sarà nella giuria del Premio di danza Artinscena

La Compagnia nazionale di Danza diretta dalla celebre etoile internazionale Raffaele Paganini e il gruppo di ballerini curato dall'icona nazionale del musical, Manuel Frattini, sono due delle attrazioni assolute di quest'anno del **"Gala Internazionale Artinscena"**, spettacolo in programma **giovedì 23 dicembre (alle 21) al Politeama Rossetti**. Organizzato dalla Acsd "La Melarancia" in collaborazione con il Politeama Rossetti, con la direzione artistica di Maria Bruna Raimondi, che dirige l'Accademia Artinscena di Trieste - e con il sostegno della Regione e il patrocinio di Comune, Provincia di Trieste e Unicef - l'appuntamento, secondo tradizione, traduce e coniuga due significativi momenti legati alla danza.

Il palco del Rossetti riserverà infatti una intensa vetrina sia al vincitore assoluto del "Premio Artinscena-Città di Trieste 2010", la terza edizione del concorso per giovani danzatori, e sia ad alcuni nomi eccellenti del panorama nazionale e internazionale.

In tale ottica spicca la presenza, anzi il ritorno al Gala Artinscena, di Raffaele Paganini. Per l'occasione l'artista caratterizzerà letteralmente il "gran finale" del 23 dicembre, esibendosi assieme ai ballerini della Compagnia nazionale della Danza in uno stralcio di "Omaggio a Gershwin", spettacolo curato dalle coregrafie di Luigi Martelletta, attualmente in tournee in Italia.

In tema di nomi storici spunta anche quello di Manuel Frattini, atteso all'esibizione in un medley dei maggiori musical portati sulla ribalta negli ultimi anni.

Cartellone particolarmente ricco quello disegnato da Raimondi per il gala 2010. La serata propone una overture cura ta dall'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Romolo Gessi, accompagnata dalle coreografie di Luigi Martelletta e interpretate dagli allievi della Accademia Artinscena e del Cenacolo Arabesque di Ronchi.

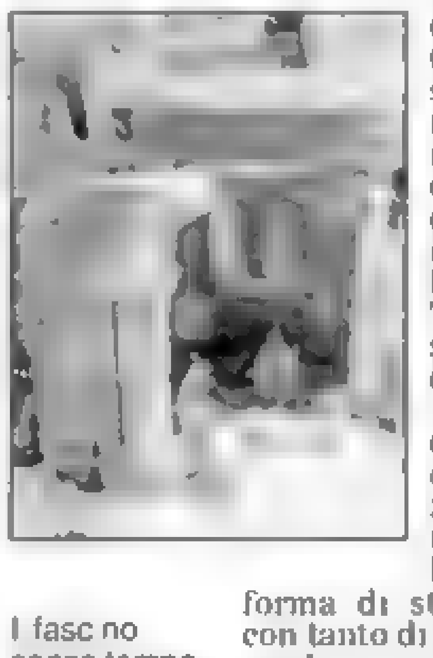
Spazio anche alle esibizioni dei ballerini Deborah Lenaz, Diego Wolf e il celebre attore e dancer Marco Rea, assieme a loro anche il gruppo di Flamenco di Elisabetta Romanelli.

Ancora danza, e di qualità, grazie agli interventi Marco Carvone, un prodotto illustre della Accademia, Valeria Galluccio e Alessio Attanasio. Tra i protagonisti più attesi anche "l'alfiere dell'operetta" di Trieste, Andrea Binetti, accompagnato da Elena Centrone, e i cantanti Leonardo Zannier e Lisa Savio. La serata è presentata da Maria Giovanna Elmi, supportata nella cerimonia del Premio Artinscena dai giornalisti Silvia Stern e Francesco Cardella. La giuria del concorso è composta quest'anno dallo stesso Raffaele Paganini, Luigi Martelletta, Romolo Gessi e Carlo Gacio, Maitre de Ballet ospite alla Scala di Milano.

Il gala ospita anche una vetrina dell'Unicef provinciale, impegnato in una serie di iniziative in terra d'Africa. Informazioni visitando il sito www.artinscena.net o telefonando allo 040-636271

SI APRE LA MOSTRA IN VIA DEI GIARDINI

Presepi anche da Austria e Slovenia



I fascino senza tempo del presepio: gli "Amici" ne hanno raccolti oltre 250

È l'unico museo della regione, visitabile tutto l'anno, che dispone di oltre 250 presepi, realizzati con tecniche e materiali vari, provenienti da diversi luoghi del mondo. Queste sono soltanto alcune delle caratteristiche che contraddistinguono il Museo del Presepio di Trieste, allestito in via dei Giardini 16 nel rione di Servola. E come tradizione vuole, una grande luminaria a forma di stella cometa, con tanto di coda luminosa, domina sulla facciata esterna dell'ex scuola, quasi a voler indicare il luogo in cui è ospitata l'esclusiva esposizione. Una mostra permanente che si arricchisce sempre di nuove e singolari opere e che **quest'anno per la prima volta ospiterà una rassegna internazionale intitolata "Presepi Alpe Adria", la cui vernice si terrà oggi alle 16.30.**

«Quest'anno la tradizionale mostra presepistica natalizia - racconta Giuseppe Castagnaro, presidente della sezione triestina degli Amici del Presepio - non si svolgerà a Palazzo Costanzi ma nella nostra sede- museo di Servola, dove ospiteremo opere provenienti dai paesi Alpe Adria, in particolare dai musei di Feldkirchen (Austria) e Brezje (Slovenia), Grado e Moggio Udinese».

L'edizione 2010 segna anche un importante anniversario, il raggiungimento dei trent'anni di attività. Un'iniziativa avviata in sordina ma che oggi attira l'interesse e l'attenzione di visitatori provenienti anche da fuori regione. «La sezione triestina degli Amici dei Presepi - continua Castagnaro - è stata costituita ufficialmente nel 1987, ma già a partire dal Natale 1981 io e qualche altro appassionato abbiamo iniziato a istituire rassegne sulla sacra rappresentazione».

La mostra potrà essere visitata fino al 16 gennaio 2011, con orario 15-18 nei giorni feriali, 10-12 e 15-18 nei festivi, con chiusura il 24 e il 31 dicembre. Il sodalizio triestino, parallelamente alla mostra nella sede sociale, si è reso promotore dell'evento "Presepi in Carso". «Si tratta - conclude Castagnaro - di una rassegna di presepi rustici che potrà essere visitata nelle suggestive cantine della fattoria carsica "Baita", in località Sales 108, a Sgonico, fino al prossimo 9 gennaio».

Andrea Di Matteo

L'albero "vero" batte quello di plastica

Ultimi giorni per accaparrarsi un abete e pensare a decorazioni "sostenibili"

Nelle prime settimane di dicembre come tradizione parte la corsa all'acquisto dell'albero da addobbare e per molte famiglie si ripete la domanda: abete vero o finto? Nel dubbio spesso la prima occhiata cade sul prezzo, ma in entrambi i casi si può spendere dalle poche decine di euro a cifre ben più elevate. Resta allora da valutare la decisione in base ad altre indicazioni. E sulla scelta i triestini, e gli italiani in genere, si dividono. Per chi ama l'odore e la consistenza degli **alberi veri i punti vendita ad hoc a Trieste sono in piazzale De Gasperi, riva Ottaviano Augusto, campo San Giacomo e via Svevo, in aggiunta a qualche agraria o negozio di fiori.**

Chi preferisce optare per la plastica, per evitare la caduta degli aghi o semplicemente perché è più facile tirare fuori da cantine e soffitte il solito alberello alle volte già addobbato, non c'è che l'imbarazzo della scelta, dal punto dedicato esclusivamente al Natale in corso Saba, ai tanti in vendita in supermercati, negozi di casalinghi e non solo. E la fantasia in questo caso spazia, da alberi con neve artificiale spruzzata, a quelli animati con tanto di occhi, naso e bocca che danzano a ritmo, e ancora coloratissimi, o con i rami bianchi o rossi.

Chi poi non è particolarmente legato alle tradizioni può scegliere oggetti creati per l'occasione e lontani dall'abitudine di palline, luci e festoni. Qualche esempio? L'albero di Hello Kitty o quello della Walt Disney.

E per chi non vuole rinunciare all'abete vero, ma teme un "rinsecchimento" durante le festività, un buon compromesso potrebbe essere rappresentato dall'acquisto di un albero vero sì, ma con tanto di vaso e radici, da poter poi piantare magari in giardino. Attenzione però: per chi è sprovvisto di un angolo verde fuori casa, all'interno di un appartamento, con le temperature elevate, potrebbe aver comunque vita breve.

La tradizione dell'abete risale a centinaia di anni fa. E nel tempo la consuetudine si è diffusa in tutto il mondo, tanto che nel 1901 negli Stati Uniti è nata la prima fattoria dove venivano piantati e coltivati alberi destinati esclusivamente al Natale. Quest'anno la Coldiretti a livello nazionale stima che sei milioni di alberi veri batteranno quattro milioni di alberi finti. «Con una spesa stimata in 140 milioni di euro l'albero vero anche nel 2010 vince su quello di plastica verso il quale - dice il sito dell'organizzazione - aumentano le perplessità anche per gli effetti negativi sul piano ambientale. Una preoccupazione che riguarda anche i materiali utilizzati dall'addobbo, spesso prodotti in Cina, in un mercato illegale senza regole di sicurezza.

Per garantirsi un Natale sostenibile dal punto di vista ambientale una soluzione è quella di ricorrere, come nel passato, a materiali naturali anche per l'addobbo. È possibile distinguersi in originalità, fantasia e creatività ricorrendo ad addobbi naturali come mele di diverso colore rosse, gialle e verdi che danno ugualmente "luce" senza aver bisogno di elettricità. O kiwi, arance, limoni, mandarini e clementine, che non ammuffiscono se, per appenderli, si fa passare un filo al centro del frutto, dove non c'è polpa. Si possono poi realizzare collane di pasta, frutta secca, biscotti fatti in casa, sculture di pane e marzapane o scegliere prodotti dell'orto come peperoncini, pomodorini e fili di zucca. Invece di usare le solite sfere artificiali, lampadine e fili di plastica come decorazioni - suggerisce la Coldiretti - si possono utilizzare pigne da colorare a piacimento e frutta secca, castagne noci e nocciole.

Micol Brusaferro

IL PICCOLO 50 ANNI FA

11 dicembre 1960 *di R. Gruden*

● Data la loro presenza a Milano, il Console del Principato di Monaco a Trieste, cav. Pierre Regazzi, ha offerto alle Loro Altezze Serenissime, Ranieri e Grace un raro esemplare del «Trecento a Trieste» del Caprin.

● Si sono avuti ieri i primi risultati della grossa retata, eseguita l'altra sera dalla Squadra mobile negli ambienti della «mala» triestina. Riguardano furti e ricettazioni in particolare di impermeabili.

● A Muggia, un giovane pirata della strada ha investito ed atterrato, a bordo di una bicicletta, un vecchio pensionato di 84 anni, ricoverato al locale ospizio, dandosi alla fuga senza prestargli soccorso.

● Un padiglione dell'Ospedale infantile è stato intitolato al dott. Decio Fabricci ed alla signorina Fulvia Fabricci per il loro generoso lascito di circa 60 milioni di lire.

● Oggi, all'Auditorium, il Gad «Tergeste» dell'Arac diretto da Dante Fabris replicherà la commedia brillante di Nicola Mannari «Dio salvi la Scozia», con Nino Predonzan, Angela e Giovanni Mancini.

■ DAL 6 ALL'11 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040-421040
via Revoltella 41	tel. 040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C	tel. 040-232253
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C
Sgonico - Campo Sacro tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 040-634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

AcegasAps - guasti	800 152 152
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	124,3
Via Carpineto	µg/m³	45,3
Via Svevo	µg/m³	57,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	62
Monte San Pantaleone	µg/m³	70

ristoranti

AL SELVADIGO
PER CENE AZIENDALI PER I TUOI AUGURI
SIAMO APERTI SU PRENOTAZIONE
TELEFONA 333 7798338 - 340 6733919
Ristoro agrituristico AL SELVADIGO - Basovizza (verso il confine di Pesek)
www.alselvadigo.com

Antico Caffè S.Marco
Veglione di fine anno con ricco menù e musica dal vivo con Walter Bolton
info 040/363538 - 335/6922001 - Via Battisti 18 - Trieste

Al pescaturismo
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena e fino a 26.12.2010 a pranzo
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

L'ARISTON
25 e 26 dicembre aperti a cena
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 - chiuso la domenica

fotografo
Visita il sito di Marino Sterle per regalare una bella immagine della tua città clicca shoponline
www.marinosterlefotografo.com
cell. +39 335 5932858

articoli da regalo
TEMA di Mauro Tessaris
BUON NATALE
Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo
Via Vasari 6/A 34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

elettronica
ELETTROMARKET Nuova
Commercio dettaglio ed ingrosso
Decoder Digitale Terrestre e Televisori Mpeg 4 per vedere ANCHE i canali Sloveni
• Luci natale a LED
34151 Opicina (Trieste) • via dei Salici 1
tel/fax 040 21 11 55

oreficeria
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento
PINOCCHIO festeggia 50 anni con Voi
RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento calzetteria
A PREZZI SHOCK
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

dolci
Pasticceria Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz putizze, marzapani, sacher torte, maialini di marzapane
NOVITÀ: CIOCCOLATERIA DI NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO FINO AL 6 GENNAIO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità
Mancano 14 giorni a Natale

ULTIMA SETTIMANA

NON BUTTARE IL TUO DIVANO.
LO COMPRIAMO NOI!

VETRO DIVANI CARTA PLASTICA

IL TUO DIVANO VALE ALMENO 500€

poltronesofà

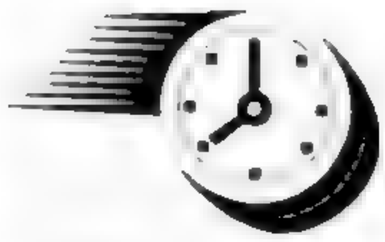
I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Offerta valida ed applicabile in caso di acquisti di sofà della collezione sofashion, puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti glamour e tutte le varianti di pelle genuina.
La valutazione del divano usato sarà almeno il 50% del prezzo di listino del sofà acquistato e l'importo verrà conteggiato in detrazione al prezzo del sofà acquistato. Il ritiro del divano usato è gratuito.



ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

BIGARELLA E MAPELLI IN MOSTRA A MILANO

Portfolio "borderline"

Oggi alle 18.30 al Circolo Filologico di Milano (via Clerici) s'inaugura la mostra delle artiste triestine Patrizia Bigarella e Barbara Mapelli, che sarà introdotta da Marianna Accerboni La mostra, intitolata "Borderline" e dedicata al tema degli emarginati, propone una ventina di dipinti a olio su tela realizzati dalla Bigarella nel 2010, per la maggior parte inediti, e una trentina di foto della Mapelli, anch'esse inedite e scattate soprattutto quest'anno.

In tempi di crisi economica e di nuovi poveri, appare molto attuale il tema di questa mostra, che accomuna la pittrice Patrizia Bigarella, che, di origine padovana, vive e opera da sempre a Trieste, e una sensibile giovane fotografa, Barbara Mapelli, di origine giuliana ma attiva a Milano, coinvolte dall'attenzione per chi sta ai margini della società

In un clima di generale ritorno alla figurazione, Bigarella compone il suo reportage di viaggio in Africa con capacità, immediatezza espressiva e perizia, che si possono riferire, così come nella fotografia della Mapelli, al lessico verista, cui perviene attraverso un'impostazione tradizionale e narrativa dell'immagine, sostenuta da una sicura conoscenza della tecnica pittorica e del disegno. Il portfolio di opere in mostra narra con cruda tristezza di fondo l'esperienza di un viaggio nelle missioni in Kenya

Una foto di Barbara Mapelli

Attraverso una trentina di immagini fotografiche, realizzate in bianco e nero su carta forex sia attraverso il mezzo digitale che quello analogico, Mapelli compone con felice intuizione del particolare un emisfero toccante che accomuna ironici clochard, giovani musicisti di strada, mendicanti e zingare alle maschere e agli invisibili abitanti delle case diroccate dell'Istria, in cui sono ben visibili i fori provocati dai proiettili sparati nel corso di guerre recenti e lontane. La mostra sarà visitabile fino al 14, dalle 9 alle 21.

MATTINO

● MERCATINI MELARA
L'associazione Melara in collaborazione con Habitat-Microarea Melara organizza un piccolo mercatino «Il mercatino di Melara» hobbistica - usato ecc., oggi dalle 9 alle 14. Agli acquirenti un omaggio natalizio fino ad esaurimento scorte. Vi aspettiamo, anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41 Per informazioni telefonare al n. 040-910597 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 30

● FIABE AL MARE
Domani al Castelletto di Miramare, ore 11-12 30, "Fiabe in fondo al mare" laboratorio creativo di lettura per bambini dai 5 ai 10 anni in compagnia di Sandy la sogliola.

● PAHOR AL «FABIANI»
Conferenza pubblica che il prof. Boris Pahor terrà oggi all'Istituto «Max Fabiani» in via Monte San Gabriele 48 alle 10

● CIRCOLO LUMIÈRE
Oggi dalle 9 30 alle 16 al cinema Ariston continua il corso «Teoria e prassi del cinema - Il documentario» organizzato dal Circolo Lumière Lezioni a cura del prof. Marco Rossitti

● CASTELLO DI DUINO
Oggi il castello di Duino è aperto dalle 9 30 alle 16. In caso di condizioni meteo favorevoli, le visite al castello vecchio sono previste alle 11 e alle 14. Mostre: «Strumenti musicali storici», «La pace con l'arte in un mondo senza confini», «Operetta mon Amour». Per informazioni tel 040-208120

● DECOUPAGE NATALIZIO
Il Servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, in collaborazione con la Cooperativa La Quercia, organizza un laboratorio di «Decoupage natalizio» per bambini delle materne ed elementari, residenti sul territorio dei tre comuni, a Borgo Grotta Gigante 77, al Dom Briščiki, dalle 9.30 alle 12.30 (i bambini devono portare un piatto di vetro trasparente). Ingresso libero.

● MUSEO DI MIRAMARE
Oggi e domani, il biglietto d'ingresso al Museo del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita guidata sul tema. «Abitare nel Ottocento Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Alle 11 30 e 15. Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone

● REPUBBLICA DEI RAGAZZI
La mostra fotografica «60 anni con i giovani e per i giovani» organizzata dal a Repubblica de Ragazzi in occasione delle celebrazioni per il 60 o anno di fondazione, si potrà visitare oggi dalle 10 alle 12 nelle sale di Palazzo Vivante, sede dell'associazione, in largo Papa Giovanni XXIII n. 7

LA RAMPA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DI CINQUE ROTARY

Museo di Miramare accessibile ai disabili

Assolto l'iter burocratico per ottenere i permessi e conclusi gli accordi con le ditte appaltatrici, il progetto per la realizzazione della rampa per rendere accessibile ai disabili l'ingresso al Museo Storico del Castello di Miramare, è ai blocchi di partenza. La piattaforma disegnata dall'architetto Maurizio Anselmi, deve, infatti, essere completata in tempo per la stagione delle visite didattiche alle scuole, che inizia il prossimo marzo. L'imminente avvio dei lavori è stato anticipato dalla direttrice del museo Rossella Fabiani, nella Sala dei Gabbiani del castello, alla conviviale dei cinque Rotary della Venezia Giulia - Trieste, Muggia, Trieste Nord, Monfalcone-Grado e Gorizia - il cui service congiunto sostiene il progetto della pubblica amministrazione per la costruzione della piattaforma per il superamento della barriera architettonica, ovvero i gradini all'ingresso.

Gli interni del Castello di Miramare

«La rampa a basso impatto ambientale potrà essere usata da tutti i visitatori, non solo dalle persone con difficoltà motorie: sarà solo una diversa modalità d'ingresso, non un percorso discriminatorio», ha spiegato Fabiani, anche a nome di Luca Caburlotto, soprintendente ai beni artistici e storici del Fvg, sotto la cui tutela ricade il museo di Miramare

Un importante passo sulla via dell'integrazione e dell'inclusione sociale, dunque, per rendere più accessibili i luoghi d'arte e cultura alle persone portatrici di handicap. Oltre alla rampa, il museo in collaborazione con la Soprintendenza per i beni storici e artistici, l'istituto regionale Rittmayer di Trieste, e la partecipazione del Rotary Club Trieste, ha completato la versione in inglese e tedesco della guida Braille del percorso di visita del castello per non vedenti e ipovedenti. A cui si aggiunge la mappa tattile cartacea per agevolare l'orientamento e la conoscenza del parco

«Il castello di Miramare è tra i più visitati in Italia. Per avvicinarlo a un pubblico ancora più vasto, abbiamo aderito all'iniziativa "Martedì in arte", che prevede l'apertura straordinaria dei musei l'ultimo martedì di ogni mese», ha aggiunto, anticipando "A casa con Massimiliano e Carlotta", l'appuntamento del prossimo 28 dicembre sotto l'albero di Natale dello storico palazzo

Patrizia Piccione

POMERIGGIO

● IL LIBRO DI BARTOLI
Oggi alle 17 al Caffè Tommaseo verrà presentato al pubblico il libro, «Poesie nello spazio» di Donatella Bartoli, ed. Luglio 2010.

● STRAFANICI VARI
Oggi (15-19) e domani (9-13) Mercatino di «Strafanici vari» al Laboratorio di magia Verde in v. Favetti 1. Per info. 040-412364.

● MOSTRA FOTOGRAFICA
Oggi, alle 18, nello spazio espositivo della «Bottega dell'immagine», via S. Giustina 11/b verrà inaugurata la mostra fotografica di Fabiana Cattaruzza, «Paris viva» curata e presentata dal critico ing Paolo Cartagine. Sino al 12 dicembre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 16.30-19, festivo 10-12.

● IL DIAMANTE BIANCO
Oggi alle 18 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Werner Herzog «Il diamante bianco». Ingresso libero

● ARTIGIANATO ARTISTICO
Oggi alle 14.30 verrà inaugurata la mostra dell'Artigianato artistico a la casetta di legno, vicino al campo di calcio di Borgo San Nazario dall'Associazione Amici del Borgo San Nazario.

● PETROLIO E FINANZA
L'Associazione culturale Strade d'Europa (stradedeuropa@hotmail.it) organizza oggi alle 18 all'hotel Letterario Victoria in via Orlani 2 la presentazione del libro «Petrolio, cammelli e finanza Cent'anni di storia e affari tra Italia e Libia», recentemente pubblicato dalle Edizioni Fuoco di Roma: interverrà l'autore, Fabrizio Di Ernesto, giornalista.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 17 al Caffè San Marco, via Cesare Battisti 18 l'Associazione Poesia e Solidarietà presenta «La camera dei segreti», poesie di Maria Chiara Coco (Prometheus Editore 2009) e «Ombre amiche», poesie di Giorgio Micheli. Introdcono Gabriella Valera Gruber. Sono presenti gli autori.

● CONCERTO DI NATALE
Oggi, alle 16, nella Chiesa di Sant'Antonio, si terrà il concerto di Natale con il coro «I madrigalisti di Trieste» e l'Orchestra «I cameristi triestini» diretta da Fabio Nossa.

● DIVINA MISERICORDIA
Oggi alle 16 nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita, via Locchi 22, si terrà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adorazione eucaristica e preghiere di lode e impetrazione a Gesù Divina Misericordia. Seguirà alle 18.30 la celebrazione della messa

● SABATI MINERVALI
Oggi al Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1 Piero Del Bello parlerà su «Il segno Modiano: l'avventura della Modiano di Trieste fra il Liberty e il Decò»

● FAMEIA CITTANOVESE
La Fameia Cittanovese invita i soci a partecipare all'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto sociale che si terrà oggi alle 16 all'Unione degli Istriani di via Pellico, 2

● VISITA A CAVOUR
Oggi alle 15 al Museo del Castello di San Giusto avrà luogo una visita guidata alla mostra Cavour & Trieste Percorsi, politica e commerci nel Risorgimento a cura di Giorgio Potocco. La mostra è visitabile tutti i giorni, sino al 5 giugno con orario 9-17 da novembre a marzo e 9-19 da aprile a giugno.

● MOSTRA QUARANTOTTI
Oggi, alle 17, visita guidata alla mostra sullo scrittore Quarantotti Gambini a Palazzo Gopcevich; domani alle 12 con Daniela Picamus. Domani, alle 11 in sala Bazlen, concerto della cantante veneziana Sandra Mangini su «Peregrinazioni lagunari verso l'Istria»

● NATALE SOTTO L'ALBERO
Si apre nel cosiddetto «Buso» di Servola l'atelier Njari di Nadja Monchieri. Oggi, alle 18, in via Servola (angolo San Lorenzo in Selva 2) vernice di «Arte sotto l'albero», collettiva di undici artisti. Fino al 20 dicembre da lun a ven 11-13, 17-19, dal 21 al 31 dicembre da appuntamento Decò» con illustrazioni

● A TEATRO COL CRUT
Oggi, alle 20 30 la compagnia teatrale del Crut presenta all'oratorio di Roiano la commedia "Il trionfo dell'amore".

● CONCERTO PER AMNESTY
Concerto di beneficenza in favore di Amnesty International con la partecipazione dei Cori dei «Lions Singers» diretto da Severino Zannerin. Interverrà Giusy Muscas, coordinatrice di Amnesty International per i programmi europei, che parlerà di alcuni problemi tuttora irrisolti nel nostro continente. Alla Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili, oggi alle 18

● PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis alle 16 30 pomeriggio dedicato alla musica natalizia (e non solo) con il coro femminile «Panta rhei» diretto da Carlo Tommasi

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede via Mazzini, 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17 30 alle 19. Ingresso libero, info 339-7809778, lorenzolucchetti18@gmail.com

● GIALLO A DUINO
13 romanzi gialli in tredici località della regione La collana «Friuli, terra di misteri» fa tappa, oggi alle 17, «Al Cavalluccio» di Duino Porto La scrittrice Francesca Raffaella Guerra presenta il giallo «Morte di un'ape regina»

● MOSTRA DI D'AMBROSIO
Oggi, alle 18, nello showroom di via Venezian 15, vernice della mostra «Roberto D'Ambrosio: gli inediti». Fino al 29 dicembre, mart. giov. e ven. 11-13, e 16-19; sabato 15.30-19, merc. e lun. previo appuntamento al n. 333-5824141

● LIBRERIA GIUNTI
Oggi, dalle 17 30, alla libreria Giunti al Punto in via Imbriani 7, laboratorio per bambini a partire dai 4 anni dal titolo "Pingu, che simpatico il Polo Sud" per la promozione alla lettura

SERA

● AUGURI ALPINI
Oggi alle 17 in piazza Goldoni auguri sotto l'albero e vin brulè dei Cori Alpini di Trieste e Sappada. Alle 21 concerto di Natale in Sala Tripcovich assieme al Coro di Cividale e ai Piccoli Canton della città di Trieste.

● LICEO OBERDAN
L'associazione culturale coro «Liceo Oberdan» - Senior presenta il concerto conclusivo del ciclo organizzato per celebrare il ventennale della fondazione. Oggi alle 19 al Teatro Franco e Franca Basaglia, via Weiss 13 (parco ex Opp)

● CORI A MONTUZZA
Oggi alle 20.30 nella chiesa di Sant'Apollinare di Montuzza, avrà luogo il concerto del Coro della Cattedrale di S Vito «Fedeli Fiumani» di Fiume e del Coro «Hrast» di Doberdò del Lago

● ARTISTI IN VETRINA
Oggi alle 20 al teatro Pellico di via Ananian, finale del concorso musicale "Artisti in vetrina 6".

PROMOSSO DA ART GALLERY 2

"Natale con l'arte": concorso di pittura, scultura e grafica

L' Art Gallery 2, in collaborazione e con il Patrocinio della Provincia di Trieste e del Comune di Duino Aurisina, bandisce l'XI **Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica, intitolato " Natale con l'arte".** Potranno partecipare artisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, presentando un'opera di scultura, o di pittura o di grafica, di dimensioni e a tema liberi, che dovrà essere consegnata anche da subito, ogni giorno tranne sabato e domenica, all'associazione culturale Art Gallery 2 di via S. Servolo 6 dalle 8.30 alle 10 30, e dalle 15 alle 17.30, oppure domenica 19 dicembre dalle 9 alle 12 nelle sale della Casa della Pietra ad Aurisina.

Una speciale commissione giudicatrice, formata da critici e operatori culturali esperti nel settore, selezionerà le opere presentate e sceglierà, a suo insindacabile giudizio, quelle da premiare e da segnalare. Saranno assegnati premi e altri riconoscimenti (coppe, targhe, medaglie ed altri riconoscimenti) offerti da enti pubblici e privati.

Tra questi, al primo classificato in assoluto, sarà assegnato il Trofeo "Natale con l'Arte"

La premiazione del concorso avrà luogo domenica 19 dicembre alle 18 nelle sale della Casa della Pietra di Aurisina. Tutte le opere dovranno essere ritirate improrogabilmente a chiusura della mostra, nella stessa giornata del 19 dicembre dalla sede di Aurisina

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Art Gallery 2, al 040-639747 o 3386005559, oppure alla posta elettronica adriana scarizza@alice.it

DOMANI

● LICEO GALILEI
Domani alle 10.30 presso la sede centrale di via Mameli 4, si terrà il secondo incontro - open day - di presentazione delle attività del Piano dell'Offerta formativa del Liceo Galilei. Presentazione dello staff e delle linee guida didattico-formative, quindi visita agli ambienti

● FIABE NEL MARE
Domani al Castelletto di Miramare, ore 11-12 30 «Fiabe in fondo al mare». Laboratorio creativo di lettura per bambini dai 5 ai 10 anni in compagnia di Sandy la sogliola. Info 040-224147

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

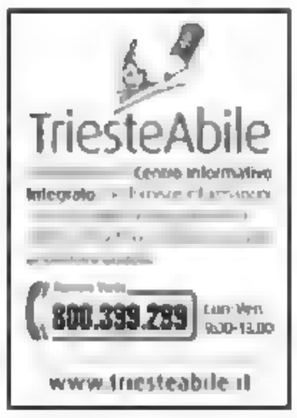
■ Smarrito gatto femmina tigrato - marrone con un orecchio un po' piegato, nome Milly, zona vicolo Ospedale Militare - via Catullo. Ricompensa. Tel cell 346-7876542

SMARRITO / TROVATO

■ La fine di ottobre la nostra Micia, una gatta di sette anni di tipo europeo con un mantello tigrato grigio marrone chiaro, sterilizzata, è scomparsa dalla zona di Pugliese di Domio - Borgo San Sergio, ma potrebbe essere ovunque. Sull'orecchio sinistro le manca un lembo di pelle ben distinguibile dovuto a un morso. Tel 335-1819469

TESTIMONI

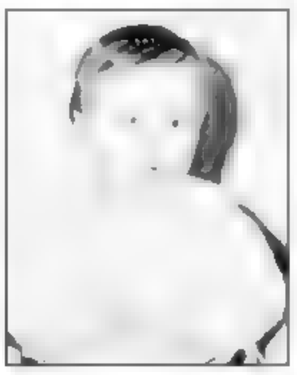
■ Cerco il testimone che ha visto un'autovettura urtare in retro la mia Suzuki Jimny grigia (piccola jeep) e che ha lasciato un foglietto sul parabrezza L'urto si è verificato il giorno 20 ottobre 2010 sul Molo Fratelli Bandiera a lato della piscina terapeutica. Chiamare 338-3370629



ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

AUGURI

ALDO Tanti auguri per i tuoi 60 anni dalla mamma Miranda, moglie Donna, figlia Elisa e da tutto il resto della famiglia



CLAUDIO Auguri al caro "el Cici" per i suoi primi cinquanta da Anna, Andrea, Irene e da tutti i parenti

MAURO Visto che sei ancora un giovanotto? Papà prova a spegnere con un soffio tutte le 50 candeline Auguri da Noemi, Cinzia, parenti e amici

METODO DISINTOSSICANTE
dalla DIPENDENZA DI DROGHE, METADONE ED ALTRI OPPIACEI
ESCAPE
PROGRAMMA AMBULATORIALE SENZA DOLORI
Tempo di trattamento disintossicante: 5 giorni

il nostro scopo
servizio ambulatoriale trattamento discreto e personale per vincere la dipendenza
diffondere la conoscenza di Escape, protocollo disintossicante per aiutare tutti coloro che soffrono a causa di trattamenti inadeguati di disintossicazione dagli oppiacei.
introdurre questo nuovo trattamento sanitario per i dipendenti da eroina, metadone e altri oppiacei.

contatto
per altre informazioni clicca www.odvisnost.si
Studio privato di sanità
Dr. Peter Bossman
Via Vojkovo nab.38
6000 KOPER-CAPODISTRIA, SLOVENIA
12 km da Trieste-ITALIA
TEL.: 00 386 40 665 302
EMAIL: overdi@siol.net - detox@siol.net

SABATO
11 Dicembre 2010

MADE IN ITALY
INTRODUCING
A NEW
FASHION POINT SHOP

MADE IN ITALY
TRENTAQUATTROCENTO
A NEW WAY

FREE PARTY
SABATO
11 Dicembre 2010

START
ORE 18.00

via mazzini 23 trieste
ingresso libero

Progettazione e realizzazione - RIABITARE di Vittorio Pucci - Tel 339 6204292 - mail: riabitare@riabitare.it

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PROTESTA STUDENTESCA

Il potere colpito dalla beffa delle uova marce

«Armati» di cartelli, su uno dei quali fa provocatoriamente capolino il titolo di un'opera di Lenin, il celebre «Che fare?», gli studenti italiani assaltano simbolicamente il Palazzo (Madama) per contestare la riforma (assassinio) della scuola e dell'università pubbliche predisposta dal ministro Gelmini, e trovano ad attenderli la polizia in tenuta antisommossa. Seguono tafferugli, le solite botte, qualche arresto e, alla fine, un lancio liberatorio di meritatissime uova marce. Che fare, che dire? Che è sacrosanta la protesta della nostra meglio gioventù contro il governo del fare poreate – ultima, in ordine di tempo, lo scippo del 5 per mille, regalato in buona parte al Vaticano per le sue scuole –, e che la presa di coscienza dei ragazzi italiani ci rincuora, così come ci rincuora lo spirito battagliero dei loro coetanei inglesi, pronti a sfidare il gabinetto Cameron che, con la scusa della crisi economica, triplica le rette universitarie, al fine non dichiarato, ma palese, di interdire alle classi subalterne l'accesso alla cultura e alle professioni.

Quanto alle reazioni della «politica», sarebbe meglio sorvolare. L'avvocato siciliano che presiede il Senato parla di «vile» aggressione studentesca, dimostrando in un sol colpo di avere poca fantasia e di non conoscere l'italiano. Il dizionario Sabatini Coletti definisce vile primo significato – «chi è privo di coraggio», e mi pare evidente che a quanti vanno in piazza, a volto scoperto, per sostenere un'idea il coraggio non faccia difetto. Il codardo, in genere, non fronteggia la forza pubblica: semmai, la chiama in sua difesa. Difficile, insomma, che il messaggio degli studenti italiani sia giunto all'aula sorda del potere berlusconiano, colpita in pieno, però, da quelle innocue uova – innocue, ma forse capaci di ridestare una nazione dal sonno. La protesta è un pulcino, che può crescere.

Norberto Fragiacomo
(Vicesegretario e capo ufficio stampa Federazione Psi di Trieste)

LABORATORI

Bimbi e angeli

Sono una mamma facente parte del Comitato dei genitori della scuola primaria S. Laghi di Trieste, "Giardino Felice", e scrivo in risposta a quella gentilissima mamma di una bimba di 5 anni, che, in una segnalazione pubblicata in data 9/9/10 dal titolo "Trieste come Velden", ha ricordato come in una piacevole gita nella citata cittadina austriaca, nel periodo precedente il Natale, abbia assistito alla trasformazione della graziosa cittadina nella spettacolare "Città degli Angeli". A quella gita ho partecipato anch'io con la mia famiglia e altri amici, e avendo vissuto con grande gioia l'incanto di una atmosfera natalizia da favola, entusiasti dell'esperienza condivisa con i nostri bambini in quell'occasione, abbiamo pensato di riproporre, nel nostro piccolo, grazie anche all'idea data nell'articolo citato, quelle attività giocose tipiche natalizie. Così, in collaborazione con l'Oratorio di San Marco Evangelista, abbiamo organizzato domenica 19 dicembre nelle sale che ha messo a disposizione l'Oratorio site in strada di Fiume n. 181, due laboratori uno di bricolage, durante il quale i nostri bambini potranno creare con le loro mani un angelo in ricordo della giornata e un altro di cucina, nel quale potranno impastare i biscotti che poi decoreranno. Infine, come a Velden scriveranno la loro letterina a Gesù Bambino che potranno lasciarla librare nel cielo con i "palloncini degli angeli".
La possibilità di partecipare alla manifestazione per diventare "Aiutante di Bambin Gesù" è data a tutti i bimbi della città, previa prenotazione, per far saggiare loro tradizioni asburgiche ma nel contempo anche il vero spirito natalizio. Tutto questo avrà luogo grazie al magnifico staff del Grest della parrocchia San Marco, compresi gli animatori dell'Oratorio, alla disponibilità di alcuni genitori del comitato "Giardino felice" nonché al contributo del negozio Pavesi giocattoli di via Giulia n. 11, del panificio Roby Pek di via Campi Elisi n. 14 e del Sindacato Ugl Polizia di Trieste, oltre che a quello dei negozi Commerciale colori di v le d'Annunzio n. 21 e Nuova Edicolor di via San Giacomo in Monte n. 18.

Mariafrancesca Ferrigno

DISSERVIZI

Raccomandata sparita

In data 5 luglio 2010 ho spedito una lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con destinazione Trieste.
Non avendo ricevuto l'avviso di ricevimento, né alcun riscontro alla missiva, mi sono rivolto ripetutamente all'ufficio postale di spedizione, dove mi hanno consigliato di attendere e che, comunque, in caso di mancato recapito la lettera mi sarebbe stata restituita. Dato il tempo trascorso invano, sono nuovamente ritornato all'ufficio postale il 10.11.2010, dove mi hanno rilasciato una dichiarazione da cui risulta che la mia missiva è «in lavorazione presso il centro postale di Ts Cpo Windows», invitandomi a contattare il numero telefonico 803160 per maggiori informazioni. Ci ho provato ma, dopo avere inutilmente dialogato ripetutamente con la mia tastiera telefonica, ogni volta per una decina di minuti per seguire le istruzione impartitemi, immancabilmente la linea si interrompeva.
Ora chiedo alle Poste (o Indisposte) italiane, visto che il servizio io l'ho pagato, che fine ha fatto la mia raccomandata?

Gilberto Trampuz

LIRICA

Manca la fanciulla

10 dicembre 2010, centenario della prima rappresentazione a New York dell'opera «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini. Una data importante nella storia dell'opera italiana. Ovviamente dimenticata dal nostro teatro Verdi (come tanti altri anniversari negli anni scorsi del resto). Ma questa volta la dimenticanza è più grave, perché è da parecchi anni che il pubblico nei sondaggi richiede l'opera a gran voce. Inutile, c'era da fare il «festival Donizetti» (chi è dell'ambiente sa cosa intendo). Inoltre l'opera manca qui dal 1983!
Ora che il consiglio di amministrazione è cambiato, e soprattutto è cambiato il sovrintendente, non resta che augurarsi che in futuro le richieste del pubblico vengano tenute in maggiore considerazione, e, già che ci siamo, che in materia di balletti vengano eseguiti balletti veri, veramente composti dai compositori, e non montaggi di musiche prese a caso come per il povero Ciaikovski.

Paolo Petronio

RIFIUTI

Tv da rottamare

Sono passato in due centri di raccolta rifiuti per depositare un televisore da rottamare.
In via Giulio Cesare mi hanno detto che fino a gennaio la struttura è chiusa e di rivolgermi al centro vicino alla Pam. Arrivato lì mi hanno detto che dovevo andare a Opicina in un altro centro.
Vi sembra possibile che una città come Trieste per conferire un televisore in discarica debba andare fino a Opicina?
Penso che una programmazione dei rifiuti con lo switch off dei televisori sarebbe stata opportuna.
Chiedo se è un caso che si risolverà in pochi giorni o devo programmare una gita sull'altopiano?

Pietro Barcia

TRASPORTI

Ferrovia regionale

La ferrovia regionale è una soluzione a portata di mano. La nostra regione, infatti, ha tutti gli strumenti per dare una risposta alle ferrovie nazionali, attraverso offerte commercialmente credibili, sia per i viaggiatori sia per le merci.
Per lavori e costruzioni può contare sulla collaudata esperienza di Autovie Venete, per la rete c'è la realtà della Udine-Cividale, per il commerciale cargo e raccordi la società Alpe Adria, nata per la promozione dei traffici internazionali.
Ci sono quindi gli elementi essenziali per seguire l'esempio della Provincia di Bolzano, che ha realizzato il primo esempio in Italia di trasporto integrato, partendo dalla ricostruzione della Merano-Malles Venosta (abbandonata dalle Fs come ramo secco), poi inserita come divisione ferroviaria nell'azienda automobilistica Sad, con pieno successo.
Ma il perseguimento dell'obiettivo comporta un sostanziale adeguamento nella politica dei trasporti della regione.
Infatti, l'esempio seguito attualmente non è quello dell'Alto Adige.
Prevale l'adeguamento alla negativa esperienza del Gruppo Fs, che creando una molteplicità di società, non riesce a ricondurre la singola missione nel gioco di squadra, subendo, come conseguenza della conflittualità, un peggioramento del servizio, sia nelle merci che nei viaggiatori.
In particolare, la mancata netta distinzione tra ruolo della rete e quello dell'impresa di trasporto ha portato ad una denuncia di infrazione alle direttive comunitarie sul traffico ferroviario.
Per i passeggeri, infatti, il Fvg ha finito per accettare passivamente le imposizioni delle Fs per il finanziamento delle relazioni con valenza commerciale, ha abbandonato il percorso per giungere alla gara con un concessionario unico strada-rotaia, che è il presupposto per giungere ad un servizio integrato, in grado di scongiurare le vere e proprie aberrazioni tariffarie recentemente denunciate.
Anche per le merci, anziché concentrare il servizio commerciale nella propria partecipata Alpe Adria, che ha dato buona prova nella promozione del cargo internazionale, la nostra regione, con le Fs, dirotta il traffico verso società private concorrenti e nega il doveroso finanziamento paritario.
Si copia anche da noi lo stato confusionale nella gestione delle società che è alla base della grave crisi delle ferrovie italiane.
Ma non è mai troppo tardi per aggiustare il tiro.
A questo punto s'impone un viaggio di studio a Merano per studiare la positiva esperienza della Provincia Autonoma, che è stata in grado di offrire un servizio integrato appetibile sia per la mobilità locale che per i turisti, dimostrando che il treno con il servizio pubblico non è il mezzo di chi non ha alternative, ma ha anche una valenza commerciale.

Luigi Bianchi

L'ALBUM

Festa per il congedo di don Carlo dalla Beata Vergine del Soccorso

Don Carlo Gamberoni dal 30 ottobre scorso ha lasciato la parrocchia "Beata Vergine del Soccorso", che ha guidato per ben 17 anni. I "suoi ragazzi" hanno voluto stringersi intorno a lui in un pomeriggio di festa, ringraziandolo di cuore per tutto il bene che ha saputo loro donare e augurargli buon lavoro nella nuova parrocchia di Servola

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

"Zumbiamoci" questa minestra, anche se sgradita

Ci son cose che abbiamo avuto sottomano per anni e anni ma non sappiamo dire né come né quando sono scomparse dalla nostra vita. Nulla di straordinario per questi tempi contraddistinti dall'incalzare dei progressi tecnici che, in cambio di sempre nuovi vantaggi, finiranno col farci rinunciare a tutte le vecchie abitudini. Al seguito dei deposti sovrani Penna e Calamaio, in un giorno imprecisato del secolo scorso si unì la sua ancella più fedele: quella carta porosa, priva di colla, fatta apposta per imbeversi d'inchiostro che appunto per questo fu detta "bibula" ed è tuttora registrata nei dizionari ma con l'avvertenza "(disus.)".
L'inseparabile compagna dei quaderni scolastici d'una volta, comunemente nota come "carta assorbente" sia in triestino, sia in altri dialetti dell'area veneto-istriana, veniva chiamato "carta sugante", ma sul participio di asciugare, vulgo "sugar" continuano a prevalere le denominazioni riconducibili al verbo "zumbar" più idoneo a mettere in risalto l'attitudine della carta assorbente a incorporare l'inchiostro non ancora asciutto delle lettere private e dei biglietti augurali che "la bona creanza" vuole siano scritti a mano anche nell'era del computer.
Gli aggettivi derivati da zumbar e "sugar" con cui i dialetti nostrani qualificano la capacità di assorbire della carta in questione vanno da zumba e "zumbera" con l'accento sulla "u", tanto da sembrare una parodia da avanspettacolo di immaginari idiomi africani a "sugarina" e finanche "sugherina", neanche avesse qualcosa in comune con il sughero, (che, peraltro, in triestino è detto "suro" e nulla assorbe, come ben sa chi, cinto di "suri", imparò a nuotare quand'era piccolo).
Spesso zumba e zumbar si pronunciano con l'iniziale "s" e non bisogna farci caso se nel dizionario Manzini-Rocchi della parlata di Capodistria, il digramma "mb", inammissibile in italiano assieme a "mp", diventa puristicante "nb". Dal primo significato di zumbar, ossia inzuppare ("zumbar el pan nel tocio") si passa a quello di attaccarsi al vino. Donde il beffardo "chi che zumba ga talento per la rumba", facile allusione all'equilibrio instabile degli ubriachi. Ma rimaniamo sempre nell'ambito dell'assorbimento materiale, poiché l'assimilare il beone a una spugna è addirittura un luogo comune.
Di particolare interesse è invece il riflessivo "zumbarse", che equivale a dover subire cose, persone o eventi molesti: una conferenza noiosa, un parente sgradito o magari un regime autoritario. In casi simili viene usata in buona lingua l'analoga e altrettanto efficace espressione "sorbirsi", ma lo si fa con ironia come nelle antifrasi "stare al fresco" (essere finiti in prigione) o "essere a spasso" (aver perduto il lavoro). Infatti, "sorbire" viene normalmente riferito a qualcosa di gradevole come bere un buon caffè, mentre a Trieste zumbarse ha sempre e soltanto valore negativo.
L'origine di "zumbar" viene ravvisata dal Doria nell'antica voce germanica "zuppa", pane inzuppato nel vino, da cui "Suppe" del tedesco moderno e il nostro "sopa"; ma ci si domanda perché, in luogo del passaggio "zupar-zumpar-zumbar" si trascura di prendere in considerazione la possibile parentela con il verbo "ciumbar" stranamente escluso sia dal suo dizionario sia da quello del Pinguentini.

RINGRAZIAMENTI

■ Sono una palermitana, ex paziente dell'Ospedale di Cattinara e desidero ringraziare la struttura complessa di Neurochirurgia, diretta dal dott. Leonello Tacconi, per la professionalità, gentilezza e sollecitudine dimostrate nel corso della mia degenza. Ma oltre alla riconoscenza e gratitudine desidero soprattutto sottolineare l'oltremodo lodevole professionalità, l'ineccepibile assistenza, trasparenza, umiltà e disponibilità dimostrate da tutto lo staff, doti difficilmente da me riscontrate in altre strutture pubbliche nel tempo frequentate sia nella mia città che altrove. Il riconoscimento della stessa anche a livello internazionale (mi è stata consigliata da una struttura sanitaria degli Stati Uniti quale loro equivalente alternativa), costituiscono legittimo vanto della Sanità pubblica italiana ma anche della città di Trieste. Lo spirito di servizio, la dedizione e le doti umane così largamente dispiegati ben al di là del doveroso assolvimento degli obblighi di servizio, l'avere anche saputo regalare delle parole di conforto nei momenti difficili, fanno con ogni evidenza ampio onore a tutto il personale operante a vari livelli nella predetta Divisione ma, anche nelle altre da me frequentate all'interno dell'Ospedale per i necessari controlli pre e post operatori. Desidero ringraziare, altresì, il direttore generale dell'ospedale di Cattinara, per l'efficiente gestione dell'intera struttura.

Iolanda Marescalco Lo Cascio
Palermo

■ Questa lettera vuole essere un sentito e doveroso ringraziamento a tutto il personale della struttura Casaverde di Servola, diretta con competenza e professionalità dalla signora Marisa. In questa struttura è ricoverata mia sorella Gioconda Bertocchi colpita da un ictus lo scorso agosto. Dopo una lunga degenza nel reparto di Neurologia di Cattinara è stata trasferita nella Rsa citata. In questa, la cosa che mi ha maggiormente colpito è la disponibilità di tutto il personale, che si occupa di tutti gli ospiti con rispetto, serietà, cortesia e amore tali da farmi notare sin dal primo giorno importanti miglioramenti in mia sorella Gioconda. A oggi lei continua a fare progressi, giorno per giorno, perciò ho sentito il dovere di scrivere queste righe per dire 1000 volte grazie a tutti e credetemi non sarà mai abbastanza.

Marisa Bertocchi

■ Desidererei immensamente ringraziare di persona la signora che, assieme al signor Paolo, ha prestato i primi soccorsi, che sono stati determinanti per la gravità dell'incidente avvenuto in via Commerciale alta il giorno 30.10 alle 12.30. Siete artefici della salvezza di due persone. Vi dobbiamo la vita mamma e papà di Marco. Il mio n. è 339-6855442 grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Piero Fogazzaro da Lisa Alessi figl. 150 pro Ass. Amici del cuore.
– Da Mirella Merson 50 pro Ass. G. De Banfield.
– In memoria di Giordano Antonini per il I anniv. dalla moglie e figli 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cristina per il compleanno (11/12) da Cornelia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del marito Fulvio Colombin e dei miei genitori Enea e Laura Guillermin per il Santo Natale da Leda Guillermin Colombin 50 pro Ass. De Banfield. 50 pro Enpa.
– In memoria di Sigfrido De Seemann da Margot De Seemann e Marina Cesarini Sforza 500 pro Ass. De Banfield, 500 pro Cri (sezione femminile).
– In memoria del caro Amico Luciano de Vecchi (11/12) da Dora Aversa ved. Marconi 20 pro Lega lotta tumori Manni.
– In memoria di Nilo Durighello nel XXXV anniv. (11/12) dalla moglie Lidia e figlie 25 pro chiesa S. Giovanni Decollato, 25 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Agmen 25 pro Ass. P.S. Bracco.
– In memoria di Fulvio Furlan per il compleanno da Annamaria e figli 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei cari ragazzi Paolo Cristina ed Elisa Radin per il Santo Natale da leda Colombin Guillermin 50 pro Astad.
– In memoria di Tamara Tomasi Figus nell'anniv. (11/12) da L. M. S. 15 pro via di Natale Aviano.
– In memoria di Claudia Velicogna da Cico 26 pro Airc.
– In memoria di Mauro Marcusa dalla fam. Ornella Bevilacqua 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria della sig.ra Mignone dal coro S. Ermacora e Fortunato Roiano 70 pro Aism.
– In memoria di Oscar Millo da Lidia De Paul Millo 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio e Giuliana 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Riccotti Fenaldi da Giorgio e Betty Rizzi 50 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Annamaria Santi Berlot dalle famiglie Cappelli, Ferraiolo, Ruggeri 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lorenza Selmi dalla fam. Diviacco 50 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.
– In memoria di Aldo Secco dalla fam. Remigio Diviacco 50 pro Lega nazionale (sez. Fiume).
– In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Liliana e Armando 25 pro Astad, 25 pro Airc.
– In memoria di Adriana e Antonio da Ezio e Loredana 250 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruna Benvenuto Sergas dalle famiglie: Doz, Pilat, Punzi, Supenna, Verselli 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elda Bini Tirelli da Ada e Omero 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Cecinato dalla fam. Esti/Ermacora 150 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Claudio Degaspen dai docenti del Liceo statale G. Carducci 120 pro Ail.
– In memoria di Stella Grassi da Luciana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosario Maggi dalla banda dell'oratorio Salesiano 50 pro chiesa dei Salesiani (Caritas), 50 pro Enpa.
– In memoria di Annamaria Santi Berlot da Biancamaria e Antonio Penkholer 50 pro Centro tumori Lovenati; da Franca Pross Gorgatto 30 pro Agmen; da Marina Franzon Deliusa 50 da Vilma Habermann 20 pro Airc.
– In memoria di Dante Senin dal figlio Paolo e fam. 15 pro Frati di Montuzza (pane per poveri), 15 pro Astad.
– In memoria di Mariuccia e Vittorio Tenze dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosarin Zanetti Zingrian da Ninetta, Lucia e Giovanni 200 pro Com. San Martino al campo, 200 pro Emergency.
– In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Bartoli-Molinari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In occasione della Cresima da Enea Bordon 100 pro chiesa Nostra Signora di Sion.
– In memoria di Katerina Andrejcic da Benci, Degrassi, Di Claula, Dragovina, Durin, Rossmann, Ruzzier, Stalio, Stancich 90 pro ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Edda Baldassi da Marisa d'Amore 20 pro Enpa.
– In memoria di Renato Berni da Nenna Ida, Adriana, Giuliana, Annamaria 50 pro Airc, 50 pro ass. Azzurra.
– In memoria di Ettore Cimino da Marino Marassi 30 pro div. Cardiologica (ospedale di Cattinara).
– In memoria di Lidia Cioppi Mazzuchin da Giorgio Tiustos e fam. 200 pro Frati di Montuzza.

PROMEMORIA

Al Mladinski dom di Bagnoli-Boljunec faccia a faccia tra due autori di romanzi gialli: Sergej Verc e Veit Heinichen. L'incontro, condotto dalla giornalista Eva Ciuk, si terrà domani alle 17 nel Teatro comunale "France Prešeren" di Bagnoli, in provincia di Trieste. Musiche di Stefano Bembi e Tomaž Nedoh.

Elisabetta Bucciarelli con "Ti voglio credere" (Edizioni Kowalski-Colorado Noir) è la vincitrice del Premio Giorgio Scerbanenco 2010. La ha deciso la giuria presieduta da Cecilia Scerbanenco figlia dell'autore di "Appuntamento a Trieste"

UN LIBRO EDITO DA CASTELVECCHI

È stata la prima giornalista ad arrivare a Ostia oggi lo racconta a San Vito al Tagliamento

Da sinistra in alto: il cadavere di Pier Paolo Pasolini all'idroscalo di Ostia il 2 novembre del 1975; lo scrittore e regista sul set del film "La ricotta" con Orson Welles; la copertina del libro di Lucia Visca

Lucia Visca: «Che gran confusione attorno al corpo di Pasolini ucciso»

di CARLO MUSCATELLO

È stata la prima giornalista ad accorrere sulla scena del delitto. Era la mattina del 2 novembre 1975. Quel corpo straziato all'idroscalo di Ostia era quello di Pier Paolo Pasolini, il poeta e regista di Casarsa. Lucia Visca allora era una giovanissima cronista agli esordi. Oggi, dopo tanti anni trascorsi nei giornali, ha trovato il tempo e la voglia di scrivere quella storia. Ne è venuto fuori un libro: **"Pier Paolo Pasolini, una morte violenta - In diretta dalla scena del delitto, le verità nascoste su uno degli episodi più oscuri della storia italiana" (Castelvecchi Editore - pagg 149, euro 15)**. Verrà presentato oggi alle 11, a San Vito al Tagliamento, alla presenza dell'autrice.

Visca, qual è il primo ricordo di quel 2 novembre '75?

«Quel cartellino di lavanderia sulla camicia di Pier Paolo Pasolini. Un minuscolo rettangolo di carta gialla. Spiccava sulla stoffa intrisa di sangue. Con l'inchiostro indelebile c'era scritto "Pasolini". Una letta veloce e quel cadavere massacrato cambiò la storia del Novecento».

Da chi fu avvertita?

«Da un brigadiere, lo stesso che di solito mi aggiornava su ogni avvenimento di nera, anche minimo, che avveniva sul litorale romano».

Che immagine si presentò ai suoi occhi?

«Un massacro. Un cadavere bocconi nel fango, del quale restava poco di forma umana. Al momento della scoperta lo avevano scambiato per un sacco di immondizia. Quando girarono il corpo, se possibile, l'immagine era peggiore. Il volto sfigurato, senza lineamenti. Un grumo di sangue che raccontava la sofferenza di un uomo. Non era stata una morte improvvisa, il corpo testimoniava una lenta e dolorosa agonia sotto i colpi degli assassini».

Chi c'era all'inizio sul posto? Chi arrivò dopo di lei?

«Qualche poliziotto, la famiglia che aveva trovato il corpo, i Lollobrigida, molti curiosi e due squadrette di calcio in attesa di giocare la partita della domenica. Che dopo, purtroppo, giocarono, distruggendo ogni traccia sul terreno dove non erano stati fatti rilievi accurati. Dopo l'identificazione arrivarono tutti la mitica squadra mobile di Fernando Masone, i giornalisti di grido, gli amici di Pasolini. Arrivò Ninetto Davoli e fu il momento peggiore, quando l'identificazione del cadavere divenne ufficiale e, come disse Moravia qualche giorno dopo alla commemorazione, il mondo pianse un poeta».

Ci dica degli indizi che furono trascurati

«Vicino al corpo c'erano tracce che vennero distrutte, come dicevo. C'era stata e non fu colta la possibilità di calcolare quante auto erano state su quel terreno quella notte. Si sarebbe potuto capire, come poi si sospetto, se era passato anche qualcuno in moto, la misteriosa moto che compare in quasi tutti i grandi delitti dell'epoca a Roma».

Cosa accadde dopo il ritrovamento?

«Una gran confusione perché ci volle tempo prima che polizia e carabinieri cominciassero a parlarsi. Prima che si sapesse che nella notte i carabinieri avevano arrestato Pino Pelosi, immediatamente reo confesso dell'assassinio, alla guida dell'auto del poeta. Furono perfino trascurati, allora e per anni, alcuni oggetti ritrovati nella macchina».

A distanza di 35 anni che idea si è fatta dell'omicidio?

«Qualcuno doveva far pagare a Pasolini qualcosa. Doveva dargli una lezione. Non sono certa che l'obiettivo fosse la morte, potrebbe anche essere stata l'esito di un violento pestaggio. Certo è che Pasolini non è stato ucciso da una sola persona. Un ragazzino allora gracile e sottopeso non avrebbe potuto sopraffare da solo un uomo in forma e allenato. Forse Pelosi fu solo l'esca. Forse lì c'era qualcuno che aveva organizzato l'agguato».

Nel libro lei parla di tre ipotesi.

«Non sono ipotesi mie. Ero e resto una cronista. Credo nel giornalismo che riporta i fatti e semmai ci ragiona sopra. Nel caso di Pasolini ho riportato le ipotesi che si sono accreditate negli anni: un complotto di Stato o quantomeno dei servizi segreti deviati, una vendetta della malavita compromessa con ambienti neofascisti, una vendetta di piccoli balordi di quartiere decisi a punire Pasolini ritenendolo corruttore di ragazzini».

Chi aveva interesse a far tacere Pasolini?

«Purtroppo molti, e molti sono gli indizi. Pasolini era un intellettuale di grande impegno civile. In forza del suo anticonformismo, basta rileggere gli "Scritti corsari" che pubblicava sul Corriere della Sera, aveva intuito tutti i complotti e tutte le insidie degli anni Settanta del secolo scorso. Stava lavorando sull'Eni di Eugenio Cefis, ritenuto il vero fondatore della Loggia P2. Approfondiva i legami fra il terrorismo nero e la Banda della Magliana, ai primi vagiti, che si finanziavano con il traffico di droga».

La pista omofoba?

«C'è anche quella. C'era un interesse, diciamo così, "basso" di piccola malavita, che aveva in odio gli omosessuali già allora. Rileggendo le ultime settimane precedenti alla morte gli indizi sono molti. Basti pensare al furto delle "pizze" di "Salò e le 120 giornate di Sodoma" e all'ossessione di Pasolini di poterle ritrovare».

Perchè il libro arriva solo adesso?

«Perché adesso ho avuto il tempo di scrivere il pezzo che non scrissi allora. E anche perché dopo non ci sarebbe stato più tempo per il lavoro di cronista. Sono ormai convinta che i misteri dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini siano materia per gli storici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ernesto Galli della Loggia a Gorizia (Foto Bumbaca)

RASSEGNA. A GORIZIA

Galli della Loggia: «A 150 dall'Unità l'Italia è impoverita»

di SANDRO SCANDOLARA

GORIZIA "Nascita d'una nazione. L'Italia festeggia 150 anni" è il titolo del ciclo d'incontri con l'autore che ieri sera, all'Auditorium di via Roma, a Gorizia, s'è inaugurato con **Ernesto Galli della Loggia**, professore di Storia contemporanea, studioso di Storia dei partiti e dei movimenti politici, firma autorevole del Corriere della Sera. Il ciclo di incontri, che in febbraio e marzo avrà continuazione con Lucio Villari, Marcello Veneziani, Arrigo Petacco e Lucio Caracciolo, si affianca alla stagione artistica del Teatro Verdi e nasce da una collaborazione fra il Comune di Gorizia ed il quotidiano Il Piccolo.

L'Italia unita festeggia dunque 150 anni. Anche se le erosioni federaliste ne dissolvono le strutture unitarie, anche se un partito di governo ne vuol portare al cesso la bandiera. Opportuno quindi un ripensamento, magari pacato, sui 150 anni dell'unità nazionale. Galli della Loggia, parlando di "Problemi ed eredità di un'unità difficile", dice subito che tale unità si deve anzitutto a due personaggi di frontiera, il conte di Cavour, piemontese di cultura francese, e, cent'anni dopo, Alcide De Gasperi, trentino di cultura austriaca. Ma, forse proprio per tali origini, capaci di immaginare un paese mediterraneo integrato in mezzo all'Europa.

«Il ruolo di Cavour e De Gasperi, la prova della Grande guerra la lotta alla miseria: così è stato costruito lo Stato»

E se Galli della Loggia pone come basi dell'unità nazionale tre date fondamentali che scorrono su mezzo secolo di storia, Roberto Covaz, che coordina il dibattito, ricorda che per quanto riguarda Gorizia le date fondamentali si moltiplicano per tre, per quattro, ed invadono tutto il Novecento, sino al nostro più recente presente. In apertura di serata l'assessore comunale alla Cultura, Antonio Devetag ha ricordato l'importanza del ciclo "in un momento in cui vengono messi in discussione i valori del Risorgimento. Ed oggi proprio il Risorgimento si riaffaccia all'attualità". Ma «l'unità d'Italia - chiede Covaz a Galli della Loggia - è un momento di festa o l'ennesimo terreno di scontro?». Non ci si trova in effetti, risponde Galli della Loggia in un clima di concordia generale. «La differenza - dice - è certo quella fra Nord e Sud ma bisogna considerare anche quella fra il versante tirrenico e quello adriatico; il collegamento fra i due versanti è sempre stato difficoltoso, con il versante adriatico vicino e comunicante con il mondo slavo e con il verante tirrenico privo di scambi con Francia e Spagna». «C'è stata quindi costante una divisione sia fra Nord e Sud che fra Est ed Ovest - ha aggiunto della Loggia - La povertà diventa il dato storico dell'Unità italiana, dalla pellagra, che devastava le classi popolari, alla miseria generalizzata. Non bisogna dimenticare questo piccolo panorama sulla miseria italiana. E solo con la Grande guerra che molti italiani conoscono lo zucchero per la prima volta. L'esistenza di uno stato italiano unitario è stato il più grande passo di progresso civile culturale e sociale per tutta la penisola». L'Italia dunque nasce con Cavour, con Mazzini e Garibaldi. Poi Crispi, Giolitti, e perché no, Mussolini, al punto che i provvedimenti del fascismo vengono recepiti in pieno dall'Italia repubblicana, da quelli sulla sanità agli interventi sull'industria pubblica. «È la grande opera di costruzione di uno Stato». Ma «moriremo democristiani?» domanda Covaz a Galli della Loggia. «Sicuramente no, - è la risposta - il Novecento ha inghiottito tutte le culture politiche che l'Italia ha creato lungo il secolo. Nel paese resta uno spessore storico, l'arte, la cultura, ma abbiamo istituzioni impoverite, non abbiamo più un sistema scolastico, un sistema economico, non abbiamo più un grande protettore internazionale come gli Usa. Abbiamo un debito pubblico enorme. Non siamo più un paese felice. Però più un paese è povero più importante diventa la politica. È la situazione in cui ci ritroviamo oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI. NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Jean Genet, la sfida di non mentire a se stessi

Proiezioni, video e reading a Trieste dal 19 dicembre per ricordare lo scrittore francese

Vagabondaggine, omosessualità, illegalità. La "marginalità" di Jean Genet non ha mai riguardato la qualità delle sue opere; tutt'al più la sua collocazione esistenziale. Ma la sepoltura dell'"altra faccia della società" che globalizzazione e monopensiero impongono non corrisponde a una sepoltura delle sue opere e della sua figura.

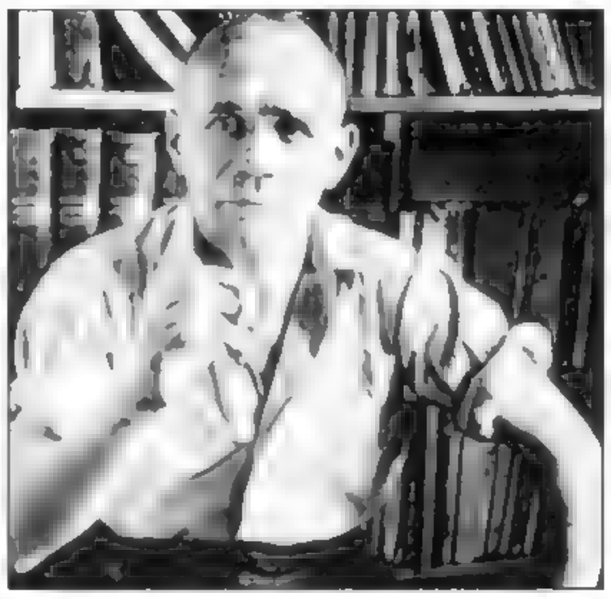
A ricordare il centenario della nascita – il 19 dicembre – l'Associazione DayDreaming Project organizza "Genetica": dal 14 al 18 dicembre proiezioni video, expo e reading dedicate al controverso drammaturgo, scrittore e poeta francese; l'evento si terrà alla galleria MetroKubo di via dei Capitelli 64.

Martedì 14 alle 19.30 l'apertura, con l'inaugurazione della minicollettiva "Genetica"; mercoledì la proiezione di "Querelle de Brest" (diretto da Fassbinder) e venerdì il provocatorio "Un chant d'amour", le proiezioni inizieranno alle 20 e saranno seguite da letture di brani di Genet e saggi critici. Sabato 18 la chiusura della mostra al MetroKubo.

Per Sergio Pancaldi, vicepresidente dell'associazione e tra gli espositori, celebrare Genet «significa celebrare la possibilità di non mentire a noi stessi sulla nostra sostanziale umanità, anche se appare immorale o illecita; e oggi, tra fumose ambiguità politiche e sociali, il suo punto di vista risulta un'importante risorsa, ancora attuale e già differente».

Venerdì Corrado Premuda esplorerà il legame tra la "triestina" Leonor Fini e Genet. «Leonor Fini ha illustrato alcuni libri di Genet, ha disegnato scene e costumi dello spettacolo "Les bonnes" (1960), e lo ha ritratto in due quadri famosi; lui le dedicò una monografia - "Lettre à Leonor Fini" - e scrisse i testi di presentazione per alcune mostre». Ma il legame sembra spingersi più in là: «Leonor Fini aveva una vera e propria "corte" e Genet ci ha fatto spesso parte, tra la fine degli anni 40 e gli anni 60».

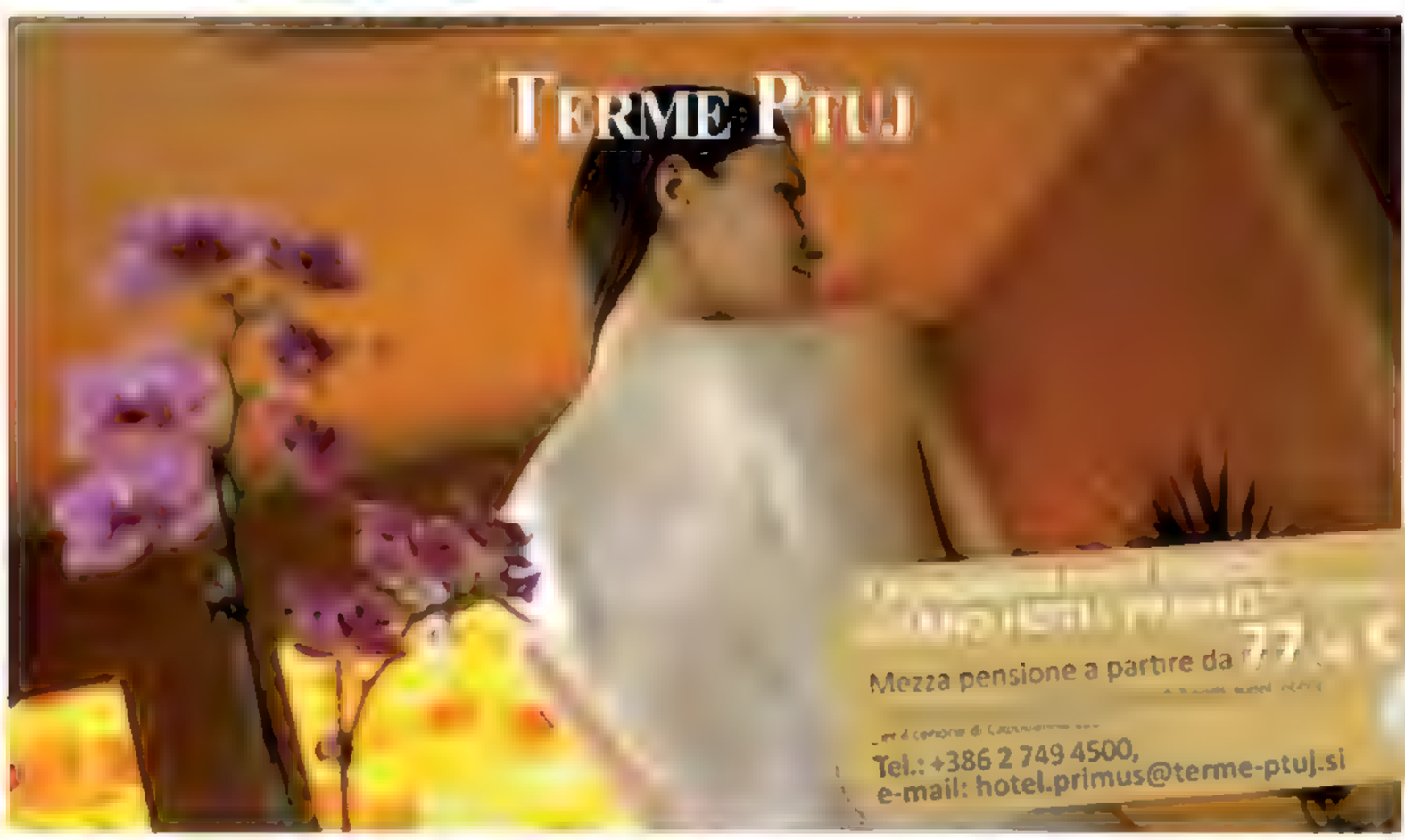
Marco Galati Garritto

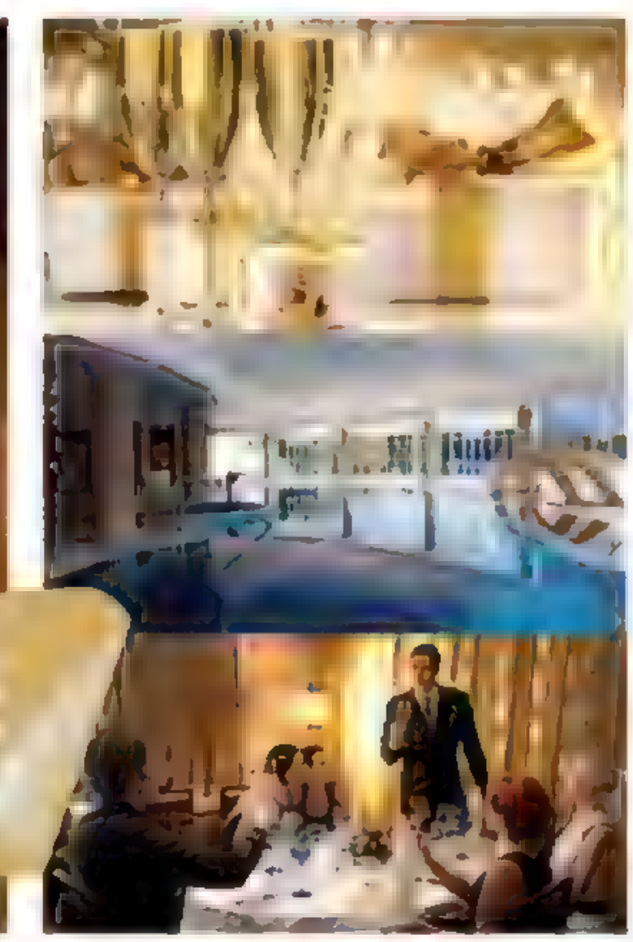


Jean Genet, il coraggio di essere "contro"

Immergiti nelle calde acque termali per Capodanno ed Epifania

SAVA HOTELS & RESORTS





2 bambini GRATIS! Uno fino ai 12 e il secondo fino ai 6 anni

In autostrada Uscite Terme!

I PREZZI INCLUDONO: • i prezzi sono netti per persona al giorno con sistemazione in camera doppia • mezza pensione (prima colazione e cena) • accesso illimitato al parco terme (compresso di piscine con whirlpool, massaggi subacquei, getti d'acqua, scivoli acquatici, bar-bar) • ricco programma di intrattenimento per adulti e bambini

La riduzione speciale "2 bambini gratis" vale solo per le Terme Radenci in camera con 2 adulti.

info.shr@sava.si, www.shr.si/it

NELLA VITA C'È MOLTO PIÙ DI UNA VOLVO. ECCO PERCHÉ VOLVO CARNELUTTI TI OFFRE OPPORTUNITÀ UNICHE.

VOLVO C30 1.6 D 109 CV DRIVe Start & Stop KINETIC
Sensori per parcheggio posteriori.
Connessione Bluetooth®.
Impianto audio High Performance con lettore CD e connessione USB/iPod®
Cruise control - Regolatore automatico della velocità di crociera.
Comandi audio al volante.
Fendinebbia. Cerchi in lega da 16" CERYX
Listino 23.901,00 Euro
Sconto 6.001,00 Euro
Prezzo chiavi in mano 17.900,00 Euro
Offerta valida per immatricolazione entro il 30/12/2010
CONSUMO CICLO COMB
3,8 LITRI/100 KM
EMISSIONI CO_2 99 G/KM

VOLVO V70 2.4 D 163 CV MOMENTUM
Navigatore satellitare RTI DVD Europa formato 16:9 da 6,5", impianto audio High Performance con lettore CD e connessione USB. iPod®.
Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Rails.
Lavagetti riscaldati, Ruotino di scorta.
Vernice metallizzata.
Listino 46.711,00 Euro
Sconto 12.811,00 Euro
Prezzo chiavi in mano 33.900,00 Euro
Offerta valida per immatricolazione entro il 30/12/2010
CONSUMO CICLO COMB
6,8 LITRI/100 KM
EMISSIONI CO_2 179 G/KM

VOLVO V70 2.4 D 175 CV MOMENTUM
Navigatore satellitare RTI DVD Europa formato 16:9 da 6,5" impianto audio High Performance con lettore CD e connessione USB/iPod®
Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Rails.
Lavagetti riscaldati, Ruotino di scorta.
Vernice metallizzata, Seduta per bambini integrata, Banda antiriflesso.
Listino 47.211,00 Euro
Sconto 12.711,00 Euro
Prezzo chiavi in mano 34.500,00 Euro
Offerta valida per immatricolazione entro il 30/12/2010
CONSUMO CICLO COMB
6,0 LITRI/100 KM
EMISSIONI CO_2 15,9 G/KM

VOLVO C30 1.6 D 109 CV DRIVe Start & Stop KINETIC
Fendinebbia. Ruotino di scorta.
Cerchi in lega da 16" CERYX.
Listino 23.751,00 Euro
Sconto 5.951,00 Euro
Prezzo chiavi in mano 17.800,00 Euro
Vettura Km 0
CONSUMO CICLO COMB
3,8 LITRI/100 KM
EMISSIONI CO_2 99 G/KM

VOLVO V50 1.6 D2 115 CV DRIVe POLAR
Fendinebbia. Comandi audio al volante.
Sedile passeggero regolabile.
Ruotino di scorta.
Listino 26.196,00 Euro
Sconto 5.696,00 Euro
Prezzo chiavi in mano 20.500,00 Euro
Vettura Km 0
CONSUMO CICLO COMB
4,3 LITRI/100 KM
EMISSIONI CO_2 114 G/KM

VOLVO S80 D5 185 CV MOMENTUM AUT.
Impianto audio High Performance.
Cerchi in lega da 17" REGOR
Connessione Bluetooth®
Ruotino di scorta.
Listino 46.180,00 Euro
Sconto 13.680,00 Euro
Prezzo chiavi in mano 32.500,00 Euro
Vettura Km 0
CONSUMO CICLO COMB
6,8 LITRI/100 KM
EMISSIONI CO_2 179 G/KM

CONCESSIONARIA **Carnelutti** TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100 • MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040.2821162
volvo@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto, 4 lavoro offerta, 5 lavoro richiesta, 6 automezzi, 7 attività professionali, 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A TRIESTE centralissimo nuovo attico mansardato travi e pietre a vista 156 mq commerciale 186 mq due panoramiche terrazze abitabili ampio ripostiglio in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore senza garage privato vende 3357043504

ABC 118.000 D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno wc 2 terrazzini soffitta autonomo condizionamento. 040761554. (A00)

ABC 118.000 Ippodromo ottimo luminosissimo ingresso cucinotto salotto 2 camere bagno poggiolo verandato terrazzino. 040761554.

ABC 175.000 Borgo S. Sergio primo ingresso angolo cottura soggiorno terrazzo 2 matrimoniali bagno 040761554 (A00)

CASACITTÀ residence Da Ponte, appartamenti primingressi con una/due o tre camere, cucina, soggiorno, uno/due bagni, terrazze e/o giardini, disponibili box auto e cantine, a partire da euro 144.179 040362508

CASACITTÀ zona Burlo casa su tre livelli di circa 50 mq piano con soffitta. Parzialmente da ristrutturare euro 165.000 040362508.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barbariga cucinino arredato soggiorno due matrimoniali bagno due balconi cantina euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Berlam vista mare rifinitissimo atrio cucina salone due terrazzi due matrimoniali bagno/idromassaggio ripostiglio posto auto euro 330.000 (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110.000 (A00)

FIORINI immobiliare 040639660 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639660 adiacenze Giardino Pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.

FIORINI immobiliare 040639660 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli, composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile Euro 195.000

GALLERY Barriera ufficio composto da: ingresso bagno due ripostigli terrazzo quattro locali euro 205.000. Rif. UT401/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera terzo piano ascensore soggiorno cucina balconcino due stanze stanzetta bagno deposito ripostiglio euro 158.000. Cod T 436/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

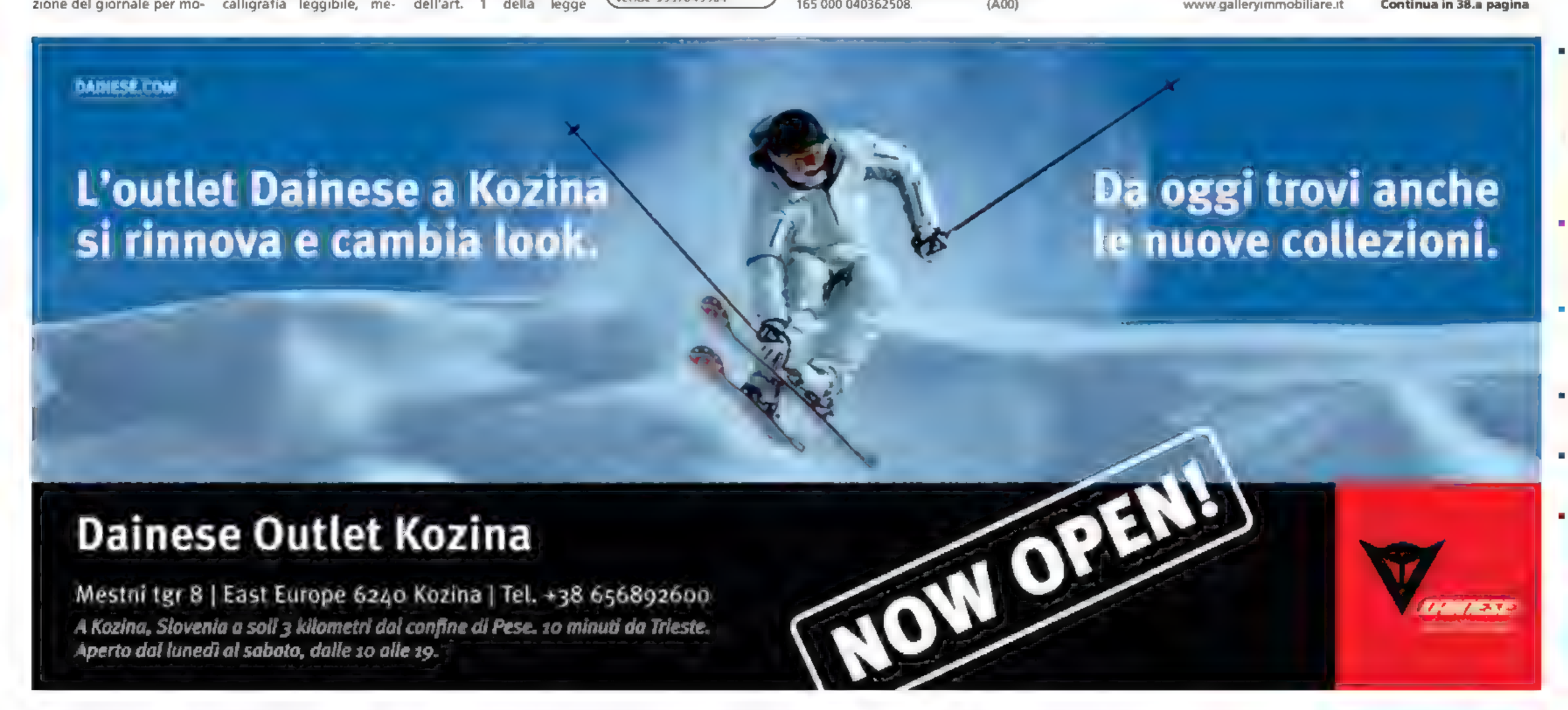
GALLERY Campanile appartamento ottimo livello soggiorno cucina due camere due bagni lavanderia giardino terrazza taverna posto auto box euro 285.000. Rif. T373/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare ingresso soggiorno cucina due camere servizi separati euro 138.000. T341/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000

SPAZIOCASA 040369950 Scorcola (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzino con autometano euro 180.000

Continua in 38.a pagina



MUSICA. STASERA A VENEZIA IL TENORE RICEVE IL PREMIO RUBINSTEIN

Carlo Bergonzi, l'antidivo: «Cantare mi ha salvato la vita»

L'infanzia povera, la guerra, il campo di concentramento. E una straordinaria carriera iniziata con Del Monaco

di GIOVANNA PASTEGA

VENEZIA «Io ci ho messo tutto me stesso, ho sempre cercato di fare del mio meglio e credo di essere arrivato ad un buon punto, servendo sempre l'autore nella sua scrittura, nei suoi segni e nella sua melodia» così parla della sua vita dedicata alla musica **Carlo Bergonzi**, considerato il più grande tenore verdiano al mondo

Giunto a Venezia per ricevere stasera nel corso di un Gran Galà in suo onore al Teatro La Fenice il Premio "Una vita nella musica Arthur Rubinstein" promosso dal regista e musicologo Bruno Tosi, Bergonzi ha accettato di ripercorrere con grande generosità e passione la sua lunghissima carriera 86 anni compiuti, di cui 53 di palcoscenico nei più grandi teatri lirici del mondo, 72 opere in repertorio, un guinnes imbattuto di ben 32 stagioni consecutive al Metropolitan di New York

Come ha iniziato a cantare?

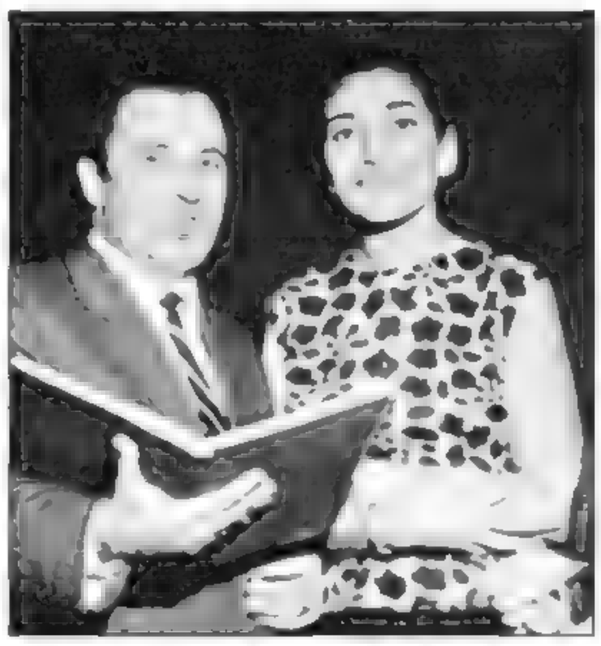
«Ero figlio di un casaro - risponde Bergonzi -, sono nato a Vidalenzo di Polesine Parmense Mio padre lavorava in una azienda che faceva formaggi e per un certo periodo ho lavorato anch'io in quella ditta A 13 anni ho cominciato a fare il garzone: mi alzavo alle 4 del mattino per portare con la carriola il carbone che serviva per scaldare il latte. Un giorno - me lo ricordo come se fosse ora - stavo scaricando un vagone di carbone a Busseto e c'era il padrone a controllare Mi sono messo a cantare mentre mi caricavo i sacchi in spalla. Allora il padrone mi ha detto, "Dì garzone, qui o si canta o si lavora" Non ci ho visto più' Ho messo giù la carriola e ho detto 'sa cosa le dico io canto!" e me ne sono andato Ho spiegato a mio padre cosa avevo fatto e lui ha capito subito e mi ha detto di seguire la mia strada. Avremmo stretto la cinghia»

Però ha cominciato come baritono non come tenore...

«E vero, il mio primo maestro mi aveva detto che avevo una voce da baritono e così altri che mi avevano ascoltato anche quando sono entrato al conservatorio di Parma. Solo dopo ho scoperto la mia vera vocazione».

Ad un certo punto però i suoi studi si interrompono di colpo. L'Italia è in guerra e lei è chiamato alle armi.

«Sono andato militare nel '43 nel 4° Artiglieria Contraerea a Mantova A settembre, quando sono arrivati i tedeschi, ero ricoverato in infermeria con la febbre a 40. Mi hanno preso e mi hanno portato in Germania in un campo di concentramento. Ci sono stato per 24 mesi fino al '45. Mi facevano lavorare in ferrovia con la pala e il picco.



Carlo Bergonzi nel 1964 a Parigi con Maria Callas

Se non ci davi dentro prendevi le staffilate. Alle sei di sera ci chiudevano in una baracca e poi alle sei del mattino ci svegliavano e ci facevano lavare sotto l'acqua gelida all'aperto. A mezzogiorno un pezzo di pane nero e la sera una zuppa slavata. Mi ero ridotto a 36 kg. La notte cantavo nelle camerate per i miei compagni Un Natale cantai l'Ave Maria di Schubert. Entrò di colpo il comandante del campo gridando "chi canta?". Mi feci avanti, pensando ad una punizione Invece mi chiese di cantarla ancora per sua madre. Così feci e il canto mi salvò la vita: per ringraziarmi mi portò un filone di pane nero e un paio di zoccoli per difendermi dal freddo»

Poi ci fu la liberazione.

«Sì nell' aprile del 45, finita la guerra, ci liberarono i russi. Per festeggiare mettemmo su uno spettacolo, io cantavo le arie delle opere. La mia fortuna fu che il maggiore dei russi venne conquistato dal mio canto e, visto come ero ridotto, mi permise di mangiare il rancio degli ufficiali Nel viaggio di ritorno rischiai ancora di morire presi il tifo. Stavo talmente male che pensai fosse giunta la mia ora. Allora ho composto con una spinetta che i soldati avevano caricato sul camion una canzone per mia madre. Avevo pregato un mio compaesano di consegnargliela se fossi morto»

Al ritorno dalla guerra si sposò con una ragazza bellissima del suo paese, Adele...

«Sì Quando sono tornato dalla prigionia ho cominciato a frequentare la casa di quella che sarebbe diventata mia moglie, perché i suoi genitori avevano la radio e così potevo ascoltare le opere. Poi quando ho ripreso gli studi e ho cominciato a cantare un po' dappertutto mi sono accorto di come fosse cresciuta e si fosse fatta bella. Così l'ho corteggiata fino a che non ci siamo fidanzati e poi sposati»

Nel frattempo continuava a cantare da baritono?

«Non avevo soldi e dovevo guadagnare. Ho cantato così per tre anni in ottimi teatri, con grandissimi tenori: Gigli, Schipa, Pertile Ad un certo punto non ce l'ho fatta più a fare il comprimario. Una sera mi sono chiuso in camerino e ho lanciato una nota acuta. Da quel momento mi sono messo di nascosto a studiare da tenore come autodidatta con il solo aiuto di un diapason: ogni giorno salivo di mezzo tono. Dopo tre mesi ho debuttato da tenore al Petruzzelli di Bari nell'Andrea Chenier. Da qui è cominciato tutto. E non mi sono più fermato per 53 anni. Ho cantato in tutti i più grandi teatri del mondo»

Come è arrivato a debuttare in America?

«Grazie a Mario Del Monaco che era venuto a sentirmi in teatro. Fu tale il suo entusiasmo che a fine spettacolo mi disse "Carlo, se lei vuole, io la faccio venire al Metropolitan, le cedo due mie recite" E così ha fatto. E l'unico artista sinceramente generoso che io abbia incontrato»

Lei ha vissuto l'epoca d'oro della lirica, con tutti i più grandi divi e dive del canto: dalla Callas alla Tebaldi...

«La Callas era un'interprete straordinaria e, a dispetto della sua fama, una persona disponibile. La Tebaldi è stata mia compagna di conservatorio, aveva una voce straordinaria già da ragazzina»

Cos'è il divismo?

«Dietro il divismo c'è sempre e comunque una grande voce , perché in teatro nessuno ti regala niente. Ma in realtà il divismo è soprattutto frutto di pubblicità».

E lei si sente un divo?

«Divo per niente, sono stato l'antidivo per eccellenza. Io sono un tenore contadino, casaro, legato alla terra, con i piedi per terra»

Qual è secondo lei la cosa per cui più è stato amato dal suo pubblico?

«Forse per non essermi mai dato arie... La gente mi sempre detto "Lei è il tenore più simpatico", forse perché non ho mai detto "io, io, io...»».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I "Promessi sposi" di Guardì agli Arcimboldi da martedì

MILANO. Felice e fiero, Michele Guardì mostra ai giornalisti la complicata e potente macchina scenica de "I Promessi Sposi". L'opera moderna con musica e arrangiamenti di Pippo Flora e la riduzione teatrale, il testo e la regia, di Guardì approda al Teatro degli Arcimboldi di Milano da martedì 14 al 30 dicembre

Dopo il debutto a San Siro del 18 giugno scorso davanti a ventimila spettatori, dopo le cinque repliche di luglio nella Valle dei Templi di Agrigento, per la prima volta il pubblico potrà godere l'imponente messa in scena in un teatro chiuso La struttura tecnica, con le scene disegnate da Luciano Riccerì, propone un palcoscenico girevole su un fronte di venti metri, oltre a due palcoscenici mobili laterali di otto metri di diametro, che ospitano la compagnia con più di cinquanta artisti tra attori e il corpo di ballo, vestiti dai costumi di Alessandro Lai

Lola Ponce è la Monaca

«Venite vi faccio vedere questo è il palazzo con la grata, dove si affaccia la Monaca di Monza - il regista con un balzo si infila dietro la grata come fara la suora che tradirà Lucia -. Qui cade l'acqua. Accade veramente per la prima volta su un palcoscenico. Abbiamo dovuto farlo alzare. Ho scelto di far muovere le costruzioni a mano da venti persone in più per non incorrere nel rischio di avere interferenze con telefonini che possono interrompere i movimenti delle scenografie»

Guardì continua entusiasta come un fanciullo che ha in mano il giocattolo che desiderava da una vita Dodici sono gli anni che ci ha messo per aspettare le musiche da Flora, oggi 78enne che non si muove mai da Agrigento. «Ecco quella è la porta del convento dove proiettiamo la luna mentre Renzo e Lucia si baciano. Là c'è la campana Ascoltate il rintocco»

Guardì sembra burbero ma tutti gli interpreti lo adorano: Lola Ponce (la Monaca di Monza), Giò di Tonno (Don Rodrigo), Noemi Smorra (Lucia), Vittorio Matteucci (L'innominato), Christian Gravina (Frà Cristoforo e Cardinale Borromeo), Antonio Mamelì (Don Abbondio)

Lucia Colluccelli

Cenerentola di Altan a Gorizia per i Pomeriggi d'inverno

GORIZIA Decisamente intramontabili le suggestioni tramandate da Ovidio nelle sue "Metamorfosi": vicende, aneddoti, personaggi e atmosfere che hanno il sapore del mito e che, rilette in una dimensione di intimità teatrale, per attore e figure, non mancano di coinvolgere il pubblico di giovani e giovanissimi.

Com'è successo nei giorni scorsi nella sala del Centro Studium di Gorizia con "Le storie di Re Mida", il secondo racconto - performance proposto nell'ambito delle **Storie d'inverno**, protagonista l'attrice Serena De Blasio, nella magia di parole, musiche e personaggi

Francesco Tullio Altan

Storie d'inverno è una proposta promossa dal Cta Gorizia nell'ambito del Pomeriggi d'inverno 2010 2011 e oggi alle 16.30 al Kulturni Center Bratuz, ritorna un classico della produzione Cta: **"Cenerentola all'opera"**. Lo spettacolo, nel cartellone dei Pomeriggi d'inverno, è realizzato su ideazione, testo e regia di Antonella Caruzzi, per le musiche di Gioacchino Rossini e con scene e figure di Francesco Tullio Altan, protagonista sempre l'attrice Serena Di Blasio Tutto parte nella sartoria di un teatro d'opera, dove si sta provando "La Cenerentola" di Rossini; e Angela, la sarta che lavora ai costumi per i cantanti, presa dall'entusiasmo ce la racconta lei, mettendola in scena sul suo tavolo di lavoro con quello che ha a disposizione: manichini, stoffe, scatole, bozzetti, modelli, nastri, parrucche

Domingo trionfa a Vienna nel musical dal "Postino" che racconta Neruda

VIENNA Grande successo al Theater an der Wien a Vienna alla prima europea dell'opera **Il Postino** - ispirata al racconto di Antonio Skarmeta e all'omonimo film di Michael Radford con l'indimenticabile Massimo Troisi - e un assoluto trionfo per Placido Domingo.

Il grande tenore spagnolo, che ha commissionato l'opera e l'ha anche messa in scena da poco in prima mondiale a Los Angeles, ha cantato la parte di Pablo Neruda, ma più che interpretarlo, sulla scena, era davvero Neruda, il poeta cileno comunista costretto all'esilio su isoletta italiana (Cala di Sotto nella finzione, Capri nella realtà). Lì nasce una grande amicizia con il postino (Troisi nel film, qui il tenore spagnolo Israel Lozan) e il grande poeta cantore dell'amore, che ogni giorno riceve dozzine di lettere dai suoi fan, soprattutto donne

L'opera - musica e testo (spagnolo) del compositore messicano Daniel Catan - è un concentrato di belle arie, motivi melodici con richiami anche folkloristici, molto cuore e sentimento, amore, passione e dramma (alla fine il postino muore a una dimostrazione). Più che un'opera, è un'operetta con forti connotazioni da musical americano anni '50. Un po' di Bernstein dentro, un pò di Puccini e un po' di Debussy, con un concetto di regia (Ron Daniels) e scene (Riccardo Hernandez) molto realistico, pure stile Hollywood anni '50' il mare è il mare, gli alberi alberi, i vestiti quelli poveri del dopoguerra, e una oldtimer italiana serve per ricordare che siamo proprio nell'Italia depressa postbellica

Il grande tenore Placido Domingo

Un pò troppo semplice per il sottile palato viennese, abituato a ben altre pietanze musicali, classiche come moderne: molte voci di dissenso, infatti, fra i numerosi critici in sala, ma al pubblico invece è nell'insieme piaciuto. Grandi applausi alla fine dopo due ore e mezzo di rappresentazione (con un intervallo), soprattutto per Domingo che, nonostante i suoi 69 anni dichiarati, ha esibito una voce potente dall'inizio alla fine, non solo reggendo, ma bruciando il confronto con i suoi colleghi di svariate decine di anni più giovani

Castellitto a Roma: «La televisione? Ormai è una fogna»

ROMA «La televisione oggi rappresenta la chiesa culturale italiana ed è la fogna che contiene tutti gli elementi peggiori dalle parolacce alla volgarità». Parole di Sergio Castellitto, a Roma per presentare il suo ultimo film «La bellezza del somaro»

"La busta" di Scimone allo Sloveno con il Teatro Drama di Lubiana

Una scena dello spettacolo "La busta" recitato dagli attori del Teatro Drama di Lubiana

TRIESTE Il Teatro Stabile Sloveno apre il programma a scelta in abbonamento definito "emozionante" con una novità assoluta: la prima in lingua slovena del testo del drammaturgo contemporaneo italiano Spiro Scimone "La busta". Lo spettacolo prodotto dal Teatro nazionale Drama di Lubiana nella regia del triestino Marko Sosic verrà ospitato oggi, alle 20.30, in data unica nella sala di via Petronio a Trieste.

Spiro Scimone è un autore affermato a livello internazionale che vanta diverse traduzioni delle sue opere. "La busta" (2006) è una parabola sulla democrazia moderna che si svolge in uno spazio semiastratto, nel quale il protagonista è circondato da personaggi dall'identità sfuggente e dalle idee sospette. Il drammaturgo siciliano ha creato un personale intreccio di dialoghi beckettiani e di angoscia kafkiana, provocati dal disagio della pressione del potere. Lo spettacolo diventa un microcosmo della società moderna, nel quale le occasioni che si presentano vengono spesso accompagnate da situazioni di dubbia trasparenza. I personaggi bizzarri e le situazioni insolite rivelano associazioni con la realtà quotidiana in un enigmatico senso di assurdo.

I protagonisti sono attori particolarmente amati dal pubblico sloveno: Rok Vihar, Alojz Svete, Matija Rozman e Jurij Zrnec. L'autore della traduzione è Srecko Fišer, le scene e i costumi sono stati affidati a due professionisti della nostra regione, lo scenografo Peter Furlan e il costumista Igor Pahor. La musica è di Mitja Vrhovnik Smrekar

Principesse, violini e champagne con l'Associazione dell'Operetta

Per "Principesse, violini e... champagne" canterà il soprano Maria Giovanna Michelini

TRIESTE Mercoledì alle 17.30 nella Sala del Ridotto "Victor de Sabata" del Teatro Verdi di Trieste va in scena il concerto che l'Associazione Internazionale dell'Operetta - Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Musicale "Aurora Ensamble" organizzano come di consueto alla vigilia delle festività.

"Principesse, violini e... champagne" è il titolo della manifestazione. Protagonisti della serata i soprani Consuelo Gilardoni e Maria Giovanna Michelini, il tenore Andrea Binetti. Insieme a loro si esibiranno il violinista Antonio Kozina, che proporrà al pubblico brani virtuosistici della tradizione danubiana, e il pianista Marco Rossi.

Nel 1964 va in onda alla televisione un ciclo di sei puntate dedicato all'operetta e intitolato "Principesse, violini e champagne". Lo presentano la spumeggiante Lauretta Masiero e l'arguto Enrico Viarisio con l'apporto al pianoforte del maestro Cesare Gallino, vecchia volpe appena uscita dalla brillante esperienza del Festival triestino dell'operetta. E tanti sono i protagonisti planati dal Castello di San Giusto, come Edda Vincenzi, o prossimi alle glorie del Rossetti e del Verdi, come Elio Pandolfi. Il successo televisivo è enorme e l'Italia si scopre operetta-dipendente. Ora, nel ricordo di quel lontano, ma non dimenticato successo, l'Associazione dell'Operetta rispolvera quel titolo per un concerto augurale natalizio, dove le principesse sono le garrule voci delle cantanti, il violino non manca con la sua romantica seduzione e lo champagne accompagnerà i lieti brindisi scacciapensieri di quanti accoglieranno il suo invito.

TEATRO. CON LA REGIA DI ENRICO MARIA LAMANNA

Ornella Muti convince Gorizia e poi si ferma

L'attrice ha dovuto annullare per malattia le date della pièce "L'ebreo" al Verdi di Pordenone

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA "L'ebreo" di Gianni Clementi è andato in scena al Teatro Verdi di Gorizia per il cartellone di prosa mentre le tre date dello spettacolo in programma ieri, oggi e domani al Verdi di Pordenone sono state annullate per problemi di salute della protagonista, Ornella Muti.

Proprio sul debutto teatrale dell'attrice romana gravavano attesa e curiosità, ripagate da un'ottima prova della Muti che sta ad agio sul palco, si dimostra artista vera, non perde nulla del fascino che conosciamo pur nel ruolo non di una vamp ma di signora di mezza età. "Questa è casa mia!" urla lei, nei panni di Immacolata. Lo urla a se stessa, al mondo, prima che al marito Marcello-Duccio Camerini; lo urla per autoconvincersi: si può passare senza traumi dalla miseria all'agiatezza ma non viceversa. E, allora, Immacolata urla pure un "Io, indietro, a far la serva, nun ce torno!" emblematico, appunto, d'una certa condizione, passata e presente.

Orne la Muti nella foto Bumbaca

Tale condizione è proprio quella della coppia Muti-Camerini, che interpretano dei poveracci arricchiti a delineare un luogo e un periodo ben preciso: la Roma del '56. Quando molti ebrei deportati, dopo aver lasciato in affidamento i loro beni alla servitù ne chiedevano, di ritorno dai campi di concentramento, la giusta riconsegna: dello spettacolo questo, però, è l'antefatto. In quanto il sipario si apre che Immacolata e Marcello sono già nel nel lusso lei, cafonissima e insuperbita, lui sempliciotto e pieno di dignità. L'inevitabile, però, è dietro l'angolo e si presenta sotto la forma di un trillo di campanello: è l'ebreo, giunto a riprendersi tutto. Anche se noi, l'ebreo, per tutto il corso dello spettacolo, non lo vediamo tanto da essere autorizzati a credere che sia morto o che non sia tornato affatto o che a suonare il campanello sia la coscienza dei protagonisti o la loro paura.

Il terzo personaggio in scena, poi, è lo "stagnaro" Tito, il simpatico Mimmo Mancini, al quale vengono riservati i momenti più lievi in uno spettacolo che di lieve ha solo qualche battuta. Spettacolo intenso, potente, drammatico, bene scritto (in romanesco) e valorizzato dall'ottima regia di Enrico Maria Lamanna. Le uniche, lievi pecche stanno nelle scene (peraltro belle) di Max Nocente - l'interno dell'abitazione della coppia - non propriamente adatte ad una dimora di lusso del '56.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi cantano i Lions Singers per Amnesty International

TRIESTE Con il patrocinio della Provincia di Trieste, e in occasione dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, questa sera alle 18, nella Chiesa evangelico luterana di Largo Pamgili a Trieste, si terrà un concerto di beneficenza in favore di Amnesty International.

Il concerto propone il Coro dei Lions Singers diretto sa Severino Zannerini.

Nel programma sono state inserite canzoni come "Il pescatore di Fabrizio De André; "La ballata del Cerutti-Il Riccardo-Amore e fame-La libertà" di Giorgio Gaber; "Ti regalerò una rosa" di Stefano Cristicchi; "Solo me ne vo per la città"4di Sciorilli; "A te" di Jovanotti; "I migliori anni della nostra vita" di Renato Zero.

Interverrà Giusy Muscas, coordinatrice di Amnesty International per i programmi europei.

Per due sere alla Sala Bartoli ritorna l'avanspettacolo

TRIESTE Martedì e mercoledì alle 21 "Ritorna l'avanspettacolo" alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste, nuova edizione del "Varieta" prodotto dalla Nuova compagnia di Prosa e curato da Marcello Crea.

Lo spettacolo si ispira alla formula più classica dell'arte varia, quella nata nei primi del '900 e continuata, poi, con l'avvento dei cafè chantant, fino a concludersi con gli ultimi fasti dell'avanspettacolo. In scena oltre a Crea, il figlio d'arte Livio Cecchelin, la cantante Francesca Bergamasco, la soubrette Viviana Scapini e le danzatrici del ventre Lavinia Skerlavaj e Yasmin Anuby. Ospiti d'eccezione saranno "I Papù".

CON IL CORO E L'ORCHESTRA

Il primo concerto di Natale domani mattina al "Verdi"

TRIESTE Nel periodo natalizio il "Teatro Verdi" organizza alcuni concerti che vedranno impegnate le compagini artistiche della Fondazione triestina del Coro, istruito da Alessandro Zuppardo, e dell'Orchestra nell'esecuzione di programmi musicali in tema con le Feste di fine anno.

Il primo concerto programmato per domani alle 11 vedrà protagonista il Coro del Verdi che eseguirà alcune tra le più belle pagine di carattere sacro o legate al Natale.

Il secondo appuntamento con i concerti natalizi si terrà martedì 21 dicembre in collaborazione con Acegas APS. Il programma si aprirà con l'esecuzione della Sinfonia n.5 in re op.107 "Zur Feier der Kirchen-Reformation" ("Per la festa della Riforma ecclesiastica") composta da Felix Mendelssohn Bartholdy in occasione del terzo centenario della Confessione di Augusta.

Nella seconda parte della serata con il coinvolgimento anche dell'organico del Coro stabile della Fondazione lirica triestina, preparato da Zuppardo, saranno eseguiti i Quattro Pezzi Sacri di Giuseppe Verdi e precisamente l'Ave Maria, Stabat Mater, il Te Deum e le Laudi alla Vergine Maria.

Per la prima volta sul podio dell'Orchestra del "Verdi" ci sarà Corrado Rovaris, attuale direttore musicale della Philadelphia Opera Company.

Terzo e ultimo appuntamento dell'anno è il concerto del 31 dicembre che si terrà alle 18 e che vedrà protagonista il grande soprano Mariella Devia, che ha recentemente interpretato il ruolo di "Traviata" al "Verdi". Il programma include alcune tra le più belle pagine operistiche: da "Boheme" di Puccini a Rossini, alla "Norma" di Bellini. Sul podio Giuseppe Marotta, direttore e compositore, per molti anni direttore musicale di palcoscenico e assistente del direttore musicale dell'orchestra della Fenice di Venezia, ruolo a cui ha affiancato un'intensa attività artistica in Italia ed all'estero, partecipando alle stagioni di prestigiose istituzioni liriche e sinfoniche e di importanti festival.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info. www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16, 19.30-20.30 solo per lo spettacolo odierno. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: Biglietteria del Teatro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi oggi ore 20.30 (turno A), domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D), martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C), giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre ore 18 (turno F), sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTI DI NATALE. Domenica 12 dicembre 2010, ore 11, con il Coro del Teatro Verdi, direttore Alessandro Zuppardo. Posto unico numerato € 5, martedì 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.rossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**
16.00 turno Fam. 20.30 «MOMIX REM X». Uno spettacolo di Moses Pendleton. 2h 20'

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI**
21.00: «CAPASCIACQUA» di Luciano Saltarelli e Manna Confalone. Turno Ba3, 1h 15'

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «LA LOCANDIERA» di Goldoni. Con Elena Bucci e Marco Sgrosso. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domani ore 11.00 TI RACCONTO UNA FIABA presenta «IL MIO PICCOLO PRINCIPE». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €. Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613, teatro ragazzi@contrada.it, www.contradateatroragazzi.it

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** - Tel. 040-364863

ore 20.30 «VIGILIA AL COMMISSARIATO» commedia dialettale di Carlo Fortuna, a cura del Gruppo Teatrale LA BARCACCIA. Prevendita Ticket Point corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info www.teatrolabarcaccia.it

■ **TEATRO MIELA** - Piazza Duca degli Abruzzi 3

ore 20.30 L'ARMONIA presenta il «18° Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (vedi spazio nella pagina

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: produzione «Teatro nazionale Drama Ljubljana», Spiro Scimone, LA BUSTA. Regia: Marko Sosič. Data unica: sabato 11 dicembre, ore 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale di Maribor. Patrick Marber, CLOSER, regia. Dino Mustafic. data unica: martedì 14 dicembre alle 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A (spettacolo sovratitolato in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

31 dicembre 2010 ore 21.30 «APPLAUSI AL 2011». Anella Reggio e Gianfranco Saletta in AVANTI TUTTA dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Veienich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45,00 prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Lunedì 13, martedì 14 dicembre: ELIO GERMANO in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE).

Mercoledì 15 dicembre: ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinskij.

PICCOLIPALCHI - Rassegna per famiglie: domani 12 dicembre ore 16.00 AMARE ACQUE DOLCI, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 6,00 €, abbonamento a tre spettacoli 10,00 €. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19. 13 dicembre ore 20.45 RUSSIAN NATIONAL ORCHESTRA, Mikhail Pletnev direttore, Gidon Kremer violino, musiche di Dvorak e Čajkovskij.

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER "L. BRATUŽ"**

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini. Oggi ore 16.30 CTA «CENERENTOLA ALL'OPERA». Biglietti alla cassa. Informazioni CTA via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D — 15.15, 17.00, 20.30
JACKASS 3D — 18.45, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

WE WANT SEX — 16.30, 18.45, 21.00
di Nigel Cole dal regista di «L'erba di Grace» e «Calendar Girls» con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D.Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

L'ULTIMO ESORCISMO — 15.15, 17.35, 20.00, 22.00
(domani anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00)

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Banderas (domani anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00)

JACKASS 3D** — 15.10, 17.30, 20.00
basato sulla serie televisiva di Mtv (domani anche matinée ore 10.45)

TRE ALL'IMPROVVISO — 22.00
con Katherine Heigl (domani anche matinée a 5 € ore 13.00)

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE in digitale 2D — 15.10, 17.30
animazione Disney (domani anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00)

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** — 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
animazione Disney (domani anche matinée ore 10.45, 13.10)

A NATALE MI SPOSO in digitale — 20.00, 22.00
con Massimo Boldi

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale — 14.45, 15.15, 17.35, 18.15, 20.30, 21.15
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 11.15)

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Martedì 14 e mercoledì 15 Cinecity legend:
VIA COL VENTO 16.30-20.30, ingresso 5,50 €, Cineram 5 €.

Martedì 14 RICCARDO MUTI AL CINEMA VIA SATELLITE ore 20.45, intero 12 €, ridotto 10 €

Mercoledì 15 dicembre ore 20.30 anteprima THE TOUR ST con Angelina Jolie e Johnny Depp

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni a mattino (a domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SÉRAPHINE — 16.30, 18.45, 21.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto

I DUE PRESIDENTI — 15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.15
con Michael Sheen, Dennis Quaid, Helen McCrory

PRECIOUS — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. Un film da amare

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA — 16.30, 18.50, 21.10, 22.00

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D — 16.30, 18.10

L'ULTIMO ESORCISMO — 16.30, 20.50, 22.15

A NATALE MI SPOSO — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini

LA DONNA DELLA MIA VITA — 17.50, 19.20
di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero

BENVENUTI AL SUD — 20.00
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE, RAPUNZEL, CATTIVISSIMO ME, IL REGNO DI GA' HOOLE.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

NOI CREDEVAMO — 16.45, 19.30
con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Francesca Inaudi

THE SOCIAL NETWORK — 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 — 17.40, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE Proiezione in Digital 3D — 17.30

A NATALE MI SPOSO — 20.15, 22.15

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 17.30, 20.00, 22.00

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 18.00

PRECIOUS — 19.50, 22.00

I DUE PRESIDENTI — 17.45, 20.00, 22.00

Lunedì 13 e martedì 14 dicembre Rassegna Kinemax d'autore: QUELLA SERA DORATA, regia di James Ivory

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE — 18.45, 21.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI — 17.50, 20.00, 22.10

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE In digital 3D — 17.40

LA DONNA DELLA MIA VITA — 20.00, 22.00

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 — 17.30

TRE ALL'IMPROVVISO — 20.15, 22.15

18° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria
Compagnia QUEI DE SCALA SANTA – F.V.G.A. (Trieste)
"INTRIGO" da Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grazzi
Teatro MIELA ore 20.30 - INGRESSO GRATUITO
Il Festival è organizzato grazie a
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, COMUNE DI DUINO AURISINA, PRO LOCO MITREO

OFFERTE VALIDE SOLO SABATO 11 DICEMBRE 2010

marcopoloshop.it

SOTTOCOSTO

SOTTOCOSTO 349

DISPONIBILI 1.500 PEZZI*

PHILIPS

TV COLOR LED 26PFL3405H

- Contrasto dinamico 150 000:1
- Digital Crystal Clear
- Sintonizzatore DVB-T
- 2 HDMI, ingresso Usb (per foto e musica), ingresso scart per Cam
- Uscita cuffie

SOTTOCOSTO 99

DISPONIBILI 3.000 PEZZI*

SAMSUNG

FOTOCAMERA DIGITALE ST70

- Sensore CCD da 14 Megapixel
- Display 2,7" ad alta definizione LCD 230k
- Ottica grandangolare (27-135 mm) formato 35 mm
- Zoom ottico 5x
- Video HD720p 30fps H.264
- Doppia stabilizzazione d'immagine ottica e digitale
- Perfect Portrait System
- Face, Smile & Blink Detection
- Smart Auto & Smart Movie
- Batteria ricaricabile agli ioni di litio

SAMSUNG

E2550

- GPRS Edge
- Display TFT a 262.000 colori
- Fotocamera da 1.3 Megapixel
- Memoria espandibile con Micro SD
- Lettore multimediale con Radio FM
- Porta Usb, Bluetooth
- Facebook, Mobile Tracker, Messaggi SOS

SOTTOCOSTO 49,90

DISPONIBILI 3.000 PEZZI*

Rowenta

ASPIRAPOLVERE A TRAINO RO1733

- Superficie pulita 37 cm di altezza
- Rotazione elettronica della potenza
- Indicatore sacco pieno
- Micro filtro
- Accessori spazzola combinata tap, espansione, bocchetta angolare, bocchetta per mobili

SOTTOCOSTO 49,90

DISPONIBILI 1.950 PEZZI*

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 12 DICEMBRE 2010 salvo esaurimento scorte. Offerte non cumulabili con altre in corso. [illegible] VENDITA SOTTOCOSTO A SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. [illegible] ALLA QUANTITÀ TOTALE DISPONIBILE PRESSO TUTTI [illegible] MARCOPOLO EXPERT [illegible] ALLA PRIMA [illegible]

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FINO A NATALE

MARCOPOLO expert

www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

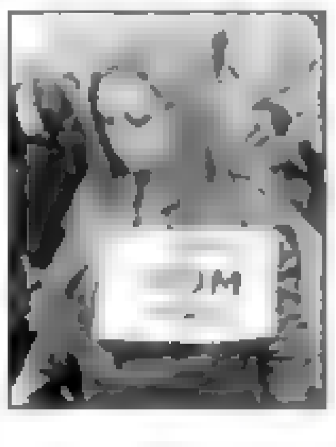
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22

Dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 18.30 orario continuato. Il Sabato 9 - 13. FINO AL 24 DICEMBRE È ATTIVO TUTTI I GIORNI (sabato, domenica e 6/12 compresi) dalle 8.30 alle 18.30 orario continuato

EstOvest punta l'obiettivo sull'alluvione nei Balcani

Mentre a Cancun, in Messico, i grandi della Terra parlano di cambiamenti climatici, nei Balcani c'è stata la peggiore alluvione del secolo. Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Croazia, Romania, Bulgaria, Macedonia, e Montenegro sono stati sconvolti dallo straripamento di fiumi e torrenti. Settimane di piogge ininterrotte che hanno causato vittime, feriti, decine di migliaia di senza tetto e danni incalcolabili raccontate nel servizio di Pino Bruno che apre la puntata di EstOvest, la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi regionali Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, in onda domani alle 11 su RaiTre.



Una ragazza rom

Quindi in alcuni Paesi della ex Jugoslavia dove le Istituzioni dell'Unione Europea sono impegnate a sostenere le forze di polizia e a costruire un sistema giudiziario autonomo e imparziale Enzo Ragone traccia un bilancio della situazione sulla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata nei Balcani. Un'operazione che si dimostra non facile se si pensa alla delicata questione dei criminali di guerra oggi ancora latitanti. Segue un servizio di Leonardo Zellino sulla questione delle minoranze etniche Dosta è una parola della lingua rom che significa basta. Il Consiglio d'Europa ha promosso una campagna per far conoscere le comunità Rom e Sinti - circa 150mila persone in Italia - al di là degli stereotipi. Una diversa rappresentazione, più attenta alla loro quotidianità e meno agli aspetti folkloristici della loro cultura.

Le telecamere di EstOvest vanno poi con Costantino Foschini a indagare sulle origini dell'Italia. Il nostro paese deve il suo nome a Italo, figlio di Enotrio. Gli Enotri, progenitori dei Lucani, provenivano dai Balcani e attraverso varie contaminazioni subirono gli influssi dell'ellenizzazione nella Magna Grecia. E' una storia tanto affascinante quanto poco nota. Gli Enotri erano uno dei popoli italici più importanti del Mediterraneo. Nel museo di Policoro, in Basilicata, ci sono ambre, sepolture e copricapi che raccontano una delle origini del nostro paese.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.15
PRESEPE A GUBBIO

Continua il ciclo di puntate di "A Sua Immagine" dedicate al presepe. In questa puntata, la storia di un presepe grande quanto una città e delle donne che lo realizzano. È il presepe di Gubbio. In compagnia di Rosario Carello si scoprirà la sua storia, si avrà modo di conoscere le persone che lo realizzano.

RAIDUE ORE 10.50
COTA ALLE REGIONI

«Il governo tecnico è il governo di chi ha perso le elezioni»: lo dice il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, ospite di "Quello che Regioni", il settimanale di Rai Parlamento. Cota si esprime su una delle ipotesi possibili dopo il voto di fiducia al governo, il 14 dicembre.

LA 7 ORE 0.40
DAIA A MODA

"Moda", la rubrica settimanale di Moda Opinioni Design Attualità condotta da Cinzia Malvini, ospita l'attrice Gaia Bermani Amaral. Insieme a lei si parlerà dei nuovi cinquantenni dello star system: dallo chef Filippo La Mantia, a Fiorello fino a divi del cinema George Clooney e Hugh Grant.

RAI 1 ORE 17.45
LA FORTEZZA DI MASADA

L'affascinante storia di Masada, antica fortezza romana costruita da Erode il Grande nel 37 a.C. in Israele, sulle rive del Mar Morto, e al centro di Passaggio a Nord Ovest, il programma ideato e condotto da Alberto Angela.

I FILM DI OGGI

SANTA CLAUS È NEI GUAI
di Michael Lembeck con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, Judge Reinhold
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

ITALIA 1 21.10

Polo Nord. Scott Alvin, alias Santa Clause, alias Babbo Natale è alle prese con i preparativi per iniziare la consueta distribuzione dei regali. Quest'anno però tutto sembra andare storto: la moglie si sente trascurata e reclama un po' di tempo per sé. Inoltre Jack Frost cerca con tutti i mezzi di sabotare il suo lavoro e quello degli elfi.

RANSOM - IL RISCATTO
di Ron Howard con Lili Taylor, Mel Gibson, Gary Sinise, Rene Russo
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1996)

RETE 4 21.10

Tom Mullen è un industriale aeronautico. Quando gli rapiscono il figlioletto decide di non pagare se prima non gli restituiscono il bambino.

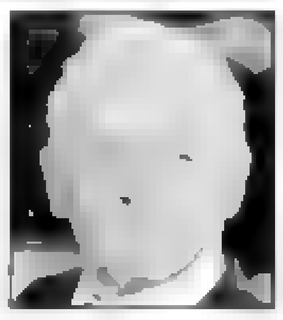
QUESTO E QUELLO
di Sergio Corbucci con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)

LA 7 17.00

Due episodi: disegnatore di fumetti s'innamora di dolce fatina che e una streghetta. Scrittore sessantenne guarisce una fanciulla inibita sessualmente, ma gli viene un coccolone. Tutto sulle spalle di Pozzetto e di Manfredi. Tipico esempio del basso livello ripetitivo cui era arrivata la commedia all'italiana negli anni '80.

IL CASO THOMAS CRAWFORD
di Gregory Hoblit con Anthony Hopkins, Ryan Gosling, David Strathairn
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY 1 15.35



Thriller di eccellente fattura che si ispira al "giallo vecchio stile" tenendo col fiato sospeso dal primo all'ultimo minuto.

OBSESSED
di Steve Shill con Beyoncé Knowles, Idris Elba, Ali Larter, Bruce McGill
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY MAX 19.10

Derek Charles è un importante dirigente di azienda. Ha una moglie che ama, Sharon, e un figlio, Kyle. Un giorno viene assunta per sostituire un dipendente malato una nuova segretaria, Lisa. La donna fa di tutto per farsi notare da Derek col quale deve lavorare più volte a stretto contatto ma lui non e interessato.

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA
di Gerhard Hahn
GENERE: ANIMAZIONE (Germania, 1994)

ITALIA 1 16.35

Poiché i Galli danno fastidio, Cesare fa rapire Panoramix per lanciarlo oltre i confini del mondo (piatto).

06.00 Euronews
06.10 DA DA DA in musica
06.30 Mattina in Famiglia.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 L.I.S.
10.00 SETTEGIORNI
10.50 Aprirai.
11.00 Appuntamento al cinema
11.10 Tuttobenessere.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TELEGIORNALE
14.00 Easy Driver.
14.30 Le amiche del sabato.
17.00 TG 1
17.15 A sua immagine. Con Rosario Carello
17.45 Passaggio a Nord - Ovest
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti Ignoti. Con Fabrizio Frizzi

21.10 SHOW
> I Migliori anni
Con C. Conti
La sfida tra secoli per rivivere i momenti più belli degli ultimi anni.

23.20 Tg 1 Notte
00.20 Memorie dal Bianco e Nero
01.15 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.20 Sabato Club
04.10 Una farfalla nel cuore. Con Claudia Pandolfi.
05.30 DA DA DA

06.00 The Love Boat.
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Flakes Weekend
07.20 Art Attack
10.15 Sulla Via di Damasco
10.50 Quello che
11.30 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Top of The Pops 2010.
15.30 La signora in giallo
16.20 Speciale MotorShow Conduce Caterina Balivo
17.10 Sereno variabile
18.00 TG 2 L.I.S.
18.05 Magma - Disastro infernale. Film Tv (avventura '06). Di Ian Gilmore Con Xander Berkeley
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> Cold Case
Con A. Neider
Si pensa che la morte di un acrobata del circo nel 1971 sia dovuta ad un omicidio

21.50 The Good Wife
22.40 Sabato Sprint
23.25 Tg 2
23.35 Tg 2 - Dossier
00.20 Tg 2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg 2 Mizar
01.25 Tg 2 Sì, viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Stracult

07.00 Kilimangiaro album.
07.20 La grande vallata
08.10 Sinbad e il califfo di Bagdad. Film (avventura '74). Di Pietro Francisci. Con Roberto Malcom
09.40 L'ispettore Derrick
10.30 Il Gran Concerto
11.00 TGR Bellitalia.
11.30 TGR Prodotto Italia
12.00 TG3
12.30 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
13.56 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
14.45 TG3 Pixel
14.50 Tv Talk
16.25 Rai Educational Art News
17.00 La 25.a ora
17.45 Rai Sport Calcio: Magazine Champions League
18.10 90' Minuto Serie B
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 DOCUMENTARIO
> A Slum Symphony
Di C. Barbarossa
Documentario su 5 ragazzi del Venezuela che si riscattano con la musica classica.

23.15 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Palco e Retropalco
00.40 TG3
00.50 TG3 Agenda del mondo
01.05 TG3 Sabato Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Gita nel mondo del giornalismo
20.30 TGR - Vangelo vivo
20.50 La TV transfrontaliera

06.10 Media shopping
07.00 Happy days
07.35 Kojak
08.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
10.00 Carabinieri
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia. Con Davide Mengacci.
12.55 Ieri e Oggi in Tv
13.25 Forum bau
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Forum sessione pomeridiana del sabato.
15.15 Dietro la facciata (Perry Mason). Film Tv (giallo '94) Con Hal Holbrook
17.00 Monk
17.55 Psych
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> Ransom - Il riscatto
Di Ron Howard
Con Mel Gibson
L'Fbi fallisce e Tom si occupa della liberazione del figlio rapito da solo.

23.45 Storie di confine
00.27 Caccia ad Aquila 1. Film (azione '06). Di Brian Clyde. Con Mark Dacascos, Theresa Randle. Rutger Hauer
02.15 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.40 Le monache di Sant'Arcangelo. Film (drammatico '73). Di Domenico Paolella. Con Anne Heywood.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Superpartes
10.30 Solo tu - only you - Amore a prima vista. Film (commedia '94). Di Norman Jewison. Con Marisa Tomei, Robert Downey
13.40 Riassunto grande fratello
14.10 Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 SHOW
> Io canto
Con Gerry Scotti
Prosegue con delle puntate straordinarie lo show con protagonisti giovani cantanti.

01.00 Nonsolomoda 25 e oltre ... Con Valeria Bilello.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.41 Il paradiso / altro lato del paradiso. Film (avventura '01). Di Mitch Davis. Con Christopher Gorham, Anne Hathaway, Nat Lees.

06.35 Willy, il principe di bel - air
08.45 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.55 Samantha chi?
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.10 Star Wars episodio II - L'attacco dei cloni. Film (fantascienza '02). Di George Lucas Con Ewan McGregor
16.35 Asterix conquista l'America. Film (animazione '94). Di Gerhard Hahn
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 I pinguini di Madagascar
19.12 Santa Clause. Film (commedia '94). Di John Pasquin. Con Tim Allen, Eric Lloyd

21.10 FILM
> Santa Clause è nei guai
Con Tim Allen
Santa Clause deve salvare il Natale contro il perfido Frost.

22.55 World series of boxing
00.45 Studio sport xxl
02.00 Poker1mania
02.55 Media shopping
03.10 Dal tramonto all'alba 2. Film (horror '99). Di Scott Spiegel. Con Robert Patrick, Bo Hopkins.
04.35 Dal tramonto all'alba 3. Film (horror '00). Di P. J. Pesce. Con Marco Leonardi.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 Bookstore.
11.00 Effetto domino - Tutto fa economia.
12.25 Movie Flash
12.30 Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Il cane poliziotto. Film (azione '95). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris, Carmine Caridi, Michele Lamar Richards
15.55 Movie Flash
16.00 I magnifici sette
17.00 Questo e quello. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina.
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese

21.30 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby
Con J. Nettles.
L'ispettore Barbaby risolve con il suo sottile humor misteri nei paesi inglesi.

23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria - Senza filtro
00.40 m.o.d.a.
01.20 Movie Flash
01.25 La 25a ora - Il cinema espanso
03.25 La famiglia passaguai fa fortuna. Film (commedia '52). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Erminio Macario

---

06.15 Triage. Film (drammatico '09). Con C. Farrell, P. Vega.
07.50 Extra
08.00 Moon. Film (fantascienza '09). Con S. Rockwell
09.40 La rivincita delle damigelle. Film (commedia '10). Con J. Garcia
11.25 Presa mortale 2. Film (azione '09). Con T. DiBiase Jr.
13.05 The Twilight Saga. New Moon. Film (fantastico '09). Con K. Stewart
15.35 Il caso Thomas Crawford. Film (thriller '07). Con A. Hopkins
17.35 Ti stramo. Film (commedia '08). Con M. Rulli, C. Tesconi
19.20 Il mio amico Einstein. Film (drammatico '10). Con A. Serius

21.00 FILM
> 500 giorni insieme
Di M. Webb
Con J. Gordon
Un ragazzo si innamora e fa di tutto per conquistarla.

22.45 Wild Target. Film (commedia '10). Con B. Nighy, E. Blunt.
00.30 Sky Cine News
00.45 Romanzo criminale 2 - Ep. 5
01.45 Romanzo criminale 2 - Ep. 6
02.45 Natale in 3D
03.05 Julie & Julia. Film (commedia '09). Con M. Streep, A. Adams.
05.10 Natale in Sudafrica

14.05 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica
16.00 Striscia, una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
17.45 Space Chimps - Missione spaziale. Film (animazione '08)
19.10 Sky Cine News
19.25 Il tesoro dei templari. Film (avventura '06). Con P. Gantzler, K. Ravn
21.00 Avventura nello spazio - Race to Space. Film (commedia '01). Con J. Woods, A. Linz
22.50 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger, H. Connick Jr

---

14.15 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05). Con R. Liotta, LL Cool J
15.50 In a Dark Place - Oscuri delitti. Film (thriller '06). Con L. Sobiesky
17.30 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker, P. Perabo.
19.10 Obsessed. Film (drammatico '09). Con I. Elba, B. Knowles
21.00 La maledizione di Komodo. Film (avventura '04). Con T. Abel, P. Logan.
22.40 Komodo vs. Cobra. Film (avventura '05). Con M. Paré, M. Borth

---

09.15 Premier League World
09.45 Serie A. Lazio - Inter
11.30 Goal Deejay
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Euro Calcio Preview
13.30 Preview Champions League
14.00 Premier League: Chelsea - Everton
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: West Ham United - Manchester City
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A. Genoa - Napoli
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Palermo - Parma

08.00 Mtv World Stage
09.00 Randy Jackson Presents
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale Mtv News
15.00 Inuyasha The Final Act
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Love Test
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 If You Really Knew Me
20.00 Teen Mom
21.00 MTV News
21.05 Megamovie. Film (drammatico)
23.00 Famous crime scene
00.00 Jersey Shore
01.00 MTV at the movies
01.30 Dead set
02.30 Party Zone

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Live from the running club
14.30 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay News beat
17.00 Deejay Hits
18.00 DVJ Pop
18.55 Deejay TG
19.00 Pop - App
20.00 The Flow
21.00 Shuffolato
22.00 Energy Night Tour
22.30 DVJ
00.30 Shot by Kern
01.00 The Club
02.00 Deejay Night

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Aria di casa
09.30 Betty la fea
10.30 80 nostalgia
11.00 A tambur battente
12.40 Provincia di Trieste - Sportello del lavoro
13.10 Fede, perché no?
13.15 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Il Rossetti
14.15 Hard Trek
14.40 Wild Adventure
15.35 Borgo Italia
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 1X2 - Aperitivo Bianco Nero
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Italia magica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Sunstorm. Film (azione '01).
22.40 Il Rossetti
22.55 Qui Slovenia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà
00.55 Cuore Tuareg

Capodistria

12.45 Sci Alpino: Coppa del Mondo Val d'Isère: Gigante (M)
14.10 Euronews
14.30 A Tambur Battente
15.30 Itinerari Collezione
16.00 Zoom
16.30 Spezzoni d'Archivio
17.15 Tuttoggi Attualità
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è Domenica
19.45 Il Settimanale
20.15 Videomotori
20.30 Dal Loggione
22.10 Sci Alpino: Coppa del Mondo Beaver Creek. Super G (M)
22.35 Tuttoggi
22.50 Stati Uniti d'America - Biografia di una Nazione
23.20 "Q" L'Attualità Giovane
00.10 Tuttoggi Attualità
00.40 Tuttoggi
00.55 Tv Transfrontaliera

Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 Tg Udine
07.10 TG Trieste
07.30 Tg Udine
08.05 TG Trieste
08.30 Week Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 Tg Udine
13.00 Meridiano (Il gusto delle stelle)
17.00 TuttoUdinese (Udinese - Fiorentina) con Lorenzo Petiziol
20.00 Tg Trieste
20.20 Tg Udine
20.40 TuttoUdinese (Udinese - Fiorentina) con Lorenzo Petiziol
21.30 Parola alla difesa
22.30 MTB
22.55 Oroscopo
23.00 Tg Trieste
23.15 Tg Udine
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1. 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.35: In Europa; 10.00: GR 1; 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il ComuniCattivo; 11.52: Radiolibri; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Il trucco e l'anima; 13.00: GR 1; 13.23: ventura Football Club; 14.35: Sabato Sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.10: Speciale Moto Grand Prix; 17.30: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Habitat GR1 Ambiente; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila. La Bibbia

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.05: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.40: Astrologica; 16.30: Isole Incomprese; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: On the Road; 19.55: Decanter; 20.30: Free as a bird: Storia di John Lennon; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Fedi e mondi; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il Caffè dell'Opera; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio3; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il Fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di Tenebra. Dentro la Storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembe; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Cuore di Tenebra. Oltre la Storia; 1.50: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.45: Tgr 3 Giornale radio del Fvg; indi Relais a radio Uno per il 1° tempo Udinese-Fiorentina.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino. Calendarietto. Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: ... meglio di ... Radio paonka; 10: Notiziario; 10.10: Concerto. Omaggio a Fabio Vidali; 11.05: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena Ivan Cankar: Jurij Soncek Kurent - monodramma radiofonico nell'interpretazione di Jurij Soucek; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart And Song; 7.00: Capital Week End; 7.50: Risponde Zucconi; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Un'Ora Sola Ti vorrei (Di Più Non Reggo); 13.00: Capital Rewind; 14.00: Soultrack; 15.00: Master Mixo; 16.00: Supercapital; 18.00: Soul Food; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whatever (Best); 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

7.00: Weejay; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 16.00: DeeJay Outlet; 20.00: Ciao Sabato Sera; 24.00: Deejay time; 0.00: Deejay is Your Deejay; 4.00: Sunday Morning

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58: seriale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria, Almanacco; 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinale. Adiofonica. Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi. Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie. Prima pagina. Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di ...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio TV ... chiusura; 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation ... dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: Fatti del giorno; 13.00: A casa di ...; 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade ... alternato New entry; 14.30: Notizie: Il meteo e la viabilità, il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: Fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera. Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di ... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsl

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 0 ... 00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17.20: Radioattività Music Box (Lookin around) con Giovanni Aschner una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)

Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Top sue top weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Lord & Lady CALZATURE PELLETTERIE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 50%
TRIESTE - CORSO SABA, 26 - TEL./FAX 040 636038
Lord & Lady CALZATURE PELLETTERIE

Lo sport in tv

LUNEDÌ SERA IL POSTICIPO TRIESTINA-TORINO

Dario e Danilo, gemelli contro

La storia dei fratelli D'Ambrosio, l'uno alabardato e l'altro granata

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La sfida di lunedì sera al "Rocco" fra Triestina e Torino ne conterrà al suo interno un'altra più piccola, più intima e familiare. La si potrebbe lanciare come «D'Ambrosio vs D'Ambrosio», oppure come «Gemelli contro». Il succo è che finalmente, dopo tanti anni di calcio (prima assieme e poi in realtà diverse), Dario e Danilo incroceranno le armi per la prima volta. Lo scorso anno il D'Ambrosio alabardato giocava pochissimo e la sfida sfumò. Adesso invece è il giocatore più utilizzato dall'Unione e sarà in campo, come del resto dovrebbe esserlo il D'Ambrosio granata, che ha appena scontato una giornata di squalifica.

Giovanili. Napoletani, nati il 9 settembre 1988 per Dario e Danilo è stato inevitabile crescere non solo con la stessa passione, ma anche con le medesime attitudini difensive e nelle stesse squadre giovanili. Per la precisione quelle della Salernitana. Ma se il Torino è in silenzio stampa e Danilo non può raccontare nulla, Dario invece confessa: «Però io a 10 anni facevo il portiere, mi piaceva molto. Per un po' ho giocato anche difensore centrale. Danilo invece per un periodo ha fatto l'esterno alto di centrocampo, ma alla fine ci ritroviamo entrambi a fare il terzino destro. Le caratteristiche sono simili? Sì, lo dicono un po' tutti. Forse io, avendo fatto anche il centrale, sono un po' più attento alla difesa, ma di certo a entrambi piace spingere sulla fascia».

Dario D'Ambrosio, il giocatore più utilizzato dall'Unione

Danilo D'Ambrosio, dal Torino alla nazionale under 21

Il salto. Il fallimento della Salernitana nel 2005 non divide i gemelli. A sedici anni, è ormai ora di fare il salto e allontanarsi da casa: passano entrambi nelle giovanili della Fiorentina. Fino all'estate del 2007, quando il D'Ambrosio alabardato passa in C2 alla Scafatese. Dopo sei mesi, però, il D'Ambrosio granata lo sorpassa: a gennaio 2008 sale in C1 con il Potenza. L'anno successivo sono entrambi in C1: Dario a Lecco, Danilo alla Juve Stabia.

La serie B. Poi arriva la serie B. Danilo finora ha avuto una maggior visibilità grazie alla seconda parte della scorsa stagione con il Torino. Ma Dario puntualizza: «Io sono arrivato prima in serie B, quando lo scorso anno sono venuto a Trieste. Danilo invece è stato prelevato dal Torino a gennaio ed è andato subito in campo: è stato bravo e ha fatto subito bene, tanto che è già stato chiamato nell'under 21. Ha avuto sicuramente un miglior impatto con la categoria, io invece lo scorso anno non giocavo. Ma quest'anno mi sto rifacendo, finora sono quello che ha giocato più di tutti nella Triestina».

Torino. I gemelli, ovviamente, si sentono spesso. Figuriamoci nella settimana che precede la sfida diretta. Ma cosa racconta Danilo dell'infuocata realtà granata? «Mi dice che è un ambiente da serie A – racconta Dario –: i tifosi seguono numerosi non solo le partite, ma anche gli allenamenti. Una realtà particolare, dove c'è sempre molta pressione. Per giocare lì bisogna avere una certa personalità».

La sfida. Ma al di là della sfida dei due D'Ambrosio, quello di lunedì è un posticipo importante, visto il periodo no della Triestina, come conferma lo stesso Dario: «Per noi è un momento delicatissimo, ogni partita deve essere come una finale. Il Toro viene da un match contro il Siena nel quale sostiene di avere avuto qualche torto arbitrale, quindi sarà voglioso di riscattarsi. Noi invece dobbiamo essere più incisivi rispetto al solito, bisogna sfruttare anche la mezza occasione». Anche se probabilmente Rolando Bianchi non ce la fa, il reparto offensivo granata è comunque di riguardo: «C'è tanta qualità, ha Sgrigna, Iunco, Lazarevic. Paura? No, noi dobbiamo avere paura solo di noi stessi, perché solo noi possiamo uscire da questa situazione. C'è un po' di nervosismo perché i risultati non vengono, ma qui c'è un bel gruppo e tanta voglia di fare bene. Dobbiamo continuare a dare il massimo e saremo premiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

>>> IL CASO

Cassano ha chiesto scusa al presidente della Samp Garrone ma non è stato sufficiente

Cassano-Samp, niente pace E adesso decidono i giudici

Fantantonio non si presenta e fallisce l'ultimo tentativo di conciliazione del collegio arbitrale

GENOVA Se dev'essere addio sia, ma in tempi brevi. E tempi brevi, quelli del collegio arbitrale presieduto da Paolo Giuggioli, saranno perché la decisione sulla querelle che ha contrapposto il presidente della Sampdoria Riccardo Garrone e Antonio Cassano si risolverà al massimo lunedì mattina stante una procedura d'urgenza concordata tra gli arbitri.

Ore 10 di ieri, sede della Lega a Milano. Prima riunione del Consiglio arbitrale. Antonio Cassano assente, l'ultimo schiaffo alla squadra blucerchiata. Presente e puntualissimo invece Riccardo Garrone. Presenti anche il team manager blucerchiato Ajazzone, il responsabile dell'area comunicazione Marangon, i calciatori Dessena e Lucchini, testimoni tutti di quel 26 ottobre quando Fantantonio insultò, in modo irripetibile, il presidente. Pazzini e Pozzi, anche loro convocati, sono invece rimasti in albergo.

La riunione a porte chiuse ha visto la presenza degli avvocati delle parti, degli arbitri scelti dalla società blucerchiata (Fazzo) e da Fantantonio (Macrì) e del procuratore di quest'ultimo Giuseppe Bozzo.

Riunione tutto sommato breve. Il presidente Paolo Giuggioli ha proposto, come da rito, la conciliazione. Una pace impossibile, vuoi per l'assenza di Cassano vuoi per la ferma convinzione di Garrone di essere nel giusto. Quindi si è passati all'escussione dei testi: Ajazzone, Marangon, Dessena e Lucchini hanno dovuto ripercorrere quel 26 ottobre nello spogliatoio del "Mugnaini" a Bogliasco quando Fantantonio, invitato da Garrone a partecipare a una cerimonia pubblica, prima gli disse di no poi si lasciò andare a una serie di volgarissimi insulti.

Da quel giorno a oggi sono volate carte di costituzione in arbitrato, ipotesi, ricordi, le scuse di Cassano prima, le affermazioni del giocatore che negava tutto, la richiesta di danni alla Sampdoria, l'ira di Garrone («non vestirà mai più la maglia blucerchiata») e il black out della società fino al silenzio stampa sul nome di Fantantonio. E ipotesi a non finire. Gli arbitri e il presidente del collegio hanno riascoltato, dalla voce dei testimoni, quello che successe quel giorno. Nessuno a controbattere perché Cassano ha rifiutato di assistere, essendo rappresentato da Bozzo. «Antonio ha fatto tutto quello che poteva - ha detto Giuseppe Bozzo alla fine della riunione -, ha chiesto più volte scusa, ha rilasciato una dichiarazione al collegio arbitrale. Ci sono tutti gli elementi per decidere». Garrone è sereno, non parlerà fino alla decisione del collegio. E gli altri testimoni rispettano tutti la ferrea consegna del silenzio.

Mentre sul marciapiede davanti alla Lega la stampa di mezzo mondo cerca di capire, riparte il solito tourbillon di voci che vorrebbero la risoluzione contrattuale del giocatore disposta in tempi brevi. Si parla di pressioni da parte degli ambienti della Nazionale per riavere al più presto Cassano in un club ma si dice anche che potrebbe finire tutto con una maximulta e la sospensione (retroattiva) di Cassano. Insomma, come sempre quando c'è di mezzo Cassano, tutto e il contrario di tutto.

LA GIORNATA

Il Padova con un gol supera il Sassuolo

TRIESTE In attesa del posticipo di lunedì al "Rocco", oggi va in scena il resto della 19.ma giornata. In cartellone c'è il derby di Bergamo: la corazzata Atalanta, terza in classifica ma dal rendimento alterno, se la vedrà infatti con l'Albinoleffe. E dovrà fare attenzione, perché la squadra di Mondonico è in serie positiva ed è appena andata a sbancare Reggio Calabria nel recupero.

Nel frattempo il Novara cercherà di continuare la sua corsa al vertice. La capolista di Tesser va in trasferta a Frosinone: il campo è ostico ma la squadra ciociara è alla portata dei lanciatissimi piemontesi. Il Siena è in agguato, ma l'impegno casalingo con l'Ascoli è solo apparentemente facile: la squadra di Castori, nonostante le continue penalizzazioni, continua a marciare forte ed è imbattuta da sei giornate. Il Varese intanto vuole continuare a sognare, anche se la trasferta di Modena non sarà un ostacolo da poco. Dopo gli ultimi risultati negativi, la Reggina proverà a rilanciarsi ricevendo il Grosseto di Moriero, mentre il Livorno ha una trasferta tutt'altro che semplice a Piacenza. Anche Maran comincia a sognare in grande, ma il suo Vicenza in trasferta finora ha convinto poco e oggi va a Pescara.

Due occasioni di riscatto si presentano invece per Crotone e Empoli. I calabresi ricevono il Cittadella (che però è in serie positiva), mentre i toscani di Aglietti, reduci da tre ko consecutivi, hanno la possibilità di ripartire ospitando il fanalino di coda Portogruaro.

Intanto, ieri sera il Padova con un gol del solito Succi ha superato il Sassuolo nell'anticipo della 19ma giornata. All'8' il gol partita: assist di Vantaggiato per il capocannoniere della Cadetteria che entra in area e batte il portiere ospite. Con questo successo i veneti si portano al settimo posto con 27 punti. Il Sassuolo resta fermo a quota 21. *(a.r.)*

Mondonico fa oggi l'esame all'Atalanta

L'Atalanta all'esame derby

E il Novara vuole continuare a volare anche a Frosinone

Iaconi prova il giovane Lionetti mentre Filkor non è ancora recuperato

TRIESTE Gli alabardati continuano la preparazione in vista dell'incontro di lunedì sera con il Torino.

Una partita nella quale non ci sarà sicuramente Testini, fermo per una lesione muscolare. Ma stanno diminuendo anche le speranze di recuperare Filkor, ancora dolorante alla caviglia: difficile a questo punto un suo rientro. Assenze che si aggiungono a quelle di Colombo, Scurto e Lunardini, infortunati di lungo corso. Intanto il giovane Lionetti sta lavorando regolarmente con il gruppo e ieri è stato provato assieme a Marchi, anche se ovviamente è ancora presto per parlare di indicazioni importanti per la formazione. Incertezze pure sugli esterni di centrocampo, anche se crescono le quotazioni di Longoni e Gherardi. Stamani allenamento a Opicina. *(a.r.)*

Finisce un'era: lo sponsor sulle maglie del Barcellona

BARCELLONA Il Barcellona si piega al mercato e rompe il tabù dello sponsor. Per la prima volta in 112 anni il club catalano ha accettato di mettere a pagamento sulla maglia azulgrana il nome di un ente, la Qatar Foundation, che verserà nelle sue casse 150 milioni di euro in cinque anni più ulteriori premi legati ai titoli conquistati.

I soldi serviranno per ripianare i pesanti debiti del Barcellona. Seppure proveniente da una Ong e non da un gruppo commerciale, il finanziamento assesta un colpo all'immagine romantica che il Barcellona si era dato accettando - primo club al mondo - di pagare il proprio sponsor con il milione e mezzo di euro all'anno dati all'Unicef. Il logo dell'agenzia Onu per l'infanzia resterà sulle maglie, probabilmente unificato a quello della fondazione qatarina.

Tecnologie, il "sistema Friuli" per i test voluti dalla Fifa

MILANO Il progetto della Federcalcio italiana e del Cnr sull'utilizzo di nuove tecnologie per identificare il "gol non gol" verrà sperimentato dalla Fifa su campi di calcio "neutrali". L'ipotesi più accreditata è che ciò avvenga direttamente a Zurigo, dove ha sede la Federazione internazionale.

Lo ha annunciato Arcangelo Distante, direttore di Issia-Cnr, che dal 2006 dirige il progetto commissionato dalla Figc, durante un convegno sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate al calcio al World Football Show in corso a Milano. La scelta della Fifa sarebbe dettata dalla volontà di sperimentare un sistema tecnologico che deve essere portatile. Finora, infatti, è stato reso operativo allo stadio di Udine, ma il suo ideatore ha garantito che «è in grado di entrare normalmente nelle infrastrutture di ogni stadio».

SERIE A. GLI ANTICIPI: SI GIOCANO ANCHE PALERMO-PARMA E GENOA-NAPOLI

Udinese, dubbio Sanchez con la Fiorentina

UDINE Difesa a quattro o a tre per l'Udinese oggi alle 18 al "Friuli" contro la Fiorentina? L'allenatore dei bianconeri, Francesco Guidolin, non ne fa una questione di modulo ma di contromisura al particolare assetto offensivo dei viola: «La formazione di Mihajlovic gioca con due esterni larghi, una punta centrale e una seconda punta che parte da dietro - analizza il tecnico - e oltre a questo Mutu, punto di riferimento principe dei toscani, ha caratteristiche diverse da Gilardino, che invece sarà assente. Abbiamo provato in settimana entrambi gli assetti difensivi, tenendo conto anche del fatto che mancherà lo squalificato Domizzi. Dovrò in sostanza meditarci su ancora un po».

Così come incognita fino all'ultimo istante costituirà anche la possibilità o meno di schierare un Sanchez ancora non perfettamente ripresosi dal problema muscolare che l'ha tenuto fuori nell'ultimo turno a Parma. Assenze importanti che comunque lamenta anche la Fiorentina, mai finora vittoriosa in trasferta e che schiererà al Friuli un 4-2-3-1 con in difesa un ex amato, il brasiliano Felipe, e a centrocampo un altro che potrebbe invece non trovare un accoglienza granchè amichevole come D'Agostino. Friulani che dal canto loro proporranno probabilmente un 3-4-1-2, con Benatia, Coda e Zapata davanti ad Handanovic, Isla, Inler, Asamoah e Armero in mediana e Sanchez o Pinzi alle spalle delle punte Di Natale e Floro Flores, con quest'ultimo a vincere la concorrenza con un Denis ancora lontano dalla condizione migliore.

In serie A si giocano oggi anche Palermo-Parma, sempre alle 18, e, alle 20.45, Genoa-Napoli.

Edi Fabris

SPORT SU ROTELLE

Le premiazioni de la Fihp regionale

A sinistra la delegazione del Mladina. A destra le campionesse mondiali 2010 Tanja Romano e Mateja Bogatec

La serata delle stelle Tanja e Mateja le regine indiscusse

La Romano e la Bogatec al centro della festa con i migliori atleti di pattinaggio, hockey e skiroll

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Nelle nostre terre sono in molti ad identificare lo sport nella solita triade calcio, basket e pallavolo, discipline nelle quali purtroppo già da (tanti) anni Trieste e Gorizia non stanno esprimendo alcun risultato di rilievo.

Troppo spesso invece ci si dimentica che la Venezia Giulia non da adesso ma da diversi lustri - sta continuando a sfornare incessantemente atleti in grado di competere senza timore reverenziale a livello non solo nazionale ed internazionale, ma addirittura mondiale.

E così ieri sera la sezione regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio ha voluto celebrare i "suoi" atleti con una serata nella quale si sono ritrovati campioni del calibro di Tanja Romano (quindici volte sul podio più alto del pattinaggio artistico a livello planetario) e Mateja Bogatec (pluricampionessa mondiale dello skiroll, lo sci con le rotelle).

Alla manifestazione hanno preso parte poi decine di atleti che a livello nazionale ed internazionale, come la giovane promessa Alessandra Sain (bronzo agli ultimi Mondiali di Portimao nella solo dance), hanno tenuto alto il nome di tutta la regione in Italia, in Europa ed oltre.

Nella bella cornice della Sala Cerimonie del Mib, presso il Ferdinandeo, hanno presenziato oltre un centinaio tra atleti, tecnici e addetti ai lavori.

A condurre le danze il presidente regionale della Fihp, Fabio Hollan.

La massima carica degli sport rotellistici ha fatto gli onori di casa ospitando il presidente del Coni Emilio Felluga, l'assessore provinciale allo Sport Mauro Tommasini e il consigliere nazionale della Fihp Marino Kokorovec.

La delegazione triestino-goriziano è stata la più numerosa della serata con ben 65 premiati suddivisi tra pattinaggio, hockey inline e skiroll.

Titoli, podi e partecipazione ai campionati Mondiali: Tanja Romano (Polet), Alessandra Sain (Pieris), Andrea Marion e Chiara Trecarichi (Fincantieri) per il pattinaggio artistico; il Gruppo Evolution della Polisportiva Orgnano Basiliano (pattinaggio spettacolo).

Podio ai campionati Europei: Erika Padovan e Stefano Piccolo (Fincantieri) per l'artistico.

Titoli ai campionati Italiani e podi nazionali: Mateja Bogatec, Jasna Vitez, Patrizia Turchet e Enzo Cossaro (skiroll, Mladina), Alessia Concreto (Ronchi), Simone Saracino (Gradisca), Daniele Moroni (Ronchi), Giulia Altran (Ronchi) e Asia Bordon (Pat) nell'artistico, per le società l'Edera (hockey inline, serie A1).

Podi internazionali, coppe internazionali ed Europei: Francesca Roncelli (Gioni), Silvia Stibilj (Pat), Camilla Brusa (Gradisca), Martina Pecchiar (Jolly), Valentina Maccanti (Gradisca), Martina Fulizio (Gioni), Dario Milos (Jolly), Nicole Fernandelli (Jolly), Linda Tomizza (Gradisca) e Roberta Vidal (Pieris) per l'artistico.

Podi nazionali: Luigi Crosilla, Chiara Di Leonardo, Nicola Iona, Niki, Hrovatin, Luka Ghira, Jana Prašelj, Dana Tenze, Nelson Tarek, Petra Prašelj, Nik Košuta, Tayrin Tenze e Sara Tenze (skiroll, Mladina), Luca Raccaro (Gradisca), Andrea Maria Terpin (Gradisca), Andrea Fontana (Pieris), Lisa Piccolo (Fincantieri), Francesco Ciuffarin (Pd Gorizia), Maura Ciuffarin (Pd Gorizia) e Jessica Cei (Ronchi) nell'artistico, per le società la Tergeste Hockey (hockey inline, Under 13).

Rappresentativa Friuli Venezia Giulia e podio al Trofeo delle Regioni: Alessio Pompilli (Polet), Enrico Pittani (Edera), Jacopo Degano (Edera), Emanuele De Vonderweid (Edera) e Danilo D'Ambrosi (Edera) per l'hockey inline, Under 17, Christian Zol (Polet), Giovanna Speranza (Polet), Martin Grusovin (Polet), Lorenzo Biason (Polet) e Bryan Ballarin (Polet) per l'hockey inline, Under 15; Egizia Bordon (Pat), Gaia Sterni (Pieris), Andrea Vianello (Gradisca), Valentina Fabietti (Pat), Susanna Aschettino (Pieris), Michael Andolina (Fincantieri), Martina Kodra (Fincantieri) e Samanta Pinto (Ugg) per l'artistico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Martina Navratilova

MALORE IN QUOTA

Navratilova interrompe la scalata al Kilimangiaro Per la vetta le mancava un'ascesa di 1.400 metri

NAIROBI Martina Navratilova, l'ex campionessa di tennis, 54 anni naturalizzata statunitense, ha interrotto la sua impresa di scalata del Kilimangiaro in Tanzania per un lieve malore. Lo comunica la Laureus Sport for Good Foundation, associazione benefica per i bambini di tutto il mondo, precisando che l'ex numero 1 del mondo del tennis e icona dello sport femminile, si è fermata al quarto giorno dell'ascesa al monte a circa 4 500 metri. La vetta si trova a 5.895 metri.

La Navratilova, dispiaciuta per non avere portato a termine la scalata, è stata ricoverata al Christian Medical Centre for assessment in Tanzania nei pressi della montagna più alta del continente africano, per alcuni controlli.

La scalata è iniziata il 6 dicembre scorso e avrebbe dovuto terminare oggi. L'impresa, condotta con un team di 27 persone, aveva come obiettivo quello di raccogliere fondi per la Laureus Sport for Good Foundation. Lo scorso aprile a Martina Navratilova era stato diagnosticato un cancro al seno.

SCI. COPPA DEL MONDO

Si torna sulle Alpi, l'Italia spera in qualche podio

Uomini in Val d'Isére, donne a St. Moritz, dove il maltempo mette a rischio il SuperG di oggi

Davide Simoncelli punta al podio nel gigante in Val d'Isère

VAL D'ISERE La coppa del mondo di sci torna in Europa. Archiviata la trasferta nordamericana che non ha certo portato fortuna agli azzurri, i quali hanno portato a casa soltanto due medaglie di legno in tutto, fra uomini e donne, l'Italia della neve spera che sulle Alpi le cose vadano meglio che sulle Montagne rocciose.

Gli uomini sono impegnati in val d'Isere, oggi gigante e domani slalom speciale. La pista è quella molto difficile della Face de Bellevarde, terreno adatto alle qualità tecniche degli italiani. Nel gigante uomini per l'Italia la speranza è che finalmente arrivi il podio che in questa stagione ancora manca a Max Blardone e a Davide Simoncelli.

In più c'è l'incognita Manfred Moelgg, l'altoatesino ha talento in entrambe le discipline tecniche, ma in questa stagione non è ancora apparso in grado di esprimerlo. Nello speciale, invece, tutta l'attesa è ovviamente centrata sul campione olimpico Giuliano Razzoli, fuori nell'unica gara disputata a fine novembre a Levi.

Le donne sono invece in Svizzera, a St. Moritz: oggi supergigante e domani slalom gigante. Il tutto su un tracciato molto veloce, adatto a chi sa far scivolare bene gli sci. Tra le ragazze azzurre Elena Fanchini e Daniela Merighetti sono le due punte della velocità, con la seconda che in America è apparsa più motivata mentre la prima ha commesso troppi errori nelle gare disputate. Per il gigante, invece, si aspettano ancora i segnali positivi di Manuela Moelgg e Federica Brignone.

A San Moritz c'è anche Denise Karbon, reduce da un'operazione a un menisco del ginocchio destro. Si è però solo allenata con le compagne: conta di tornare in gara nel gigante austriaco di Semmering, a fine anno.

www.autostargroup.com

Metti un'auto nuova sotto l'albero.

Scegli il tuo modello e portalo a casa per Natale a un prezzo che è un vero regalo.

Buone feste.

WRANGLER 25.900 EURO*

GRAND VOYAGER 31.900 EURO*

PATRIOT 21.900 EURO*

autostar Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Udine Via Nazionale 35, Tavagnacco - Tel. 0432/576511 Pordenone Via Aquileia 32/B, SS Pontebbana - Tel. 0434/511511

CALCIO. NESSUN "TAGLIO" DA PARTE DEL KRAS

Grujic, separazione consensuale

Il talento Milan Grujic

TRIESTE Il centrocampista ventunenne Milan Grujic, appena separatosi dal Kras Repen (girone C di serie D), non resterà sicuramente libero a lungo.

«Ci siamo lasciati consensualmente il Kras ed io - afferma l'ex sangiovannino - Sono rimasto in buone con la società e ieri mattina sono andato a salutare il presidente Goran Kocman. Mi sarebbe piaciuto giocare con Fantina e non credo che il suo arrivo abbia inciso molto sulla mia partenza. Ho ricevuto alcune offerte, che ora sto valutando. A livello di esperienze personali, ricordo volentieri quella con il Sandonà /Jesolo, con cui siamo arrivati terzi vantando il miglior attacco».

In casa del Kras il difensore-fuoriquota Latin sta sfogliando la margherita, mentre sono andati via gli under Cassano e Orlando: il primo è tornato a Bari e il secondo si è "incamminato" verso il Muggia.

Intanto il mercato invernale, che si chiuderà il 15 dicembre, sta offrendo qualche spunto anche sul versante dilettantistico triestino.

Il Muglia Fortitudo ha scritturato il centrocampista Giombetti del San Giovanni e il difensore Gangale dallo Zaule, mentre l'Esperia Anthares ha preso l'ex Costalunga De Stasio.

Movimenti anche nel Muggia che vuole Cramersteter dello Zaule Rabuiese ed è pronta ad offrire in cambio Chen, mentre Salice, esterno sinistro del '91, è passato dal Vesna allo Zaule Rabuiese.

Il Monfalcone, dopo aver ingaggiato, il mediano Yatchominou dal San Luigi, punta su Gianneo, che si allena con il Ponziana ma che ha problemi con il Chioggia, proprietario del suo cartellino.

Il Primorje, invece, si è rinforzato con gli arrivi di Udina e Leghissa dal Primorec e di Aljosa Cok dal Vesna. E il portiere Piero Manosperti del Trieste Calcio è molto vicino al San Giovanni.

Massimo Laudani

PALLANUOTO. SERIE A2 MASCHILE TERZA GIORNATA

Settebello a Brescia per i 3 punti

Il portiere Simone Valeri

TRIESTE «Il nostro problema attuale è che non concretizziamo la grande mole di gioco che riusciamo a costruire quindi dobbiamo essere più cinici e concreti in zona gol».

Ugo Marinelli, allenatore della squadra maschile della Pallanuoto Trieste ha le idee chiare: oggi, per battere la Pallanuoto Brescia, ci vorrà maggior cattiveria agonistica.

Dopo il pareggio interno di sabato scorso contro il Quinto Genova, il team giuliano affronterà la squadra lombarda alle 19 alla piscina Palasystema nel match valido per la terza giornata di campionato.

Il gruppo allenato da Marinelli non dovrà più compiere passi falsi.

«Ci attende una partita difficile ma alla nostra portata - spiega Marinelli – con Brescia che si attesta come una squadra forte che a tratti riesce ad esprimere una pallanuoto anche da categoria superiore. Con il Padova per tutto il primo periodo i lombardi sono stati perfetti – prosegue Marinelli – poi hanno avuto un evidente calo di concentrazione che i veneti hanno sfruttato. Dobbiamo essere bravi a fare lo stesso, restare in partita quando Brescia spingerà sull'acceleratore e poi sfruttare le qualità dei nostri attaccanti».

La sfida dunque si preannuncia decisamente agguerrita con due squadre alla caccia di punti.

Dando uno sguardo ai precedenti questi sono indubbiamente favorevoli alla Pallanuoto Trieste, che nelle ultime due uscite alla Palasystema ha colto due vittorie: nel 2008 il 15-14 in serie B e nel 2010 l'8-7 grazie alla perla di Krstovic a 20" dalla sirena finale.

Questo il quadro completo della terza giornata: Pallanuoto Brescia-Pallanuoto Trieste, Rn Sori-Sc Quinto, Torino 81-Rn Cagliari, Plebiscito Padova-Vigevano, President Bologna-Chiavari, Bergamo-Rn Arenzano.

Riccardo Tosques

Magro, più volte richiamato dal coach nell'allenamento di ieri

BASKET A DILETTANTI

L'ALLENATORE SCEGLIE LA LINEA DURA PER STIMOLARE LA SQUADRA

Dalmasson scuote l'Acegas

Sergente di ferro per far emergere il carattere finora latitante

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il tempo dell'addestramento è finito, adesso per i giocatori dell'Acegas è arrivato il momento di fare le cose sul serio. Dalle nostre colonne, a metà settimana, Eugenio Dalmasson ha fatto sapere che la ricreazione è finita e in palestra ha immediatamente cominciato a fare capire cosa in concreto ciò voglia dire. Nell'allenamento di ieri il coach ha urlato con una frequenza inconsueta, ha interrotto spesso gli esercizi di tattica per richiamare energicamente (e in alcuni casi anche spedire in panchina qualcuno a meditare) i giocatori, è stato intransigente con chi commetteva errori di esecuzione. E alla fine, tutti nello spogliatoio per il sermone conclusivo lontano da orecchie indiscrete. Il classico sergente di ferro come finora non si era mai mostrato, da queste parti.

Dalmasson ha alzato i toni: dalla sua Acegas pretende di più sotto il profilo caratteriale

Il clima è cambiato, da ora in poi ognuno deve dimostrare di che pasta è fatto, soprattutto sotto l'aspetto temperamentale. Questa è una prima fase decisiva della stagione, la classifica sta delineando le forze reali in campo ed è questo quindi il momento in cui ogni squadra deve prendere il treno ambito, perchè se lo perde ora, rischia di non raggiungerlo più. Per poter ambire a giocare per il sesto posto, l'ultimo che garantirebbe un passaggio automatico allo Sviluppo senza la lotteria dei playout, l'Acegas deve fare un salto di qualità soprattutto a livello mentale e dopo due mesi abbondanti di campionato il processo resta incompiuto. Dalmasson, navigatore esperto del basket, sa che questo è il momento dell'«ora o mai più»: c'è un calendario favorevole da sfruttare, incontri diretti che possono far decollare (o affondare) in classifica, una continuità di risultati da trovare.

Per questo motivo ha scelto le maniere forti per smuovere i caratteri dei suoi giocatori e costringerli a spremere tutto il temperamento, la forza morale di cui dispongono. Tutti saranno ogni giorno sotto esame, perchè arretramenti come quello di Osimo Dalmasson non li tollererà più.

E in questo clima che l'Acegas si prepara ad affrontare domani la Consum.it Siena, vincitrice mercoledì ai supplementari contro Piacenza e che ha da poco riportato alla base la guardia Marco Portannese, in estate andato a Scafati, in LegaDue. I toscani, che hanno raggiunto in classifica Trieste, sono un osso durissimo da spolpare, molto più di Moncalieri. Perchè domenica scorsa i biancorossi avevano l'affronto di Osimo da cancellare ed avevano quindi motivazioni forti che adesso potrebbero essere in parte evaporate. Proprio per evitare di correre questo rischio Dalmasson ha messo tutti sulla corda: per non cadere giù, ognuno dovrà tenere la concentrazione costantemente alta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO SPORT

CALCIO

Seconda Categoria (ore 14.30): Piedimonte-Mariano. **Juniores nazionali (ore 14.30):** Sanvitese-Torviscosa, Pordenone-Union Quinto. **Juniores regionali (ore 17.30):** Trieste Calcio-Fincantieri, Aquileia-Monfalcone, Juventina-Ponziana, Zaule Rabuiese-Pro Gorizia, San Luigi-Ronchi, Sistiana Duino Aurisina-San Giovanni, Muggia-Vesna, Sevegliano-Union 91. **Provinciali:** Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito, Montebello Don Bosco-Domio, Roianese-Chiarbola, Audax Sanrocchese-Isonzo, Cormonese-Opicina, Piedimonte-Staranzano. **Giovanissimi regionali:** Muggia-Triestina. **Provinciali:** Cgs-Sant'Andrea San Vito, Ponziana-Montebello Don Bosco. **Serie A femminile**: Tavagnacco-Torino. **Amatori a 11 serie A1 (ore 14.30):** Staranzano-Cerneglons. **Serie A2:** Trieste Calcio-Moraro (Borgo San Sergio), Real Domio-Cervignano (San Dorligo della Valle), Grado-Inter San Sergio, La Rosa-Mossa, Turriaco-Real Pulfero, Chiopris Viscone-Leon Bianco B, Sovodnje-Manzano.

BASKET

Serie C1: Spilimbergo-Oderzo (18.30). **Serie C2:** Venezia Giulia-Portogruaro (18), Breg-Cormons (20.30), Ardita Gorizia-Bor (20.30), Geatti Udine-Servolana (20.45), Ubc-Fagagna (17.30), Ronchi-Romans (20.45). **Serie D:** Pall. Monfalcone-Perteole (20.30), Villesse-Us Goriziana (18). **Promozione:** 69ers-Intermuggia (20.30). **Serie B1 donne di Eccellenza:** Sgt-Sarcedo (19.30), Muggia-Ponzano (20.30). **Serie B1 donne regionale:** Libertas Trieste-Oma (20.30), Codroipese-PM&C Monfalcone (20.30), Cussignacco-Concordia (18).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Fincantieri-Remanzacco (20), Vbu-Ferro Alluminio (20.30), Ok Val Gorizia-Sloga (19.30), Lignano-Mortegliano (20.30), Villa Vicentina-Tabor (20), Soca-San Giuseppe (20.30). **Serie C femminile:** Sloga-Talmassons (20), Lib. San Giovanni-Pordenone (20.30), Sant'Andrea San Vito-Villa Vicentina (20.30), Sangiorgina-Natisonia (20.45). **Serie D maschile:** Nas Prapor-Travesio (20.30), Pippoli Udine-Olympia Gorizia (20.30), Turriaco-Reana (20). **Serie D femminile:** Bor-San Marco (18), Kontovel-Majanese (20.15), Grado-Villesse (21), Delfino Verde-Cordenons (18), Cus Trieste-Rojalkennedy (20.30).

PALLAMANO

Serie B: Alabarda-Sanfiorese (20).

PESISTICA

Campionati italiani a Cervignano del Friuli (prima giornata).

BOCCE

Serie C (ore 15): Portuale-Villaraspa, Tre Stelle-Triestina.

PALLAMANO. SERIE A1 DECIMA GIORNATA

Trieste, difendere la seconda piazza

I ragazzi di Bozzola dovranno respingere l'assalto del Romagna

TRIESTE Prova di maturità per la Pallamano Trieste chiamata, questo pomeriggio alle 18.30, a difendere il secondo posto dall'assalto del Romagna.

Sfida di vertice che assegna il ruolo di vice regina del campionato alle spalle della capolista Pressano, ferma in questa decima giornata per osservare il turno di riposo imposto dal calendario.

In campo due delle migliori realtà di questa prima parte di stagione: il Romagna di Tassinari rappresenta una delle realtà all'avanguardia nella cura del settore giovanile società che, così come succede a Trieste, trae dal suo vivaio la spinta per mantenersi al vertice del torneo.

Marco Bozzola presenterà in campo la stessa formazione vittoriosa nell'ultimo impegno casalingo contro il Merano non avendo ancora a disposizione nessuno dei due centrali titolari.

Jan Radojkovic e Michele Oveglia, infatti, proseguono la riabilitazione dopo gli infortuni alle caviglie subite, sono sulla via del completo recupero ma non sono ancora pronti per giocare. Assenze pesanti che non tolgono il sonno allo staff tecnico biancorosso.

«Sappiamo che ci mancherà qualcosa a livello di impostazione - sottolinea il d.s. Giorgio Oveglia- ma questo non pregiudica in partenza le possibilità di andare a caccia di un risultato positivo su un campo che sappiamo essere molto difficile. Ci siamo preparati bene, siamo pronti ad affrontare una sfida che si preannuncia bella e combattuta al cospetto di un'avversaria che esprime un'ottima pallamano. Accanto al terzino Kankaras giostrano una serie di giovani interessanti tra cui spicca Matteo Folli».

La decima giornata, detto del turno di riposo imposto alla capolista Pressano, propone sfide interessanti in chiave play-off come quelle tra Sassari e Ferrara e tra Mestre e Cassano Magnago.

Turno sulla carta abbordabile per Merano che ospita tra le mura amiche lo Spallanzani. In coda Parma va a caccia dei primi punti in campionato sul campo del Rapid Nonantola.

Il programma della decima giornata: Sassari-Estense Ferrara (arbitri Vairo e Balzano), Emmeti Mestre- Cassano Magnago (Carrera e Rizzo), Pallamano Merano- Spallanzani Casalgrande (Mosaner e Zancanella), Rapid Nonantola- Pallamano Parma (Dei Negri e Brunetta), Romagna- Pallamano Trieste (Boscia e Pietraforte).

La classifica: Pressano 27, Pallamano Trieste 21, Romagna 18, Merano 15, Estense Ferrara, Sassari e Emmeti Mestre 12, Cassano Magnago 9, Spallanzani Casalgrande 6, Rapid Nonantola 3, Pallamano Parma 0.

Lorenzo Gatto

SOLLEVAMENTO PESI. CAMPIONATI ITALIANI

Anche la triestina Agnoletto sulla pedana di Cervignano

TRIESTE La triestina Arianna Agnoletto è fra le otto atlete della categoria dei 63 kg ammesse al Campionato Italiano Assoluto di pesi in programma oggi e domani al palasport di Piazzale Lancieri d'Aosta a Cervignano. Assieme alla portacolori della Nuova Pesistica Triestina, sono 120 gli atleti in gara nella 105.a edizione della manifestazione tricolore, 12 dei quali appartengono alle società del Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono altri 6 friulani entrati a far parte dei gruppi sportivi. La regina sarà ovviamente Giada Dijust, monfalconese di nascita e cervignanese di adozione, campionessa d'Italia uscente nella categoria 75 kg che difenderà per i colori dell'esercito.

In adeguamento al nuovo regolamento, le gare si svolgeranno su una sola pedana e pertanto in due giornate, con i 64 atleti di 34 società impegnati oggi, dalle 9 alle 19 e con le 56 atlete di 35 società impegnate domani dalle 9 alle 17. Ernesto Zanetti, presidente della Miossport Cervignano, cui l'organizzazione dell'evento fa capo, ha precisato che «si tratta del quarto campionato italiano che Cervignano organizza e coincide con la celebrazione del 25° anniversario della fondazione della Miossport».

«Questo campionato - ha detto Giovanni Righi, delegato regionale Fipcf - rappresenta il punto d'arrivo di un anno intenso». «Una manifestazione di qualità - ha concluso Elio De Anna, assessore regionale allo sport - che esprime ancora una volta la grande capacità organizzativa di questa regione».

Enzo de Denaro

MARCO PAOLINI.

Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. NELLA SESTA USCITA, "BESTIARIO ITALIANO".

Con il "Bestiario Italiano", nato dalle impressioni avute durante le sue tournée su e giù per il Paese, Marco Paolini offre un perfetto ed emozionante spaccato della società italiana. Dal suo palcoscenico, il grande attore ci accompagna dal Veneto alla Sicilia, destreggiandosi con storie e dialetti e dipingendo un'Italia bellissima ma spesso bistrattata, in un viaggio davvero indimenticabile. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

IN EDICOLA a richiesta con IL PICCOLO a soli € 9,90 in più

Dvd + quotidiano € 10,90

SIAMO APERTI

Passa Parola!

DOMENICA 12 DICEMBRE

DESPAR

Trieste - Piazza Libertà, 8 **10:00 - 21:00**

EUROSPAR

Trieste - via dei Leo, 7 **9:00 - 13:30 / 16:00 - 19:00**
Grado (GO) - Venezia Giulia, 5 **9:00 - 13:00**
Monfalcone (GO) - via Rossini, 1/B **9:00 - 13:30 / 15:00 - 19:00**
Lucinico (GO) - via Udine, 99 **9:00 - 13:00 / 15:30 - 19:00**

DESPAR
EUROSPAR

APERTURE SPECIALI DI DICEMBRE
domenica 12 - domenica 19 — 10.00-13.00 15.30-19.30
lunedì 20 — NON STOP 9.15-19.30
venerdì 31 — 9.15-12.45 POMERIGGIO CHIUSO
lunedì 15.30-19.30 martedì - sabato NON STOP 9.15-19.30

Continuaz. dalla 26.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 Stadio (zona) in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzo euro 180.000
SPAZIOCASA 040369950 villetta in posizione tranquilla di prima entrata a Domio disposta su 2 piani più comoda taverna giardino ed ampio parcheggio euro 360.000
SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in zona servita (paraggi) Cumano disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio spazio esterno parcheggio auto
SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti euro 250.000
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento in piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano euro 80.000
TECNOCASA Log. Appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 250.000. 0405708131.
(A00)
STUDIO 4 Bonomea alta appartamento di oltre 220 mq. Su due piani composto da salone cucina tre stanze doppi servizi mansarda completamente abitabile terrazzi box auto due posti auto cantina splendida vista. 04051283.
STUDIO 4 Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso con ascensore appartamento da ristrutturare di 270 mq. Con doppia entrata. 04051283.
STUDIO 4 Strada Costiera lato monte cottage 50 mq. In perfette condizioni soggiorno con cucina bagno soppalco con zona notte ripostiglio giardino 1300 mq piscina splendida vista mare. 04051283.
STUDIO 4 villa d'epoca prestigiosa in zona semicentrale su quattro piani con ampio parco in perfette condizioni possibilità bi-tri familiare informazioni esclusivamente in ufficio, prezzo impegnativo. 04051283.
TECNOCASA Pagliaricci, appartamento pari al nuovo di 100 mq (3 camere da letto) con box auto. Euro 280.000. 0405708131.
TECNOCASA via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 0405708131.
(A00)
TECNOCASA via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni. Euro 125.000. 0405708131.
(A00)
TECNOCASA via Tiepolo. Appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato. Euro 120.000. 0405708131.
(A00)
VIA della Tesa euro 93.000 buono affacciato nel verde quinto piano ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo verandato, matrimoniale, terrazzino, bagno e ripostiglio. Tirabora Immobiliare 040634112.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA leader cerca montatore/carpentiere. Inviare cv a Cp. 135 Monfalcone. (A00)
AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it.
(A00)
INTERNISTA, lavapiatti con esperienza pulitura pesce, possibilmente residente altipiano triestino, disponibilità immediata. Tel. 3339366541.
(A00)
STUDIO medico cerca dipendente sostituzione maternità, 30 ore settimanali, pratica computer, libera da impegni, minimo 40 anni. Telefonare sabato-domenica ore 19-23, altri giorni ore 22-23. Tel. 3400635121. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO. Massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (Fil47)
NOVA Gorica al nostro studio «Massaggio Paradiso» troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 0 0 3 9 3 4 7 9 3 0 2 4 2 7 0038631573861.

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi sparse in Liguria specie sulla riviera di levante; cielo sereno sulle altre regioni salvo locali addensamenti sulle aree alpine di confine centro orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Toscana, Umbria e Sardegna; annuvolamenti passeggeri sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** alternanza di schiarite e locali addensamenti con nubi più consistenti su Molise, Puglia e aree interne.

DOMANI IN ITALIA

NORD: soleggiato ovunque salvo lievi addensamenti a Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza tra schiarite ed annuvolamenti su Toscana, Umbria e Lazio, scarsa nuvolosità altrove; nel pomeriggio aumenteranno le nubi. **SUD E SICILIA:** nuvolosità sparsa al mattino nel pomeriggio aumentano le nubi ovunque con lievi piovaschi specie lungo la costa.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	2,9	8,8
Umidità		38%
Vento (velocità max)		33 km/h da N
Pressione in aumento		1019,5
MONFALCONE Temperatura	0,3	9,2
Umidità		54%
Vento (velocità max)		3,7 km/h da N
GORIZIA Temperatura	-0,8	8,2
Umidità		56%
Vento (velocità max)		25 km/h da E-N-E
GRADO Temperatura	2,1	8,7
Umidità		62%
Vento (velocità max)		1,8 km/h da N
CERVIGNANO Temperatura	-0,9	9,6
Umidità		44%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da N
UDINE Temperatura	-1,2	8,1
Umidità		46%
Vento (velocità max)		18 km/h da N
PORDENONE Temperatura	-1,1	8,0
Umidità		51%
Vento (velocità max)		19 km/h da E-N-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	11	15
ANCONA	1	10
AOSTA	3	9
BARI	9	10
BERGAMO	-3	10
BOLOGNA	-1	11
BOLZANO	-2	10
BRESCIA	-2	7
CAGLIARI	11	16
CAMPOBASSO	3	5
CATANIA	14	19
FIRENZE	2	10
GENOVA	7	13
IMPERIA	8	12
L'AQUILA	4	4
MESSINA	15	17
MILANO	2	9
NAPOLI	9	11
PALERMO	15	16
PERUGIA	4	10
PESCARA	7	12
PISA	3	11
R. CALABRIA	14	17
ROMA	5	12
TARANTO	10	11
TORINO	-2	9
TREVISO	-1	6
VENEZIA	2	7
VERONA	-2	8

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	3/6
T max (°C)	6/8	8/10
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, con qualche breve nevicata sulle Alpi, in quota soffieranno ancora forti venti da Nord-Ovest. Possibile qualche breve precipitazione anche sulla fascia orientale. Dal pomeriggio prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	3/6
T max (°C)	9/11	9/11
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Sulla costa al mattino avremo nuvolosità variabile dal pomeriggio sereno. In pianura cielo poco nuvoloso con gelate e possibili foschie notturne. Sui monti avremo cielo sereno con venti moderati da Nord-Ovest in quota; forti ancora sulle vette oltre i 2000 m.

OGGI IN EUROPA

Una zona di alta pressione centrata sulle isole britanniche, ma estesa a buona parte dell'Europa occidentale garantisce tempo buono in questo settore del continente. L'Europa centro-orientale continua a essere interessata dal passaggio di fronti freddi associati a due aree depressionarie che si poszioneranno una sulla Turchia e l'altra sul Mar Baltico. I

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,3	2 nodi S-S-E	1.17 +29	11.23 -38
MONFALCONE	quasi calmo	11,9	3 nodi O-S-O	1.22 +29	11.28 -38
GRADO	quasi calmo	12,0	3 nodi N-O	1.42 +26	11.48 -34
PIRANO	mosso	12,5	10 nodi O-N-O	1.12 +29	11.18 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX
ALGERI	12	27
AMSTERDAM	-1	5
ATENE	15	22
BARCELLONA	10	18
BELGRADO	-1	20
BERLINO	-3	1
BONN	1	2
BRUXELLES	2	4
BUCAREST	1	18
COPENHAGEN	-5	0
FRANCOFORTE	1	2
GINEVRA	-5	8
HELSINKI	-7	-4
IL CAIRO	16	22
ISTANBUL	5	17
KLAGENFURT	-2	6
LISBONA	15	21
LONDRA	1	4
LUBIANA	-4	5
MADRID	7	14
MALTA	17	24
MONACO	-2	0
MOSCA	1	2
NEW YORK	-2	1
NIZZA	6	17
OSLO	-16	-7
PARIGI	-3	3
PRAGA	-6	-1
SALISBURGO	-1	-1
SOFIA	-2	17
STOCCOLMA	-6	-4
TUNISI	16	28
VARSAVIA	-2	0
VIENNA	-2	4
ZAGABRIA	-8	14
ZURIGO	-3	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete affascinanti e questo fatto facilita molto l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona on la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

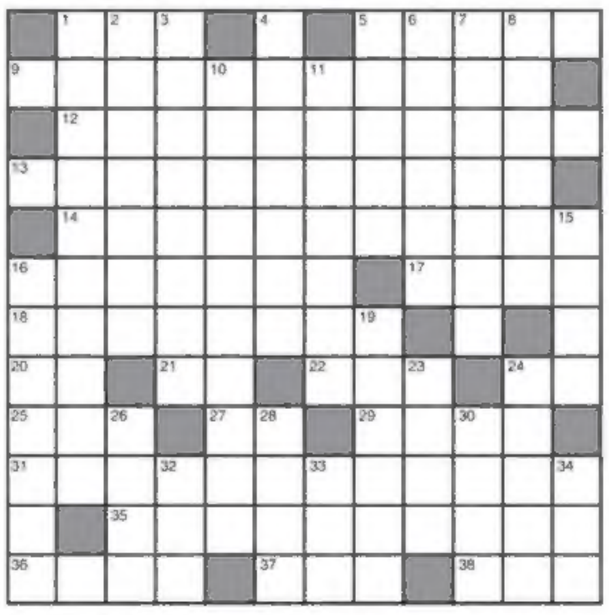
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

IL CRUCIVERBA



SCARTO INIZIALE (8/7)
Attore illuso
Spesso si mette in testa
che per lui giunga presto una chiamata.
Lilianaldo

CAMBIO DI VOCALE (8)
Pietro Mascagni
Mai gli mancò la vena: autor di razza,
fecondo si affermò in Cavalleria,
e il vivo ardore suscitato ovunque
dice qual grande luminare sia.
Frida

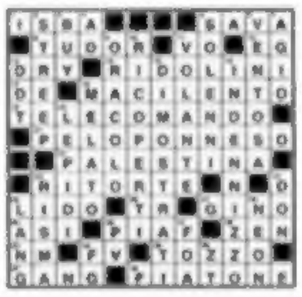
ORIZZONTALI: 1 Dopo bim e bum - 5 Miscuglio incandescente - 9 Riempiono gli pneumatici - 12 Perse una scarpetta a mezzanotte - 13 Un'asse con le ruote - 14 Perdere la memoria - 16 Timbro da aggiornare quotidianamente - 17 Cammino della pratica - 18 È incaricato della riscossione - 20 Lecce - 21 Uno di noi due - 22 Può indicare un pareggio - 24 Una mezza riga - 25 Andati in breve - 27 Iniziano rumba e foxtrot - 29 Sono "tempestose" in un romanzo di Emily Brontë - 31 Chiusure per bottiglie e bottigliette - 35 Appunto... per non dimenticare - 36 Un legno dell'orchestrale - 37 Cortili di fattorie - 38 La banca vaticana (sigla).

VERTICALI: 1 Mangia la foglia... e fila - 2 Muove al riso - 3 Gravemente danneggiati - 4 Bel fiore per terrazze - 5 Cappe regali - 6 Relativi al Polo Nord - 7 Biblico figlio di Saul - 8 Mancamento - 10 Il bagaglio dell'attore - 11 Gianfranco che è stato un valente fantino - 15 Cresce spontanea - 16 Fattaccio di cronaca - 19 Serve ad affermare energicamente - 23 Il santo che fu primo vescovo di Pavia - 24 Uomo fornito di idee formidabili - 26 Il cavallo nei prefissi - 28 Si può raggiungere correndo... o cantando - 30 Li sconfisse il Cid - 32 Si oppone a "post" - 33 Pina, attrice di prosa - 34 Attraversa la Svizzera.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
PARTE , TEGOLA = PARGOLA

Cambio di sillaba iniziale:
COCCHIERE, BICCHIERE



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola

Ad Studio Gon

PERCHÈ ?

perchè NON È TEMPO DI MUGHETTI!

perchè SEI IL MIO AMICO DEL CUORE!

perchè MEGLIO UN UOVO OGGI CHE UNA GALLINA DOMANI!

perchè MEGLIO SOLI CHE MAL ACCOMPAGNATI!

perchè NON SOLO FIORI MA OPERE DI BENE!

perchè TU, M'ILLUMINI D'IMMENSO!

perchè REGALO A CHI MI PIACE!

perchè IL DIAVOLO FA LE PENTOLE E NON I COPERCHI!

perchè HO LASCIATO MARCO PER ANDREA!

perchè MENTE SANA IN CORPO SANO!

perchè QUI IL NATALE È UN'ALTRA COSA!

perchè C'È DAVVERO PER TUTTE LE TASCHE!

perchè UN PO' PER CELIA, UN PO' PER NON MORIR...!

perchè VALE IL VIAGGIO ANCHE SOLO PER UNA TAZZINA!

perchè HOKI STORE È PER TUTTI!

DA NOI, TROVI UN REGALO PER TE
Con un acquisto di almeno 150 euro, ricevi in omaggio un'originale e utilissima confezione iLoveCookingCrêpes di Ballarini. Un pensiero di qualità per cucinare con passione.
Fino ad esaurimento scorte...

PERCHÈ SE TI INVITANO A CENA NON PORTARE FIORI...

ALESSI Il design a tavola • **ASA SELECTION** Oggetti per la casa • **BALLARINI** L'antiaderente per eccellenza • **COW PARADE** Le mucche dipinte • **CREATIVANDO** Idee, colori, oggetti e cose • **DIAMANTINI & DOMENICONI** Gli orologi creativi • **EMILE HENRY** Ceramiche per la cucina • **GABEL** Coperte e biancheria • **GIANNINI** Tutto per tavola e cucina • **HELLO KITTY** La notte giovane • **INTHEMA** Il tessile moderno • **ITALESSE** Per brindare con design e innovazione • **KOZIOL** Il colore in bagno • **MEMENTO** La creatività del vetro • **MILLEFIORI** Profumi per ambienti • **PADERNO** Il tecnico per la cucina • **PEUGEOT** Le macine per la cucina **RIEDEL** Tanti bei bicchieri • **SAMBONET** L'acciaio per la tavola • **SOMMA** Coperte e biancheria **STAUB** Le pentole in ghisa • **VILLEROY & BOCH** Il meglio per la tua tavola • **WMF** Tecnica ed innovazione in cucina • **ZWILLING** Passione sul filo della lama.

A PALMANOVA a fianco di Fare brico. Tel. 0432.920068
A duecento metri dall'uscita autostradale di Palmanova - Ud
Aperto anche la domenica: 9.30 - 13.00/15.00 - 19.30

A UDINE Piazza Matteotti n.2A Tel. 0432.502455
Aperto tutti i giorni e anche la domenica:
9.30-12.30/15.30-19.30

A PORDENONE in via Luigi De Paoli n.2 Tel. 0434.522256
Aperto dal martedì al sabato e anche la domenica:
9.00-12.30/15.30-19.30
Aperto il lunedì: 15.30-19.30

www.hokistore.com